Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 275 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 25 Mercoledì 6 dicembre 1995

DINI SOTTOLINEA LE ESIGENZE DI CONTINUITA' IN VISTA DELL'IMPEGNO UE

«Un governo europeo»

Autocandidatura virtuale del presidente del Consiglio a guidare una riedizione del suo esecutivo

Polo spaccato, Prodi: voto a maggio

ROMA — Dini chiede al Parlamento di approvare a larga maggioranza una risoluzione «di indirizzo» per il governo che dovrà affrontare le «rilevanti responsabilità» del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Quale governo? L'attuale, oppure un altro? Dini non ha una risposta per il quesito che assilla il mondo politico. Ma, a conclusione del suo intervento alla Camera, sottolinea che solo una «continuità di azione» permetterà di affrontare nel migliore dei modi le «questioni di grande rilievo» che da gennaio saranno in gioco per l'Italia e l'Europa.

Le forze politiche si sono divise. Il Polo è

spaccato: Forza Italia, An e Ccd-Cdu presenteranno tre distinte mozioni. Altre due verranno presentate da Ulivo e Rifondazione Comunista. Ma non è escluso che si arrivi a degli accordi. A lavorare in questo senso è lo stesso presidente del Consiglio che ieri ha incontrato Fassino del Pds e Casini e Mastella del Ccd. Il voto ci sarà domani, dopo la replica di Dini.

Ccd e Cdu prendono le distanze da Forza Italia e Alleanza nazionale che insiste per andare alle urne a febbraio. «Azzurri» divisi

Così si ricomincia a parlare di Dini-bis, mentre sia pure come ipotesi estrema, un rinvio del voto al '97 ha altrettante possibilità del voto a febbraio. Comunque, nell'altalena di ipotesi, voci e chiacchiere sulla possibile data delle elezioni, il dibattito alla Camera sul programma di Dini per il semestre italiano di presidenza Ue fa pesare decisamente la bilancia a favore di uno spostamento in avanti. Verso la fine del semestre ed oltre.

Così, prendendo lo spunto dal discorso del presidente del Consiglio, Romano Prodi, leader ufficiale dell'Ulivo, lancia la proposta che già fu attribuita a D'Alema: votiamo a maggio. La proposta di Prodi cerca di conciliare le affermazioni di facciata di D'Alema sulla volontà di andare al voto. Tanto che essa è subito bocciata dalla Lega, mentre per D'Alema rimane il problema non secondario che l'unico possibile alleato a sinistra veramente favorevole alle elezioni è Rifondazione.

Ma anche nell'altro fronte, l'unico veramente convinto dell'opportunità per il suo partito di andare al voto è Fini. Ccd e Cdu hanno già dimostrato di volersi distinguere, sul tema Europa, da Forza Italia.

A pagina 2

IL RINVIO

In verità nessuno è pronto a votare

Commento di **Giorgio Vecchiato**

Premesso che l'Italia è abitata da un popolo astuto, gente che la sa lunga e non si lascia menare per il naso, una questione come il nesso fra le elezioni anticipate e l'Europa sembra il «test» ideale per distinguere i veri furbi dagli apprendisti. Secondo quelli che non la bevono, un effettivo rapporto non esiste. Noi dobbiamo andare alle urne senza indugi, ed anche il mese di febbraio, fra gelo e nevicate, si presta benissimo. Che da gennaio a giugno tocchi a Roma dirigere la politica comunitaria è dettaglio ininfluente: che sarà mai una presidenza? Si tratterà al massimo di stabilire che il tale ministro parla prima di un altro, o viceversa. E lasciamo stare Maastricht, città ostrogota al pari degli impegni che dovrebbero derivarne al nostro Paese. Chi insomma dà importanza all'Europa vuole ingannare l'opinione pubblica e privare l'elettore dei suoi diritti. Nessun'altra versione è accettabile.

(segue a pagina 2)

PAESE BLOCCATO, JUPPÉ NON CEDE

La Francia in ostaggio

Seicentomila lavoratori hanno sfilato in molte città

PARIGI — Ha avuto successo la mobilitazione dei lavoratori del settore pubblico attuata ieri dai sindacati francesi. Malgrado le condizioni climatiche poco favorevoli, a Parigi ha perfino nevicato, seicentomila persone sono scese in piazza in varie città del Paese. Ma la manifestazione più attesa era quella organizzata nella capitale dove hanno sfilato in centomila e si sono verificati anche alcuni scontri con la polizia.

Continua ad allargarsi, intanto, il numero dei settori interessati dallo sciopero. Il blocco dei trasporti si fa sempre più totale. Braccia incrociate anche per i postini e per oltre il cinquanta per cento dei lavoratori di France Telecom. La produzione di elettricità è stata ridotta di un terzo, essendo ferme sette centrali nucleari su ventuno. E la mobilitazione, ormai, riguarda anche il settore sanitario.

Il braccio di ferro insomma continua. Il premier Alain Juppé ha difeso la sua condotta politica in un discorso all'Assemblea Nazionale, dove i socialisti avevano presentato una simbolica mozione di censura nei suoi confronti, sebbene in mattinata si fossero diffuse voci di una maggiore disponibilità del governo a dialogare con le parti sociali.

A pagina 6

Un ferroviere sfila nel corteo parigino dei centomila con questo singolare «trucco».

NUOVO INVITO DEL CAPO DELLO STATO ALLA DISTINZIONE DEI RUOLI

«I giudici non facciano gli 007»

«Attenzione anche - ha detto Scalfaro - alle falsità, una malattia molto diffusa»

ROMA — I pubblici ministeri non possono fare gli investigatori. Questo ruolo spetta alla polizia giudiziaria che deve tornare ad avere nelle inchieste lo spazio che le compete. Insomma, le storture nate sulla scia dell'emergenza delle indagini di «Mani pulite» e dei vari filoni di Tangentopoli, devono finire. Parola di Oscar Luigi Scalfaro

Questo sassolino il Presidente della Repubblica se lo voleva togliere dalla scarpa da parecchio tempo. Forse già da quando, nel famoso discorso pronunciato il 4 novembre scorso al Quirinale davanti ai rappresentanti delle Regioni, invitò i giudici a smetterla di fare i protagonisti a tutti costi. Se allora c'era però di mezzo il contestatissimo avviso di garanzia per mafia della procura di Reggio Calabria a Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo, stavolta si tratta di una inusuale normalità che - secondo il Quirinale - va avanti per troppo tempo. E quale migliore occasione per lanciare questo appello dell'apertura dell'anno accademico della Scuola Ufficiali dei Carabinieri?

Ma nel suo breve intervento Scalfaro ha voluto lanciare anche un messaggio più propriamente politico prendendosela con quella «falsità» che è diventato un male nazionale. «Viviamo in un epoca - ha detto - in cui è venuta di moda l'insinuazione, il colpo alle spalle, la doppia faccia se non la tripla». Doppia faccia che è «miseria della peggior specie e non ha niente a che fare con nessun uomo degno di questo nome. E la falsità - ha concluso il presidente - è una malattia che si nota facilmente sui volti dei politici ma è molto più vasta».

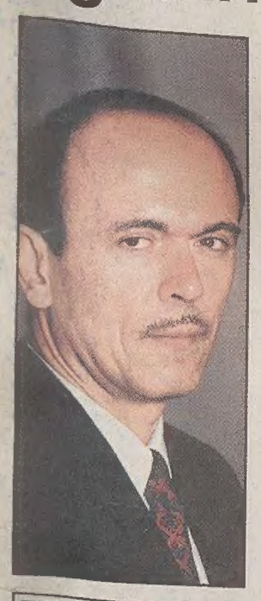
A pagina 4

Camorra: duro attacco di Cordova (nella foto) a Violante

A PAGINA 4

LA SLOVENIA ANCORA FUORI DALL'UE

Drnovsek incolpa l'Italia Agnelli ribalta le accuse



LUBIANA — Nuove accuse da Lubiana all'Italia. Il primo ministro sloveno Janez Drnovsek ieri infatti ha dichiarato che l'opposizione dell'Italia è stata l'unica ragione per cui il Consiglio dei ministri degli Esteri Ue non ha approvato l'altro giorno la firma dell'accordo di associazione della Slovenia. Secondo Drnovsek, l'Italia ha voluto rinviare la questione a quando in gennaio rileverà la presidenza dell'Ue per costringere la Slovenia ad accettare gli accordi bilaterali sottoscritti in passato.

Immediata la risposta del nostro ministro degli Esteri. La Slovenia - dice Agnelli - che ha rifiutato di accettare il pacchetto predisposto dalla presidenza spagnola dell'Unione europea, dovrebbe assumersi la responsabilità delle sue decisioni invece di dare sempre la colpa all'Italia. La Agnelli ha spiegato che dopo il «no» di Lubiana alle proposte della presidenza, la Spagna non ha nemmeno preso in considerazione che a queste condizioni la Slovenia potesse partecipare in qualche modo al vertice di Madrid. «Sarebbe bene che gli sloveni, quando decidono di fare qualcosa, se ne assumessero le responsabilità invece di cercare ogni volta di ribaltarla sull'Italia», ha proseguito la titolare della Farnesina ricordando il voto schiacciante del Parlamento Europeo a favore dell'Italia.

A pagina 7

M16156

MIONI
ottico
concessionario ufficiale Cartier
dal 1933
al servizio
dei "vostri occhi"
TRIESTE - palazzo TERGESTEO
piazza della Borsa, 15d

AUMENTANO LE DISPONIBILITA' OCCIDENTALI A CONSIDERARE LE RAGIONI DELL'ETNIA

Sarajevo, più garanzie ai serbi

In compenso Karadzic dovrebbe essere costretto a dimettersi - L'enorme problema dei profughi

Soldati tedeschi tornano nei Balcani: il contingente in partenza da Bonn.

BELGRADO — Aumentano le disponibilità politiche verso la richiesta di garanzie per i serbi di Sarajevo che hanno paura di rimanere in una città sotto il controllo assoluto del governo musulmano- bosniaco. Allo stesso tempo, tuttavia, da Belgrado si intensificano le pressioni perchè il presidente psichiatra dei serbo-bosniaci, Radovan Karadzic, si dimetta al più presto.

Le ripetute proteste dei giorni scorsi nei quartieri della Sarajevo serba (Ilidza, Ilijas, Vogosca, Grbavica), insieme con le dichiarazioni di alcuni leader serbo-bosniaci sembrano aver ottenuto lo scopo di attirare l'attenzione sui rischi di costringere i serbi ad essere amministrati dal governo di Izetbegovic. Sono stati paventati esodi di massa o rischi di compromissione dell'intesa raggiunta a Dayton per la pace in Bosnia. Così Parigi, Mosca, Bonn e Washington, pur sottolineando che l'intesa di Dayton non si modifica, iniziano a dire che ai serbi di Sarajevo vanno date garanzie di sicurezza. E se i serbi di Sarajevo, una volta ricevute le garanzie che chiedono non lasceranno la città, è possibile però che Karadzic debba lasciare la sua carica molto presto.

Dopo 30 anni Francia verso il rientro nella Nato

Intanto la Francia ha compiuto ieri un serio passo per rafforzare il versante difensivo europeo in seno alla Nato. Decidendo di rioccupare i posti abbandonati trent'anni fa per volere dell'allora presidente De Gaulle negli organismi politico-militari dell'Alleanza, i rappresentanti di Parigi hanno confermato ieri, di guardare all'Ueo (Unione europea occidentale) come allo «strumento naturale di sviluppo dell'identità europea in materia di difesa».

A pagina 7

IN COPPA UEFA LA ROMA ELIMINA I DANESI DEL BROENDBY

Bufere di neve sull'Europa orientale Steaua Bucarest-Juventus a rischio

TORINO — L'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito l'Est europeo rischia di far saltare l'ultima partita nel turno eliminatorio della Coppa dei campioni della Juventus, che oggi a Bucarest doveva affrontare lo Steaua.

Una tormenta di neve sull'aeroporto della capitale rumena ha infatti costretto il charter bianconero ad atterrare a Sofia. Ma le condizioni delle comunicazioni stradali e ferroviarie non garantivano comunque alla Juventus di poter raggiungere Bucarest. Così, informata l'Uefa, i bianconeri sono rientrati a Torino.

Oggi ritenteranno di raggiungere Bucarest per affrontare in serata (Canale 5, 20.20) i rumeni; in caso del persistere di avverse condizioni atmosferiche tali da inibire nuovamente atterraggio dell'aereo bianconero, la gara verrà disputata mercoledì prossimo.

In Coppa Uefa, invece, domani (20.15, Italia 1) a Praga, sarà di scena il Milan che affronterà lo Sparta.

Ieri sera intanto la Roma, piegando all'Olimpico i danesi del Broendby per 3-1, ha ribaltato il 2-1 subito in trasferta qualificandosi per il prossimo turno di Uefa. Uomo-partita capitan Carboni: a un minuto dalla fine ha siglato il gol decisivo dopochè Totti e Balbo avevano siglato il 2-0 e dopochè a 5' dal termine un gol danese aveva rimesso tutto in discussione.

In Sport

oggi
pomeriggio
la Coop è aperta
coop
La tradizione è futuro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CHIEDE ALLA CAMERA «CONTINUITA' D' AZIONE» PER IL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELL'UE

Dini vuole restare in pista per l'Europa

Il Polo intanto è spaccato: Forza Italia, Alleanza nazionale e Ccd-Cdu presenteranno proprie mozioni - Il voto è previsto per domani

Nessuno è pronto a votare

Dalla prima pagina

Ora vediamo di intenderci. Che per vari partiti ostili al voto l'Europa sia poco più che un pretesto, è abbastanza vero. Non fosse in vista la presidenza italiana, non si faticherebbe a trovare qualche altro e plausibile ostacolo. Fra i renitenti tuttavia - e non solo tra i furbacchioni - delle diversità ci sono. Abbiamo certamente dei partiti che si sentono minacciati dalla chiamata alle urne e si battono quindi per un rinvio, tanto meglio se a tempi lunghi. Ma è solo manovra di vertici politici? Si direbbe di no, se non altro per certe cifre che escono dai sondaggi. Risulta ad esempio che sono ben 17 milioni i cittadini che non si sentono di dare il voto nè al polo di destra nè a quello di sinistra, smentendo così un referendum recente ma forse non del tutto attendibile.

Inutile spiegare che si tratta di una posizione centrista, sia pure frammentata fra la pletora di partitini in cui si è divisa - qui stiamo semplificando al massimo - la vecchia Dc. Questa massa popolare potrà avere i suoi torti, le sue dannose incertezze e, se si vuole, anche una sua quota di furbizia. Se essa però si chiede cosa avverrà all'indomani dell'anticipo elettorale, tanto più in concomitanza con il semestre europeo, bisogna riconoscerle pure una quota di realismo. Dovremo adesso vedere in quale misura il discorso di Dini riuscirà a smuovere posizioni e pregiudiziali, a favore ovviamente di un voto nella tarda primavera e non in pieno inverno, a semestre concluso.

Superfluo notare come lo stesso Dini si presti a più di una contestazione, nel senso che lo si può accusare di voler mettere radici all'infinito. Anch'egli, in questo senso, sarebbe iscritto d'autorità al partito dei furbi. Se però una buona volta riusciamo a districarci da questo balletto, guardando alle cose quali effettivamente sono, è difficile dargli torto. In verità, e col senno di poi le elezioni apparivano necessarie, anzi doverose, subito dopo la svolta della Lega. La penisola si era espressa il 27 marzo a favore del centrodestra, mentre l'iniziativa individuale di Bossi aveva rovesciato i rapporti di forza. Una volta però subito il ricambio, non solo Berlusconi ma anche i suoi avversari si sono trovati spaesati. Tutti ricordano le cose dette oggi e smentite l'indomani, la richiesta di elezioni immediate cui seguiva la manifesta preoccupazione di buscarle. E perfino ieri si è visto come Prodi accetti uno spostamento a maggio, e Berlusconi si mostri di nuovo guardingo. È tutto un dolce suono per le orecchie di Dini, per non parlare di quelle del Presidente Scalfaro.

Per concludere, la sensazione a naso è che ben pochi abbiano davvero voglia di precipitare le cose: in parte perché l'esito del voto resta incerto, mancando ogni garanzia di stabilità, in parte perché nel prossimo semestre, come ha documentato Dini, non si discuterà di astrazioni continentali ma dei nostri soldi in tasca. Solo uno sciocco sottovaluterebbe la conferenza tra i governi per rivedere il Trattato di Maastricht. E se la Germania è preoccupata dal caos francese, quello italiano viene immediatamente di rincalzo. Per cui, se il nostro governo avrà un minimo di autorità, potrà incidere sul negoziato a nostro vantaggio: invece, nell'ipotesi opposta, i partner ci metteranno sotto i piedi. Dopo di che, ciascuno scelga.

Giorgio Vecchiato

ROMA — Lamberto Dini chiede al Parlamento di approvare a larga maggioranza una risoluzione «di indirizzo» per il governo che dovrà affrontare le «rilevanti responsabilità» del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Quale governo? L'attuale, oppure un altro? Dini non ha una risposta per il quesito che assilla il mondo politico. Ma, a conclusione del suo intervento alla Camera, sottolinea che solo una «continuità di azione» permetterà di affrontare nel migliore dei modi le «questioni di grande rilievo» che da gennaio saranno in gioco per l'Italia e l'Europa.

Le forze politiche si sono divise. Il Polo è spaccato: Forza Italia, An e Ccd-Cdu presenteranno tre distinte mozioni. Altre due verranno presentate da Ulivo e Rifondazione comunista. Ma non è escluso che si arrivi a degli accordi. A lavorare in questo senso è lo stesso presidente del Consiglio che ieri ha incontrato Fassino del Pds e Casini e Mastella del Ccd. Il voto ci sarà domani, dopo la replica di Dini.

Sulla «continuità di azione» in Europa, ha affermato il presidente del Consiglio, è necessario «un ampio consenso del Parlamento». In questo modo «il governo che riceve tale incarico» potrà avere «le idee chiare» e «un chiaro mandato», qualunque sia il governo «che sarà chiamato a dare esecuzione agli indirizzi che saranno decisi». Una risoluzione di indirizzo del Parlamento, inoltre, fornirebbe «le opportune garanzie e certezze ai partners comunitari».

Dini non parla di elezioni. A chi, dopo il suo intervento alla Camera gli chiede cosa pensi della proposta di Romano Prodi di votare a maggio, si limita a rispondere che questa è una materia «che è nelle mani

Ma non ha detto quale esecutivo. Palazzo Chigi cerca un accordo

delle forze politiche e parlamentari. È lì che devono essere prese le decisioni. E poi, naturalmente, dal Capo dello Stato».

Nel suo discorso Dini ha elencato tutti gli impegni a cui il governo dovrà far fronte nei primi sei mesi del 1996. Il compito di maggior responsabilità della presidenza italiana dell'Ue, ha affermato, sarà l'apertura della Conferenza Intergovernativa (Cig) per la revisione del Trattato di Maastricht, che rappresenta «un passo decisivo» nella costruzione dell'Europa futura. Per l'Italia, ha aggiunto, è necessario anticipare di un anno i programmi di riduzione del disavanzo di bilancio, per poter essere al passo dei tempi indispensabili per entrare a pieno titolo nell'Unione monetaria europea.

L'obiettivo da raggiungere è un disavanzo di bilancio non superiore al 3% del Pil nel '97: «È uno sforzo considerevole ma non impossibile». Nell'anticipare che la futura moneta europea si potrebbe chiamare «euro», Dini ha auspicato che la riunione di Madrid prevista per la primavera del 1998 per fissare l'introduzione della moneta europea non debba essere anticipata, affinchè la decisione sull'ammissibilità di ciascun stato membro possa tenere pienamente conto dei risultati economico- finanziari del 1997.

Per quanto riguarda la politica estera, ed in particolare la Bosnia, secondo Dini «è necessario guardare oltre, cioè alla fase della ricostruzione». La realizzazione di questo disegno richiederà una stretta collaborazione fra Unione europea, Stati Uniti, Russia e le istituzioni finanziarie mondiali. Dini ha anche difeso il recente decreto legge sull'immigrazione che serve «a regolarizzare chi ne ha titolo e a prevenire ulteriori flussi incontrollati». Ha poi contestato la «diffusa convinzione che l'Italia non fosse in grado di garantire un sufficiente livello di controllo alle proprie frontiere esterne all'Unione». Sul ritardo nell'applicazione degli accordi di Schengen, ha parlato di «motivi amministrativi e organizzativi». Ed ha aggiunto che durante il semestre italiano, il governo si propone di consolidare «uno spazio giuridico comune», anche con la creazione di una rete di «magistrati di collegamento» fra gli Stati membri.

Elvio Sarrocco

IL LEADER DI FORZA ITALIA ATTACCA IL GOVERNO TECNICO E I «PICCOLI UOMINI» DEL CCD-CDU

Berlusconi: «L'Ue? Una scusa per non votare»

Buttiglione esclude una rottura con il centrodestra - Fini sdrammatizza: «L'ora della verità dopo il varo della Finanziaria»

ROMA — Il semestre europeo è «una scusa» per non votare. Silvio Berlusconi attacca Dini ma anche i «cespugli» del Polo (Ccd-Cdu), quei «piccoli uomini» che vogliono rinviare le elezioni al termine del semestre di presidenza Ue. Al voto al più presto, insiste il leader di Forza Italia, a febbraio o marzo «ma speriamo non si vada oltre».

Il Polo è diviso sul semestre europeo a causa delle elezioni. Forza Italia chiede che non sia Dini, ma un governo legittimato dal voto degli elettori ad assumere la presidenza europea. Ma i «cespugli» di centro non sono d'accordo. Ieri ci sono stati momenti di forte tensione tra gli alleati del Centrodestra. Dopo un colloquio tra Dini, Casini e Mastella, a cui è seguito un incontro al Quirinale tra i due leader del Ccd e Scalfaro, si è addirittura ipotizzato un nuovo «ribaltone» con l'uscita dei cristianodemocratici e del Cdu dal Polo. Ma Pier Ferdinando Casini lo ha escluso. E Fini ha sdrammatizzato: non è sull'Europa, ha detto, che il Polo si potrà dividere. «L'ora della verità», per il presidente di An, scoccherà soltanto dopo il varo della legge finanziaria. Anche Alleanza nazionale, comunque, ha presentato una propria mozione sul semestre europeo.

Si sta tentando comunque di trovare un accordo tra i due poli su una risoluzione unitaria sul semestre europeo in cui non ci sia alcun accenno alla situazione politica italiana. Se questa intesa dovesse andare in porto, An si asterrà perché il testo proposto sarebbe «troppo federalista». A nome di Forza Italia nel dibattito alla Camera è intervenuto l'ex ministro degli esteri Antonio Martino. Sarebbe imperdonabile, ha affermato, se ci presentassimo all'appuntamento europeo «senza un governo dotato di quell'autorità che solo il consenso popolare può conferire». Bisogna quindi risparmiare all'Italia «questo insulto, questa evitabile automutilazione della sua sovranità». Martino ha anche accusato il governo di perseguire per la moneta europea una strategia che non ha alcuna possibilità di successo e che rischia anche di spaccare l'Europa.

«All'insegna dell'Europa - ha invece affermato il presidente del Ccd Clemente Mastella - siamo disponibili a votare la fiducia a Dini» perché deve essere ribadita la «scelta europeista», mentre Forza Italia, stando all'intervento dell'on. Martino, ha «una visione antieuropeista». Per Mastella in ogni caso non sarà «un'apocalisse» se invece di votare a marzo si andrà a votare a giugno. Il segretario Pier Ferdinando Casini esclude comunque una rottura con il Polo: «Restiamo dove stiamo - ha annunciato - pur con tutte le nostre scomodità».

Contro il Ccd ed il Cdu si sono scagliati alcuni esponenti del Polo. Per Publio Fiori (An) il sostegno al Dini «europeo» annunciato dai cristiano-democratici rappresenta il primo atto di una scelta politica che potrebbe determinare seri cambiamenti all'interno del Centrodestra. Potrebbe cioè nascere un'area politica intermedia tra Polo e Ulivo «che consenta la continuazione dell'esperienza Dini». «È ammirevole D'Alema - è stato il commento di Di Muccio di Forza Italia - che tesse la ragnatela. Non lo è altrettanto Casini che vi casca come una mosca». Sia nell'intervento in aula del presidente della Commissione esteri della Camera Mirko Tremaglia che nella mozione sul semestre europeo Alleanza nazionale critica il trattato di Maastricht «nato male e cresciuto zoppo», pieno di regole impositive, ha affermato Tremaglia, «che danno precedenza assoluta ai fatti economici e monetari secondo politiche dettate dalle banche centrali».

Elvio Sarrocco

METAFORE

E Fini (An) accusa «l'uomo con i baffi»

ROMA — Politica, metafore e indovinelli allusivi. Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro accusa i leader italiani di avere una «doppia faccia» e di far ricorso troppo spesso a quella falsità diventata una vera e propria moda degli anni Novanta. E il presidente di An Gianfranco Fini non perde tempo a chiedere se quella «doppia faccia» abbia o meno i baffi. Traduzione per i non addetti ai lavori: il Capo dello Stato è seccato perché troppi politici non hanno il coraggio di dire apertamente quello che pensano sul futuro del governo Dini e sulle elezioni e il leader di An individua il «capo» di questi politici dalla lingua biforcuta in D'Alema.

Al di là di questo siparietto, non troppo diverso dai tanti ai quali ci siamo dovuti abituare in questi ultimi anni, quello che colpisce è il ruolo simbolico che i baffi continuano ad avere nell'immaginario collettivo dei nostri politici. Quei ciuffi di peli che crescono sul labbro superiore soprattutto degli uomini, in un modo o nell'altro restano un elemento che contraddistingue i leader della sinistra. Fini li chiama in causa per parlare di D'Alema il quale non a caso già all'inizio della sua carriera era stato immortalato nelle vignette di Forattini come «Baffino». Ma anche il suo predecessore alla guida del Pds, Achille Occhetto, era stato definito uno «zombie con i baffi» dall'allora Presidente della Repubblica Cossiga. Per non parlare poi di quel «Baffone» (Stalin) che per alcuni decenni i militanti dell'allora Partito comunista italiano hanno evocato con la celebre frase «ha dà venì».

Poveri ex comunisti. Per rompere definitivamente con il passato non gli è bastato cambiare il nome del partito, cancellare la falce e martello, abbandonare Botteghe Oscure e gridare di essere diventati liberali. A testimoniare una sorta di continuità con il passato - almeno per i più acerrimi nemici politici - restano ancora quei baffi.

DISSENSO

Casini (Ccd): «Per l'Europa non ho dubbi, scelgo Dini»

ROMA — «Tra l'europeismo di Martino e quello di Dini non ho nessun imbarazzo nella scelta, scelgo Dini. Noi ci occupiamo di Europa, non facciamo politica di bottega come fanno questi...», dichiara polemico il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini. L'ex ministro di Forza Italia ha appena finito di parlare nell'aula di Montecitorio e lui già annuncia la mozione comune del suo partito e del Cdu di Rocco Buttiglione sul semestre europeo, in aperto dissenso dal Polo. «Le perplessità di Martino sulla germanizzazione dell'Europa non possiamo proprio condividerle», spiega.

Così, dopo la dissociazione da An e Forza Italia sul Consiglio di amministrazione della Rai, ancora una volta la vela prende il largo, allontanandosi da Berlusconi e da Fini. Un altro tentativo di far slittare la data delle elezioni? «Le elezioni non mi sembra che siano all'ordine del giorno», nega il leader del Ccd. «Non sono un problema prioritario. E poi, l'abbiamo già detto: prima il semestre europeo, poi si vota».

Prodi propone elezioni a fine maggio. «Con tutto il rispetto per il professor Prodi, ai fini delle elezioni la sua opinione è del tutto irrilevante». La distanza tra il Ccd e Alleanza democratica e Forza Italia è in aumento? «La politica europea è un argomento decisivo, sul quale non accettiamo baratti. Come sulla droga, ricorda quando andammo da Don Gelmini? C'è una coerenza che viene dal profondo, la continuità di valori che abbiamo sempre sostenuto. Rivendichiamo l'eredità della Dc, come del resto abbiamo fatto quando siamo andati nelle gabbie del processo Andreotti. La Dc ha tante responsabilità, e l'autocritica va fatta. Ma tutti riconoscono che ha sempre fatto una politica estera intelligente. Noi vogliamo collegarci e rimanere ancorati a quella».

MENTRE CONTINUANO LE «PROVE GENERALI» PER UN EVENTUALE (E NEMMENO IMPOSSIBILE) DINI-BIS

Prodi propone: «Votiamo nel maggio del '96»

Infatti molte forze politiche sembrano puntare a uno slittamento dell'appuntamento elettorale - Ma qualcuno pensa al '97

ROMA — Nell'altalena di ipotesi, voci e chiacchiere sulla possibile data delle elezioni, il dibattito alla Camera sul programma di Dini per il semestre italiano di presidenza Ue fa pesare decisamente la bilancia a favore di uno spostamento in avanti. Verso la fine del semestre ed oltre. Così, prendendo lo spunto dal discorso del presidente del Consiglio, Romano Prodi, leader ufficiale dell'Ulivo, lancia la proposta che già fu attribuita a D'Alema: votiamo a maggio. La spiegazione del perché a maggio e non a febbraio, oppure a giugno, va ricercata in quei calcoli sulla possibilità di Dini di reggere la presidenza del Consiglio per tutto il semestre di presidenza Ue, sia pure in costanza di campagna elettorale e di voto durante il semestre.

La proposta di Prodi cerca di conciliare le affermazioni di facciata di D'Alema sulla volontà di andare al voto. Tanto che essa è subito bocciata dalla Lega, mentre per D'Alema rimane il problema non secondario che l'unico possibile alleato a sinistra veramente favorevole alle elezioni è Rifondazione. A favore del voto subito non sono mai stati d'accordo, invece, nè il Ppi, nè i variegati cespugli dell'Ulivo. Le dichiarazioni e il dibattito di ieri lo confermano.

Ma anche nell'altro fronte, l'unico veramente convinto dell'opportunità per il suo partito di andare al voto è Fini. Ccd e Cdu hanno già dimostrato di volersi distinguere, sul tema Europa, da Forza Italia. Spiegava un agitato D'Onofrio, ieri pomeriggio in Transatlantico, che l'intervento di Antonio Martino era sideralmente lontano dalle posizioni europeiste espresse da sempre in Europa dalle forze cattoliche, dalle posizioni del francese Shumacher, del tedesco Adenauer, dell'italiano De Gasperi. Ed ancora del cristiano democratico Kohl, al quale Ccd e Cdu si richiamano sempre più spesso. In realtà si sapeva da sempre che il semestre di presidenza italiana dell'Ue sarebbe stato preso a motivo di un rinvio delle elezioni che nessuno sa bene come affrontare. A pezzi e bocconi sta uscendo infatti un faticoso programma dell'Ulivo, mentre quello del Polo è ancora solo oggetto di enunciazioni verbali generiche. E se Dini manterrà fede ai suoi propositi, e a Finanziaria approvata, il 31 dicembre o il 2 gennaio rassegnerà le dimissioni, il percorso successivo è già tracciato. Al dibattito seguirà una consultazione dalla quale, se le premesse odierne verranno mantenute, Scalfaro «scoprirà» la verità. Ossia che solo due partiti, An e Rifondazione, vogliono veramente andare a votare a febbraio. Gli altri, al di là delle affermazioni ufficiali, non ci pensano affatto. Neppure a maggio. Tanto che sempre più spesso si sente parlare a Montecitorio e dintorni, sia pure come ipotesi paradossale, della primavera del '97.

Come riempire lo spazio non è un problema. Le proposte sono sul tappeto. Si va dal programma minimo di Dini (appoggiato anche da Di Pietro, che aspetta il suo tempo), i 7 punti di Washington, all'assemblea costituente proposta da Bossi. In mezzo c'è tutto il chiacchiericcio istituzionale sui sistemi presidenziali, semipresidenziali, alla francese o alla tedesca, passando da quelli austriaci, portoghesi ed anche islandesi. All'atto pratico, se elezioni non si terranno a febbraio, il semestre potrebbe essere guidato da un Dini-bis, appena rimpastato, con una nuova maggioranza politica in cui il Ccd-Cdu (la prova generale è in atto) prenda il posto di Rifondazione. Ma non è tramontata neppure l'ipotesi di più vaste maggioranze, nel tentativo di evitare difficili conte. La possibile «mozione comune» della quale avrebbero parlato Casini e Mastella al Capo dello Stato servirebbe per salvare capra e cavoli: europeismo e distinzioni, in attesa di tempi migliori.

Neri Paoloni

IL CENTROSINISTRA VERSO UNA VERIFICA

D'Alema non fa date ma chiede chiarezza

ROMA — «Elezioni a fine maggio», propone Romano Prodi, subito dopo il discorso del presidente del Consiglio a Montecitorio. E nel centrosinistra questa data per il voto, che lascerebbe Dini a Palazzo Chigi per l'intero semestre europeo, sembra accolta con interesse o addirittura con entusiasmo. Insomma, dice «sì», più o meno esplicitamente, tutto l'Ulivo, e del resto l'iniziativa del Professore è senz'altro concordata con Massimo D'Alema. Il leader del Pds, con questa soluzione, non mollerà il capo del governo che appoggia, e corteggia, da mesi. Quanto alla Lega, tira dritto con il suo convinto «no» alle elezioni e la richiesta di assemblea costituente.

Bisogna prendere atto di quello che sta succedendo, spiega Prodi e «sbloccare l'attuale situazione facendo in modo che gli elettori si esprimano in una data intorno alla fine di maggio». Il Professore ribadisce di aver sempre pensato che fosse necessario votare al più presto, non gli è mai sembrato un ostacolo alle urne il semestre europeo, e ritiene assai difficile un accordo per le riforme. D'Alema si rifiuta di prendere posizione sulle date. Ma sollecita ancora una volta una presa di posizione degli altri partiti, dopo la sua proposta di un chiarimento entro metà dicembre. «La verifica - dice - non posso farla da solo. Si tratta di vedere la disponibilità degli altri». «Ritengo doveroso arrivare al Consiglio generale di Madrid dicendo parole chiare ai nostri partner circa le prospettive italiane, cioè se si vota, se non si vota... Insomma l'agenda europea si intreccia con quella italiana. Avere chiarezza sull'agenda italiana è un dovere verso l'Europa».

Sul semestre europeo il Pds voterà la risoluzione presentata ieri insieme a tutto il centrosinistra e la Lega, di indirizzo sul semestre UE. Un documento di forte impulso europeista, per un' Unione politica e istituzionale a vocazione federale, che indica otto obiettivi, tra i quali la riforma dell'Onu, l'unione monetaria e una politica comune per l'immigrazione. Mario Segni spera che, partendo proprio da questa risoluzione, sia possibile un allargamento della maggioranza al Ccd e al Cdu, in dissenso sulla politica estera del Polo. «Se non vogliamo farci ridere dietro da tutta l'Europa - sostiene - dobbiamo garantire un governo per il semestre di presidenza italiana dell'Ue.

I capigruppo dell'Ulivo, intanto, decidono di incontrare Lega, Rifondazione e Polo per invitare tutti a chiarire la propria posizione prima delle dimissioni del governo. La definiscono una «istruttoria di chiarimento». Willer Bordon e Edo Ronchi sono decisamente contrari alle elezioni. Drastico il «no» di Umberto Bossi: la Lega, che «ha in mano il Parlamento», ha «detto no» alle elezioni e, quindi, «è no per tutti». Solo con una legislatura costituente si può andare a elezioni «senza paura di entrare in una palude da cui non uscirebbe nessuno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400). Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 5 dicembre 1995 è stata di 58.550 copie
Certificato n. 2772 del 14.12.1994
© 1989 O.T.E. S.p.A.

NARRATIVA: FRATANTONIO

Caro Richard Gere, te la insegno io la forza del desiderio

Carmela Fratantonio (foto di Marino Sterle): con «Caro Richard Gere» esordisce nella narrativa.

Recensione di
Gabriella Ziani

«Nulla è fermo e nulla realmente si muove. Solo la Terra, dicono, in rivoluzione e rotazione. Ma a noi che importa, visto che non ce ne accorgiamo?». Et voilà, se un malizioso volesse estrapolare una frase come questa per ricavarne una filosofia generale, potrebbe - ben al di là delle intenzioni di chi l'ha scritta - dedurne che siamo pronti a certificare un'altra volta il totale disimpegno per via letteraria. Le parole appartengono a un breve, singolare romanzo scritto da un'autrice che (nata in Sicilia e vissuta a lungo a Milano) ormai e per ora ha messo radice a Trieste: **Carmela Fratantonio, «Caro Richard Gere» (La Tartaruga, pagg. 109, lire 22 mila).**

Come insegna il recente e arcinoto caso di Susanna Tamaro, una cosa sono le intenzioni e un'altra le «ricezioni», specie quando la critica indossa certi suoi guanti unghiuti, e con quelli va a scarnificare l'oggetto del non-desiderio (vedere, per ulteriore prova, un interessante saggio uscito sull'ultimo numero della rivista «Problemi», in cui Fulvio Senardi distrugge scientificamente non solo «Va' dove ti porta il cuore», operazione in sé già vista mille volte, ma tutte e tre le prove letterarie della scrittrice triestina). E con la Fratantonio, che non a caso richiama questi esempi, come la mettiamo?

Il suo breve romanzo ha infatti una struttura semplicissima. Una ragazza che si presume sognatrice e annoiata s'incapriccia di un grande e malioso attore, Richard Gere, appunto, e prende a scrivergli segrete note confidenziali. Pigliata dai «refoli» di questa sua bizzarria, si studia di consegnare al mitico personaggio questi sogni di carta e va a raggiungerlo a Venezia, dov'egli è per la Mostra internazionale del cinema.

Miracolo delle favole, i due s'incontrano in una stanza molto bohèmienne, e vivono una loro danza amorosa, tanto intensa e dilatata nelle percezioni, quanto effimera nella sostanza e nella durata. Finale cinematografico, con lui che s'allontana sul selciato schioccando i talloni, «stretti i glutei, pollici nei taschini dei jeans, testa rimbalzante sul collo». Ciascuno è libero di tornare ai propri sogni personali (e non è affatto escluso che l'intera vicenda non sia un sogno essa stessa, una fuga per accorciare i tempi lunghi della domenica noiosa).

Dunque, scenario ristretto, personaggi due, sogno costante, fuga in una realtà da mito ultrapopolare: esiste qualcosa di più «rosa» di un romanzo rosa dove una piccola Cenerentola a bordo di una zucca di parole è teneramente amata da un bellissimo principe, e poi viene mezzanotte e «The End»? Non c'è mondo, attorno a questa storia, e non c'è prospettiva storica di alcun genere. Siamo davanti a una semplice epifania.

Eppure, poiché a ogni contenitore è sempre meglio guardar dentro, nel «Caro Richard Gere» sotto le spoglie di un innamoramento nazional-popolare, o del tutto piccolo-borghese che si voglia dire, si trova qualche cosa che brilla di luce propria, che ha la semplicità complicatissima delle sostanze di base, senza le quali non si costruisce niente. La Fratantonio, con la sua scrittura naturalmente raffinata e poetica, ci ha messo un piccolo seme (tutto il resto sono fiori di sostegno), cioè una parola forte su quale tipo di sensibilità debba regolare il lusso complicato dei rapporti fra uomo e donna. Non è poco.

Poiché nonostante tutto sembra ancora stabile nella nostra società una dinamica - dove più evidente, dove più mascherata - di «sopruso & vittima», di «serva & padrone», di «dongiovanni & sedotta», di «potere & sottomissione», ecco qui una ragazzetta che mena le danze dal principio alla fine, che gabellando i suoi sogni per capriccio insegna al grand'uomo strade e movimenti, gesti e silenzi, tempi dell'arrivo e tempi dell'abbandono, una ragazzetta che ha gli strumenti per sedurre e li usa, ma che sa giocare imponendo e rispettando delle regole. Non più quelle altrui, bensì le proprie. In un ribaltamento che procede delicato e gentile, lei si comporta in realtà secondo quel «voglio & posso» che non è mai appartenuto al genere femminile, che ancora oggi stenta a diventare una cultura, e che tanto spesso e tanto subdolamente si ritorce contro chi tenta di metterlo in atto.

Ecco perciò che il censurabile «sentimento» della donna prende la prima posizione e si impone: «Se fai domande precise, dò risposte evasive. Perché lì, in mezzo ai desideri avverati, che ci faccio io? Non so inventare più nulla, se non un modo per disavverarli». Insomma, fo e disfo, e l'attrezzo che io sola ho è la forza del desiderio (fantasia, sogno, strategia). Ma il passo successivo è che anche l'inarrivabile «Rich» si dimostra superiore agli standard: c'è in lui, inequivocabilmente, qualche cosa di femminile. I due androgini si sono incontrati, potrebbero fondare un mondo nuovo.

Di tenera costituzione, raffinato e merlettato nello stile - che è una delle doti più sicure della Fratantonio -, il romanzo sta dunque in equilibrio delicato tra la forma e la sostanza, e quel suo mite «appeal», quel suo travestirsi da fotoromanzo, quell'usare generi che già appartengono alla sottocultura femminile non sono che l'arma migliore per sovvertirli. Le donne dovrebbero mettersi in ascolto.

GUIDE: PRAGA

Nei meandri della città magica

Un originale «baedeker» per orizzontarsi nella capitale boema attraverso storia, arte e letteratura

Servizio di
Flavia Foradini

Praga città magica. Praga città d'oro. Solo chi ha avuto la fortuna di addentrarsi nell'intrico delle sue vie e delle sue piazze, solo chi ha attraversato il Ponte Carlo tra le sue teorie di statue barocche, si è inoltrato nel quartiere di Malá Strana ed è risalito al monte del Hradschin per riguardare giù alla Moldava e al fitto bosco di tetti dell'antica metropoli, sa che queste due definizioni sono calzanti. L'atmosfera di Praga è unica, un sottile velo di mistero l'avvolge, e a ogni angolo si pensa possano sbucare Franz Kafka o il soldato Svejk, Keplero o il dottor Faust, o il Golem, riverberanti la luce fioca dei lampioni. Diceva Angelo Maria Ripellino: «Afferma Nietzsche in "Ecce Homo": "Se cerco un'altra parola per dire musica, trovo sempre e solamente la parola Venezia". Io dico: Se cerco un'altra parola per dire arcano, trovo soltanto la parola Praga».

Di monumenti architettonici Praga è ricchissima e i suoi muri trasudano storia. Ma anche i monumenti letterari a essa dedicati o ispirati sono innumerevoli. E l'articolata rete dei loro rapporti riesce a gettare sulla città una luce che penetra fin nei suoi più reconditi recessi e gioca con il chiaroscuro dei suoi contorni e delle sue superfici, mettendoli in pittorico risalto. Questa compenetrazione di arte e letteratura, storia e aneddotica è l'aspetto più interessante di una guida appena pubblicata dall'editore Vitalis, in un'edizione riveduta e ampliata rispetto alla prima, uscita venticinque anni fa. La caduta dei regimi dell'Est e la progressiva democratizzazione in atto, hanno necessariamente cambiato, se non il punto di vista, certo lo spettro delle possibilità interpretative di fatti e atti. Cosicché l'attuale lavoro di setaccio compiuto dall'autore Hugo Rokyta, intellettuale di punta vissuto ai margini per decenni, ha potuto togliere al libro originario la patina ideologica del recente passato.

Studioso di germanistica e di storia dell'arte, Rokyta ha conosciuto il destino di tanti intellettuali cechi, trovando dopo la guerra nell'ufficio centrale delle Belle Arti un rifugio sicuro per alcuni decenni, dove dedicarsi a un settore relativamente trascurato da censura e pressioni politiche. La sua conoscenza delle bellezze praghesi e boeme è profonda e il suo amore per la letteratura si è sposato negli anni allo studio della storia dell'arte. La lettura del suo manuale su Praga, 370 pagine traboccanti di informazioni, raccolte in lingua tedesca sotto il titolo «Prag», può così risultare interessante al di là dei risvolti turistici e permette di cogliere maggiormente l'atmosfera della città anche da lontano, dal salotto di casa.

La guida è suddivisa in grandi capitoli dedicati alle diverse zone della capitale. Vi sono elencate chiese e case, piazze e caffè, parchi e alberghi celebri dove ancora si può alloggiare, e pure alberghi scomparsi dal volto cittadino, come il «Blauer Stern» che dovette far posto alla Banca nazionale ceca. Nelle sue stanze Hector Berlioz iniziò il suo «Faust». Nel 1848 vi alloggiò il rivoluzionario Bakunin e anche Dostoevskij fu tra i suoi ospiti, come del resto Hugo von Hofmannsthal. Al Palace Hotel invece sostarono Thomas e Heinrich Mann, Gerhard Hauptmann e Max Brod. Al «Goldenen Engel» era ospite abituale Wolfgang Amadeus Mozart e dopo di lui vi scese Theodor Fontane, nelle insolite vesti di corrispondente di guerra.

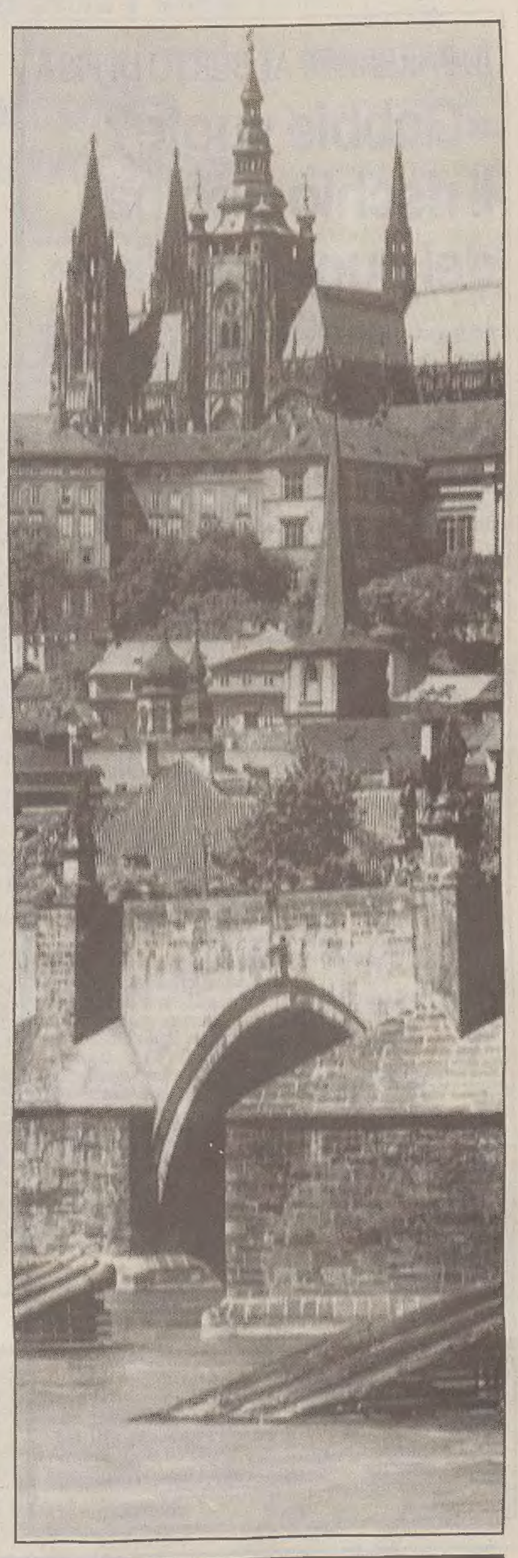
Fra i caffè, notissimo era il Continental, che si faceva pubblicità anche a Vienna ricordando i 250 giornali a disposizione dei clienti, fra cui spiccava la crème culturale di lingua tedesca. Anche il «Prager Kaffehaus», primo caffè di Praga, ebbe fama oltre i confini boemi, grazie a Rilke e Werfel, Brod e Kisch. Come del resto il Caffè Europa, sulla piazza Venceslao. O il Caffè Arco. Di fronte al Teatro Nazionale, il caffè Slavia è ancora oggi un punto di riferimento per la vita sociale e culturale della città. Dalle sue finestre lo sguardo spazia sulla Moldava, sul Ponte Carlo, e il complesso del Hradschin. Rilke, che nutriva per Praga una vera passione, sfociata in numerose poesie a essa dedicate, vi ambientò il primo capitolo del suo romanzo giovanile «Re Bohusch», mentre in un appartamento dello stesso stabile Smetana compose «La sposa venduta».

Anche la musica ebbe sempre grande risalto nella vita cittadina. Al Rudolfinum erano celebri le serate in cui Antonín Dvorák dirigeva la Filarmonica ceca, mentre nel centralissimo Ständetheater vennero presentate al mondo il «Don Giovanni» e «La clemenza di Tito» e fra i direttori del celebre teatro figurò Carl Maria von Weber. Nel 1854 Wagner vi diresse personalmente il «Tannhäuser».

Ancora oggi nel cuore della città, il quartiere ebraico è fra quelli che conservano un fascino particolare. E un luogo particolarissimo è l'antico cimitero giudaico, dove per mancanza di spazio nel corso dei secoli si affastellarono 20 mila tombe: la stele più antica risale all'aprile del 1439, quella più recente al maggio 1787. Un altro luogo magico è quella stradina degli alchimisti, nel quartiere di Hradschin, passata alla storia per le sue case minuscole e colorate e perché qui soggiornò Kafka nell'inverno 1916-17. Ma nella Zlatá Ulicka vi era anche un edificio che diventava visibile solo a pochi eletti quando c'era una fitta coltre di nebbia. E lo strano luogo veniva sorvegliato nientemeno che da Matusalemme, incaricato di tenere lontano il demonio. Al numero 14 della stessa stradina, fino alla seconda guerra mondiale fu attiva anche Madame de Thèbe, che con le forze dell'aldilà coltivava un rapporto privilegiato: veggente per vocazione e professione, vantava una clientela «da Città del Capo alla Finlandia, alla Nuova Zelanda».

Provvisto di un capitolo fotografico purtroppo un poco polveroso nello stile, l'utile libro fa sentire tuttavia soprattutto la mancanza di un indice analitico che consenta di infilarsi dentro Praga facendosi ispirare da nomi di personaggi celebri piuttosto che dalla topografia cittadina. Primo di una piccola collana, «Prag» verrà seguito l'estate prossima da un secondo volume ancora curato da Hugo Rokyta, dedicato alla regione boema.

I tetti della città vecchia di Praga e (a destra) il castello e l'imponente cattedrale visti dal Ponte Carlo, nelle suggestive immagini di Karel Plicka.



ARTE: VENEZIA

Fuori dai depositi, i quadri fan bella mostra

Opere ragguardevoli e finora inaccessibili, dal '400 al '700, «recuperate» alle Gallerie dell'Accademia

L'Assunta del Veronese è tra i «quadri nascosti» delle Gallerie dell'Accademia, ora in mostra.

Servizio di
Rinaldo Derossi

VENEZIA — La realizzazione della «Quadreria dei depositi delle Gallerie dell'Accademia», che si può visitare a Venezia fino al 18 febbraio, fa parte di un'iniziativa che comprende, oltre l'apertura al secondo piano del museo (visite su prenotazione ogni martedì dalle 15 alle 17.30) di una rassegna solitamente poco conosciuta, anche l'allestimento di piccole mostre temporanee, dedicate a opere che la carenza di spazio rende accessibili, oggi ancora, solo per motivi di studio.

Si può dire che ci troviamo di fronte a un'occasione multipla: intanto quella che si può chiamare una vera e propria «mostra» e cioè la Quadreria, però proposta in una forma un po' particolare, e cioè una successione rapida e compatta dei vari autori, in un'articolazione che non vuol tanto essere storia specifica quanto piuttosto offerta inedita di quanto sta «dietro» la facciata ufficiale della Galleria. E, insieme, la rivalutazione di uno spazio culturale che, a torto o ragione, assumeva e spesso ancora assume un'aura polverosa, magari stantia e dimenticata.

L'introduzione alla «Guida alla Quadreria» (Marsilio editore, lire 30 mila), piccolo libro di cui si devono elogiare sintesi, chiarezza e buona stampa, illumina vicende (e anche misfatti) di luoghi espositivi nei quali il tempo convoglia e aggruma enormi e talvolta inaccoglibili raccolte. «In Italia», scrive Giovanna Nepi Scirè «ciò che non trova posto nei percorsi espositivi, può avere le destinazioni più diverse», per esempio essere ceduto a un antiquario per poi finire, per complessi percorsi, alla National Gallery di Washington. «Altro sistema ottocentesco di smistamento», ricorda la Nepi Scirè, «diventa la cessione o l'affidamento ad altre istituzioni: soprattutto chiese povere della provincia o sedi di rappresentanza. Si sono così alienate opere che spesso hanno arricchito musei stranieri, mentre è difficilissimo recuperare al patrimonio museale oggetti che potrebbero oggi, in una nuova concezione artistica, entrare agevolmente nel percorso espositivo».

Da diversi parti a questi problemi si è cercato di porre rimedio: così a Palazzo Bianco (Genova), a Capodimonte (Napoli), nella Galleria nazionale della Sicilia (Palermo), con la creazione di gallerie supplementari di consultazione. La parola «deposito» non brilla, in verità, trattandosi di cose d'arte e non di materiali generici, di una patina allettante. Quello che importa è che non venga considerato un'installazione isolata e senza rapporto con le altre attività ma che, cercando di conciliare le esigenze della conservazione, della visibilità e della facile reperibilità, costituisca una sezione integrante del museo stesso.

Giunge opportuno a questo riguardo il ricordo della serie di mostre documentarie che, in un contesto evidentemente diverso, venne allestita per un buon numero d'anni dall'Archivio di Stato di Venezia, sotto l'illuminata direzione della sovrintendente Maria Grazia Tiepolo: temi di affascinante richiamo che uscivano da un ambito apparentemente siglato e si proponevano al pubblico dei visitatori.

La serie espositiva sui «tesori nascosti» dell'Accademia si apre con un quadro «storico» di Francesco Hayez: «La distruzione del Tempio di Gerusalemme», compiuto nel 1867 e donato all'Accademia della città natale. Assieme al dipinto è stata raccolta la documentazione grafica che ne è all'origine, e cioè 23 disegni preparatori e un grande acquerello proveniente dal Castello Sforzesco di Milano. Proprio questa insolitamente ricca presenza di studi costituisce un «complemento» di grande interesse alla composizione finale, la cui fonte letteraria furono le «Antichità Giudaiche» di Giuseppe Flavio.

La nuova Quadreria comprende ottantotto opere, comprese tra la fine del '400 e il '700. Vi sono autori di gran nome e altri di minor fama (per i quali magari si acuisce la curiosità): da Giovanni Bellini a Marco Zoppo, a Bartolomeo Montagna, al Caroto, al Carpaccio, a Cima da Conegliano, a Jacopo da Ponte detto Bassano, al Tintoretto, a Palma il Vecchio, al Veronese, al Piazzetta, al Padovanino, quasi una «storia» della pittura veneta, con personaggi che a volte son più citati nei testi che visti.

Ecco dunque, del non tanto noto Lazzaro Bastiani (Venezia 1425/'30-1512), un'originale, ieratica tela, «Sant'Antonio sul noce», con un'impressionante impostazione spaziale e, purtroppo, un'alterazione cromatica dovuta a vicende e restauri. Ritroviamo poi in Giambattista da Conegliano (1459-1517) – «L'Arcangelo Raffaele con Tobiolo tra i santi Nicolò e Giacomo» – quell'ineffabile e tranquilla grazia, sfiorata da sentori domestici, che trasforma il racconto simbolico in storia di piana partecipazione.

Opera di devozione privata è la «Presentazione di Gesù a Simeone con santi e donatore» di Francesco Bissolo (1475 ca.-1554) in cui si palesa e si impoverisce la lezione di Giovanni Bellini ma che tuttavia molto grata appare per una soave linfa di dolcezza. Ed è certo rivolta a una sfera privata l'inedita «Madonna cucitrice», piccolo gioiello della rassegna, di Giovanni Francesco Caroto (Verona 1480 ca.-1555), che dalla sua raffinata materia pittorica, dall'armoniosa grazia delle figure, emana un argenteo nitore. Quanto ai «Putti volanti con ghirlande» di Paris Bordon (Treviso 1500-Venezia 1571), graziosissima immagine, forse modelletto per un soffitto o una sovrapporta, emana il suggerimento di come anche da sezioni «minori» di superfici dipinte possa trarsi motivo di conoscenza e di ammirazione.

A trarre i fili, questa mostra veneziana che vuole in qualche modo mostrare l'«altro volto» di una grande Galleria, è al tempo medesimo godibile e molto bella esibizione di testi e lezione di economia delle cose d'arte, disegno propositivo per meglio conoscere le vicende di un universo che spesso si conosce solo in superficie. Né va dimenticato che, nella circostanza, encomiabili interventi di restauro sono intervenuti sulle opere esposte e che la monografia su Hayez si propone come prima «dispensa» di una collana che si auspica durevole.

PROBLEMA GIUSTIZIA / IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SCALFARO TORNA A TUONARE

«I giudici non devono fare gli 007»

Appello ai pubblici ministeri affinché non si impossessino del ruolo che spetta alla polizia giudiziaria

ROMA — I giudici non devono fare gli 007, i pubblici ministeri non possono trasformarsi in investigatori. Questo ruolo spetta di diritto alla polizia giudiziaria che deve tornare ad avere nelle inchieste lo spazio che le compete. Insomma, le storture nate sulla scia dell'emergenza delle indagini di «Mani pulite» e dei vari filoni di Tangentopoli, devono finire. Parola di Oscar Luigi Scalfaro che torna a parlare di un tema molto sentito soprattutto dai magistrati refrattari alle prime pagine e alla pubblicità.

Questo sassolino, evidentemente, il Presidente della Repubblica se lo voleva togliere dalla sua scarpa da parecchio tempo. Forse già da quando, nel famoso discorso pronunciato il 4 novembre scorso al Quirinale davanti ai rappresentanti delle Regioni, invitò i giudici a smetterla di fare i protagonisti a tutti costi e a tornare nei ranghi.

Se allora c'era però di mezzo il contestatissimo avviso di garanzia per mafia della procura di Reggio Calabria a Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo, stavolta si tratta di una inusuale normalità che - secondo il Quirinale - va avanti per troppo tempo. E quale migliore occasione per lanciare questo appello della sua visita in programma ieri alla Scuola Ufficiali dei Carabinieri in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico ?

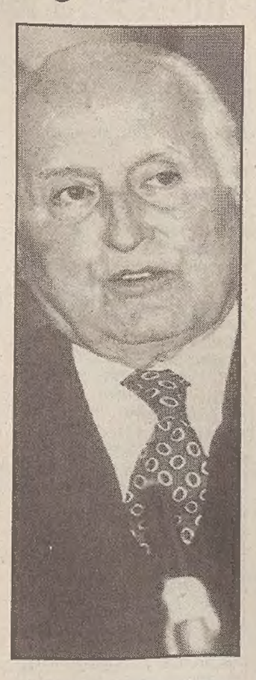
Non a caso era stato lo stesso comandante generale dell'Arma, generale Luigi Federici, nel suo intervento, a sostenere la necessità di «restituire agli operatori della polizia giudiziaria stimoli e spazi di iniziativa che ne qualifichino maggiormente l'attività». «A sei anni dalla riforma del Codice di Procedura penale - ha spiegato Federici - emerge chiaramente che l'impegno diretto del pubblico ministero nell'attività investigativa ha fortemente compresso i margini di iniziativa della polizia giudiziaria».

Appello ineccepibile, tanto che Scalfaro ha preso la palla al balzo sottolineando la «grande attenzione» con la quale questo tema viene seguito da tutti coloro che hanno delle responsabilità in materia di giustizia: «E' molto sentito sia dalla magistratura sia nelle aule parlamentari». Ma si tratta - ha aggiunto il Capo dello Stato - di una vicenda che certamente sta a cuore «soprattutto a tutti i magistrati che non amano le prime pagine dei giornali e la pubblicità, due cose che hanno poco a che fare con il processo, la ricerca del vero e la solennità della giustizia».

«E' un tema importante - ha spiegato Scalfaro - e che va affrontato con serenità perchè, per dirlo con chiarezza, vuole impedire che un magistrato diventi un ibrido con uno 007, che è totalmente fuori dall'impostazione processuale».

Ma nel suo breve intervento Scalfaro ha voluto lanciare anche un messaggio più propriamente politico prendendosela con quella «falsità» che è diventato un male nazionale. «Viviamo in un epoca - ha detto - in cui è venuta di moda l'insinuazione, il colpo alle spalle, la doppia faccia se non la tripla». Doppia faccia che è «miseria della peggior specie» e non ha niente a che fare con «nessun uomo degno di questo nome». E la falsità - ha concluso il Presidente - è una malattia che si nota facilmente sui volti dei politici ma è molto più vasta«.

Valerio Pietrantoni



Il Presidente Scalfaro

IL PARERE DI ALBERTO DI PISA

«Gabbie vuote? Il rischio è colpa del nuovo codice»

ROMA — Allarme «gabbie vuote» e correttivi per impedire che i boss mafiosi escano dal carcere per decorrenza termini. Il problema èa monte. A pensarla così è Alberto Di Pisa, procuratore generale presso la corte d' appello di Palermo, assurto alla notorietà per essere stato accusato ingiustamente, nella stagione dei veleni, di essere il famoso «corvo».

L'alto magistrato non ha peli sulla lingua. «La colpa di tutto questo è nel nuovo codice di procedura penale che ha creato una situazione tale per cui un dibattimento, che con il vecchio codice si faceva in due mesi, dura adesso due anni. Va bene il monitoraggio, va bene l'aumento degli organici, vanno bene tante altre cose. Ma il problema non sarà ugualmente risolto».

Ma l'impianto del nuovo codice non aveva ben altro obiettivo?

«Solo sulla carta. Con il nuovo codice, che è basato sul sistema accusatorio, nel dibattimento occorre riprodurre tutto quanto è stato già fatto durante le indagini preliminari dal pubblico ministero. Il Pm difficilmente riesce a riprodurre integralmente, nel dibattimento, i risultati delle indagini preliminari. Ci riesce solo al 40 per cento, il che non è confortante per l'accertamento della verità. Si aggiunga che i testimoni debbano essere ascoltati dal Tribunale con interrogatorio incrociato. La dilatazione dei tempi è la logica conseguenza. Ma il problema non si risolve allungando i termini della custodia cautelare che, tra l'altro, sono i più lunghi tra i Paesi europei. I processi devono essere più brevi».

Eccessivo potere del pubblico ministero. A sei anni dalla riforma del codice, il comandante generale dei Carabinieri Federici e il Presidente della Repubblica Scalfaro hanno ammonito i pm a non fare gli 007. «Anche questo è il risultato del nuovo codice di procedura penale che attribuisce al magistrato la direzione delle indagini. Oggi la Polizia giudiziaria, appena ha una notizia di reato, deve infatti comunicarla al pm il quale da quel momento assume la direzione dell'inchiesta togliendo un potere che prima era di altri. Oggi il pm non è altro che un direttore di Polizia.»

Il Presidente della Repubblica, parlando di magistrati che non amano le prime pagine e la pubblicità, indirettamente ha voluto bacchettare quei togati che invece amano il protagonismo. Di Pisa che ne pensa?

«E' vero, nei pm c'è troppo protagonismo. Ne parlavo con dei laureati in giurisprudenza che mi confidavano le loro aspirazioni a diventare magistrati, ma vestendo la toga dei pubblici ministeri. Questo è un sintomo negativo giacchè il giudice viene identificato come il pm che appare sempre sui giornali. Questi sono i guasti del protagonismo». Sempre a proposito di protagonismo Di Pisa concorda con il procuratore capo di Napoli, Agostino Cordova: «Le critiche non devono mai tradursi nella denigrazione e tanto meno nella delegittimazione della magistrati.»

Piero Ferrari

PROBLEMA GIUSTIZIA / CORO DI CONSENSI PER IL CAPO DELLO STATO

Gli investigatori respirano

Più uomini e più mezzi per la polizia: il superprocuratore Siclari concorda

ROMA — Tutti d'accordo con Scalfaro. Sì, i pm devono smettere di fare gli 007. Il richiamo del Capo dello Stato ai pubblici ministeri perchè non usurpino il ruolo della polizia giudiziaria è piaciuto ai politici, ma soprattutto ai poliziotti. Da tempo costretti a vivere una situazione di profondo disagio per questa invasione di campo hanno tirato un sospiro di sollievo. Gli investigatori «sono sempre più rari», ha fatto notare il Siulp. «Perchè agenti di polizia di stato, carabinieri e finanzieri sono stretti tra il necessario sostegno ai magistrati e l'obbligo di occuparsi di mille altre cose che nulla hanno a che vedere con l'attività investigativa». Sotto accusa anche il riordino delle carriere. Il ruolo degli ispettori, che avrebbero dovuto e potuto rappresentare una figura nuova nei servizi di polizia, è stato invece «brutalmente appiattito», ha detto il portavoce del più importante sindacato degli agenti di polizia Roberto Sgalla.

D'accordo con Scalfaro è sicuramente il verde Pecoraro Scanio, che definisce «scandalosa» l'attuale situazione in cui opera la polizia giudiziaria. Il timore del parlamentare verde è però che l'intervento del Presidente della Repubblica possa essere «strumentalizzato da quanti vogliono indebolire le procure, magari sottraendo la polizia giudiziaria», che anzi deve essere «potenziata con uomini e mezzi».

«E' giusto che il pubblico ministero non si debba ridurre ad essere un investigatore - è stato il commento a caldo del vicepresidente della Camera dei deputati Luciano Violante, protagonista negli ultimi tempi in un pesante scontro con il capo della procura di Napoli Cordova - la polizia giudiziaria deve avere uno spazio autonomo, anche per evitare che il numero ristretto di pm possa essere un freno alle indagini».

Analogo il giudizio espresso dal procuratore nazionale per l'antimafia Bruno Siclari: il pubblico ministero deve fare il suo lavoro, così come previsto dal codice, quello cioè di coordinatore delle indagini. Fare lo 007 non tocca a lui. Si tratta ora di «trovare il giusto equilibrio tra l'esigenza che ha la polizia giudiziaria di non perdere l'iniziativa delle indagini, e quella del magistrato di conservare la direzione delle indagini».

Si schiera con Scalfaro anche il consigliere di Prodi nel settore giustizia. «La sua valutazione - ha detto il prof. Giovanni Maria Flick a nome dell'Ulivo - estremamente giusta e precisa di un segmento di quel problema generale che è la eccessiva enfatizzazione delle indagini preliminari». Il problema quindi è più vasto. Ed investe gli spazi che ha finito con l'occupare la magistratura a partire da Tangentopoli. «Mi sembra molto giusto il discorso del recupero della professionalità della polizia giudiziaria in un discorso globale che riequilibra le parti nelle indagini preliminari. Questo - ha concluso Flick - non vuol dire minimamente togliere potere al pubblico ministero, vuol dire invece uscire dall'emergenza per ritornare ad una ridefinizione precisa dei vari ruoli, tra i quali è fondamentale quello della polizia giudiziaria, come quello dell'indipendenza del magistrato».

Consensi anche sulla sponda opposta: il presidente della Commissione affari costituzionali della Camera, Gustavo Selva, ritiene che «in questa materia, Scalfaro, quale presidente del Csm, a differenza di quando fa dichiarazioni politico-partitiche, ha il diritto-dovere di esternare. Inoltre ha perfettamente ragione nel dire che i PM non debbono trasformarsi in 007 delle inchieste giudiziarie».

Daniela Luciano

IN ATTESA DEL GIUDIZIO

Caso Mancuso: spunta a sorpresa la «grana-stipendio»

ROMA — Il ricorso di Filippo Mancuso sarà respinto? Ufficialmente si saprà solo oggi. I giudici della Corte Costituzionale terranno segreta fino almeno a mezzogiorno la decisione sui conflitti costituzionali dai lui sollevati, maturata in Camera di Consiglio.

Ieri, nella seduta pubblica che ha dato l'avvio al ritorno del caso Mancuso, hanno parlato per primi proprio gli avvocati dell'ex Guardasigilli, Fabrizio Salberini, Franco Scoca e Donella Resta. E l'intervento di quest'ultima ha fatto scalpore. A riprova dell'ambiguità della vicenda Mancuso, il legale ne ha rivelato un risvolto amministrativo: il guardasigilli defenestrato riceve ancora lo stipendio da ministro: più di 4 milioni al mese.

Un'affermazione che ha scosso il torpore della Corte, ma che ha dato vita a un minuscolo giallo. Da Palazzo Chigi «categorica» la smentita del pagamento a Mancuso di alcun emolumento da quando, lo scorso ottobre, non fa più parte della compagine governativa. Gli avvocati dell'ex ministro hanno però insistito. E a testimonianza di ciò hanno mostrato un fax inviato il 14 novembre dalla direzione generale dell'organizzazione giudiziaria al «segretariato generale servizio trattamento economico» della Presidenza del Consiglio: «si invia copia della chiusura di partita dell'ex ministro Mancuso per consentire a codesta presidenza di pagare lo stipendio nel più breve tempo possibile». Alla nuova smentita del governo ha replicato lo stesso Mancuso: «Non essendo io più ministro di Grazia e Giustizia, ma ministro senza portafoglio, sarei stato pagato dalla Presidenza del Consiglio. Che la cosa non sia stata fatta, è da addebitare al tempo necessario per le pratiche. Ma questo non incide minimamente sul mio diritto a percepire lo stipendio».

Al di là di questo particolare curioso che finirà probabilmente all'attenzione della Corte dei Conti, l'udienza si è svolta senza colpi di scena. La difesa di Mancuso ha ricordato che l'ex ministro vuole che vengano annullati sei provvedimenti e in particolare quelli relativi alla mozione di sfiducia, presentata il 4 luglio scorso e discussa dal Senato il 18 ottobre, e la sua sostituzione con il conferimento dell'incarico ad interim al presidente del Consiglio. L'avvocato Salberini è entrato nel vivo delle accuse mosse all'attività del ministro, le ispezioni, ribadendo che Mancuso non è mai uscito dalle sue competenze. Donella Resta ha esplorato uno scenario istituzionale preoccupante: fosse ammessa la sfiducia individuale a Mancuso non sarebbe più controllabile la sua frequenza e ogni ministro potrebbe divenire espressione di una personalissima maggioranza parlamentare.

Giuseppe Guarino e Paolo Barile, a difesa del Senato, hanno rivendicato all'assemblea di palazzo Madama il potere di approvare mozioni di sfiducia nei confronti del Guardasigilli e hanno sostenuto che è un atto politico e come tale insindacabile. Feliciano Benvenuti e Giuseppe Abbamonte hanno ricordato che l'ordinamento di Montecitorio prevede specificatamente la mozione di sfiducia individuale e hanno definito Mancuso un ministro «recalcitrante» che aveva deviato dall'indirizzo politico del governo.

I sussurri della vigilia davano per persa la scommessa istituzionale al rilancio di Mancuso. Ma a ispirarli è solo la consapevolezza, ben presente nella discussione in Camera di Consiglio, che una decisione in senso opposto potrebbe provocare un terremoto istituzionale di discreta entità.

Virginia Piccolillo

MAXI-OPERAZIONE ANTI-CAMORRA NEL CASERTANO, MA E' POLEMICA

«Blitz» a metà. E Cordova attacca

Il procuratore accusa il vicepresidente della Camera Violante per le recenti esternazioni

NAPOLI — L'esplosivo comunicato del procuratore Cordova - quattro pagine piene zeppe di fendenti diretti al vice presidente della Camera ed ex numero uno della commissione antimafia, Violante - fa passare addirittura in secondo piano la mega operazione anti-camorra (quella casertana) che ha portato all'emissione di ben 143 ordinanze di custodia cautelare (50 gli ammanettati, 30 le notifiche in cella, 63 quelli sinora sfuggiti alla cattura), al sequestro di 105 ditte individuali e 137 società (per un valore complessivo, tra beni mobili ed immobili, di 1.500 miliardi circa) e a 400 perquisizioni.

Tornando alle accuse lanciate dall'ex capo della procura di Palmi al deputato del Pds (Violante il 30 ottobre scorso, occorre ricordarlo, aveva denunziato pubblicamente che la «camorra nel Casertano gode dell'impunità, aggiungendo: «I malavitosi girano con in tasca i nomi di quelli che dovrebbero esser arrestati in un'operazione che si attende da due anni»), Agostino Cordova ha spiegato di non aver risposto fino ad oggi alle affermazione dell'ex magistrato pidiessino «sia per non pregiudicare maggiormente il blitz, fornendo improvvidamente altre indicazioni a riguardo che avrebbero danneggiato quei cittadini che l'onorevole Violante dichiara di voler proteggere; sia perchè solo la richiesta di intervento dei più alti organi istituzionali (Presidente della Repubblica e Csm, ndr.) cui la Procura ha fatto ricorso, avrebbe potuto portare ad adeguata e tempestiva tutela da tali gratuiti attacchi e tempestive interferenze». Una vera e propria dichiarazione di guerra, quella del magistrato che per anni ha combattuto la massoneria deviata.

Il procuratore Cordova

L'onorevole Violante

La replica dell'ex presidente della commissione antimafia è arrivata nel tardo pomeriggio: «Non ho mai fatto polemiche con il procuratore di Napoli e non intendo cominciare ora». Sul comunicato di Cordova ha poi detto: «L'importante è che gli arresti siano stati effettuati, anche se non nella misura necessaria, ed il merito è tutto delle forze di polizia e della magistratura. Ora bisogna pensare al lavoro ed alla scuola nell'agro Aversano». Infine: le dichiarazioni dell'ex capo dei pm di Palmi «mi feriscono, ma ho troppo rispetto per replicare».

L'operazione di ieri, scattata col nome in codice «Spartacus» (l'indagine ha visto la collaborazione delle toghe spagnole, che hanno emesso ben 34 ordini di custodia cautelare) è stata disposta proprio dall'ufficio guidato da Cordova. I provvedimenti recano la firma del Gip Giovanna Ceppaluni, su richiesta dei pubblici ministeri della Dda. L'inchiesta, sempre secondo Cordova, «è stata avviata in concreto e senza alcuna necessità di impulsi o supervisioni politiche nel febbraio '94 grazie alla collaborazione di Carmine Schiavone (cugino del boss Francesco, soprannominato Sandokan, ancora latitante, ndr.)». Non si sa, ha aggiunto, «in che misura abbia inciso il clamore suscitato dalle esternazioni giornalistiche e radiofoniche dell'onorevole Violante sulla parziale riuscita dell'operazione, per la ovvia irreperibilità degli altri destinatari, soprattutto dei più pericolosi esponenti camorristici residenti nelle zone di Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa».

E Cordova chiude sul ruolo e sulla tutela dei magistrati: «Resta un problema, soprattutto di fronte ad attacchi di questo tipo, specie per quelle toghe che tenendosi ben lontane da schieramenti di varia natura, e non provenendo da aggregazioni sociopolitico-culturali, sono maggiormente esposti e convenientemente isolati».

Tra le persone coinvolte nel mega blitz, infine, vi sono malavitosi, imprenditori colletti bianchi, amministratori locali (sarebbero tutti legati al potentissimo clan dei Casalesi, quello guidato da «Sandokan», ndr.) e - pare - anche alcuni magistrati.

Paolo De Luca

PROCESSO

Priebke «alle strette» si rifiuta di rispondere

ROMA — Si è risolto con un nulla di fatto il terzo interrogatorio di Erich Priebke, fissato per ieri pomeriggio. L'ex ufficiale nazista, accusato di essere uno dei responsabili dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del procuratore militare Antonino Intelisano.

Il pm non si è detto stupito della decisione di Priebke. «Finchè si tratta di parlare a ruota libera, come ha fatto nel primo interrogatorio - ha detto - è logico non rifiutarsi, ma quando si tratta di rispondere a contestazioni ben precise e a domande fatte con documenti storici e probanti alla mano è tutta un'altra cosa». Una settimana fa Priebke si era sentito male prima che iniziasse il secondo interrogatorio, subito sospeso, mentre l'unico colloquio al quale aveva accettato di parlare era stato quello con il gip, poche ore dopo il suo arrivo in Italia.

IN MARGINE AL PROCESSO AL GENERALE CERCIELLO

Di Pietro prosciolto a Brescia dall'accusa di abuso d'ufficio

BRESCIA — Antonio Di Pietro è innocente. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari di Brescia Antonio Battistacci che ha prosciolto, su richiesta conforme della procura, l'ex magistrato più popolare d'Italia dall'accusa di abuso d'ufficio. Un reato ipotizzato contro Di Pietro in seguito alle dichiarazioni del generale della Guardia di Finanza Giuseppe Cerciello che il 3 aprile nel corso del processo bresciano per le mazzette alle Fiamme Gialle aveva accusato l'ex pm di aver fatto pressioni sugli indagati affinchè tirassero in ballo il suo nome e quello di Berlusconi. Battistacci ha quindi fissato per il 17 gennaio un'udienza preliminare per decidere il destino di Cerciello, dal momento che la difesa di Di Pietro si è opposta alla richiesta di archiviazione alla posizione del generale indagato per calunnia.

Ma se per Di Pietro si chiude con una vittoria il capitolo relativo ai suoi metodi di interrogatorio, restano ancora aperti gli altri fronti di inchiesta. Ieri Salamone ha interrogato il capo dei vigili urbani di Milano Stefano Eleuterio Rea sul concorso grazie al quale divenne capo dei ghisa. E poi ha sentito l'avvocato D'Aiello, ex difensore del patron della Maa Giancarlo Gorrini, sul ruolo ricoperto negli agguati a Di Pietro dal finanziere Mach di Palmestein da lui assistito. Rea è indagato a Brescia per abuso di ufficio in concorso con l'ex magistrato. Al termine del suo faccia a faccia con Salamone l'avvocato Pasquale Balzano Prota ha dichiarato: «Abbiamo parlato del concorso, ma non mi risulta che si possano muovere accuse al dottor Rea».

Più complessa invece la vicenda che vede indirettamente protagonista D'Aiello. Il legale, che a Brescia è indagato per favoreggiamento, per aver consigliato, secondo l'accusa, nel corso di una telefonata a Gorrini di non spingere troppo sull'acceleratore contro Di Pietro nel corso delle sue deposizioni, ieri ha parlato invece di quello che è accaduto in occasione dell'arresto di Ferdinando Mach di Palmstein. In particolare i magistrati bresciani volevano sapere per quale motivo D'Aiello il 21 novembre 1994 incontrò a Parigi Antonio Di Pietro. Mach di Palmstein era stato arrestato pochi giorni prima in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dai magistrati di Roma assieme a Di Pietro e in quel momento erano state solo avviate le pratiche per la rogatoria internazionale. Apparentemente quindi non ci sarebbero stati motivi per andare a Parigi ad ascoltare il finanziere in quanto la rogatoria non aveva ancora ottenuto risposta. Agli atti dell'inchiesta di Salamone compare anche una strana intercettazione telefonica dell'agosto del '94 in cui Mach di Palmstein, conversando con una zia, afferma: «Se apro bocca io è finita; il primo che va in galera è Di Pietro di cui so delle cose pazzesche che non dico a nessuno». A quali cose alludeva Mach?

ALLA VIGILIA DI UN PROCESSO A OTTO ARABI MINACCE DI ATTI TERRORISTICI

Milano, allarme sui «fratelli islamici»

MILANO — Scatta a Milano l'allarme terrorismo islamico. A una settimanan dall'udienza preliminare nel corso della quale il gip Maurizio Grigo dovrà decidere il rinvio a giudizio di otto arabi accusati di aver fatto parte di un gruppo di integralisti che, per finanziare la Jama al islamya compiva estorsioni in città, la Digos entra in stato di allerta. Due lettere, scritte in italiano e in arabo, giunte circa un mese fa alla questura di Napoli e al ministero dell' Interno minacciano, seppur in maniera velata, ritorsioni se i «fratelli islamici» attualmente in carcere non verranno liberati. Gli investigatori hanno preso sul serio queste missive inviate pare da Roma e per questo i potenziali obiettivi degli attentati vengono tenuti sotto costante controllo. La prossima settimana davanti a Grigo gli otto presunti aderenti al movimento estremistico dovranno cercare di difendersi da un'accusa pesantissima: il 416 bis, l'associazione per delinquere di stampo mafioso, ipotizzata nei loro confronti dopo che la procura aveva creduto di ravvisare nei loro comportamenti tutte le fattispecie previste dal codice per contestare questo tipo di reato. Dall'omertà, la forza intimidatrice delle armi fino al controllo del territorio. Il gruppo era stato arrestato in estate nel corso di un'operazione denominata Sfinge, e l'arresto aveva provocato una marea di polemiche sul tipo di reato contestato.

Secondo l'accusa tutti gli appartenenti facevano parte della più grande organizzazione integralista egiziana la Jama al islamia ritenuta responsabile tra l'altro del fallito attentato al presidente Mubarak in Sudan avvenuto nel luglio scorso. Nelle lettere che hanno fatto scattare l'allarme si assicura che i fratelli musulmani arrestati non sono dei terroristi, ma dei combattenti e si minacciano azioni, non meglio specificate, se il governo italiano non si deciderà a scarcerarli. A Milano si rischia insomma una psicosi bomba generata più che altro dalle notizie provenienti dalla Francia dove gli integralisti hanno fatto più di una vittima. Intorno al Palazzo di giustizia, in ogni caso, sono stati rafforzati i controlli.

ATTIMI DI PAURA PER IL CAPO GABINETTO DI SCOGNAMIGLIO

Va in Senato con il coltello per far fuori un funzionario

ROMA — Poteva passare alla cronaca come il delitto di Palazzo Madama, l'aggressione di ieri mattina al Consigliere di Stato, Domenico Cacopardo. Invece, grazie alla prontezza dei guardaspalle del presidente del Senato Scognamiglio, l'uomo che voleva accoltellarlo è stato bloccato e consegnato ai carabinieri, mentre ripeteva accuse sconnesse contro la vittima: «guardate questi dieci denti e non riesco ad andare neanche dal dentista per colpa di quello lì....».

Cosa c'entrasse il capo di gabinetto di Scognamiglio con i denti di un attentatore gli agenti della scorta del presidente del Senato lo sapevano già: l'uomo, Luciano Cacopardo, da tempo sostiene di essere suo cugino, parentela che il funzionario smentisce, ma che l'uomo sembra in grado di dimostrare. La prima volta eluse i controlli proprio con questa scusa. Venne accompagnato nello studio del Capo di Gabinetto, fece una lunga conversazione con lui e poi tentò di aggredirlo. Da allora la sua foto è stata diffusa a uscieri e portieri.

Al tentato omicidio però non era mai arrivato. Un'altra volta aveva danneggiato, sempre a furia di martellate, i telefoni della portineria e la radio che collega i lavori dell'aula. Stavolta invece dell'utensile aveva un coltello dalla lama lunga 20 centimetri. «Bastardo, figlio di puttana, adesso hai chiuso ....» gli ha gridato contro un autista del Senato, dopo il trambusto successivo all'attentato che ha colto tutti di sorpresa. La stessa vittima ha capito solo all'ultimo cosa si era appena svolto dietro le sue spalle a sua completa insaputa. «Ero appena uscito dal Senato - ha raccontato Cacopardo - con il Presidente Scognamiglio e stavamo andando a piedi in un ristorante al Pantheon per la colazione. Se fossi uscito da solo come tutti i giorni chissà cosa sarebbe accaduto... Ma questo è un uomo malato di mente che già in passato ha cercato di avvicinarmi. Ha sempre rifiutato qualsiasi cura e, sinceramente, contro le persone malate non c'è molta difesa».

Ma ai carabinieri di San Lorenzo in Lucina che lo hanno trattenuto ieri pomeriggio in caserma, prima di portarlo a Regina Coeli l'uomo non è sembrato particolarmente squilibrato. Ha confessato però di aver avuto ieri la seria intenzione di uccidere suo cugino a causa di vecchi rancori familiari.

INTERMETRO

Tangenti Fiat: forse Romiti sarà risentito

ROMA — Nell'udienza di ieri del processo Intermetro il commercialista Crescenzo Bernardini (che ha oggi 80 anni), il «collettore» di tangenti destinate al Psi e alla Dc e già condannato con il patteggiamento ad un anno e due mesi di reclusione, ha parlato di nuove circostanze che hanno portato il tribunale a chiedere una rogatoria a Lugano e che potrebbero rimettere in discussione la posizione dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. Con Romiti rischiano di essere richiamati in causa anche i dirigenti della società Francesco Mattioli (già direttore finanziario) e Umberto Beliazzi (direttore della sede romana dell'industria automobilistica), nonchè Antonio Mosconi (amministratore delegato della Fiat-Impresit), tutti prosciolti nei giorni scorsi anche dalla Cassazione. La Suprema corte aveva infatti avallato le decisioni del Gip e della corte di appello, secondo cui Romiti e gli altri esponenti Fiat erano estranei al giro di tangenti. Rispondendo alle domande del Pm Francesco Misiani, Bernardini ha detto che Romiti sapeva del trasferimento sul conto intestato allo stesso commercialista in una banca di Lugano, di una somma proveniente dal conto Sacisa. Per verificare questa circostanza, il tribunale ha deciso di trasferirsi il 19 gennaio 1996 a Lugano per interrogare Franca Gabutti, ritenuta fiduciaria per conto della Fiat di quel deposito.

«NON VIVO PIU'»

E' invalido, lo Stato gli dà 600 mila lire

BRINDISI — Gli è stata riconosciuta una invalidità del 100 per cento ma la sua pensione è soltanto di 600.000 lire al mese: con questa somma la famiglia deve provvedere alla sua assistenza, all'acquisto di costose medicine, al pagamento di affitto, luce, gas e generi alimentari. E' la storia di Pasquale Radisi, di 54 anni, di Carovigno, colpito tre anni fa da un ictus: ora comprende quello che gli accade attorno ma non vede da un occhio, ha un rene che non funziona, non può più camminare nè parlare e riesce ad ingoiare solo cibi liquidi. E' assistito dalla moglie, Maria Di Giuseppa, di 52 anni, casalinga, e dall'unica figlia, Concetta, di 24 anni, che da anni cerca invano un'occupazione per far fronte alla situazione. Prima della disgrazia la famiglia Radisi viveva decorosamente con lo stipendio del capofamiglia che, dopo aver per una vita arato un pezzetto di terra di sua proprietà, a 49 anni era stato assunto come magazziniere dall'Enel. Ora, invece, madre e figlia non sanno più cosa fare e, dopo aver venduto quell'unico bene - quel piccolo podere nelle vicinanze di casa - si sono rivolti alla Usl e al sindaco ma le risposte sono state sempre le stesse: «Non possiamo fare nulla, la legge è questa». «E che legge è - dice la signora Radisi - se, pur avendo ottenuto con fatica l'esenzione dal ticket, tutti i medicinali che mio marito deve prendere, una decina al giorno, li devo pagare perchè appartengono alla fascia "G"' ?». L'unico introito della famiglia quindi, le 600 mila lire, viene interamente assorbito dall' acquisto di medicinali.

AUMENTATO

Lotteria Italia: il primo premio adesso vale sette miliardi

ROMA — Sarà di 7 miliardi il primo premio della Lotteria Italia abbinato a «Scommettiamo che...?». Il Comitato giochi del ministero delle Finanze ha deciso, infatti, di portare da 5 a 7 miliardi il primo premio della lotteria i cui biglietti saranno estratti nel corso della finalissima di «Scomettiamo che...?». Si tratta del record assoluto in Italia per una lotteria ed uno dei più alti in Europa. Anche lo scorso anno il ministero aveva elevato da 5 a 7 miliardi il primo premio. Il Ministero delle Finanze ha deciso di aumentare il primo premio in considerazione dell'andamento positivo della vendita dei biglietti. Rispetto allo scorso anno ne sono stati stampati 30 milioni e distribuiti mezzo milione in più. Non si conoscono, ancora, le cifre che andranno agli altri 5 premi di prima categoria. Il loro ammontare sarà deciso la mattinà del 6 gennaio al momento della estrazione dei tagliandi e dipenderà dall'incasso realizzato la suddivisione dei premi che vanno dal secondo al sesto. Lo scorso anno i biglietti venduti erano stati 28 milioni 997 mila 590, per un montepremi di 58 miliardi e 734 milioni suddivisi in 375 premi, dei quali 6 di prima categoria: primo premio 7 miliardi, secondo premio 4 miliardi, terzo premio 3 miliardi, quarto premio 2,4 miliardi, quinto premio 2 miliardi, sesto premio 1,5 miliardi. Erano stati poi assegnati 100 premi di seconda categoria (a ciascun vincitore 250 milioni) e 269 di terza categoria (50 milioni per ogni vincitore).

IL 15 DICEMBRE SARA' SCIOPERO NAZIONALE

La vertenza trasporti: oggi centro Italia in tilt

ROMA — Mentre il ministero dei Trasporti cercava la mediazione dell'ultima ora con gli autoferrotranvieri che oggi paralizzerano il centro Italia e domani il Sud e le isole, al Nord il trasporto via bus e metro si è fermato. Gli autoferrotranvieri contestano i contenuti della Finanziaria per il trasporto locale e la mancanza di garanzie per il rinnovo del contratto di lavoro, e rivendicano il riordino del sistema previdenziale della categoria.

A Milano l'adesione è stata massiccia: tra il 70 e l'80 per cento dei lavoratori sui mezzi di superficie ha scioperato, mentre la metropolitana è rimasta completamente ferma. Tuttavia i disagi non sono stati gravissimi. A Torino il traffico è risultato quasi normale. La settimana prossima, venerdì 15 dicembre, si svolgerà un altro sciopero, questa volta su tutto il territorio nazionale contemporaneamente.

«Sto coltivando le ultime speranze, mi auguro non siano troppo esili; e comunque ci provo», ha detto nel pomeriggio il ministro del Lavoro Giovanni Caravale. Con il governo e le parti interessate il ministro sta cercando di fissare un protocollo di regole per evitare i danni dell'effetto annuncio degli scioperi: «stiamo cercando», ha spiegato, «di rendere conciliabile meglio di quanto lo sia adesso il diritto di sciopero con il diritto dei cittadini alla mobilità, garantito dalla Costituzione».

Al di là del tentativo di mediazione, le posizioni dei sindacati restano distanti dal governo. Il quale, pur avendo recepito alcune richieste specie sul riordino previdenziale del settore degli autoferrotranvieri, non avrebbe fornito garanzie sufficienti sul processo di regionalizzazione del trasporto pubblico locale e sulle condizioni necessarie al rinnovo del contratto nazionale.

A mettere sotto accusa il ministro dei Trasporti, poi, ci sono anche i controllori di volo, che ieri non hanno scioperato come previsto a causa di un'ordinanza di differimento decisa dal ministero. «E' un'indecenza», ruggiscono alla Licta, che preannuncia una «risposta durissima». I motivi per protestare, sostengono gli uomini radar, sono quelli di sempre: dal 17 ottobre un accordo con Palazzo Chigi «non ha ancora avuto conseguenze; il decreto per la trasformazione dell'Anav rischia di decadere e il Fondo di produttività è rimasto sulla carta; in più», conclude il coordinatore Mario Tambelli, «persistono problemi di organico poichè non è stato attentamente valutato il numero di coloro che vanno in pensione».

Larizza in politica col «Lavoro italiano»

TRIESTE — Questione di giorni, e nel confuso panorama politico italiano comparirà un nuovo protagonista. Con ogni probabilità, come del resto già annunciato, si chiamerà «Lavoro Italiano», avrà un simbolo «non floreale o botanico ma che si richiamerà anch'esso al mondo del lavoro», e sarà un movimento della sinistra riformista di ispirazione laica e socialista. La nascita ormai prossima («a giorni si riunirà il coordinamento») del nuovo movimento è stata annunciata ieri a Trieste dal segretario generale della Uil Pietro Larizza, giunto nel capoluogo giuliano per presenziare ai festeggiamenti dei 50 anni dalla fondazione della Camera confederale del Lavoro - Uil di Trieste (ne riferiamo in Cronaca). Larizza è stato chiaro: «E' giunto il momento di offrire un contributo esplicito al sistema politico italiano, e intendo farlo attraverso un movimento che recuperi la cultura riformista, laica e socialista oggi dispersa in tanti piccoli pezzi». Un impegno sul campo, ha detto ancora Larizza, per presentarsi già alle prossime elezioni con un proprio programma «distinto dall'Ulivo», tale da interpretare le istanze «della sinistra moderata». Un impegno politico che «non interferirà con l'attività sindacale, e da questo punto di vista Cgil e Cisl posso stare tranquilli». Tema delicato, quello dei rapporti con Cgil e Cisl, che Larizza ha affrontato ricordando anzitutto che «in un sistema politico a tendenza bipolare l'ipotesi di un sindacato neutrale non può esistere. Il sindacato rappresenta degli interessi specifici: quelli del lavoro, dei pensionati, dei giovani. La vera questione decisiva riguarda il genere di sindacato che si vuole costruire; se non si risponde a questo, sarebbe come volersi sposare a tutti i costi, magari con qualcuna che non si conosce».

In quanto alla vertenza del settore trasporti, a margine del suo intervento Larizza ha affermato che «il governo ha commesso un errore enorme, pretendendo di intervenire all'ultimo secondo dell'ultimo minuto». «Comunque — ha aggiunto — non credo che in Italia vi sia il rischio di un blocco generalizzato dei trasporti come avvenuto in Francia: qui non ci sono avventurieri».

Pi. Spi.

†

Affranti dal dolore compensato dalla certezza che il nostro caro

CAVALIER

Giuseppe Barbaro

non ci abbandonerà mai, annunciano il tristissimo evento la moglie VITTORINA, le figlie ALBA, CONCETTA e MAURA, i tanto amati nipoti OMBRETTA, VITTORIO, MARCO e VALENTINA, i generi LUIGI VOLPI e CESARE RIBOLI, le cognate OLGA, CORRADINA, VERA e famiglie.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 1995

Commosse partecipiamo al dolore per la scomparsa del caro

nonno Barbaro

- famiglie RIZZI, COPPOTELLI

Trieste, 6 dicembre 1995

Ricorderemo sempre il diletto

zio Beppe

- nipoti GALLO, ZILLE, TEDESCHI

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipa al dolore di MAURA e famiglia la famiglia CORSELLI.

Trieste, 6 dicembre 1995

Affettuosamente vicini a MAURA e famiglia: ROBERTO e ROSELLA AUGELLI; GIOVANNI e NICOLETTA BESA; LUCIO e VIVIANA BONIVENTO; SERGIO e GIANNELLA CECOVINI; GIAMPAOLO e GIULIANA GRANDI; GINO e RITA GIGANTE; CARLO e CINZIA LEOPALDI.

Trieste, 6 dicembre 1995

ELIANA è vicina con sincero dolore a MAURA e famiglia.

Trieste, 6 dicembre 1995

OLGA NAVIGLIO con i figli partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano addolorati gli amici ANTONIO e DOLORES RICCIARDELLI.

Trieste, 6 dicembre 1995

In questo doloroso momento, vicini alla famiglia con profondo affetto FRANCA e BENIAMINO ANTONINI.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al dolore le famiglie MORPURGO, VIDMAR e SONIA.

Trieste, 6 dicembre 1995

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia BARBARO: PINO e LICIA, FILIPPO e GIOIA, GIANFRANCO e DONATELLA.

Trieste, 6 dicembre 1995

6.12.1987 6.12.1995

Mario Michieli

Oggi come ieri, insieme, per sempre.
Con amore.

LILI, ALIDA, BARBARA e familiari

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

Il 4 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Scala

Ne danno il triste annuncio i figli EDOARDO, ROBERTO con LILIANA, le nipoti ROBERTA e NICOLETTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 7 dicembre dalla Cappella di via Costalunga alle ore 11.

Trieste, 6 dicembre 1995

Ciao

zio Renato

i nipoti ENNIO e ILIANA con famiglie e il cognato MARCELLO

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al dolore dell'amico ROBERTO: GIANFRANCO e ONDINA FERRETTI.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipiamo al grave lutto: JOLANDA e FIORELLA.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al lutto CARMEN, GIORGIO, PAOLO, LORENZA.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al lutto NEVIA, SILVIO, ERICA CANZIANI.

Trieste, 6 dicembre 1995

Addolorato partecipo al lutto della famiglia SCALA.
- STEFANO

Trieste, 6 dicembre 1995

Vicini a ROBERTO, NICOLETTA e ROBERTA:
- TULLIO
- VALI
- SIMON
- GIULIA

Trieste, 6 dicembre 1995

Abbiamo perso il caro amico

Renato

Di lui ci rimane il ricordo di tanti bei momenti vissuti insieme.
- TINO e NINETTA

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al lutto della famiglia SCALA collaboratori e dipendenti dell'ADDRESS MODA.

Trieste, 6 dicembre 1995

Alla famiglia SCALA con l'amore che tutti ci unisce.
- ALFREDO, RITA, GIAMPAOLO, SABRINA

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

E' mancato ai suoi cari

Alfieri Vascotto

da Isola d'Istria

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti MARCO e MARTINA, mamma, fratelli, sorelle, parenti e amici.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Patologia chirurgica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 dicembre 1995

Partecipano al lutto LUIGI e MARIA CALO'.

Muggia, 6 dicembre 1995

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del benemerito collega

DOTTOR INGEGNER

Emanuele Noè

Trieste, 6 dicembre 1995

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i soci tutti dello YACHT CLUB ADRIACO prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

INGEGNER

Emanuele Noè

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

Lontano dalla sua amata Isola d'Istria, il 3 dicembre, è venuto a mancare

Giuseppe Degrassi (Egidio)

Affranti ne danno notizia la moglie DORINA, i figli DINO e MARIA con MARIELLA e GIORGIO, i nipoti PAOLO e PIERO, il fratello FERRUCCIO e i parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa MARIALUISA MILOCANI per il suo premuroso interessamento e tutto il personale medico e paramedico della Divisione urologica dell'ospedale di Cattinara.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 7 dicembre alle ore 10.40 e partirà da via Costalunga per la chiesa del cimitero dove verrà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 dicembre 1995

Ciao

nonno

sarai sempre nel nostro cuore.
PAOLO e PIERO.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al lutto le famiglie VASCOTTO-ZANON.

Trieste, 6 dicembre 1995

Profondamente addolorate zia OMERA con BIANCA-LAURA e MIRELLA.

Trieste, 6 dicembre 1995

Si associano al lutto DEGRASSI, GIACOMIN.

Trieste, 6 dicembre 1995

Soci, atleti e dirigenti della Canottieri PULLINO partecipano al lutto di DINO per la perdita del padre

Giuseppe Degrassi

Trieste, 6 dicembre 1995

Al dolore dei familiari si uniscono i cugini BRUNO, BRUNETTO, MARCO e LUCIANA.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

E' mancato al nostro affetto

Lucio Bonetti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARINA e MONICA, la moglie GRAZIELLA, il genero MASSIMO, i nipoti MATTEO e MARCO, le sorelle ORIETTA e MARINELLA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 7 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al dolore di MONICA i colleghi della Clinica chirurgica.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

Il 4 dicembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Avelina Pauletich ved. Clari

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli IDA, EDI e LUCIANO, le nuore LUCILLA e ADA, i nipoti CHRISTIAN ed ELENA con ENZO.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 dicembre, alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Moreno Malalan

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Elvira Kompara ved. Bilucaglia

La piangono il figlio LIVIO con IRMA, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e gli amici tutti.
Ringraziamenti alla dottoressa CARTA e alla Casa di riposo Cooperativa della Terza età.
I funerali seguiranno domani, giovedì 7 dicembre, alle ore 10.20, partendo da via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 1995

Con dolore partecipano al grave lutto MARIA, VICKY e PINO.

Trieste, 6 dicembre 1995

Piangono la cara

zia Elvira

GRAZIELLA, MARIO, ANNALISA e CLAUDIO.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano al dolore le famiglie BARINI, BENEDETTI, GARELLI, QUARANTA, STOPPARI.

Trieste, 6 dicembre 1995

ANITA e tutti i suoi CADEL ti ricordano con affetto e forte simpatia, cara

zia Elvira

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipano i soci della Casa di riposo COOPERATIVA TERZA ETA'.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Poropat

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, la nuora SILEA, i nipoti MASSIMO e MICHELE, la sorella GIANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 7 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

Il 4 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marchese in Raccuglia

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FILIPPO, la figlia LOREDANA, il genero UMBERTO e i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 1995

Ciao

nonna

GABRIELLA, PATRIZIA, ALESSIA, GIORGIO e RANIERO.

Trieste, 6 dicembre 1995

Ciao

nonna

ARIS, TITA, MATTIA, NICCOLO', GIANPIERO.

Trieste, 6 dicembre 1995

Partecipa al grave lutto la famiglia CALZONE.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

E' mancato ai suoi cari

Mario Loredan

Lo piangono la moglie VILMA, il figlio CLAUDIO con FRANCA, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 6 dicembre 1995

Si associano al lutto CARLA ed ERVINO.

Muggia, 6 dicembre 1995

V ANNIVERSARIO

Federico Cattalini

Lo ricordano con l'affetto di sempre e rimpianto

la moglie e il figlio

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Marascutti in Rom

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio FRANZ, UMBERTO, STEFANO e GELI.

Trieste, 6 dicembre 1995

Lucia

ti ho voluto bene:
- FULVIA

Trieste, 6 dicembre 1995

Lucia

ti ricorderemo sempre.
Fam. BARBARIOL.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

La moglie, i figli con il genero e l'affezionata NELLA, con tanta tristezza, annunciano la perdita del loro caro

Italico Gerometta

I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì 6 dicembre, alle ore 14.30, nella basilica di Aquileia.

Aquileia,
6 dicembre 1995

Le sorelle GONDA e LUCI, la cognata STEFANIA con le rispettive famiglie piangono desolate la scomparsa del caro

Italico

Aquileia,
6 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Budin

Ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 6 dicembre 1995

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Caravaggio in Busetti

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio il marito UMBERTO, i figli ROBERTO e ANGELO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone; rito di commiato nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 6 dicembre 1995

Partecipa al lutto la famiglia STANTE.

Trieste, 6 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Bruno Marsi

Moglie e figli

La Santa Messa sarà celebrata giovedì alle 18.30 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 6 dicembre 1995

III ANNIVERSARIO

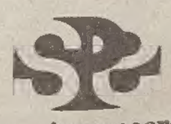
Libero Corollini Bibo

Com'è difficile e triste vivere senza te.
Ci manchi tanto.

BIANCA

Trieste, 6 dicembre 1995

NECRO4



Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

SCIOPERO / SEICENTOMILA IN PIAZZA, DI CUI CENTOMILA A PARIGI

I francesi non mollano

Juppé va avanti per la sua strada, ma offre aggiustamenti sul tema delle pensioni

PARIGI — Oltre 600mila francesi, di cui 100mila a Parigi, sono scesi in piazza ieri per chiedere il ritiro della riforma della previdenza sociale, la 'Secu', ma il premier Alain Juppé, autore del contestatissimo piano, non molla ed è pronto ad uno scontro ad oltranza. Intervenendo all'Assemblea nazionale poco dopo la fine delle manifestazioni, in alcune delle quali ci sono stati scontri con la polizia, Juppé ha detto che non farà marcia indietro sulla previdenza sociale e manterrà quindi il suo piano, con misure di riduzione delle spese e aumento del numero dei contribuenti.

Il premier si è detto invece pronto a negoziare, in particolare coi sindacati, su altri capitoli delle riforme prospettate, come quelli sulle pensioni e sulla fiscalità. E questo nonostante il primo sondaggio politico effettuato dopo l'inizio degli scioperi segnali che due francesi su tre sono negativi su presidente e primo ministro.

«Manterremo i progetti - ha detto Juppé ai deputati - perchè ritirarli significherebbe andare contro l'interesse dei francesi e della Francia». In filigrana, ha lasciato intendere, c'è la partecipazione della Francia all'Europa di domani, tra cui la moneta unica del 1999. «Tra due anni - ha sottolineato il primo ministro - la Francia ha appuntamento con la storia e i francesi col loro destino. Dobbiamo far ritrovare la salute alla nostra economia e siamo sulla strada giusta».

Intransigente sulla 'Secu', Juppé ha aperto una serie di porte ai sindacati su pensioni e riforma fiscale, incaricando il ministro del lavoro, il centrista Jacques Barrot, di ricevere tutte le organizzazioni di difesa dei lavoratori. Barrot incontrerà anche le più intransigenti, cioè la filocomunista 'Cgt' e la centrista 'Fo', il cui leader, Marc Blondel, era vicino a posizione analoghe a quelle difese da Chirac durante la campagna elettorale per le presidenziali. Ai deputati, il premier ha detto che alcuni regimi particolari per le pensioni - leggi quelle dei ferrovieri - verranno mantenute, ha rinviato a momenti migliori la riforma fiscale e ha promesso che parte dei nuovi contributi sociali a carico dei lavoratori potranno essere dedotti dalla dichiarazione dei redditi.

Sono proposte che vanno nel senso delle richieste sindacali, anche se probabilmente saranno insufficienti per fare ripartire, almeno in un futuro immediato, i treni della Sncf e la metropolitana parigina, che sono fermi da una decina di giorni, provocando ingorghi mostruosi e profondi disagi ai francesi.

Secondo alcuni osservatori, una delle ipotesi più plausibili è che lo sciopero inizierà ora a 'sfilacciarsi', perchè è probabilmente interesse dei sindacati negoziare sui punti ancora aperti. Ci vorranno però diversi giorni prima che la situazione ridiventi normale, sopratutto per le ferrovie.

Il leader di 'Fo' Marc Blondel ha definito le concessioni di Juppé «insufficienti, lo sciopero continua», ma ha riconosciuto che se il governo avesse negoziato - come intende fare ora per le pensioni - invece di imporre il piano sulla 'Secu' «forse non ci sarebbero stati gli scioperi». Il suo collega della 'Cgt' Louis Viannet ha parlato di «duplice ammissione del premier: ha riconosciuto che il piano sulla previdenza è stato presentato senza concertazioni e che non ha intenzione di cambiare idea».

Secondo le fonti politiche citate, infine, Juppé ha «colpito» gli osservatori: per i suoi toni duri ma fermi, stando alle fonti, per il suo atteggiamento da uomo di stato, che non vuole cioè abbandonare i suoi progetti sotto la pressione della piazza, com'è stato a più riprese accusato di fare il suo predecessore, anche lui neogollista, Edouard Balladur.

Il premier, visibilmente nervoso ma con voce forte e sicura, ha parlato per circa mezz'ora rispondendo a tutte le critiche, che venivano sopratutto dalla sinistra. Il primo a parlare è stato l'ex premier socialista Laurent Fabius, che ha presentato una mozione di censura contro il governo. Una manovra essenzialmente simbolica perchè il centro-destra controlla oltre l'80 per cento del Parlamento.

In conclusione del suo intervento, Juppé ha abbassato i toni, sfruttando una voce più 'soave', in particolare quando ha pronunciato parole di apertura nei confronti dei sindacati.

Dopo il corteo di Parigi gli studenti si sono scatenati contro le auto in sosta

SCIOPERI

La comunità italiana li prende con filosofia

PARIGI — C'è chi ha scoperto una Parigi inedita, trasformata in una specie di grande Napoli fantasiosa e solidale, chi si gode la tranquillità dell'isolamento da mancanza di trasporti, e chi è semplicemente «fuggito». Nella «colonia» intellettuale italiana di Parigi l'atteggiamento nei confronti degli scioperi che in questi giorni paralizzano la capitale francese gli atteggiamenti sono divergenti.

Paolo Fabbri, direttore dell'Istituto di Cultura italiano, si diverte «moltissimo» leggendo la stampa italiana: «Se abitassi nel paese descritto dai giornali, mi chiedo come farei a resistere. Sembra di leggere le cronache del 'day-after', tra sopravvissuti che si aggirano strappandosi a vicenda le ultime risorse disponibili. E invece lo sciopero ha semplicemente trasformato Parigi in una grande città meridionale, dove la gente ha riscoperto la capacità di comunicare e di solidarizzare, si organizza, si scambia passaggi in macchina, arriva in ritardo al lavoro e cammina a piedi trovando che 'in fondo fa bene'».

Da parte sua Salvatore Adami è soprattutto «pieno di ammirazione» per una città capace - dice - «di assorbire e di assumere con la stessa calma situazioni opposte tra loro, dalla Comune di Parigi al collaborazionismo con i tedeschi, al maggio '68». Da un punto di vista personale il pittore, che lascia raramente il suo studio, trova nello sciopero il vantaggio di lasciargli più tempo a disposizione: «La difficoltà dei trasporti rende più rarefatte le visite degli amici, e dunque mi lascia più ore per dipingere».

«E-hop Juppé, ton plan il va sauter» Un corteo fra neve e fumogeni

PARIGI — «E-hop, Juppè, ton plan il va sauter». Saltellando per riscaldarsi nel freddo polare, i 100.000 manifestanti di ieri a Parigi avvertono il primo ministro: «il tuo piano salterà». E intanto saltano loro - funzionari, ferrovieri, studenti - al ritmo dei tamburi, mentre la neve non cessa di fioccare dalle prime ore del mattino.

Parigi è bloccata da dieci giorni, da ieri è anche nella morsa del gelo, ma mille fumogeni rossi hanno illuminato e avvolto l'interminabile corteo sindacale contro il piano di riforma della previdenza di Alain Juppé al grido di «la Secu (l'assistenza sociale) l'ha conquistata la gente, la gente la difenderà».

Due sono i bersagli preferiti dagli slogan, Juppé e il 'patron' delle ferrovie, Jean Bergougnoux, autore del piano di ristrutturazione di cui i ferrovieri non vogliono sapere. «Juppé, infame, paga l'affitto» è scritto su un grande cartello che allude allo scandalo di Affittopoli che ha coinvolto il primo ministro.

Gli studenti hanno trovato posto in coda al corteo, non erano molto numerosi e alla fine della manifestazione proprio i ragazzi più scatenati si sono scontrati con la polizia nella zona della stazione. Ci sono state auto rovesciate e cabine telefoniche incendiate dopo un paio di cariche della polizia.

Ma nel complesso la manifestazione si è svolta tranquillamente, pur se i toni della contestazione erano estremamente vivaci. «Sono un pensionato - dice Antoine - lavoravo al comune, ormai il piano non mi riguarda ma sto qui perchè hanno ragione loro». Anne, un'infermiera con camice bianco infilato sul cappotto, porta il suo bambino in braccio e dice «di lottare anche per lui».

Uno 'cheminot' sui 50 anni, agguerrito nella contestazione ma molto lucido, dice: «Lo vede quanta gente si è incamminata per venire qui, ha preso la bicicletta sotto la neve? E' tutta gente che non può pagarsi l'affitto in centro, viene da fuori. E vuole andare fino in fondo. Non siamo contro la riforma, siamo contro questa riforma, perchè a pagare siamo sempre noi, mentre i soldi ci sono ma non vengono spesi o vengono spesi male. Certo - aggiunge - con Juppé è dura, se arrivasse Seguin (il presidente dell'Assemblea nazionale, fratello nemico di Juppé ed europeista tiepido, ndr) sarebbe meglio». Un ennesimo fumogeno rosso e il rullo di un tamburo lo interrompono. E' il segnale che per ora la guerra continua.

UN PASSO STORICO DOPO 30 ANNI

E Parigi rientra nell'Alleanza

BRUXELLES — La Francia compie una svolta e dopo 30 anni decide di reintegrarsi nelle strutture politiche della Nato, pur tenendosi per ora fuori da quella militare. L'annuncio è stato dato ieri dal ministro degli esteri del governo di Parigi Hervè de Charette al quartier generale dell'Alleanza atlantica a Bruxelles, dove si è riunito il Consiglio atlantico.

«Il presidente Chirac - ha detto - ha preso alcune decisioni: la Francia parteciperà alle riunioni dei ministri della difesa della Nato, al Comitato militare, insieme agli altri capi di stato maggiore, e agli altri organi dell'Alleanza, ma non - ha precisato - alle sue strutture integrate». «La Francia - ha aggiunto - intensificherà la sua coordinazione con il comando delle forze della Nato in Europa, ma non si integrerà nella struttura militare poichè si propone di rafforzare il pilastro europeo dell'Alleanza». Parigi, ha spiegato il ministro, vuole partecipare pienamente e anzi spingere per una riforma della Nato dando visibilità «all'identità europea».

La decisione ha suscitato reazioni favorevoli da tutti i paesi della Nato. «E' stata una mossa molto importante - ha dichiarato il ministro degli esteri italiano Susanna Agnelli- la Francia è ora più vicina ai partner europei».

Ma la Nato di oggi non verrebbe riconosciuta da quel generale De Gaulle che 30 anni fa decise di lasciarla. I rapidi cambiamenti in Europa avvenuti dopo la caduta del muro di Berlino devono aver aperto gli occhi al governo di Parigi cui l'esempio spagnolo sembra aver fatto scuola. Le forze armate di Madrid non partecipano alla struttura integrata militare della Nato ma i suoi ministri siedono a pieno titolo in tutti gli organi decisionali dell'Alleanza atlantica influenzandone così le decisioni dall'interno.

Il successo della politica spagnola è stato coronato ieri dai ministri degli esteri della Nato che hanno designato proprio il loro collega del governo di Felipe Gonzalez, Javier Solana, alla guida dell'Alleanza atlantica.

A far riavvicinare la Francia alla Nato è stata senza dubbio anche la lezione della Bosnia. Lì si è visto tra l'altro che gli europei non hanno nè la statura politica nè la forza necessaria per gestire da soli una crisi di vaste proporzioni scoppiata proprio a casa loro.

Non rimane quindi che rientrare almeno con un piede nella Nato per gestirne la trasformazione verso un'organizzione atlantica, concertata in qualche modo con la Russia, con strutture flessibili e capace di intervenire all'insorgere di crisi, contando anche sulla potenza bellica americana.

La funzione di Parigi all'interno della Nato potrebbe essere un po' quella che Londra si è assunta nell'Unione europea. La Gran Bretagna spesso frena l'integrazione tra i Quindici e insiste sui legami transatlantici. La Francia nella Nato, di converso, è già la voce che frequentemente contrasta le posizioni americane.

Ora, secondo de Charette, Parigi si propone di rientrare nelle strutture atlantiche per dare corpo al pilastro europeo verso il quale Washington ha avuto atteggiamenti contraddittori ma sostanzialmente non troppo benevoli. Nell'immediato, rientrando nelle strutture decisionali della Nato, la Francia punta ad avere maggior controllo delle operazioni della Nato in Bosnia, dove invierà circa 13.000 uomini.

NATO

Gli alti e bassi di un «club» sempre meno esclusivo

ROMA — Il ritorno della Francia a un maggiore impegno nelle strutture militari della Nato segna la fine di una lunga «presenza-assenza» francese cominciata quasi trent'anni fa. La Francia non è stato però l'unico membro della Nato ad uscire e poi rientrare nell'Alleanza: la Grecia, che vi aveva aderito nel 1952 insieme alla Turchia, uscì dalla Nato nel 1974 a causa del conflitto tuco-cipriota, per poi rientrarvi nel 1980. L'organizzazione del Trattato del Nord Atlantico nacque formalmente il 24 agosto 1949, con l'entrata in vigore dell'accordo firmato il 4 aprile precedente a Washington dai rappresentanti di 12 nazioni: Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Danimarca, Islanda, Italia, Norvegia e Portogallo. Il 18 febbraio 1952 entrarono Turchia e Grecia. Il 9 maggio 1955, entrò la Germania occidentale, dopo il fallimento del vertice di Ginevra (1954) sulla riunificazione. Cinque giorni dopo, il 14 maggio, l'Urss diede vita al Patto di Varsavia. Due anni dopo, il 16 dicembre 1957, la Nato schierò armi atomiche in Europa. Il primo luglio '66 la Francia uscì dalla struttura militare integrata e alla fine del 1966 De Gaulle costituì la «Force de frappe» nucleare. Negli anni seguenti, nonostante il suo ruolo «esterno», la Francia non mancò di pronunciarsi contro gli «euromissili». Intanto i Paesi Nato divennero 16 con l'ingresso della Spagna, nel dicembre 1981.

AVEVA NEGATO L'ESISTENZA DELLE CAMERE A GAS

Invitò "Zhiri" in Carinzia Condannato a un anno

Servizio di
Elena Comelli

KLAGENFURT — Edwin Neuwirth, il noto industriale carinziano ex comandante delle SS, è stato condannato a un anno di prigione con la condizionale da un tribunale di Vienna. Il 68enne Neuwirth aveva invitato in Carinzia, nel dicembre '93, il leader nazionalista russo Vladimir Zhirinovski, di cui è «buon amico», e in quell'occasione aveva rilasciato delle dichiarazioni che avevano fatto scalpore. In un'intervista alla televisione austriaca in margine alla visita, infatti, aveva detto: «Camere a gas? Non ne sono a conoscenza. Esistono studi in cui si dice che non sono mai esistite». A causa di queste affermazioni Neuwirth venne denunciato e ora è arrivata la condanna.

Un primo processo era andato a vuoto poiché l'industriale in pensione aveva sostenuto di non «potersi permettere» il viaggio fino a Vienna per presentarsi in tribunale. Stavolta invece ha racimolato i quattrini per la trasferta, per raccontare ai giurati la sua storia: «Quel che volevo dire è che durante la guerra non ne sapevo nulla. Ciò che non ho visto con i miei occhi, insomma, non posso dire di saperlo». La spiegazione, un classico dai tempi del processo di Norimberga, viene rafforzata dal suo difensore che cita le frasi pronunciate dopo quella incriminata: «Non posso dire con certezza se le camere a gas sono esistite davvero. Non ho visto i Lager e quindi non so chi ha ragione».

Ma le sue affermazioni difensive non hanno convinto i giudici. Dal resto dell'intervista, infatti, Neuwirth non si dimostra proprio un sempliciotto cascato dal cielo per caso nell'infermale macchina da guerra nazista. Quando parla della sua esperienza personale continua, dopo cinquant'anni, a usare il linguaggio del Führer e ripete a varie riprese di non essere mai stato impiegato nelle azioni di «pulizia delle retrovie» (un modo elegante per definire l'Olocausto degli ebrei), ma solo in battaglia. E quando ricorda le azioni delle SS le definisce «assolutamente cavalleresche». Una visione, insomma, oltremodo positiva dei suoi trascorsi nazionalsocialisti.

Non per niente, del resto, ha portato il nome della Carinzia sulle prime pagine di tutti i giornali per il suo estemporaneo invito a Zhirinovski, proprio in un momento in cui Francia, Olanda e Stati Uniti gli rifiutavano il visto d'entrata. Ma attenzione: Zhirinovski, a suo dire, non è un estremista di destra. «Sennò - dichiarò allora - non lo avrei invitato».

Edwin Neuwirth insieme a Zhirinovski in occasione della sua visita nel dicembre '93

POLONIA

Un sacerdote antisemita

VARSAVIA — Henryk Jankowski, parroco della chiesa di Santa Brigida a Danzica e per quasi dieci anni cappellano di Solidarnosc, si è definito «prima vittima della discriminazione imposta in Polonia dalla minoranza ebraica», riferisce il quotidiano «Trybuna». Nell'omelia pronunciata domenica durante la messa, Jankowski ha informato i suoi fedeli di essere stato citato in giudizio per le sue dichiarazioni dello scorso 11 giugno in cui aveva paragonato la stella di Davide, simbolo degli ebrei, alla croce uncinata dei nazisti.

Riferendosi al nuovo presidente Alexsander Kwasniewski, che la destra xenofoba accusa di avere origini ebraiche, il parroco ha detto «nella nuova situazione posso considerarmi come la prima vittima della discriminazione imposta dalla minoranza ebraica nel nostro paese». «Mi dispiace constatare che la Polonia è stata divisa e che sono risuciti a farlo utilizzando i metodi ebraici e comunisti», ha aggiunto Jankowski. «Non accetterò il nuovo governo giudaico-comunista, non mi inginocchierò davanti ad esso e vi chiedo, fratelli e sorelle, di adottare misure efficaci per mettervi fine», ha concluso il sacerdote.

TRE BIMBI DILANIATI DALLA BOMBA GETTATA DA UN SEQUESTRATORE

Strage in un asilo del Caucaso

Aveva preso in ostaggio sedici piccoli e due maestre per estorcere del denaro

MOSCA — Doveva essere una giornata di scuola come tante altre, si è conclusa con una strage di innocenti.

L'ennesima presa di ostaggi nel Caucaso russo ha provocato ieri la morte di tre bambini fra i 4 e i 5 anni e il ferimento di altri tre piccoli, di tre insegnanti e di un poliziotto. E' rimasto ferito - leggermente - lo stesso sequestratore.

Il dramma è avvenuto a Vladikavkaz, capitale dell'Ossezia del nord, una povera cittadina non lontana dal confine con la Cecenia.

Alla fine della mattinata, mentre i bambini si preparavano al pranzo e alla ricreazione, un uomo è entrato nell'asilo 'numero 44', un fatiscente edificio arredato con vecchi mobili di stile sovietico, accampando il pretesto del freddo. Si è infilato in una classe al piano terreno e ha preso in ostaggio 16 bambini e due insegnanti, evidentemente a scopo di estorsione.

L'uomo, Iuri Kardanov, 30 anni, osseto ma proveniente dalla vicina repubblica di Kabardino Balkaria, era armato di due bombe a mano. Ha chiesto dapprima una radio per mettersi in contatto con le autorità locali.

Poi, estremamente nervoso secondo testimoni, Kardanov ha preteso una grossa somma di denaro e un pulmino, evidentemente intenzionato a lasciare l'asilo con alcuni dei piccoli ostaggi.

Negli ultimi due anni altre cinque storie analoghe

Mentre era impegnato nelle trattative, gli agenti sono riusciti a fare uscire dalle finestre dell'aula nove bambini.

E' stata questa manovra a scatenare la tragedia. Resosi conto che i bimbi stavano fuggendo, Kardanov ha lanciato le due bombe a mano, proteggendosi dietro allo stipite della porta.

L'esplosione, potentissima in un ambiente chiuso, ha ucciso sul colpo tre dei piccoli, ferendo quasi tutti gli altri presenti. Agghiacciati, i genitori in attesa davanti all'asilo hanno visto le finestre dell'aula volare in pezzi.

Gli agenti, che già si preparavano ad intervenire, hanno trovato al loro ingresso nell'aula uno spettacolo macabro: schizzi di sangue sulle pareti e sui mobili distrutti, i corpicini delle vittime sul pavimento.

In tv, milioni di russi hanno visto poi le agghiaccianti immagini del pavimento e delle pareti dell'aula macchiati del sangue dei bambini.

Kardanov è ora in arresto nell'infermeria del carcere di Vladikavkaz. Psicologi e psicanalisti lo hanno sottoposto a una serie di esami per tentar di chiarire le sue condizioni mentali, che evidentemente non sono del tutto normali.

Non è la prima volta che nel Caucaso russo si verificano prese di ostaggi a scopo di estorsione.

Negli ultimi due anni, cinque vicende analoghe si sono risolte grazie all'intervento delle forze speciali. In un caso però, il 28 luglio del '94, l'attacco degli agenti ha provocato quattro morti, fra cui una bambina, fra gli ostaggi.

FIRMATO A GERUSALEMME NONOSTANTE LE PROTESTE DEGLI STATI ARABI

Israele stringe un patto di alleanza con la Russia

GERUSALEMME — Se è vero che la sicurezza di uno stato dipende, oltre che dalla sua forza militare e dal tipo di relazioni con gli stati confinanti, anche dalla rete di alleanze e di intese con le maggiori potenze e da un'economia solida e in robusta crescita, Israele è certamente sulla buona strada verso la realizzazione di questo obiettivo.

Agli accordi di pace con Egitto e Giordania, al processo negoziale con i palestinesi, alla progressiva distensione con la maggior parte del mondo arabo, Israele può ora aggiungere un memorandum di intesa in campo militare con la Russia - che per decenni, nella sua precedente veste di Urss, fu il suo più temibile avversario e il principale fornitore di armi ai suoi peggiori nemici - un accordo di associazione con la Ue, di grande importanza per la sua economia, e forse, in un futuro che potrebbe essere non lontano, un patto o trattato di difesa con gli Stati Uniti.

La svolta nelle relazioni tra Israele e Russia è stata chiaramente evidenziata dal fatto che il ministro della difesa russo Pavel Graciov ha scelto di compiere la sua prima visita in Medio Oriente proprio nello stato ebraico e non in uno dei paesi arabi tradizionali clienti di Mosca, come la Siria.

Graciov, che ha concluso ieri una visita di cinque giorni in Israele, ha firmato un memorandum di intesa che disciplina le relazioni tra i due paesi nel campo della difesa.

Uno dei maggiori commentatori militari israeliani, il giornalista Zeev Schiff, ha affermato che la visita - che ambedue i paesi hanno cercato di non troppo ostentare - «deve essere considerata come non meno eccitante e importante di quella di un leader di un paese arabo che era prima in guerra con Israele».

Sul contenuto del memoradum, che ha una validità di due anni, le parti hanno preferito non entrare nei particolari. Sembra comunque che ambedue i paesi abbiano deciso di rafforzare la cooperazione nel campo dell'industria militare.

Graciov - la cui nutrita delegazione comprendeva undici generali - ha detto in un colloquio col ministro degli esteri Ehud Barak, stando a quanto riferito dalla stampa locale, che il suo paese «ha preso la decisione strategica, anche se un po' in ritardo, di cooperare con Israele». Anche se ciò, ha aggiunto, «non dovesse piacere ad alcuni stati arabi, nessuno potrà imporre alla Russia con chi collaborare». Il ministro ha così risposto alle reazioni adirate che la visita in Israele ha suscitato in alcune capitali arabe, come Damasco e il Cairo.

NUOVE CONFERME DELLA CADUTA IN DISGRAZIA DEL PRESIDENTE-PSICHIATRA SERBO-BOSNIACO

Su Karadzic si stringe il cerchio

Milosevic si muove per sostituirlo con il suo «pupillo» Koljevic - I serbi di Sarajevo otterrebbero maggiori garanzie

BELGRADO — Radovan Karadzic sarà destituito da capo della comunità dei serbo-bosniaci prima o subito dopo la firma dell'accordo per la pacificazione della Bosnia-Erzegovina del 14 dicembre prossimo, a Parigi. Lo assicura uno dei dirigenti politici serbo-bosniaco (che desidera restare anonimo), ripreso dall'agenzia di informazione indipendente serba Beta.

«Il presidente serbo Slobodan Milosevic - ha spiegato la fonte citata nell'intervista - non può continuare ad aspettare l'estinzione politica graduale di Karadzic, e ha cominciato a esercitare pressioni sul suo favorito Nikola Koljevic perché si dia da fare per regolare i conti con Karadzic».

Karadzic, come anche il comandante delle forze armate dei serbo-bosniaci, generale Ratko Mladic, è accusato di genocidio e crimini di guerra dalla Corte Internazionale dell'Aia, e non gli è possibile lasciare il suo paese senza rischiare di essere arrestato, in base al mandato internazionale di cattura spiccato nei suoi confronti.

Nikola Koljevic, vicepresidente della «Repubblica» proclamata dai serbo-bosniaci e presieduta da Karadzic, ha 60 anni di età (dieci più dell'attuale presidente), è cristiano ortodosso devoto e prima della guerra era professore all'Università di Sarajevo, specialista in letteratura inglese e studioso di Shakespeare.

Koljevic potrebbe presto comparire sulla scena politica in veste di oppositore diretto del presidente-psichiatra, che ha già perso l' appoggio - scrive la Beta - dei serbo-bosniaci di Banja Luka e di parte dei deputati del parlamento di Pale. Una riunione di questa assemblea - convocata da Karadzic e dal presidente del parlamento Momcilo Krajisnik - sarebbe stata revocata in all'ultimo momento per timore che non confermasse il sostegno richiesto dai due leader.

Secondo la fonte citata, la permanenza di Karadzic al vertice della «Repubblica» serbo-bosniaca nuocerebbe alla posizione di trattativa dei serbi nelle istanze internazionali.

Un soldato americano dell'Onu sistema un'antenna radio all'aeroporto di Sarajevo.

Intanto, mentre i primi soldati della Nato sono giunti a Tuzla a Kiseljak, in territorio bosniaco, aumentano le disponibilità politiche all'estero verso la richiesta di garanzie per i serbi di Sarajevo, che ora temono di restare in una città sotto il controllo assoluto del governo musulmano-bosniaco.

Le ripetute proteste dei giorni scorsi nei quartieri della Sarajevo serba (Ilidza, Ilijas, Vogosca, Grbavica), insieme con le dichiarazioni di alcuni leader serbo-bosniaci sembrano aver ottenuto lo scopo di attirare l'attenzione sui rischi di costringere i serbi ad essere amministrati dal governo di Alija Izetbegovic. Sono stati paventati esodi di massa o rischi di compromissione dell'intesa raggiunta a Dayton per la pace in Bosnia.

La Francia ha rotto il ghiaccio: prima il generale Jean René Bachelet (comandante dell'Onu in Bosnia), poi il ministro degli Esteri Hervé De Charette e poi lo stesso presidente Jacques Chirac hanno denunciato le «ambiguità» di Dayton (ma ieri hanno dichiarato «improponibile» il referendum annunciato dai serbo-bosniaci per il 12 dicembre). Nelle ultime ore sono seguite analoghe posizioni da Mosca, Bonn e Washington: l'intesa di Dayton non si modifica, ma ai serbi di Sarajevo vanno date garanzie di sicurezza.

I profughi costituiscono l' altra faccia del problema- Bosnia: si calcola che un milione e 700 mila bosniaci delle tre etnie (musulmani, croati e serbi) abbiano lasciato quella regione e si trovino nelle regioni circostanti, molti di loro costretti a condizioni di vita estremamente difficili.

Ne ha parlato ieri l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati, Sadako Ogata, che ha incontrato a Zagabria il presidente croato Franjo Tudjman e l'altro ieri aveva incontrato quello bosniaco, Alija Izetbegovic. Ogata ha anche sottolineato che bisogna occuparsi urgentemente di alcune migliaia di «vecchi e ammalati» rimasti in Krajna dopo la conquista da parte dell'esercito croato, così come del destino dei 200 mila musulmani profughi in Croazia e dei 15 mila che dal campo di raccolta di Vojnic (sempre in Croazia) dovrebbero tornare a Velika Kladusa, ex-roccaforte bosniaca del leader secessionista Fikret Abdic.

TECNOLOGIA

Guerra elettronica: il Pentagono esibirà i suoi nuovi «gadget»

WASHINGTON — L'invio delle truppe americane in Bosnia ha offerto al Pentagono una occasione d'oro per collaudare sul campo le più recenti meraviglie elettroniche messe a punto nei suoi laboratori. Gli aerei da ricognizione U-2, ad esempio, saranno dotati di un nuovo sistema di trasmissione per inviare istantaneamente a una stazione elettronica situata a Vicenza i risultati della loro attività.

In Bosnia debutterà anche un nuovo dispositivo fotografico, che sarà installato per la prima volta sugli elicotteri Apache, in grado di trasmettere elettronicamente le immagini di ricognizione aerea, entro 90 secondi dallo scatto, ad una centrale situata nella regione. Più di 70 elicotteri Kiowa saranno inoltre equipaggiati con nuove apparecchiature termosensibili e in grado di individuare i soldati attraverso il calore corporeo) e con videocamere che avranno la potenza di individuare movimenti di truppe a oltre un chilometro e mezzo di distanza.

Per risolvere uno dei problemi più letali emersi nella guerra del Golfo, quello del «fuoco amico», i veicoli blindati in uso dalle truppe americane in Bosnia saranno dotati di speciali pannelli, applicati alle fiancate dei mezzi, che proietteranno un quadrato nero sugli schermi dei mirini dei carri armati M1-A1 e dei veicoli Bradley.

«LUCE VERDE» DALLA RIUNIONE DEI MINISTRI NATO A BRUXELLES

A Natale (o Capodanno) italiani a Sarajevo

BRUXELLES — Natale, o al più tardi Capodanno, a Sarajevo sono diventati ormai una virtuale certezza per i 2300 uomini del contingente italiano che faranno parte della Forza internazionale di pace per la Bosnia, cui i ministri degli Esteri e della Difesa della Nato hanno dato ieri il via definitivo.

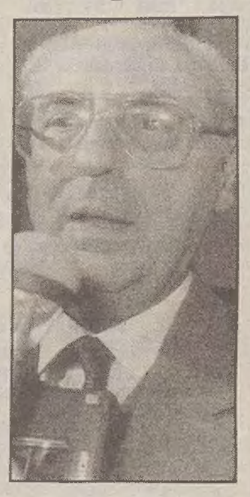
I dettagli pratici dello spiegamento dei 60 mila uomini dell'Alleanza atlantica verranno messi a punto nei giorni che ancora mancano alla firma solenne, il 14 dicembre a Parigi, degli accordi di pace conclusi a Dayton (e, per quanto riguarda l'Italia, al voto atteso la settimana prossima in Parlamento). Ma il ministro della Difesa Domenico Corcione ha detto al termine della riunione a Bruxelles che l'arrivo sul terreno degli uomini della brigata Garibaldi avverrà tra metà dicembre e metà gennaio. «Se non sarà Natale - ha affermato - può essere Capodanno o l'Epifania».

Corcione ha anche confermato che la brigata italiana sarà dislocata nella zona tra Sarajevo e Mostar, «al confine tra il territorio dei musulmani e quello dei serbi, probabilmente nel settore a nord della capitale bosniaca».

Il ministro ha detto che i 2300 militari italiani - cui si aggiungeranno nell'operazione varata dalla Nato i 600 fanti del battaglione San Marco, imbarcati nell'Adriatico come «riserva di teatro» - saranno incorporati, fra le tre divisioni (americana, britannica e francese) presenti in Bosnia, in quella francese assieme alle forze spagnole e portoghesi e saranno guidati dal generale Agostino Pedone, comandante della brigata Garibaldi.

La nostra brigata - ha detto ancora Corcione - ha già potuto mandare sul luogo una missione di ricognizione per verificare la logistica e le condizioni del terreno, che devono corrispondere alla sua natura di brigata meccanizzata. Il trasporto degli uomini - una volta ottenuto il benestare del Parlamento - si effettuerà attraverso il porto di Spalato, che rientra appunto nel settore di operazioni affidato alla divisione francese.

Nell'incontro finale con i giornalisti, il ministro Corcione ha definito «particolarmente importante» la decisione francese e quello di Parigi «un ritorno gradito che può contribuire in modo molto efficace alla nascita di un "pilastro europeo" dell'Alleanza Atlantica». Certo - ha ammesso Corcione - la partecipazione di truppe italiane alle operazioni in Bosnia comporta anche dei rischi: «La zona è stata teatro fino a ieri di scannamenti, e non c'è dubbio che ci sono dei rischi. Ma essi sono stati resi minimi dagli accordi di Dayton, che dobbiamo ora difendere. Le forze della Nato vanno in Bosnia non per imporre la pace con la forza, ma per fare rispettare una pace che è stata concordata tra le parti».



Domenico Corcione

RAPPORTO DALLA CITTA' CHE HA SOSTENUTO 40 MESI DI ASSEDIO

Gorazde, ritorno al Medio Evo

Nessun edificio risparmiato dalle granate, non c'è elettricità, muli al posto delle auto

Carri armati scortano i rifornimenti dell'Onu

GORAZDE — Case semidistrutte da migliaia di granate, gente vestita di stracci che tenta invano di difendersi dal vento gelido che penetra sotto la pelle, facce rabbiose di chi sembra ancora braccato dalla fame. Entrare a Gorazde è come ritornare al Medio Evo, come se una divinità crudele avesse fatto girare l'orologio al contrario.

La valle di Gorazde è la zona più orientale della Bosnia, assegnata dagli accordi di Dayton alla Federazione croato-musulmana, ed era una delle sei «zone protette» dalle Nazioni Unite. Ma di protezione ne ha ricevuta poca. Per oltre 40 mesi ha subito uno dei peggiori assedi di questa guerra. In un isolamento totale, mentre le artiglierie serbe martellavano senza fermarsi, con giornate in cui si è arrivati a contare mille granate. A luglio sembrava che, dopo la caduta di Srebrenica e Zepa, toccasse a Gorazde soprattutto dopo la decisione del governo di John Mayor di ritirare in tutta fretta la postazione dei 900 caschi blu britannici.

La conferenza di Londra ha bloccato l'attacco, ma Gorazde resta ancora un cerchio stretto tra le postazioni serbe e il corridoio che la collegherà a Sarajevo è per il momento una serie di picchi di montagna. La strada dovrà essere costruita dagli americani e per raggiungerla ora si deve «curvare» verso Rogatica passando - per le porte di Sarajevo fino a 2 chilometri dalla città - nei territori controllati dai serbi.

I convogli dell'Alto commissariato dell'Onu (Unhcr), che ogni giorno da settembre portano viveri, medicine e vestiti, possono viaggiare solo scortati dai carri armati dell'Unprofor pronti a far fuoco in caso di pericolo. Per i giornalisti cui è stato permesso di unirsi alla colonna l'ordine è perentorio: per tutto il percorso in zona serba non si scende dal blindato e non si fanno riprese per nessuna ragione.

La strada per Gorazde, 120 chilometri da Sarajevo, si inerpica sulle montagne fino ad arrivare a un passo alpino dove gli abeti innevati e la bellezza del luogo ricordano che sino a pochi anni fa questo era uno dei luoghi delle passeggiate domenicali dei sarajevesi. Sul passo il freddo è intensissimo e la neve in pochi minuti si trasforma in ghiaccio, per chilometri i camion e i carri armati dell'Onu procedono a 20 chilometri all'ora. Non vi sono stati combattimenti in questa zona, le case dei serbi sono intere, quelle distrutte sono vecchie proprietà di croati e musulmani dinamitate dall'interno dopo la loro fuga.

Giù a valle, sul fiume Drina, non lontano dal vecchio ponte di Ivo Andric, tutti gli edifici sono semidistrutti, testimonianza di una furiosa battaglia tra serbi e musulmani. L'ultimo chek-point serbo è a due chilometri dalla città. Il convoglio si ferma. Bisogna aspettare che la strada venga sminata e la stessa operazione verrà ripetuta al ritorno.

Gorazde è una lunga fila di case adagiate sulle due sponde della Drina, che in questo punto si allarga fino a raggiungere i 60 metri. Nessun edificio è stato risparmiato dalle granate. Cose e persone portano i segni della distruzione e della paura. Tutti sono vestiti miseramente, con vari strati di stracci, i muli hanno sostituito le automobili, una donna anziana viene trasportata verso casa seduta su una carriola, il denaro consiste in rettangoli di cartoncino del valore nominale di un marco. I vestiti si lavano nell'acqua ghiacciata della Drina, per quella potabile ci si inerpica sulle montagne che circondano la città.

Non c'è elettricità, alla sera le uniche lampadine che brillano sono quelle delle case a pochi metri dal fiume, alimentate dai mulini ad acqua che galleggiano a decine. Anche qui ci si è inventata la vita e sembra un miracolo veder girare quei piccoli accrocchi fatti con bidoni tagliati, semiassi e dinamo delle auto, pale di legno, di plastica, di ferro. Il tutto tenuto da due galleggianti a forma di catamarano da cui parte un filo che, arrivando alle case, dà una corrente di 12 volt, sufficiente per una lampadina e una radio. Ed è sorprendente la soluzione trovata per attraversare il fiume senza il rischio di una granata: una passerella di legno fissata sotto il ponte in muratura, cui si accede attraverso un cunicolo di sacchetti di sabbia.

Durante la guerra la popolazione di Gorazde è quasi raddoppiata passando da 30 mila a 57 mila persone. Ora i profughi vivono in parte nelle case, in parte nella scuola elementare. Dieci-quindici per stanza in condizioni inumane, la fame qui si vede ancora. «Deve essere stata proprio brutta», hanno raccontato i caschi blu francesi. «Quando siamo arrivati, il 19 settembre, con il primo convoglio dopo molti mesi, la gente saltava come impazzita intorno ai camion».

Angela Virdò

DAL MONDO

Gerusalemme: ecco l'ultimo sentiero percorso da Gesù

GERUSALEMME — L'ultimo sentiero percorso da Gesù a Gerusalemme prima di essere arrestato dai soldati romani è stato riportato alla luce e ricostruito da archeologi. Si tratterebbe del sentiero che Gesù percorse dopo l'Ultima Cena prima di essere arrestato al Getsemani. Il sentiero comincia vicino all'angolo sud-orientale delle mura che circondano la Città vecchia e si conclude dopo circa duecento metri nel Gestemani, vicino alla Chiesa di tutte le nazioni, ai piedi del Monte degli Olivi. Il sentiero, che per secoli era rimasto coperto da strati di terra in seguito a smottamenti di terreno, è tornato alla luce nel corso di lavori che la Società israeliana per lo sviluppo di Gerusalemme Est sta conducendo nell'area con finanziamento congiunto del governo e del municipio.

Amburgo: sotto l'effetto dell'Lsd un giovane accoltella sei persone

BERLINO — Sotto l'influsso di un allucinogeno, un giovane ha accoltellato ad Amburgo sei persone ferendone alcune in maniera assai grave. Il diciottenne aveva consumato hashish e Lsd in un appartamento della città assieme a due altri ragazzi. Perso il controllo di se stesso, il giovane si è dapprima ferito con un coltello alle mani e alle braccia, poi ha colpito la ragazza e l'altro giovane che erano con lui. Uscito all'aperto, ha poi accoltellato al petto o allo stomaco altre quattro persone, tra cui un bambino di 12 anni. Infine è stato bloccato da un passante e aggredito da altre persone accorse sul posto. Il giovane è rimasto a sua volta ferito gravemente e, per evitare un linciaggio, è dovuta intervenire la polizia.

Azerbaigian: almeno dieci morti in un atterraggio d'emergenza

MOSCA — Drammatico tentativo di atterraggio nell'Azerbaigian. Una decina di persone sono morte e diverse altre sono rimaste gravemente ferite nel tentativo di atterraggio di un Tupolev 134 delle linee aeree azerbaigiane con 74 persone a bordo. L'atterraggio di emergenza è stato reso necessario da un'avaria improvvisa a uno dei motori dell'aereo. Il Tupolev 134 era partito dall'aeroporto del Nahicevan - la repubblica autonoma azera che costituisce un'enclave nel territorio dell'Armenia - ed era diretto a Baku. L'incidente è avvenuto poco dopo il decollo, prima che l'aereo raggiungesse la quota di volo, e ha costretto il pilota a tentare un atterraggio di emergenza. Il velivolo si è posato a un chilometro e mezzo dalla pista da cui aveva decollato.

Il Triangolo delle Bermude? Bolle di metano, dicono gli studiosi

LONDRA — Un banale giacimento di gas metano che fa ribollire le acque del mare sembra essere all'origine delle misteriose sparizioni di 20 navi e 16 aerei (solo nel dopoguerra) nella famigerata zona del Triangolo delle Bermude, da alcuni attribuite a cause paranormali o extraterrestri. Un'équipe internazionale ha indagato il fenomeno e ha tratto la convinzione che grosse bolle di gas si accumulino nelle profondità marine spingendo verso la superficie enormi masse d'acqua e creando perturbazioni e vortici improvvisi. A volte - spiega Julian Pearce, che ha coordinato le ricerche - il gas fuoriesce e prende a salire in grosse colonne di bolle che creano un effetto paragonabile a quello di una bottiglia di gazzosa appena stappata e agitata. La superficie dell'oceano ribolle e le navi non possono più tenere la linea di galleggiamento, mentre gli aerei vengono sballottati fra inattese correnti ascensionali e discendenti. L'ipotesi sarebbe confermata dai rilevamenti effettuati negli ultimi due anni dalla nave oceanografica 'Joides Resolution', che, sotto il comando scientifico di Pearce, ha prelevato e analizzato campioni del fondo marino.

PESANTI E GRATUITE ACCUSE DA LUBIANA

Botta e risposta Drnovsek-Agnelli La Slovenia sull'uscio dell'Europa

ROMA — Botta e risposta al fulmicotone tra il premier sloveno Janez Drnovsek e il ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli.

Ha aperto le «ostilità» il primo ministro Drnovsek, dichiarando che l'opposizione dell'Italia è stata l'unica ragione per cui il Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue non ha approvato, l'altro ieri, la firma dell'accordo di associazione della Slovenia all'Europa.

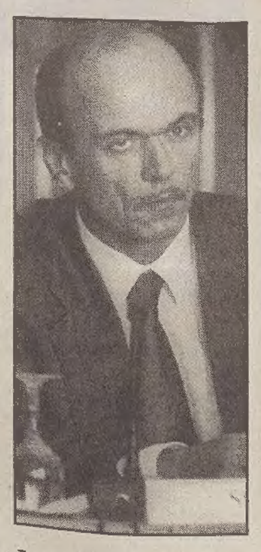
Secondo Drnovsek, l'Italia ha voluto rinviare la questione a quando - in gennaio - rileverà la presidenza dell'Unione europea, allo scopo di costringere così la Slovenia ad accettare gli accordi bilaterali sottoscritti in passato. E che, «di conseguenza», la Spagna - la cui presidenza di turno si conclude questo mese - sia stata condizionata nell'affrontare questo tema dalla necessità di avere l'appoggio dell'Italia per la candidatura di Javier Solana a segretario generale della Nato.

Il governo di Lubiana ritiene che gli accordi di Osimo del 1975 e di Roma del 1983 - firmati dall' Italia e dall'allora Federazione jugoslava, di cui la Slovenia faceva parte - risolvano definitivamente i contenziosi tra i due paesi. La Slovenia insiste affinché questi accordi internazionali continuino a essere validi anche dopo la disintegrazione dell'ex Jugoslavia. Drnovsek ha affermato che allo stato delle cose la Slovenia non deve affrettare il suo ingresso nell'Ue e che dovrà per il momento adeguarsi agli accordi commerciali attualmente in vigore.

Pronta la risposta del ministro Agnelli: «Non ho avuto alcun bisogno di ottenere beneplaciti dalla Spagna, perché dopo che gli sloveni hanno respinto il pacchetto proposto dalla presidenza spagnola Madrid non ha neppure preso in considerazione che a queste condizioni la Slovenia potesse partecipare al Consiglio europeo».

«Sarebbe bene che gli sloveni, quando decidono di fare qualcosa, se ne assumessero la responsabilità, invece di cercare ogni volta di ribaltarla sull'Italia», ha ancora detto la Agnelli. «D'altronde - ha osservato - il voto del Parlamento europeo di giorni fa (con cui si è chiesto a Lubiana di aprire il mercato immobiliare prima di firmare l'associazione all'Ue, *ndr*) mi sembra abbastanza significativo».

«Il presidente sloveno Milan Kucan era andato a spiegare che l'Italia stava bistrattando la Slovenia e alla fine il voto gli è stato nettamente contrario»,.ha ricordato la titolare della Farnesina. «Evidentemente o è un pessimo avvocato della causa slovena oppure l'Italia aveva ragione».



Janez Drnovsek

Susanna Agnelli

IL «PARTITO DEL PRESIDENTE» SI APPELLA A UN CAVILLO NORMATIVO

Zagabria, l'Accadizeta «annulla» il sindaco

ZAGABRIA — Forti del ferreo controllo esercitato su tutte le strutture dello Stato, il presidente Tudjman e il suo partito, l'Accadizeta, continuano ad abbarbicarsi ai cavilli normativi per impedire all'opposizione coalizzata di assumere il controllo amministrativo della capitale e della sua regione. Poco o nulla importa se così viene ignorato e disatteso il responso delle elezioni del 29 ottobre scorso, che assegna al «partito del Presidente» solo una maggioranza relativa del 35 per cento in Consiglio cittadino (17 seggi su 50). Margine di gran lunga insufficiente per impedire legalmente all'opposizione unita l'ascesa alla poltrona di sindaco e alle massime cariche cittadine e conteali (anche a livello regionale il rapporto di forze è più o meno identico).

Da qui – oltre che da un paranoico attaccamento al potere – la scandalosa «riesumazione» del vecchio Regolamento consiliare provvisorio, che per la sessione costitutiva del Consiglio cittadino (idem per quello conteale) prescrive la presenza in aula di almeno due terzi dei consiglieri. Anche se successivi provvedimenti di legge, approvati in sede parlamentare, comportano implicitamente l'abrogazione di detto Regolamento provvisorio, proprio a questi ora ricorre l'Accadizeta per invalidare le sessioni costitutive di Consiglio cittadino e Consiglio conteale tenutesi sabato scorso e boicottate dal «partito presidenziale» (oltreché dai due consiglieri dell'estrema destra).

Calcando la mano sul «cavillo regolamentare», ieri anche il governo del premier Matesa ha avallato pedissequamente il sopruso architettato dal vertice dell'Accadizeta, proclamando nulle e «come non avvenute» le sessioni costitutive di sabato. Parimenti nulle sono da ritenersi pure le nomine del nuovo sindaco (il liberale Granic) e del nuovo presidente conteale (il socialdemocratico Tomac).

Sempre secondo il governo, inoltre, le nuove sessioni costitutive dovrebbero aversi il 2 gennaio. Stando alle prime reazioni dei partiti di opposizione, al nuovo appuntamento dovrebbero presentarsi i soli consiglieri Accadizeta, spalleggiati eventualmente dai due «alleati di comodo» all'estrema destra (Partito dei diritti), la cui presenza non è affatto scontata: per la «prestazione», infatti, gli ultras di destra impongono un prezzo piuttosto elevato in termini di onori e prebende. Quanto all'opposizione coalizzata, il ricorso al giudizio della Corte costituzionale sembra ora inevitabile.

red.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A.A. L'ISTITUTO TRECCANI, Ente culturale di prestigio europeo, per ampliamento proprio organico seleziona: n. 2 segretarie commerciali addette al telemarketing sede di lavoro Trieste (pos. A); n. 4 funzionari commerciali zona Friuli-Venezia Giulia (pos. B). Per la posizione A si richiede: diploma superiore - età max 30 anni - ottima dizione - moralità irreprensibile. Si offre assunzione nei termini di legge. Per la posizione B si richiede: cultura superiore - disponibilità immediata - auto propria - predisposizione alle pubbliche relazioni - moralità irreprensibile.. Si offrono L. 2.400.000 mensili più rimborso spese. Per entrambi i ruoli l'Azienda garantirà un corso teorico pratico nel mese di dicembre e inserimento nel mese di gennaio. Telefonare dalle ore 9.30 alle 14 allo 040/365522.

AZIENDA seria assume urgentemente n. 12 carpentieri, montatori, saldatori, n. 8 elettricisti, anche artigiani. Per colloqui telefonare allo 0431/586166/75. (Ud00)

CERCASI giovane buffettista esperto. Presentarsi buffet "Da Mario" via Torrebianca 41 dopo le 17. (A13360)

CROUPIERS: prevista apertura casinò Lignano-Grado, immediato inserimento casinò Inghilterra - navi crociera, selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi giovedì 7 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine. Telefono 0422/410488. (G00)

EUROSTAFF seleziona aspiranti e/o esperti animatori/trici max 27enni da inserire in club vacanze Italia/estero. Ruoli sportivi (nuoto, vela, windsurf, canoa, tennis, aerobica) scenografi, d.j., hostess, miniclub, chitarristi, non indispensabile conoscenza lingue. Colloquio in Trieste previo appuntamento allo 041/958695 h.u. (Pd)

LAVORO a domicilio - società cercano personale affidabile. Telefono 0383/890877. (G.MI)

SELEZIONIAMO nella vostra città bambini e adulti ambosessi per eventuali spot pubblicitari e moda. Tel. 06/6629756. (G2693)

TECNICI diplomati con esperienza triennale per assistenza hardware e software presso clienti nella zona di Trieste Telemedia ricerca tel. 02/90362188. (G.MI 1831)

UFFICIO casting Modinvest cerca volti nuovi per film «Il principe della notte» la cui realizzazione è prevista nel Triveneto (discoteche ed esterni) non proponiamo corsi. Provino gratuito. Tel. 0432/26773. (G.UD 11564)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Costruzioni edili telefonare 040/384374. (A13266)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane, pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A13266)

14 Auto-moto-cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. (A13312)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO affitto capannone 200-300 mq con carroponte o predisposto. Tel. 0336/885186 o 228331. (A13245)

CERCO affitto a termine 6 mesi capannone 500 mq con carroponte. Tel. 0336/885186 o 228331. (A13246)

SOCIETA' leader ricerca in Trieste e dintorni villa bifamiliare o due appartamenti dieci posti letto arredati con doppi servizi per ventiquattro mesi tel. 0321/468734 signorina Monica. (A099)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti due/tre stanze da 650.000. (A1)

ABITARE a Trieste. Arredati, non residenti. 2-3-4 persone. Tigor, Roiano, Palazzetto. 040-371361. (A13208)

ABITARE a Trieste. Sistiana, residenti, semiarredato. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno, 650.000. 040-371361. (A13208)

ABITARE a Trieste. Uffici, negozi, magazzini. Varie metrature, Stazione, Tribunale, Donota, Sistiana. 040-371361. (A13208)

AFFITTASI inintermediari locale San Giusto primo ingresso fronte castello, grande passaggio. Telefono 040-418750 ore ufficio. (A13247)

AMMINISTRAZIONE stabili Tergeste affitta a termini di legge in via Udine 6 proprietà Croce Rossa Italiana per il canone mensile di lire 2.170.000. Telefonare dalle ore 8.30 alle ore 12.30 al n. 040/306039. (A13174)

GIULIA IMMOBILIARE 040-351450 Riva Grumula prestigioso ultimo piano ristrutturato, ampia metratura, solo referenziati, 2.200.000. (A13244)

Continua in 32.a pagina

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA
TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Comunale Elettricità Gas e Acqua di Trieste (A.C.E.G.A.) ha in programma l'espletamento di una gara a licitazione privata per il servizio di pulizia ai propri opifici per l'anno 1996.

La gara verrebbe effettuata a ribasso con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di gara (art. 73 lettera C) e 76 II comma della legge 23.5.1924 n. 827).

L'importo base della gara è approssimativamente di Lire 604.000.000.

L'espletamento effettivo di tale gara è subordinato alla adozione della relativa deliberazione da parte della Commissione Amministratrice della Azienda, restando inteso quindi che, ove l'Azienda non desse corso alla gara medesima, nulla potrà essere eccepito dalle Società che presenteranno richiesta di partecipazione.

Le imprese che intendono segnalarsi per la partecipazione alla eventuale gara dovranno inviare richiesta in carta semplice accompagnata – e ciò a pena di inammissibilità alla gara stessa – da:

1) certificato della C.C.I.A.A., dal quale risulti l'iscrizione per la specifica attività, antecedente al 1.o gennaio 1993;
2) elencazione dei servizi di analoga natura svolti nel triennio 1993-1995 con indicazione dei committenti, della esatta natura dei servizi e del loro valore, restando inteso che per l'ammissione alla gara le imprese richiedenti dovranno aver effettuato servizi per un valore complessivo minimo, nel triennio succitato, di lire 500.000.000.

Le sopra menzionate Imprese dovranno, sempre a pena di inammissibilità alla gara, produrre una dichiarazione del legale rappresentante il quale attesti sotto la sua responsabilità civile e penale la regolare posizione assicurativa del personale dipendente.

Tale richiesta – non vincolante per l'Amministrazione – dovrà pervenire all'A.C.E.G.A. – Servizio Amministrazione Finanza – Via Genova n. 6, Trieste, recante la dicitura:

"Richiesta d'invito – Servizio di pulizia agli opifici aziendali per l'anno 1996" entro 7 gg. dalla data di inizio affissione della presente pubblicazione.

IL PRESIDENTE
dott. Eugenio Del Piero

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
avv. Oreste Danese

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA
TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Comunale Elettricità Gas e Acqua di Trieste (A.C.E.G.A) ha in programma l'espletamento di una gara a licitazione privata per il servizio, pro 1996 e 1997, di lettura dei contatori acqua situati in pozzetti interrati.

La gara verrebbe effettuata a ribasso con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di gara (art. 73 lettera C) del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità dello Stato).

L'importo base della gara è approssimativamente di lire 518.000.000.

L'espletamento effettivo di tale gara è subordinato alla adozione della relativa deliberazione da parte della Commissione Amministratrice della Azienda, restando inteso quindi che, ove l'Azienda non desse corso alla gara medesima, nulla potrà essere eccepito dalle Società che presenteranno richiesta di partecipazione.

Le Società che intendono segnalarsi per la partecipazione alla eventuale gara dovranno – a pena di inammissibilità – inviare richiesta in carta semplice contenente l'elenco di servizi di analoga natura effettuati nell'ultimo triennio, con indicazione di valore e committente, allegando alla richiesta il certificato della C.C.I.A.A.

Le sopra menzionate Società dovranno, sempre a pena di inammissibilità alla gara, produrre una dichiarazione del legale rappresentante il quale attesti sotto la sua responsabilità civile e penale la regolare posizione retributiva ed assicurativa del personale dipendente.

Tale richiesta – non vincolante per l'Amministrazione – dovrà pervenire all'A.C.E.G.A – Servizio Amministrazione e Finanza, via Genova n. 6, Trieste, recante la dicitura: «Richiesta d'invito – servizio lettura contatori acqua esterni» entro 7 gg. dalla data di inizio affissione della presente pubblcazione.

IL PRESIDENTE
dott. Eugenio Del Piero

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
avv. Oreste Danese

ARIES
Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Trieste — UE

FSE - Fondo Sociale Europeo - Progetto "Donna"

Corso di formazione per:

SEGRETARIA DI DIREZIONE d'impresa e di studio professionale

CONTENUTI DIDATTICI riguardano la conoscenza delle caratteristiche del mercato del lavoro, dell'organizzazione aziendale, dell'automazione nell'attività d'ufficio e un aggiornamento della lingua inglese commerciale.

DURATA 240 ore, comprensive di esercitazioni pratiche, con frequenza obbligatoria, da lunedì al venerdì con orario 14-18 e stage presso aziende del settore commerciale triestino.

DESTINATARI n. 20 donne, non aventi rapporti di lavoro in corso, in possesso di diploma di scuola media superiore, e con età compresa tra i 30 anni compiuti e i 46 anni non compiuti alla data del 12 dicembre 1995. La partecipazione è gratuita con corresponsione di un assegno di frequenza alle partecipanti.

SEDE DEL CORSO Trieste

ISCRIZIONI dovranno pervenire entro le ore 12 del 12 dicembre 1995, presso Azienda Speciale Aries.

INFORMAZIONI dalle 9 alle 12 presso Azienda Speciale Aries, Camera di Commercio di Trieste (stanza 310), piazza della Borsa 14, Trieste, telefono 040-6701220/772730, fax 040-773173.

L'ammissione è subordinata al superamento di una prova di selezione.

ARIES
Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Trieste — UE

FSE - Fondo Sociale Europeo - Progetto "Donna"

Corso di formazione per:

PROMOTORE FINANZIARIO

CONTENUTI DIDATTICI preparazione all'esame di Promotore Finanziario: gli argomenti trattati riguardano i prodotti assicurativi, finanziari e previdenziali.

DURATA 240 ore, comprensive di esercitazioni pratiche, con frequenza obbligatoria, da lunedì al venerdì con orario 14-18 e stage presso aziende del settore finanziario ed assicurativo di Trieste.

DESTINATARI n. 20 donne, non aventi rapporti di lavoro in corso, in possesso di diploma di scuola media superiore, e con età compresa tra i 25 anni compiuti e i 46 anni non compiuti alla data del 12 dicembre 1995. La partecipazione è gratuita con corresponsione di un assegno di frequenza alle partecipanti.

SEDE DEL CORSO Trieste

ISCRIZIONI dovranno pervenire entro le ore 12 del 12 dicembre 1995, presso Azienda Speciale Aries.

INFORMAZIONI dalle 9 alle 12 presso Azienda Speciale Aries, Camera di Commercio di Trieste (stanza 310), piazza della Borsa 14, Trieste, telefono 040-6701220/772730, fax 040-773173.

L'ammissione è subordinata al superamento di una prova di selezione.

OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA
NOSTRA CITTÀ.

IL PICCOLO

STRATEGIE IN PREVISIONE DELLE ELEZIONI DI GENNAIO PER LA «CONTEA» QUARNERINO MONTANA

La Dieta punta alla Regione

Ivan Nino Jakovcic lancia l'ipotesi di creare un'alleanza con il partito popolare e con quello contadino

FIUME — Partono le grandi manovre dei regionalisti istriani nell'ambito delle elezioni amministrative che dovrebbero svolgersi nella regione quarnerino-montana entro il 28 gennaio del '96. A rendere note a sommi capi le strategie dello schieramento della capra è stato il leader Ddi e deputato al Sabor, Ivan Nino Jakovcic, il quale in un incontro stampa a Fiume ha confermato che sono stati già avviati contatti col Partito popolare e prossimamente vi saranno colloqui con esponenti del Partito contadino, allo scopo di formare una vasta coalizione da opporre all'Accadizeta. «Siamo dell'avviso che l'opposizione debba presentarsi unita alle prossime amministrative – ha ribadito il leader dietino – considerato che alle recenti politiche tale tattica ha dato risultati positivi. L'Accadizeta va affrontata con una specie di marcatura a uomo, per dirla in termini calcistici, cioè uno contro uno».

Ma questo tipo di coalizione causerebbe la fine del «Trifoglio», a meno che non si uniscano anche i liberali e i socialdemocratici

Dopo la parentesi regionale, l'esponente politico pisinese ha brevemente analizzato i motivi della crisi assembleare zagabrese, sostenendo che nella capitale croata si starebbe ripetendo l'identico scenario già visto in Istria. «Nella nostra penisola c'erano determinate forze che intendevano sciogliere l'assemblea regionale, destituendo il presidente Luciano Delbianco. Ora alcuni colleghi dell'opposizione possono capire a quali difficoltà, minacce e pressioni siamo andati incontro negli anni scorsi in Istria. All'Accadizeta non importava che a imporsi fosse stata la Dieta in quanto ai seguaci di Tudjman interessava esclusivamente il potere».

Axel Luttenberger, sindaco di Abbazia e neodeputato, ha chiesto non senza ironia se dopo l'istituzione del Consiglio per l'Istria, il partito al potere formerà anche il Consiglio per Zagabria. Damir Kajin, presidente del Consiglio regionale istriano e di recente eletto parlamentare, si è detto dell'opinione che il governo croato insedierà un fiduciario a Palazzo della Regione a Fiume. «E si tratterà con ogni probabilità del presidente della Regione, Josip Roje».

A soffermarsi sulle amministrative di gennaio (Zagabria deve dare il proprio placet, n.d.r.), sono stati pure i responsabili della sezione fiumana del Partito popolare. Il presidente dei popolari quarnerini, Matko Zupanic, non ha nascosto che il suo partito potrebbe coalizzarsi con la Dieta e col Partito contadino, decisione che verrà probabilmente presa sabato prossimo. Se ciò avvenisse, potrebbe significare la spaccatura del Trifoglio (liberali, popolari e socialdemocratici), sempre che un cartello dell'opposizione non riunisca in regione tutte le forze politiche avversarie dell'Accadizeta.

Ivan Nino Jakovcic.

AUTOBOMBA DI OTTOBRE

Fiume, primi fondi per restaurare gli edifici lesionati

FIUME — Approvati ieri dalla Giunta comunale gli stanziamenti per il restauro degli edifici della Facoltà di pedagogia e della scuola elementare «Nikola Tesla», danneggiati dall'esplosione dell'autobomba lo scorso ottobre. La deflagrazione avvenne nel cortile-parcheggio della questura e lesionò seriamente non solo le facciate dei due edifici, ma anche alcune aule e altri ambienti. L'esecutivo ha approvato uno stanziamento pari a 62 mila kune (20 milioni di lire). Per i lavori di ristrutturazione, come ha sottolineato il sindaco Slavko Linic, servono ancora circa 160 mila kune. In tal senso, sono stati sollecitati il competente ministero e l'assessorato regionale a erogare l'importo necessario. Nel contempo, al dicastero dell'Istruzione è stata inviata una nota di protesta per il fatto che gli edifici della scuola «Nikola Tesla» e della Facoltà di Pedagogia non erano assicurati.

IN BREVE

Resta a Portorose l'«Immacolata» di Charles Landell

PORTOROSE — «Il sospetto dell'Immacolata», la preziosa tela ottocentesca del francese Charles Landell, acquistata a Belgrado da una famiglia slovena, gli Ursic di Portorose, rimarrà in Istria. Così ha deciso il tribunale circondariale di Pirano che non ha accolto la richiesta delle autorità diplomatiche parigine intenzionate a riportare in patria il dipinto. L'opera di Landell, che fino al 1920 faceva bella mostra di sé al prestigioso Louvre, non sarà portata al Museo regionale di Capodistria per dei controlli, come richiesto dai francesi in un primo momento, ma rimane ai sensi della sentenza in una cassaforte blindata della «Splosna banka». Ora l'avvocato piranese Bojan Starcic, pagato dalla Francia, ha una settimana di tempo per ricorrere in appello. Secondo lo storico dell'arte sloveno, Mirko Jutersek, la tela (180x168 centimetri) varrebbe come minimo mezzo miliardo di lire, ma a un'asta sarebbe venduta sicuramente per più del doppio. Gli Ursic propongono che resti in banca, magari esposta al pubblico.

Atteso l'arrivo di San Nicolò a Rovigno, Pola e Fiume

ROVIGNO — San Nicolò sta per arrivare per la gioia dei bambini. Uno dei tanti simpatici appuntamenti avrà luogo oggi (ore 9) all'asilo di Rovigno dove ad attendere doni e caramelle saranno i piccoli del posto e della vicina Valle. A Pola San Nicolò arriverà in barca. L'ospite dalla lunga barba bianca è atteso alle 14 sulla spiaggia polese di Valcane tra canti e recite. In Duomo verrà celebrata una Messa dedicata a tutti i marittimi. A Fiume, alle 18, accademia solenne organizzata dal Comitato per i festeggiamenti di San Nicolò. Si parlerà di convivenza, usi e costumi dei pescatori quarnerini. I connazionali si ritroveranno alla scuola «San Nicolò» dove i minicantanti fiumani presenteranno uno spettacolino.

Incontro questa sera a Pola con Dario Fiorensuoli (Vises)

POLA — Un altro interessante appuntamento si va ad aggiungere alle conferenze organizzate in collaborazione tra Ui-UpT. Questo pomeriggio è atteso a Pola il direttore del «Vises», Dario Fiorensuoli, per un incontro sul tema «Disturbi delle condotte alimentari», nell'aula magna della Facoltà di Pedagogia la psicologa Franca Amione Carli presenterà una relazione in merito cui seguirà un dibattito. La conferenza, con inizio alle 16.30, è organizzata dal Volontariato internazionale «Vises», il cui dirigente Fiorensuoli, si soffermerà sull'introduzione didattica al tema. L'ingresso è libero. Per coloro che incontrano difficoltà a seguire o non comprendono l'italiano verrà assicurata la traduzione in lingua croata.

Disegni (sconosciuti) di Nobile: conferenza venerdì a Cittanova

CITTANOVA — «Le immagini dell'Istria all'inizio del XIX secolo, raccolta di disegni di Pietro Nobile ancora sconosciuta al pubblico»: questo il tema dell'incontro, organizzato dall'Università aperta di Cittanova, per venerdì prossimo alle 19 nella Sala del consiglio di piazza Grande 5. Illustrerà la raccolta, con l'aiuto di diapositive, il professor Marjan Bradanovic dell'Ufficio statale per i beni culturali di Fiume.

INSEGNANTI DALL'ITALIA IN ISTRIA, INTERVENTO DEL SENATORE MAGRIS AL MINISTERO DEGLI ESTERI

Mal pagati i docenti «d'esportazione»

Evitato (al Senato) il taglio del venti per cento dei fondi all'Università popolare di Trieste, previsto nella finanziaria

TRIESTE — Si sentono di serie «B» anche se il lavoro che svolgono è delicato e importante. Si tratta degli insegnanti che vengono mandati dall'Italia a riempire i vuoti nelle scuole italiane d'oltre confine. Della loro situazione si è fatto carico il senatore Claudio Magris, il quale ha avuto un colloquio con il ministro Michelangelo Jacobucci, direttore generale delle relazioni culturali della Farnesina, e con Roberto Pietrosanto dello stesso dipartimento del ministero degli Esteri.

Il senatore Magris ha fatto presente che il trattamento retributivo di questi docenti è diverso da quello dei loro colleghi che lavorano in patria, infatti essi non maturano punteggi per questi periodi di insegnamento, nè maturano la pensione, inoltre non hanno diritto alla retribuzione per i periodi di ferie e alla tredicesima. I funzionari della Farnesina hanno preso nota di queste esigenze ed hanno assicurato il loro interessamento.

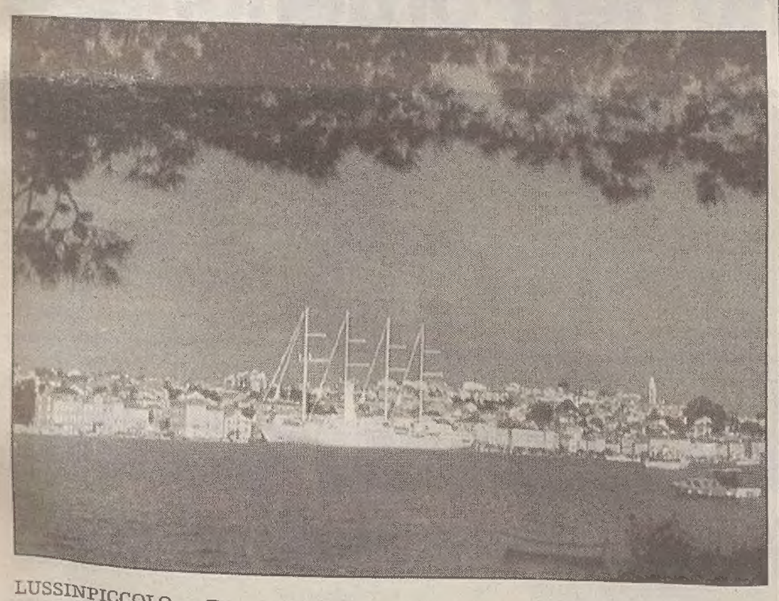
Il trattamento specifico di questi insegnanti, spiega il prof. Luciano rossit, segretario generale dell'Università popolare di Trieste, che gestisce questo settore, prevede il pagamento di dieci mensilità di lavoro, correlate ovviamente alla quantità di ore svolte dai singoli docenti, che sono diverse a seconda delle cattedre coperte, inoltre è previsto un rimborso per le spese di trasporto. Attualmente, aggiunge Rossit, ci sono quaranta insegnanti impegnati nelle scuole italiane di Slovenia e Croazia, con i quali sono state sopperite le esigenze di quest'anno scolastico. Il tutto per un costo che si aggira sugli ottocento milioni. Un esborso notevole, sottolinea Rossit, che è però a rischio. Infatti nella finanziaria era previsto un taglio del 20 per cento dei fondi statali assegnati all'Università popolare di Trieste, cioè di un miliardo, visto che l'ente ne riceve cinque. Anche questo problema sembra essere stato evitato. Il senatore Magris, insieme ai colleghi Migone, Serri, Caputo, di altre forze politiche (come ha sottolineato l'interessato) è riuscito a evitare questo taglio, almeno al senato. Ma la finanziaria deve ancora superare lo scoglio della camera.

Pierluigi Sabatti

Il sen. Claudio Magris.

OGGI LA CELEBRAZIONE UFFICIALE

Lussinpiccolo, il Nautico al traguardo dei 140 anni



LUSSINPICCOLO — Traguardo glorioso quello che verrà celebrato oggi a Lussinpiccolo (nella foto), nella ricorrenza di San Nicolò, protettore di marinai, naviganti e pescatori. Il vecchio Istituto nautico lussignano già regio «Nazario Sauro» compie 140 anni di vita. Durante la cerimonia verranno ricordati anche i 215 anni di insegnamento delle arti e scienze nautiche nell'isola. Correva infatti il 1780 quando i fratelli Giovanni e Stefano Vidulich fondarono la prima locale scuola nautica privata con il libero accesso al pubblico, nella quale si impartivano nozioni sull'arte della navigazione ai giovani dei Lussini.

Da parecchi anni questo vetusto istituto è in declino, in uno stato di quasi abbandono. È vivo desiderio e interesse unanime che questo vecchio «museo di prora» possa divenire al più presto un grande Museo del mare, come più volte auspicato dallo stesso sindaco Dragan Balija «per testimoniare nel tempo — come afferma — il motivo di orgoglio dei lussignani che, dal Quarnero, sono sempre stati portati a modello nel mondo per valore, civiltà, coraggio e tenacia».

La commemorazione si terrà nell'aula magna dell'istituto nautico «Ambrogio Haracic». Poi tutti a teatro dove avrà luogo un programma artistico culturale con l'intervento del complesso bandistico «Josip Kasman» diretto dal maestro Giuseppe Smoyer. Motivo di orgoglio anche per il preside dell'istituto Tomislav Gospodnetic che assumerà il proprio impegno di garante degli ideali dell'istituto nautico e propulsore del suo rilancio.

Festa grande anche a Chiusi lussignano (Ciunski), del quale San Nicolò è il patrono. La messa in programma alle 11 nella chiesa parrocchiale, sarà solennizzata quest'anno con la partecipazione del vicario generale, mons. Valter Zupan. Alle 12 seguirà l'inaugurazione del centro umanitario pastorale «Betania». Numerose le adesioni pervenute dai cittadini di Chiusi lussignano (Ciunski) sparsi in Croazia e in Italia, che hanno assicurato la loro presenza.

Mariano L. Cherubini

CONSIGLIO PRESIDENZIALE

No di Dagutin Lesar (sindacati autonomi) all'invito di Tudjman

FIUME — Si sta sgranando come un rosario il neoistituito Consiglio presidenziale di Franjo Tudjman, almeno per quanto attiene i rappresentanti dell'opposizione. Dopo il rifiuto del leader liberale Drazen Budisa e del contadino Stjepan Radic (eletti di recente quali vicepresidenti del Sabor croato), a dire di no a Tudjman è stato Dagutin Lesar, presidente dei sindacati autonomi, la più grande organizzazione sindacale croata, con i suoi 600 mila aderenti. «Non posso accettare l'invito del Capo dello Stato a far parte del consiglio presidenziale, anche se il mio nome figura tra i componenti l'organismo. Specifico di non aver dato assenso alcuno, eppure mi ritrovo a far parte ufficialmente del consiglio. Giovedì scorso sono stato contattato da alcuni funzionari del palazzo presidenziale, i quali mi hanno dato non più di 60 minuti per decidere. Naturalmente ho declinato l'invito».

La decisione di Lesar contribuisce a riportare un po' di calma nel mondo sindacale croato, scosso dai favoritismi di Tudjman nei confronti di determinate organizzazioni sindacali. Infatti, su sei centrali sindacali, solo i capi di tre sono stati fatti entrare nel Consiglio. Ricordiamo che esso ha funzioni consultive ed è composto dagli uomini di spicco dell'Accadizeta e da pochi esponenti dell'opposizione.

CONTRO UN NUOVO EDIFICIO NELL'AREA DEL «MARINA»

Blitz dei verdi a Isola

Lavori bloccati per qualche ora fino all'intervento della polizia

benzi2

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 300,30 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 1.011,95 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.201,20 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 917,21 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.141,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ISOLA D'ISTRIA — «Blitz» degli ecologisti per interrompere i lavori del nuovo edificio che sta sorgendo nel perimetro del contestato marina. Di prima mattina un gruppo di ambientalisti ha accerchiato il parco Arrigoni, imponendo agli operai di bloccare ogni attività. Detto fatto. Ma la tensione era forte tanto che si è sfiorato lo scontro fisico. Solo l'intervento dell'ispettore edile Pavel Galjanic, accompagnato da alcuni poliziotti, ha evitato il peggio. L'ispettore è riuscito a calmare gli animi esibendo la regolare licenza di costruzione della nuova infrastruttura. Alla fine di un'interminabile tira e molla sono ripresi i lavori.

«Non condividiamo minimamente le decisioni delle autorità – ha spiegato il leader dei verdi isolani Frane Goljevscek – siamo infatti del parere che i documenti sono stati rilasciati con troppa facilità. Non va dimenticato che per fare posto alle nuove colate di cemento sono stati abbattuti in questo perimetro persino alcuni alberi secolari. Nessun documento al mondo – ha aggiunto – ci può infatti convincere che si operi per il bene di una piccola località, dove l'ambiente subisce costanti devastazioni».

Il lungo contenzioso tra gli ambientalisti di Isola d'Istria e l'azienda «Marinvest», che gestisce il marina, si è riacutizzato appunto dopo la ripresa dei lavori per la costruzione di una palazzina e alcuni impianti complementari, che accoglieranno gli uffici amministrativi nonché gli ospiti. Il primo a reagire è stato l'architetto Tihomir Stepanov, il quale ha sostenuto che alla «Marinvest» sarebbe stato concesso soltanto il permesso di ubicazione del nuovo impianto sulla terra ferma. In nessun caso la licenza di costruzione. «Gli investitori con documenti fasulli stanno letteralmente smantellando il parco Arrigoni – ha affermato l'architetto – una delle rarissime oasi verdi ancora rimaste in questa località». Immediata la reazione dell'ingegner Stanislav Zbogar, direttore tecnico della «Marinvest», il quale ha ribadito che l'azienda ha tutte le carte in regola. Ma i verdi non intendono mollare e annunciano nuove azioni di disturbo.

Ptuj, una mostra tutta da «ascoltare»

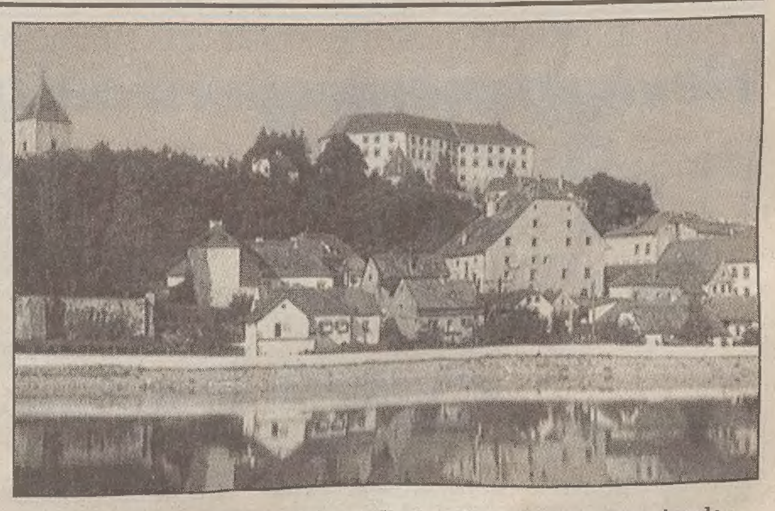
LUBIANA — Sessantacinque differenti strumenti musicali, dal diciottesimo al ventesimo secolo sono esposti al Museo regionale di Ptuj, uno dei più belli della Slovenia, ospitato nell'antico castello sul colle. Una raccolta, per la quale il museo, fondato nel 1893, ha ricevuto quest'anno anche il prestigioso «premio Valvasor», assegnato per chi ha profuso in Slovenia il maggiore impegno nelle attività culturali.

La collezione comprende gli strumenti più vari e rari, da quelli usati dalla locale banda cittadina, le cui prime documentazioni scritte risalgono al tredicesimo secolo, a quelli a fiato, ad arco, a percussione, a tastiera. Ci sono nove pianoforti, di cui uno di grande valore, l'Hoffman (uno dei 21 esistenti al mondo), di produzione stiriana. Oltre ad ammirarli, poi, si può ascoltare anche il suono di ogni singolo strumento e qui sta l'originalità dell'esposizione, caratterizzata da un forte impegno pedagogico.

La mostra, curata dalla professoressa Darja Koter, è stata inaugurata nel maggio '94 ed ha destato subito grande richiamo. Finora è stata visitata da più di centomila persone. Oltre ad essa, nel Museo, aperto ogni giorno dalle 9 alle 16, sono da vedere le mostre permanenti della cultura abitativa feudale, di mobili del castello, uno dei manieri meglio conservati in Slovenia, grazie anche a una recente ristrutturazione, e, uno dei rari, che non sia stato saccheggiato dopo la seconda guerra e abbia conservato l'arredamento, il mobilio e le suppellettili originarie. Di particolare interesse arazzi e oggetti provienenti da Paesi orientali, la sala dei cavalieri e l'esposizione temporanea dedicata ai 75 anni della Casa dello studente di Ptuj, che documenta nel contempo la vita condotta in questo secolo nelle analoghe strutture.

Il Museo di Ptuj è il più frequentato tra quanti sono operativi in Slovenia e da gennaio alla fine di ottobre '95 ha registrato oltre 800 mila visitatori, classificandosi al primo posto. Cura anche altre interessanti mostre nella città stessa, la cui movimentata, plurimillenaria storia ha creato un tesoro culturale di inestimabile valore. Per il prossimo anno – come informa il suo direttore Boris Miocinovic – sono in programma tre mostre di notevole interesse. Si comincerà nel periodo di Carnevale, in concomitanza con l'incontro delle città europee promotrici di manifestazioni tipiche, con l'esposizione ovviamente di maschere. In primavera, ci sarà la rassegna dedicata alla storia del cristianesimo a Ptuj (la romana Poetovio), che certamente sarà fonte di richiamo non solo durante la suddetta stagione, ma specie in occasione della visita del Papa in Slovenia. Infine in autunno, un'esposizione riguardante le feste tipiche, tradizionali e gli usi e costumi della zona di Ptuj, della piana del fiume Drava, circondata dalle colline Slovenske gorice e Haloze. Quest'ultima sarà aperta da novembre sino a Carnevale '97 e segnerà anche la continuità nell'arco di tutto l'anno dell'attività museale nella quale sono impegnati un'ottantina di persone di cui 48 alla diretta dipendenza del Museo regionale.

ma. lu.



Panorama di Ptuj, dominata dal castello dove ha sede il museo regionale.

APPROVATA LA LEGGE DI RIORDINO

Personale: si avvia il nuovo «regime»

TRIESTE — Sulla strada di una radicale riforma della macchina burocratica regionale è stata varata ieri una legge di riordino dell'impiego regionale. Il provvedimento — che è stato approvato da tutti i gruppi, ad eccezione di quello di Alleanza nazionale, astenuto — recepisce in particolare, dopo due anni di gestazione, i principi della legge nazionale 421/92 (il cosiddetto «decreto Cassese»), la quale introduce nel rapporto del pubblico impiego un'ottica privatistica.

Nell'intento di elevare il livello di efficienza e di responsabilità dell'amministrazione regionale, la nuova legge prevede la separazione delle funzioni amministrative da quelle propriamente politiche, rimettendo ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa. E ciò comporta anche una diversa organizzazione del personale, da realizzare con la riqualificazione e la valorizzazione professionale.

Dovrà essere inoltre ridefinito il complesso delle disposizioni sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale; e per quanto riguarda la contrattazione essa sarà soggetta ad atti limitatamente amministrativi, senza dover passare attraverso provvedimenti legislativi.

Ad eccezione degli exmissini (che avrebbero voluto «un passo in più a favore dei cittadini»), tutti favorevoli i commenti in sede di dichiarazione di voto. In particolare D'Orlandi (Pri), relatore di maggioranza, ha dichiarato: «Siamo di fronte a un cambiamento di notevole portata nell'organizzazione del lavoro del personale, ma anche nella gestione della cosa pubblica».

La legge troverà completamento con un provvedimento collegato, che nei prossimi mesi perfezionerà stato giuridico, trattamento economico, inquadramenti e riallineamenti. Il clima di costruttiva collaborazione è stato sottolineato dalle opposizioni, da Forza Italia a Rifondazione comunista.

ESPOSTO ALLA PROCURA

Manifesti nordisti a Gorizia: Romoli denuncia la Lega

GORIZIA - La lotta politica tra Forza Italia e Lega Nord si accende anche nelle province più lontane da Roma. I manifesti, affissi a Gorizia, con il simbolo del Carroccio e ineggianti alla «Nordnazione indipendente» (come quello nella foto) sono infatti oggetto di un esposto che il sen. Ettore Romoli, responsabile regionale di Forza Italia, ha presentato ieri alla Procura della Repubblica del capoluogo isontino.

Secondo il senatore Romoli, con l'affissione di questi manifesti - che riportano la scritta «Nord uno, federalista, libero da Roma, viva la Nordnazione indipendente» - si configurerebbe un delitto contro la personalità dello Stato, in quanto è un «fatto diretto a disciogliere l'unità dello Stato o a distaccarne dalla madre Patria un territorio soggetto (...) alla sua sovranità». Delitto che il codice penale, all'articolo 241, punisce con gravi sanzioni.

Ma non basta. Romoli fa poi riferimento agli articoli 271 e 292 del codice penale, che stabiliscono la pena della reclusione rispettivamente per chiunque «promuove, costituisce, organizza o dirige associazioni che si propongono di svolgere o che svolgano un'attività diretta a distruggere o deprimere il sentimento nazionale», e per chiunque «pubblicamente vilipende la nazione italiana».

Dopo aver presentato l' esposto Romoli ha dichiarato che «ogni soggetto, sia pubblico che privato, deve necessariamente soggiacere alla legge, la quale può essere modificata, ma sino a quando resta in vigore deve valere per tutti. Troppo spesso c'è che ritiene di essere esente da leggi e sanzioni e si comporta di conseguenza».

SLITTA A OGGI L'AUTOPSIA DELLA PROSTITUTA UCCISA NEL PORDENONESE

Omicidio, spunta la droga

La donna potrebbe essere stata eliminata per impedirle di testimoniare a un processo a Treviso

PORDENONE — Continuano a ritmo frenetico le indagini per individuare l'assassino o gli assassini della trentaquattrenne di Zoppola Caterina Britt, prostituta, trovata lunedì mattina a Vivaro sul greto del torrente Meduna con il cranio fracassato.

Bocche rigorosamente cucite da parte degli inquirenti, che comunque pare stiano battendo soprattutto la pista legata all'ambiente del sesso a pagamento, di cui la vittima faceva parte da tempo.

Nelle ultime ore si è fatta prepotentemente avanti – e clamorosamente – un'altra tesi, davvero inquietante, secondo cui la donna sarebbe stata eliminata per impedirle di testimoniare proprio quest'oggi a Treviso, in un importante procedimento penale aperto dalla magistratura locale in materia di stupefacenti.

Forse la donna avrebbe potuto dire qualcosa di determinante, creare parecchi danni all'interno di qualche organizzazione malavitosa e qualcuno ha deciso di tapparle la bocca per sempre.

Minuziosi accertamenti sono stati disposti dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito proprio in questo senso.

Ma gli investigatori, tra lunedì e ieri, hanno anche passato al setaccio le abitazioni di alcune persone ritenute molto vicine alla Britt.

In particolare è stato sentito il convivente della prostituta, interrogato in via informale dai carabinieri per alcune ore e poi rilasciato.

All'attento vaglio ci sono anche le deposizioni che le «colleghe» della vittima hanno fornito alle forze dell'ordine.

Sono state loro le ultime a vedere Caterina Britt, ancora in vita, sabato pomeriggio alle 17 sulla statale Pontebbana, tra Castions e Casarsa, e sono state sempre loro a riferire di una Uno bianca targata Treviso sulla quale la donna sarebbe salita. Forse con il suo, o i suoi carnefici.

E' slittata intanto di ventiquattro ore l'autopsia che avrebbe dovuto avere luogo ieri alle 14. Ad ogni modo gli inquirenti hanno fatto sapere che per uccidere la Britt sarebbe stata usata una roncola del tipo utilizzato dai campeggiatori: da una parte composta da una grossa lama, dall'altra da una specie di martelletto.

E' stata intanto confermata la tesi secondo cui la vittima sarebbe stata «giustiziata» sul posto. L'ispezione sul cadavere permetterà di stabilire se a Vivaro sia arrivata già stordita o cosciente.

Massimo Boni

LUNGA CATENA DI ASSASSINII NELLA ZONA DI UDINE

Tredici donne uccise nell'arco di 18 anni

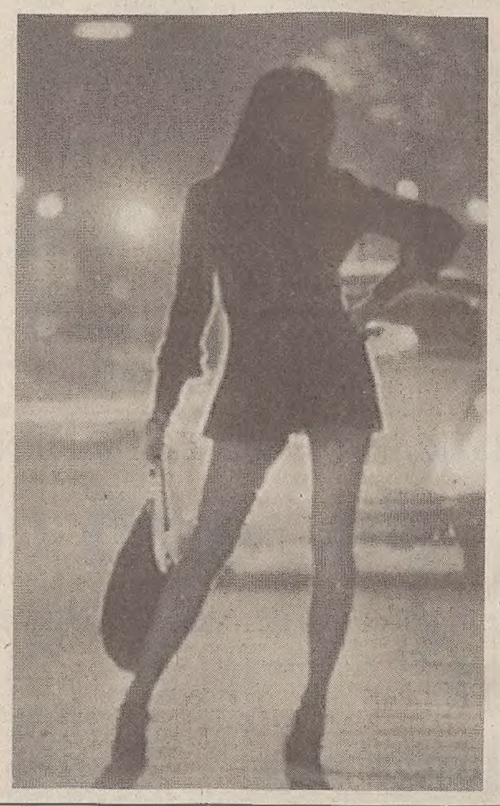
UDINE — Tredici donne ammazzate in meno di 18 anni. Tra il 1971 e il 1989 Udine è stata teatro di una lunga serie di omicidi rimasti quasi tutti insoluti, e che hanno visto come vittime donne, quasi tutte legate al mondo della prostituzione.

La sequenza di questi atroci delitti inizia nel 1971. Il 21 settembre Irene Belletti, 35 anni, viene uccisa con sette coltellate. Il suo corpo viene ritrovato in un auto in una strada vicino alla stazione. Un anno dopo viene trovata con il cranio fracassato Elsa Moruzzi, 52 anni. Nel 1977, in un campo di granoturco, giace il corpo di Maria Luisa Bernardo, 26 anni, colpita anche lei con un coltello, per ben sedici volte. Il 3 ottobre del 1979 è la volta di Jacqueline Brechbuler, 46 anni, anche lei accoltellata.

Maria Carla Bellone, 19 anni, viene invece letteralmente sgozzata il 19 febbraio 1980 in un campo alla periferia della città verso Pradamano. Sempre nel 1980 vengono ritrovate uccise altre due donne: il corpo di Wilma Ghin, 18 anni, viene ripescato semi-carbonizzato in una discarica di Sedegliano.

Maria Ventirini, 51 anni, casalinga, viene uccisa invece, sempre a coltellate, nella sua casa di Starssoldo. La triestina Luana Gianporcaro, 22 anni, viene ritrovata sgozzata vicino a Udine nel gennaio 1983. Nel 1984 muoiono invece Maria Bucovaz, 44 anni, Matilde Zanette, 44 anni, entrambe strangolate e Stojanka Joksimovic. Gianluigi Sebastianis di Fagagna confessò l'omicidio della Zanette, poi ritrattando.

Nel 1985 altre donne muoiono accoltellate. Il 3 marzo Aurelia Januschewitz, 42 anni, viene uccisa con lo stesso rituale usato per la Bellone e la Giamporcaro. Nel 1989 è la volta di Marina Lepre. Viene ritrovata riversa nei pressi del torrente Torre, vicino a Udine, con la gola squarciata: ultimo anello, si spera, di una tragica catena.



Rapine a tutto spiano nel Pordenonese

PORDENONE — E meno male che Pordenone è un'oasi felice e tranquilla... In poco più di un mese la provincia è diventata terra di conquista delle bande di rapinatori provenienti dal Veneto, legate alla criminalità organizzata o comunque gravitanti negli ambienti dei nomadi (sette i colpi messi a segno).

L'ultimo è di ieri alle 17, all'Ambroveneto di San Vito al Tagliamento, e ha fruttato una cinquantina di milioni. La tecnica, collaudata, è sempre quella: il commando, composto abitualmente da cinque persone, si fa dapprima strada con un'ariete, che può essere costituito da una vettura o anche da un palo inserito in un fanale dell'auto. All'interno delle banche arraffano tutto quello che possono e se ne vanno quasi sempre a bordo di un'auto di color scuro.

Sono senza scrupoli e lo hanno già dimostrato. La prima volta a Fiumeveneto, alla gioielleria Valenza. Scappando, dopo aver ferito al capo il titolare, hanno ingaggiato un terrificante conflitto a fuoco con i carabinieri sparando senza alcun motivo anche sui passanti. Nessuno, fortunatamente, era rimasto ferito.

A Porcia, una decina di giorni dopo, hanno fatto visita a un altro negozio di preziosi, la gioielleria di Rodolfo Berti, rapinato un anno prima. Solito sfondamento, botte al titolare e fuga su una Volvo blu.

Un passo indietro: il 21 novembre, qualche emulatore, aveva provato a buttare giù la vetrata della Crup di Azzano Decimo senza riuscirci (con una borsa piena di sassi), sotto gli occhi impietriti dei passanti che avevano scorto penzolare da una spalla dell'assaltatore un piccolo mitra.

Lunedì è stata la volta di un'altra filiale Crup, in questo caso a Porcia: gran colpo alla porta posteriore con un palo di legno sistemato nel fanale anteriore di una «Y 10» e poi dentro. Ieri l'ultimo atto, all'Ambroveneto di San Vito al Tagliamento. Un 'Azione fulminea, che ha preso di mira la cassaforte, fatta aprire dal direttore sotto la minaccia delle armi.

ma. bo.

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL RESPONSABILE REGIONALE

Federcaccia, morto il presidente

Alido Pertoldi, 44 anni, è stato travolto da una macchina alle porte di Udine

UDINE - Ha suscitato vivo cordoglio in tutta la regione la morte di Alido Pertoldi, 44 anni, di Lestizza, avvenuta in un incidente stradale lunedì sera in viale Palmanova, a Udine. L' uomo era infatti molto conosciuto negli ambienti venatori del Friuli-Venezia Giulia, in quanto presiedeva la Federcaccia regionale e da alcuni anni anche l' organo gestore delle riserve di caccia della regione.

Era stato anche candidato alla Camera. Negli ultimi anni Pertoldi si è impegnato a lungo anche per la predisposizione di una legge - non ancora giunta in porto - che definisca il calendario venatorio.

Pertoldi è stato investito mentre scendeva dalla propria autovettura, di fronte al bar Arcobaleno. A causa dell' oscurità, o per altri motivi sui quali stanno indagando carabinieri e vigili urbani, Pertoldi non è stato visto da Eugenio Mattiussi - 28 anni, abitante nel capoluogo friulano - che, provenendo da Paparotti stava entrando in città. Lo ha investito con la propria automobile, trascinandolo per una decina di metri.

Pertoldi - che lascia la moglie e due figli - è morto all' istante. A porgere le condoglianze alla famiglia è giunto ieri a Udine il presidente nazionale della Federcaccia on. Rosini, accompagnato dal vicepresidente Conti Persini.

Udine, l'ex presidente Venier prosciolto dall'abuso di ufficio

UDINE — L'ex presidente della Provincia di Udine Tiziano Venier, dimessosi nel 1994 in relazione ad altre vicende giudiziarie, è stato prosciolto ieri dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Enzo Turel dall'accusa di abuso d'ufficio e falso ideologico.

L'indagine era quella relativa alla realizzazione della bretella viaria di collegamento tra lo stadio Friuli e l'Ente fiera, alle porte del capoluogo friulano. Lo stesso Gip ha deciso di prosciogliere dall'imputazione di falso ideologico anche i professionisti Aldo Tosolini e Ivano Rabassi, accusati di concorso in abuso.

Nell'estate 1989, secondo l'accusa, in una seduta del consiglio provinciale l'allora presidente Venier avrebbe fatto pressioni sull'assemblea, ricordando - contrariamente al vero - che i consigli comunali di Pasian di Prato e Martignacco, coinvolti nell'opera, si erano già espressi favorevolmente.

Il giudice Turel ha deciso per il proscioglimento dell'imputato perchè il fatto non sussiste. Da parte sua il pm, Giorgio Caruso, aveva invece chiesto per Venier il rinvio a giudizio e il non luogo a procedere per i due tecnici.

UDINE: BIGLIETTI IN PREVENDITA, MA IL COMUNE NICCHIA

Nazionale di calcio attrici e cantanti: una partita avvolta da molti misteri

UDINE — Sui biglietti, già in prevendita a Udine e in tutta la provincia almeno da un mese e mezzo, il luogo e la data dell'incontro sono stampati chiaramente. Ma a pochi giorni di distanza, la partita a scopo benefico tra la Nazionale di calcio cantanti e attrici e una rappresentativa di giornalisti locali è ancora avvolta nel più fitto mistero.

L'incontro dovrebbe svolgersi domenica prossima allo stadio «Friuli». Eppure lo stesso Comune, proprietario dell'impianto sportivo, non ha ancora sciolto alcune riserve sulla manifestazione, e di conseguenza non è stato ancora firmato alcun atto che permetta l'utilizzo dello stadio.

A quanto pare il Comune sta attendendo alcuni documenti da parte della società organizzatrice dell'incontro, la Team srl di Rieti, che gestisce i vari appuntamenti della Nazionale di calcio femminile delle attrici e cantanti. Tutto ciò, come si è detto, mentre da tempo circolano migliaia di biglietti, venduti in una sorta di operazione «porta a porta».

Sui quotidiani locali, però, dopo una breve notizia apparsa un mese fa, non è più comparso alcun annuncio della partita. Intanto il nome della Team srl di Rieti è stato pubblicato sui giornali locali e nazionali per altri motivi. Lo scorso luglio, infatti, sempre la nazionale cantanti e attrici ha «sfidato» sul campo triestino del «Rocco» i giornalisti giuliani. L'incasso doveva esser devoluto all'Agmen, l'associazione che raccoglie famiglie con bambini malati emopatici e neoplastici, ma fino a metà novembre quest'associazione non aveva visto nemmeno una lira. Da parte sua, il responsabile della Team srl, Primo Camerini, ha replicato di non aver mai concordato un versamento benefico nei confronti dell'Agmen e inoltre ha aggiunto che a Trieste erano stati incassati soltanto dieci milioni, a causa del brutto tempo, utilizzati tutti per pagare varie spese.

Ma le «disavventure» in regione della Team srl non si fermano qui. Circa due mesi fa infatti il sindaco di Porcia, Zille, si è rifiutato di ospitare una manifestazione con la Nazionale cantanti e attrici, organizzata dalla Team srl, dopo che l'amministrazione comunale di Spilimbergo aveva duramente attaccato questa società. «La partita è stata un fiasco totale», avevano detto i responsabili del Comune di Spilimbergo, sottolineando come nessun incasso fosse stato devoluto all'associazione Ados, per l'assistenza e le cure a un bambino cerebroleso, come era stato detto all'inizio. Allora la figlia di Primo Camerini, Miriam, aveva giustificato il fatto dicendo che a Spilimbergo c'era un tempaccio, e che loro stessi erano andati sotto di ben 14 milioni.

MENTRE IN CARINZIA LA STAGIONE INIZIA FRA DOMANI E DOMENICA

Neve, impianti aperti dal giorno 22

UDINE — La prima neve è caduta su quasi tutto l'arco alpino e anche molte vallate sono imbiancate. Tra domenica sera e ieri mattina la coltre bianca ha raggiunto nel Tarvisiano gli oltre 30 centimetri.

Ma per ora gli appassionati dello sci dovranno ancora attendere. Gli impianti di risalita della regione (Tarvisio, Piancavallo, Forni di Sopra, Sauris, Sella Nevea e Ravascletto-Zoncolan), gestiti dalla Promotur, rimarranno a quanto pare fermi fino al 22. Unica eccezione è Piancavallo, dove già dal prossimo week-end le funivie dovrebbe ripartire, ma unicamente per alcune manifestazioni già programmate, con gare della Fis e poi nei prossimi giorni con la preparazione dei vari campi di gara per i campionati di free-style.

Nel frattempo la Promotur, ossia l'ente regionale che gestisce i vari impianti, è impegnata nel promuovere la prevendita degli abbonamenti ski-pass, con particolari tariffe fino al 10 dicembre. In ogni caso, con neve artificiale o neve fresca, gli impianti regionali saranno sicuramente aperti il 22 dicembre.

Piste invece già pronte oltre confine. A Pramollo la stagione verrà inaugurata domani, e così pure a Bad Kleinkirchheim, sulla Villacher Alpe, sul Goldeck a Spittal e a Innerkrems. Domenica apriranno invece gli impianti di Gerlitzen. In tutte queste piste si scierà gratis la vigilia di Natale. Ma questo è un beneficio esteso unicamente agli sciatori austriaci. A Pramollo invece hanno pensato anche agli italiani, che potranno approfittare grauitamente degli impianti l'antivigilia di Natale, ossia il 23.

Anche per il giorno di inaugurazione, a Passo Pramollo sono previste alcune agevolazioni, con uno sconto del 20 per cento sugli ski-pass. Le condizioni di innevamento sono abbastanza buone. E grazie al freddo di questi giorni sono stati messi in funzione anche i cannoni, con una copertura di oltre il 50 per cento delle piste.

RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE IL PROGETTO «LA BONTA' DEL LATTE»

A caccia di idee per migliorare città e quartieri

TRIESTE - Da alcune settimane, e fino al 15 marzo '96, gli abitanti della regione hanno la possibilità di realizzare il desiderio di veder migliorata la propria città o il quartiere in cui risiedono. Fino a metà marzo è infatti possibile partecipare al progetto «La bontà del latte», promosso dalla Torvis.

Questa iniziativa, a carattere sociale, si rivolge in particolare alla popolazione in età scolare (dalle prima elementare alle terza media), che viene invitata a partecipare a un concorso di idee, patrocinato dalla Regione, volto a trovare spunti per migliorare il territorio.

Per prendere parte si deve inviare una proposta di intervento, che aggiunga qualcosa o migliori il proprio quartiere, il proprio paese o la propria città, sia in termini di servizi sia di integrazione dell'arredo urbano (ad esempio: ampliamento di una biblioteca pubblica, ripristino di giardinetti abbandonati, restauro di un affresco).

L'elaborato, corredato da una parte iconografica, va inviato entro il 15 marzo 1996 a: «Progetto la bontà del latte», c/o Torvis, viale Venezia Giulia 3100, 33050 Torviscosa (Udine).

Tutte le proposte pervenute saranno esaminate da un'apposita giuria che, in base alla caratteristiche di utilità sociale, selezionerà quelle più meritevoli di ogni provincia. I progetti saranno poi realizzati con un'apposito stanziamento messo a disposizione dalla Torvis.

Comunicare
TELEFONIA e ACCESSORI
NUOVO NEGOZIO
ORARIO 9-13 15-19
MARTEDI' - SABATO ORARIO CONTINUATO 9-19
CORSO ITALIA 26 - Tel. 040/765655
Fax 040/771920

Comunicare
TELEFONIA e ACCESSORI
NUOVO NEGOZIO
ORARIO 9-13 15-19
MARTEDI' - SABATO ORARIO CONTINUATO 9-19
CORSO ITALIA 26 - Tel. 040/765655
Fax 040/771920

PARLA L'IMPRENDITORE MANTOVANO CHE LO SCORSO ANNO HA RILEVATO LA BAIA

Sistiana, nel '96 si parte

Primo impegno: il ripristino ambientale della zona della cava, poi tutto il resto

Servizio di
Carlo Muscatello

Carlo Dodi è l'imprenditore mantovano che nell'estate del '94 ha rilevato la Baia di Sistiana. Dieci miliardi furono allora sufficienti per mettere le mani sul gioiello di famiglia dell'inguaiata Fintour di Quirino Cardarelli. Una delle dieci baie più belle del mondo, secondo alcuni, per la quale l'architetto Renzo Piano aveva immaginato un progetto da mille e una notte. E' passato un altro anno e mezzo. La Baia continua a sprofondare nel degrado. Si aspetta che da un giorno all'altro arrivi qualcuno con la bacchetta magica e trasformi l'immondizia in oro...

«No, noi non abbiamo la bacchetta magica - spiega Carlo Dodi, titolare della società «Santi Gervasio e Protasio» - però abbiamo un piano già pronto. Anzi, per la verità abbiamo diversi piani. Prima di decidere vogliamo confrontarci con le pubbliche amministrazioni: Comune, Regione, Capitaneria di porto e quant'altri vogliano consigliarci».

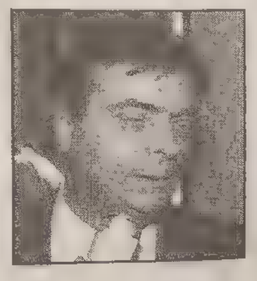
Questo anno e mezzo com'è trascorso?

«Abbiamo fatto il punto della situazione. Ho capito subito che il progetto Piano non si poteva portare avanti. I motivi principali sono due. Il primo è l'enorme impatto ambientale che era previsto e che io non condivivo. Poi quel progetto non aveva gradualità. In pratica era un anfiteatro, un'enorme costruzione unica. E mettendo sul mercato un'offerta del genere non c'era possibilità di collocazione. Ma quando in un complesso così grande si capisce che non si vuol fare una cosa, subito dopo c'è da cominciare a grattarsi in testa per dire "e ora cosa facciamo...?"».

Conclusione?

«Abbiamo fatto tanti progetti. Alcuni li abbiamo anche cancellati, perché alla fine è nata una linea direttiva. Noi vogliamo innanzitutto fare un ripristino ambientale nella zona della cava, dove il Comune di Duino Aurisina chiede di fare una strada, in modo da decongestionare l'unica stradina che c'è dalla parte della baia. Abbiamo dunque accolto questa richiesta del Comune. Poi vogliamo fare un grande albergo con le terme, sempre dalla parte della cava, con un ripristino ambientale».

Carlo Dodi: «Verrà fatta la seconda via d'accesso»



Per il turismo locale?

«Bisogna dare una risposta anche al turismo locale, che ritengo sia molto importante: non si può far sloggiare la gente. Abbiamo pensato di allargare la Costa dei Barbari, e il progetto è già approvato, in modo da permettere le balneazioni in un tratto di costa molto lungo».

La questione del porto?

«Il Comune ha dato l'incarico a un architetto per il piano regolatore del porto, perché anche quello è nel più completo degrado. Lì naturalmente verranno fatti i minimi interventi che dobbiamo comunque fare per un discorso di correttezza e di salute pubblica. Non c'erano i gabinetti, è stata messa una fognatura, servendo anche Castelreggio. Poi c'è una sede della Capitaneria di Porto».

Per quanto riguarda la Caravella?

«Lì c'è il problema del recupero dell'antico albergo imperiale asburgico. Era già preventivato il restauro, perché l'edificio non si può abbattere, e lavoriamo dunque in quella direzione. Poi ristruttureremo la Caravella così com'era una volta, quando era un ritrovo molto frequentato».

Per quanto riguarda i tempi?

«Per fare una strada, per fare tutte queste cose, c'è da scavare, c'è molto da fare. Si pensi solo al ripristino ambientale di vegetazione per togliere la visione della cava com'è attualmente, e vederla invece tutta verde.

Scusi se insisto: i tempi?

«Se, come hanno promesso, danno l'incarico adesso a un professionista, almeno per quanto riguarda la parte del porto e le ristrutturazioni, entro il '96 dovremmo partire. Partendo nell'autunno del prossimo anno è probabile che per la stagione successiva, quella '97, ci sia già qualcosa di finito. Come minimo servono sei-sette mesi».

Capitolo finanziamenti.

«Abbiamo già fatto richiesta alla Regione per avere dei finanziamenti, perché il turismo non può stare in piedi senza finanziamenti agevolati. Mi sembra che finora le risposte siano positive. Da parte nostra siamo pronti».

IL TERMINAL MONFALCONESE

«Ma il progetto della Snam non ci voleva»

Ma a due passi da Sistiana c'è Monfalcone, e in queste settimane la città dei cantieri si sta dividendo sull'annunciato progetto della Snam di costruirvi una megaterminal per la rigassificazione del metano liquido.

«Sì, ho saputo di questo terminal della Snam - dice l'imprenditore Carlo Dodi - che dovrebbe sorgere a poca distanza da Sistiana. Senza aver ancora approfondito la questione, mi sembra una novità negativa per il lavoro che ci apprestiamo a fare. Insomma, abbiamo a disposizione una baia incantevole, un mare incontaminato e cosa ci mettiamo a due passi? Un impianto di rigassificazione del metano liquido... No, direi che il terminal di certo non gioverebbe al turismo».

«Per quanto riguarda poi il problema dei parcheggi, siamo aperti a diverse soluzioni. Dal Comune di Duino Aurisina mi sembra ci sia la richiesta di un comprensorio di 2500 posti auto. E' chiaro che se tutti questi posti auto dovessere trovare una collocazione all'aperto, sarebbe un bel guaio sotto il profilo ambientale. Il fatto di farli interrati sarebbe la soluzione migliore, ma porterebbe a un notevole aumento dei costi. Stiamo vedendo di sposare le due cose, in maniera da eliminare il più possibile le automobili dalla superficie».

GUAI A BOLZANO PER IL «SENSITIVO»

Seduta turbolenta per il mago Aleff

A Trieste lo conoscono bene, e ora anche a Bolzano. Appare sui teleschermi di alcune televisioni private. Legge la mano o le carte e predice il futuro. Lui, nome d'arte Aleff, ha rischiato di essere denunciato da un'insegnante bolzanina, convinta di essere stata fatta oggetto di una vera e propria truffa. Il mago Aleff, responsabile di uno «Studio di parapsicologia ed occultismo» che si presenta con lo slogan «Quando magia è serietà», è arrivato a Bolzano lo scorso 30 novembre ed ha preso alloggio in un albergo del centro dove ha poi affittato per un paio d'ore una saletta riservata per ricevere i suoi clienti, probabilmente avvisati del suo arrivo tramite alcune iserzioni sui giornali.

All'appuntamento si è presentata una mezza dozzina di persone, soprattutto donne. Fra queste anche un'insegnante che non ha esitato a sborsare 150 mila lire per una seduta di mezz'ora. Aleff le ha letto le carte e predetto il futuro. Poi le ha fatto firmare una dichiarazione prestampata nella quale la donna gli conferiva il «mandato di compiere tutte le prestazioni e pratiche ritenute idonee — a suo esclusivo parere — a tentare la risoluzione del problema specifico posto all'operatore». A scacciare il malocchio, insomma.

L'insegnante, pur dotata di una certa cultura vista la sua professione, deve essere rimasta incantata dall'indubbio savoir faire del mago. Ha letto e accettato e quindi sottoscritto l'accordo. Poi forse è uscita dalla trance e si è resa conto di essersi ficcata nei guai e ha chiesto subito del direttore dell'albergo il quale ovviamente si era limitato ad affittare la saletta. Ne è nato un parapiglia fino a quando la donna non ha preso il telefono e non ha telefonato alla polizia. Gli agenti della questura di Bolzano hanno convinto il mago a stracciare la dichiarazione e ora potrebbe scattare una denuncia per tentata truffa.

PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO CONTRO L'EX FIDANZATO DI ELENA GIRALDI

I tre porno film di Costanzo

Ma la giovane non è potuta essere presente a causa delle sue condizioni psichiche

Servizio di
Claudio Emè

Elena Giraldi non ha potuto testimoniare al processo che ieri ha visto seduto sul banco degli imputati Gianpaolo Costanzo, l'ex fidanzato per "amore" del quale lei ha ucciso la rivale Annamaria Vicig. Elena Giraldi non ha potuto intervenire al processo perchè i medici del Centro di igiene mentale di Aurisina dov'è in cura da marzo ritengono che l'udienza, "per l'elevato contenuto emotivo potrebbe pregiudicare lo stato della paziente che si trova ancora in una condizione di estrema labilità psichica".

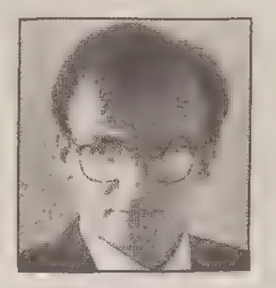
Gianpaolo Costanzo è accusato di aver sfruttato entrambe le ragazze. Quella che ha ucciso e quella che è stata uccisa. Nell'aula ieri si è infatti parlato di tre videocassette a luci rosse e di foto più che osè. Uno dei due difensori dell'imputato, l'avvocato Nereo Battello, ha citato esplicitamente un atto dell'inchiesta in cui si parla di "immagini a pagamento cui si sottoponevano le due giovani".

Nelle tre ore di udienza svoltasi a porte chiuse vista la delicatezza dell'argomento, hanno visto sfilare davanti al presidente Guido Patriarchi una dozzina dei 16 testi d'accusa. La difesa ne farà sentire nella prossima udienza prevista per il 29 febbraio altri undici. Nessuno si è costituito parte civile a tutela dei suoi interessi asseritamente lesi dall'imputato. Non lo hanno fatto i congiunti della povera Annamaria Vicig, chiamati comunque a testimoniare. E non lo ha potuto fare Elena Giraldi per la sua grave situazione psichica. Costituirsi in giudizio comporta una assidua presenza alle udienze, una situazione incompatibile con la sua salute. La giovane in questi giorni è prostrata e impaurita. La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di condanna a 8 anni e 7 mesi di carcere per omicidio. Un risultato quasi scontato che ha però rimesso in moto la macchina della giustizia. Elena Giraldi finora era una detenuta in attesa di giudizio e proprio per questo aveva potuto essere ricoverata nel Centro di igiene mentale. Era così uscita dal carcere di Udine. Secondo la Cassazione in attesa del giudizio definitivo le esigenze della salute devono infatti prevalere su quelle di custodia.

Oggi tutto questo non ha più alcun valore ed Elena Giraldi rischia di dover rientare in carcere anche se i suoi difensori stanno cercando di ottenere dal giudice dell'esecuzione un differimento della pena. La sua vita è in gioco. Rientrando in prigione non potrebbe più essere curata adeguatamentee il suo equilibrio, già precario verrebbe ulteriormente compromesso.

Tutto questo a livello morale pesa su Gianpaolo Costanzo, ma lui nel processo è chiamato a difenseri dall'accusa di sfruttamento. Ben altre e non previste dal Codice penale, sembrano essere le sue responsabilità in questa storia terribile e infame che ha distrutto due famiglie.

Rievocato l'ambiguo e perverso menage



LA PERIZIA

Polverini tentò anche di strangolare Marina Mosca

Non solo strangolata con una fettuccia di cuoio, non solo gettata ancora viva nel canale delle Noghere. Marina Mosca , la giovane uccisa dell'ex fidanzato Stefano Polverini, secondo la nuova perizia medico - legale voluta dal Gip Alessandra Bottan, ha subito anche un tentativo di strozzamento. Sul suo povero collo i medici hanno trovato tracce significative facilmente collegabili ai polpastrelli di alcune dita. Dunque Stefano Polverini avrebbe stretto il collo della ragazza con le mani. Non solo con la cordicella come ha sostenuto l'imputato..

«La regione tiroidea - scrivono i professori Massimo Cristina a Giovanni Pierucci sembra interessata dalle ecchimosi. Questo concorre a rendere ancora più proponibile l'ipotesi di effettivi afferramenti manuali del collo»..

Ma non basta. La perizia spazza via anche la tesi difensiva di una morte riflessa per stimolazione del glomo carotideo. «Il quadro lesivo esprime una costrizione molto valida del collo: ciò vale per la discussa frattura del corno tiroideo ed anche per i caratteri di profondità e marcatura del solco».

Truffati «porta a porta» ma alla fine rimborsati

Truffati, ma alla fine rimborsati.
La disavventura, a lieto fine è capitata a cinque famiglie triestine rimaste vittime delle vendite «porta a porta» di una società di Assisi. Gli agenti della società proponevano di solito a una coppia di genitori l'acquisto di un quadro sostenendo che avrebbero messo al centro la foto del loro figlio, attorniata dicevano da «soggetti della stessa classe». Al momento del recapito del quadro però risultava che non erano ragazzi della stessa scuola, come era stato fatto intendere, bensì triestini della stessa classe di nascita. Il quadro, di pessima fattura, costava 120 mila lire.
Molti, dopo aver pagato, hanno capito l'inghippo e hanno sporto querela. Grazie al lavoro degli agenti di polizia del commissariato di Melara, i truffati alla fine hanno potuto recuperare il denaro.

INTERROGATA DAL GIP BOTTAN LA NIGERIANA CHE ABBANDONO' IL FIGLIO IN TRENO

«Non potevo mantenere il bambino»

Mebal ha pianto per gran parte del tempo - Ha raccontato il suo calvario e la sua scelta disperata

Ha parlato per un'ora davanti al Gip Alessandra Bottan. Mebal Omorogiekpon, 27 anni, nigeriana, la mamma del bimbo, chiamato Michele, abbandonato dieci giorni fa sul treno Roma Trieste, ha pianto raccontando la sua storia disgraziata. Vicino a lei il difensore, l'avvocato Sergio Padovani.

Ma prima ancora di rispondere alle domande del giudice, che l'ha sentita per rogatoria su incarico del collega veneziano, Mebal singhiozzando ha chiesto notizie della sua creatura. La dottoressa Bottan l'ha lasciata sfogare e l'impiegata che verbalizzava l'interrogatorio le ha prestato anche un fazzoletto per asciugarsi le lacrime. Poi Mebal ha raccontato del suo calvario, ha parlato di quello che doveva essere il viaggio della speranza e invece si è tramutato in un tunnel di disperazione che non è ancora finito. La donna ha parlato di quando viveva con suo marito, la persona che amava e che l'ha abbandonata quando lei gli ha detto che era incinta,

Il suo è stato un gesto chiaramente provocatorio

«Lui se n'è andato in Inghilterra. Mi ha detto che del bambino non gliene fregava niente». E Mebal si è trovata su una strada. «Ho chiesto aiuto. Ho cercato di abortire, ma non sono forse riuscita a farmi capire», ha detto. Per questa ragione e cioè non voluto nel mese di settembre dello scorso anno, è nato Michele. «Io amo quel bambino. E' mio figlio. E' tutta la mia vita», ha detto la donna. Poi ha spiegato al giudice le ragioni dell'abbandono. «Non volevo abbandonarlo, volevo solo — ha detto — fare un gesto dimostrativo perchè qualcuno lo aiutasse. E in un certo senso ci sono riuscita, perchè ora il bambino è accudito e mantenuto».

Il giudice Bottan l'ha ascoltata attentamente. Ha cercato di capire se il gesto di Mebal per quanto grave sia in qualche modo comprensibile proprio per il suo stato di grande disagio. Le ha dato la mano. Le ha detto «Forza» e Mebal timidamente con la voce rotta dall'emozione ha risposto «Thank you» e si è asciugata una lacrima.

c.b.

FINANZA

Sequestro di scarpe

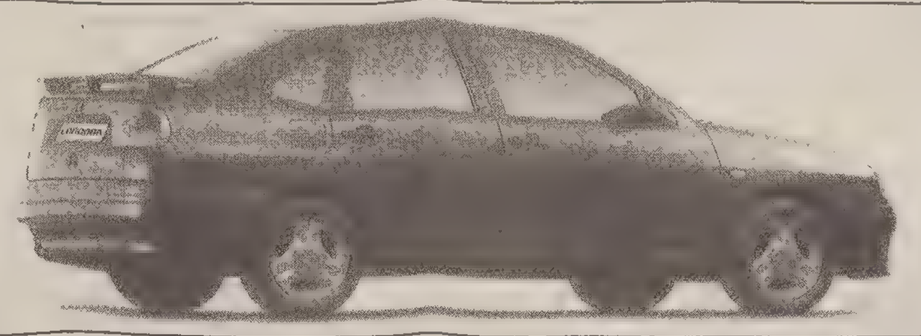
Quattromila paia di scarpe con marchi di fabbrica di aziende operanti in Italia e all' estero sono state sequestrate nel porto di Trieste dalla Guardia di finanza perchè recanti false indicazioni di provenienza. Le scarpe si trovavano all' interno di un container proveniente dalla Cina, sbarcato dalla Nave «Judith Borchard» e destinato ad una ditta di Tirana (Albania).

ITIS

Trovato l'anziano

«Macchè scappato, ero solo andato a fare un giro». Si è risolto con una battuta e con tanta apprensione il caso di Aldo Trivisano, 74 anni, l'anziano scomparso nei giorni scorsi dall'Itis di via Pascoli. Era stata un'assistente sociale a denunciare la preoccupante assenza dell'uomo. Ma, come detto, fortunatamente, la vicenda sai è risolta nel modo migliore. Trivisano, come se niente fosse accaduto, è rientrato all'Itis dopo due giorni.

SEAT CORDOBA.
L'ANIMA SPORTIVA CON
IL CUORE IN FAMIGLIA.



Seat Cordoba è arrivata da:
AutoSì
STRADA DELLA ROSANDRA 2
TEL. 281444

2.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO O FINANZIAMENTO FINO A 15.000.000 TASSO 0% IN 18 MESI

La nuova Gamma Seat Cordoba'96 è finalmente arrivata. Avete tutti delle nuove ragioni per desiderarla. Per il suo design sportivo o per lo spazio del suo bagagliaio. Per il confort dei suoi interni o per la sua tecnologia tedesca. Per il suo motore potente o per la sua sicurezza. O, ancora, per le eccezionali offerte: 2 milioni di supervalutazione dell'usato o fino a 15 milioni di finanziamento in 18 mezi a tasso zero. Valeva la pena di aspettare.

Cordoba 1.400CLX - Prezzo L. 20.535.000 chiavi in mano, esclusa ARIET - Anticipo L. 5.535.000 - Istruttoria L. 250.000 - N. 18 rate da L. 833.333 - T.A.E.G. 2,16% - Esclusa 1.800 GTi 16V - Salvo approvazione FINGERMA . Offerte valide fino al 31/12/95.

DA L. 20.535.000 (chiavi in mano esclusa ARIET)

Numero Verde 167-014911 SERVIZIO MOBILITÀ SEAT

Fingerma finanzia la tua Seat

SEAT Gruppo Volkswagen

CONSEGNATO A CLAUDIO ERBSEN, VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIATED PRESS, IL SAN GIUSTO D'ORO '95 DEI CRONISTI GIULIANI

Supergiornalista a New York

Dal debutto in redazione ai vertici della stampa

Figlio del polacco Henry Erbsen e della triestina Laura Elena Treves, Claude Ernest Erbsen è nato a Trieste il 10 marzo del '38. Ha lasciato la città a un anno, a causa delle leggi razziali. Scuole elementari a Tel Aviv e a Milano, dove ha ottenuto poi la licenza media.

Emigrato in America, si è diplomato alla Stuyvesant High School di New York per laurearsi con lode nel '59 all'Amherst College, nel Massachussets. Ha iniziato la carriera giornalistica già prima di laurearsi, lavorando al New York Herald Tribune.

Nel '60 è approdato all'Associated Press. Ha lavorato in varie città del mondo, da Miami a Rio de Janeiro. Dal '70 al '75 ha ricoperto la carica di business manager e direttore amministrativo nella sede Ap londinese, e nell'86 è diventato vicepresidente della sede centrale newyorkese, carica che detiene tuttora.

Membro di importanti istituzioni nel settore informazione, Erbsen è sposato con Hedy M. Cohn e ha tre figli: Diana, 31 anni, avvocato; Allan, 23 anni, studente alla facoltà di legge di Harvard; e Michael, 17 anni, iscritto alla High School.

Prima battuta: «Beh, non sarà la Coppa del mondo ma di certo è più grande dell'Oscar». Seconda battuta: «Vi dirò quel che disse Enrico Ottavo alle sue mogli: non intendo trattenervi per molto tempo». Terza battuta (spassosissima se detta da uno che parla sì perfettamente l'italiano, ma con schietto accento *yankee*): «A Trieste mi sento a casa... *Ghe xe anche bele mule...*»

E' uno scoppiettante Claudio Erbsen quello che conquista subito la platea della sala del consiglio comunale, trasformata per l'occasione in sede della cerimonia di consegna del San Giusto d'Oro '95. Ma non si tratta solo di battute: forse un po' emozionato, di sicuro molto sincero, il vicepresidente dell'americana Associated Press, gigante dell'informazione mondiale, snocciola con affetto le sue origini triestine e nomina a uno a uno avi, parenti e amici che ancora lo legano alla città.

Parla, Erbsen, mentre la moglie Hedy armeggia con la videocamera portata dagli States per immortalare l'evento. Parla, e arriva alle parole più toccanti: «Per me tornare qui, ricevere questo premio significa chiudere idealmente un capitolo negativo e atipico della storia di Trieste e dell'Italia: quel capitolo delle leggi razziali che costrinsero la mia famiglia ad andarsene. Oggi posso riaffermare la tradizionale tolleranza di una città - geograficamente così vicina alla barbarie di Sarajevo - alla quale nel '59 ho dedicato anche la mia tesi di laurea, "The Trieste problem 1859-1959". A proposito, ho pensato di farne una copia: forse qualcuno la leggerà».

Erbsen consegna il volume al sindaco Illy, prima di riprendere il discorso. Una ripresa incentrata - come vuole il suo ruolo di giornalista richiamato a Trieste dal gruppo dei Cronisti giuliani - sul futuro dell'informazione e soprattutto della carta stampata. La sua è anche una risposta al presidente dell'Associazione regionale della stampa, Fulvio Gon, che nel suo intervento ha definito quella locale una situazione «tristanzuola. Perché i giornali sono tutti uguali, disastrosi. Il prossimo "Vulcania" straripera di giornalisti emigranti... Ma se gli stessi giornalisti farebbero bene a leggersi un *pamphlet* intitolato "Alcune ragioni per sopprimere la libertà di stampa", va detto che non a tutti dovrebbe essere concesso fare gli editori. La città, insomma, deve stare attenta».

Giorgio Cesare, presidente del Gruppo giuliano cronisti, consegna a Claudio Erbsen la statuetta del San Giusto d'Oro edizione '95. (Foto Lasorte)

No, Erbsen non è così pessimista: i giornali, puntualizza, «hanno un importantissimo futuro, perché se venissero a mancare il cittadino sarebbe privato di quella visione generale dei fatti che gli consente di poter partecipare alla democrazia». Certo, occorre «raddoppiare la fedeltà al vero e garantire un'informazione utile, senza concentrarsi troppo sugli amanti di Diana o i mariti di Liz Taylor». Insomma, «il futuro della stampa è nelle nostre mani: siamo noi a doverla proteggere e difendere».

La cerimonia nella sala del Consiglio comunale

Così chiude il suo discorso questo triestino oggi ai vertici della più grande agenzia di stampa del mondo. Un triestino che, sottolinea il sindaco Illy nel corso della cerimonia, «rappresenta la dimostrazione che la nostra società, miscuglio di nazionalità diverse, consente di esprimere uomini eccellenti, personaggi illustri. Tutte risorse umane che dovremo cercare di mettere a frutto, di capitalizzare tanto più oggi che Trieste si apre a un orizzonte di grandi opportunità di sviluppo». Per chi non avesse colto il messaggio: «Questa città può offrire una serie di vantaggi che vanno comunicati. Il ruolo dell'Ap può essere determinante per diffonderne la conoscenza nel mondo».

Come dire: signor Erbsen, lei che è così potente si ricordi di noi. Anche il vicepresidente della giunta regionale Cristiano Degano si attesta su questa linea: parla della «necessità di promuovere l'immagine di Trieste». E apre la strada ai discorsi sul legame che unisce il capoluogo giuliano alla megalopoli Usa, ricordando come «Erbsen sia il terzo triestino che risiede a New York a essere insignito del San Giusto d'Oro, dopo Giorgio Bugliarello e Leo Castelli». Ecco allora il console degli States a Trieste, Paolo Bearz, che legge il messaggio inviato a nome del console generale Reginald Bartholomew per additare Erbsen a esempio «della creatività e dello spirito d'iniziativa dei triestini». Ecco Giorgio Cesare, presidente del Gruppo giuliano cronisti, puntualizzare come «il rapporto di Trieste con New York rivesta un particolare significato nel contesto del nuovo ruolo che la città può svolgere quale punto di riferimento per una politica democratica fondata sulla coscienza dell'etica».

Infine, la consegna della statuetta. La ventinovesima dalla nascita del San Giusto d'Oro. Una statuetta importante per un personaggio - sebbene finora poco o nulla conosciuto da queste parti - importante. Ne volete una prova? Fra gli intervenuti alla cerimonia è tutta una gara a chi ha scoperto per primo questo triestino d'eccezione. Degano proclama di averlo contattato in maggio, durante un viaggio a New York. Ma su mandato di Cesare, precisa. Degano o Cesare, allora? Ecco Gon farsi avanti a raccontare la sua versione: «Sono andato in America cinque anni fa. E sono riuscito a visitare l'irraggiungibile sede Ap grazie al particolare piacere del vicepresidente, mi fu detto, di incontrare un giornalista di Trieste». Fine della storia.

Insomma, chi ha scoperto Claudio Erbsen? A questo punto non ha importanza. Dopo la cerimonia, tutti a pranzo ai Duchi. L'immancabile sorbetto finale, e il San Giusto d'Oro '95 se ne torna in America con la sua statuetta.

Paola Bolis

DAL 1967
I personaggi premiati negli anni scorsi

Istituito nel 1967 dal Gruppo giuliano cronisti quale riconoscimento ai triestini che attraverso la loro opera fanno parlare della città nel mondo, il primo San Giusto d'Oro è andato al chirurgo Pietro Valdoni. Ecco gli altri nomi ai quali è stata assegnata la statuetta creata dallo scultore Tristano Alberti.

1968: Doro Levi, archeologo; '69: Leonor Fini, pittrice; '70: Trio di Trieste; '71: Giorgio Strehler, regista; '72: Brenno Babudieri, medico ricercatore; '73: Raffaello de Banfield, compositore; '74: Paolo Budinich, fisico; '75: Giorgio Pilleri, scienziato; '76: Pierpaolo Luzzatto Fegiz, economista; '77: Luigi Spacal, pittore; '78: Giorgio Bugliarello, bioingegnere; '79: Piero Cappuccilli, cantante lirico; '80: Marcello Mascherini, scultore; '81: Diego de Castro, storico; '82: Franco Gulli, violinista; '83: Ottavio Missoni, stilista; '84: Claudio Magris, germanista; '85: Livio Paladin, giurista; '86: Fulvio Camerini, cardiologo, e San Giusto del ventennale ai Giuliani d'Australia; '87: Leo Castelli, gallerista; '88: Assicurazioni Generali; '89: Gillo Dorfles, docente e critico d'arte; '90: Mila Schoen, stilista; '91: Lelio Luttazzi, musicista; '92: Giorgio Voghera, scrittore; '93: Luciano Fonda, fisico; '94: Cesare Rubini, campione sportivo.

DONAGGIO CONTRO LA RIVISTA UNIONCAMERE

«Corridoio adriatico, progetto penalizzante»

Il presidente della Camera di Commercio Adalberto Donaggio esprime in una nota «contrarietà e preoccupazione» in merito al progetto per il Corridoio adriatico che Uniontrasporti, società del sistema Unioncamere, «sembra stia predisponendo» in collaborazione con le Ferrovie dello Stato e le Regioni interessate. Sulla rivista Unioncamere «Per l'impresa» è apparso infatti un articolo che nell'esporre l'importante disegno per lo sviluppo di un asse di trasporto integrato sul versante adriatico descrive un progetto assolutamente difforme da quello per il quale le Camere di sette regioni stanno lavorando, e soprattutto sbilanciato a favore di una sola direttrice di traffico, quella per Bologna e Ravenna».

«Il progetto, afferma Donaggio, appare palesemente in contraddizione non solo rispetto a quanto richiesto dagli enti camerali delle regioni interessate, ma anche rispetto alla realtà e alle esigenze del trasporto e rispetto alla genesi del progetto comunitario». Il testo della rivista prefigura un rafforzamento infrastrutturale lungo la dorsale adriatica privilegiando i collegamenti terrestri rispetto alla via marittima «ed escludendo l'intero sistema portuale dell'Alto Adriatico: un obiettivo esattamente opposto alle indicazioni comunitarie».

Questa impostazione, ribadisce Donaggio, «risulta gradita all'Unioncamere Emilia Romagna e alla Camera di commercio di Ravenna, ma sortirebbe l'effetto contrario di avvantaggiare ulteriormente i già potenti porti nord-europei e annullare l'attività dei nostri più significativi porti». Donaggio ha scritto al presidente dell'Unioncamere «affinché corregga questa impostazione penalizzante per Trieste, per gli altri porti della regione e per Venezia». Una lettera di sensibilizzazione sull'argomento è stata inviata anche ai parlamentari del Friuli-Venezia Giulia.

CELEBRATA IERI LA RICORRENZA DELLA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO-UIL

Cinquant'anni di lotte sindacali

Presente il segretario generale Pietro Larizza - Adele Pino: «Il 1995 sembra essere l'anno della ripresa»

«Il 1995 sembra poter essere l'anno della svolta, non solo perché si è conclusa positivamente la crisi della Ferriera di Servola, ma anche perché il Friuli Venezia Giulia complessivamente sembra avviato verso il consolidamento della ripresa produttiva». Lo ha detto ieri Adele Pino, segretario della Ccdl-Uil, nella sua relazione introduttiva al cinquantesimo anniversario della fondazione del sindacato. Alla manifestazione, che si è tenuta al Miela, hanno preso parte anche il segretario nazionale della Uil, Pietro Larizza, il sindaco di Trieste Riccardo Illy e il vicepresidente della Regione Cristiano Degano.

La celebrazione della nascita della Camera confederale del Lavoro è stata l'occasione da un alto per rievocare la storia — sotto certi versi unica — dell'organizzazione sindacale a Trieste, dall'altro di fare il punto della situazione economica ed occupazionale locale. Non solo, ma dal pulpito del Miela il segretario Larizza ha anche annunciato l'intenzione di scendere in campo con un nuovo movimento politico in vista delle prossime elezioni (ne riferiamo negli Interni).

Storia complessa — è stato osservato — quella della Camera confederale del Lavoro - Uil, fondata nel 1945 all'epoca del Governo militare alleato. In origine erano l'organizzazioone si chiamava Sindacati Giuliani, era guidata da don Edoardo Marzari, ed era sorta per offrire un'alternativa ai Sindacati Unici di ispirazione comunista e filo-jugoslava. Ottenuto nel 1946 il riconoscimento dall'allora unitaria Cgil, i Sindacati Giuliani divennero poi Confederazione del lavoro del Territorio libero di Trieste e quindi, dal 1956, Ccdl. Nel 1966 ci fu la scissione di Cgil e Cisl, mentre la Camera rimase, sotto la direzione di Carlo Fabricci, legata alla Uil. In questi cinquant'anni, è stato ricordato, la Ccdl-Uil è stata più volte in prima linea, dalle manifestazioni del 1953, in cui perse la vita Antonio Zavadil del sindacato provinciale dei portinai, fino agli scioperi del 1966 e del '68 in difesa del Cantiere San Marco, per arrivare ai nostri giorni con la mobilitazione in difesa della Ferriera.

Un bilancio dell'occupazione e dell'economia locali

Proprio in quest'ultima mobilitazione, ha detto il sindaco Illy nel suo intervento, i sindacati hanno avuto un ruolo importantissimo che ha permesso di mobilitare l'intera città. E sulla necessità di «un coordinamento stretto tra la pubblica amministrazione, le forze sindacali e imprenditoriali» per rilanciare Trieste ha insistito Cristiano Degano. Il vicepresidente della Regione ha anche parlato di «pericolo allontanato» riferendosi alla vicenda del Lloyd Triestino, per il quale «oggi c'è una concreta prospettiva di privatizzazione».

Da ciò che è stato fatto a ciò che deve essere ancora fatto. E la lista è lunga: il Porto, la Lacotisce-Rabuiese, l'interporto di Cervignano, l'alta velocità. Problemi non facili da risolvere, ha sottolineato Adele Pino, finché continueranno le «difficoltà di governo che hanno caratterizzato l'attuale legislatura regionale». Ma la Uil, ha detto ancora Adele Pino, intende «avviare un immediato confronto» finalizzato a conseguire tre obiettivi principali: costituire un quadro normativo di incentivazione degli investimenti produttivi a Trieste coordinando le disponibilità di utilizzo dei singoli strumenti (Frie, Fondo benzina, Fondo Trieste, Obiettivo 2, ecc.), finalizzare l'utilizzo delle risorse alla creazione di una rete per i servizi alle imprese, avviare un'attività promozionale che assuma carattere unitario e che abbia la «capacità» di proporre a livello nazionale e internazionale il "sistema Trieste"».

La celebrazione al Miela, animata da un audiovisivo sulla storia del sindacato e dalla premiazione di alcuni tra i più attivi rappresentanti, si è conclusa con l'intervento del segretario nazionale Pietro Larizza.

Pietro Spirito

Nella foto Sterle, la manifestazione indetta per i 50 anni della Uil.

PRONTA LA GARA D'APPALTO DELL'IACP

Nuovi alloggi in via Machlig

Il Consiglio d'amministrazione dell'Iacp ha appaltato, nel corso della sua ultima seduta, gli ultimi tre lotti relativi al servizio di manutenzione e pulizie delle aree scoperte, e le superfici a verde, negli stabili gestiti dall'Istituto. «In precedenza avevamo già provveduto ad appaltare i primi due lotti – ha spiegato il presidente dell'Ente di piazza Foraggi Giuseppe Erriquez – così ora siamo a regime sino a tutto il 1998». L'importo complessivo relativo all'appalto di questi ultimi tre lotti raggiunge la cifra di due miliardi e 730 milioni.

Il Consiglio d'amministrazione ha quindi autorizzato l'indizione della gara d'appalto per il risanamento e la realizzazione di 42 alloggi (dai 92 precedenti monovani) in via Machlig, dal numero civico 18 al 28. «La gara per il primo lotto di 14 alloggi è già pronta»: ha reso noto Erriquez che ha anche precisato che «si tratta di un intervento ricompreso nell'ambito del piano di eliminazione dei vani unici».

Prosegue, intanto, l'attività di cessione alloggi dell'Istituto, dell'ex-Opera profughi e di quelli demaniali come pure quelle tecnica propedeutica alla vendita degli alloggi comunali. Il Consiglio ha quindi autorizzato diversi pagamenti a favore delle amministrazioni condominiali dove l'Iacp risulta essere comproprietario assieme a privati.

GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

N04159

LA GEMINI S.R.L. ASSICURAZIONI informa la Sua spettabile clientela che oggi dalle ore 16 alle ore 18 saranno inaugurati i nuovi uffici dell'

Agenzia di TRIESTE
VIA SAN LAZZARO 16
al I piano

L'allestimento e l'arredamento sono stati realizzati dalla

mobiltroiani arredamenti

MARTIGNACCO (Udine) via Spilimbergo 263 • ☎ 0432/677256 Fax 0432/677579

N02192
GRANDE VENDITA
IMPERMEABILI
GIACCONI
CAPPOTTI
TANTE TAGLIE
ITALNOVA
PIAZZA OSPEDALE 7
OGNI ACQUISTO UN OMAGGIO

N02195
O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA
LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

N03158

TRIESTE
VIA ANANIAN, 2 - TEL./FAX 040/392701

DAL 23 NOVEMBRE
IMPORTANTE SVENDITA
DI CONFERIMENTI E COMMISSIONI

COMPRENDENTE:

MOBILI, TAPPETI, OGGETTI DI ARREDAMENTO PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N. 795 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

PREGIATA SELEZIONE DI 1500 TAPPETI ORIENTALI MOBILI D'EPOCA, IN STILE E PER L'ARREDAMENTO, DIPINTI E OGGETTISTICA DI OGNI GENERE.

ORARIO DI VENDITA
TUTTI I GIORNI: 9 - 12.30 e 15.30 - 19.30
DOMENICA APERTO

LA VENDITA SI PROTRARRA' FINO AD ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE GIACENTE

COMPLETATA LA RISTRUTTURAZIONE AL PIANTERRENO DEL SILOS, PERO' MANCANO GLI ARREDI

Bazar pronto, ambulanti no

I bancarellari, in passato contrari a trasferirsi, chiedono certezze e garanzie prima di lasciare piazza Libertà

La telenovela del bazar del Silos è ormai giunta a una svolta cruciale. Ma la sua conclusione non è affatto prossima come era stato invece pronosticato qualche mese fa. Solo una marcia a tappe forzate potrebbe portare al piano terra del megaparcheggio i commercianti di piazza della Libertà entro la fine dell'anno.

Tra una settimana al Silos si concluderà la ristrutturazione edilizia del pian terreno, un'opera per cui sono stati complessivamente impiegati quasi 2 miliardi nell'arco di oltre due anni. Tra sette giorni il Comune riceverà in consegna gli spazi destinati ad accogliere le bancarelle in cui sono stati predisposti gli impianti di riscaldamento e di condizionamento, l'illuminazione, i servizi igienici e i serramenti.

Il futuro bazar è già stato giudicato in regola dalle autorità. Un sopralluogo dei Vigili del fuoco ne ha decretato a giugno la rispondenza alle norme di sicurezza. I tecnici dell'Azienda per i servizi sanitari hanno invece accordato l'agibilità alla struttura il 1.o ottobre. A conferma del voto di sufficienza sono giunte infine alcune consulenze informali di esperti del Comune.

Adesso l'opera è al vaglio di un ingegnere nominato dalla Regione che valuterà la parte tecnica e quella amministrativa dei lavori eseguiti da un consorzio di imprese locali. Si tratta però di un passaggio di routine che non dovrebbe mettere in discussione il trasferimento in loco dei 48 commercianti che oggi lavorano nell'antistante piazza Libertà.

Fissare dei tempi per questo passaggio è però praticamente impossibile. L'assessore all'Economia Fabio Neri non si sbilancia. «I lavori sono finiti - dice - Il trasferimento dei commercianti avverrà dunque il prima possibile». Non è però dato sapere quando. Fabio Neri non elargisce ulteriori dettagli. «Sulla questione del Silos e sull'annesso trasloco delle bancarelle - assicura comunque - non esistono problemi di alcun genere».

Da definire anche i criteri per assegnare i 48 posti

Di gatte da pelare assicurano gli addetti ai lavori, ce ne sarebbero invece parecchie: e non di poco conto. Tanto per cominciare il bazar è tutto da arredare. E la cosa non si esaurisce, come potrebbe pensare il profano, nell'allestimento di quattro baracchette in legno.

«In passato sono stati predisposti dall'amministrazione alcuni progetti di arredo che però non rispondono alle esigenze dei commercianti di piazza Libertà - spiega Ester Pacor, segretario provinciale della Confesercenti. «Dopo la consegna della struttura al Comune - continua - si dovrà dunque individuare una tipologia di arredo adeguata. L'auspicio è che le categorie interessate vengano interpellate in merito».

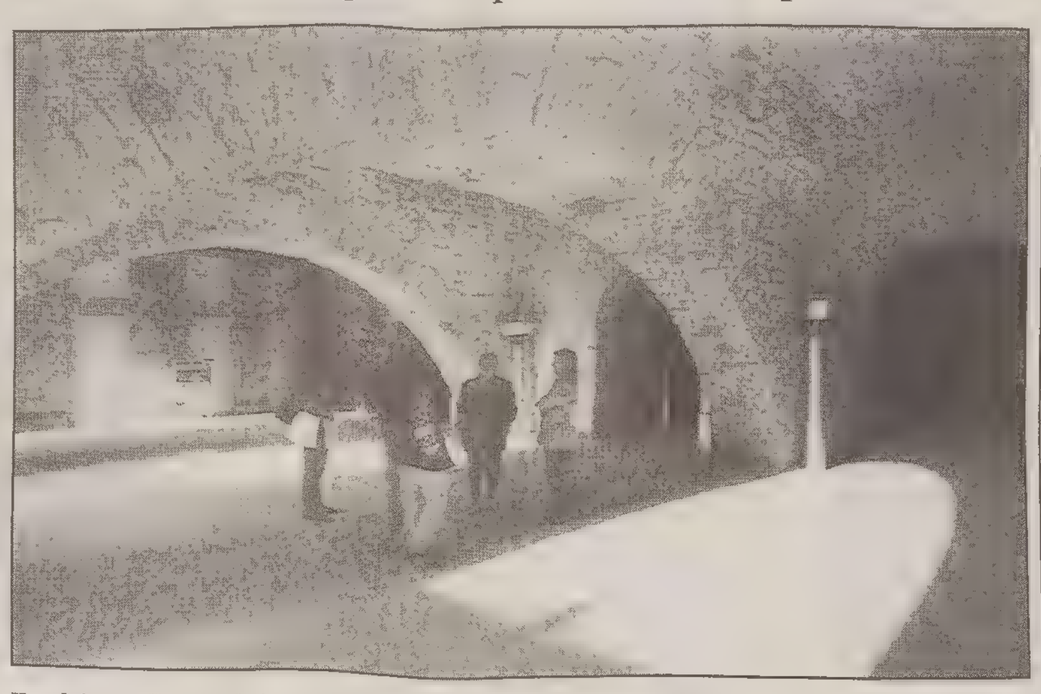
La questione finanziaria non dovrebbe costituire comunque un ostacolo. L'arredo del neobazar dispone già da tempo di due sponsor: il Comune e la Camera di Commercio. A intralciare la marcia del mercato potrebbe essere però lo scoglio della gestione. I 48 posti in dotazione alla struttura vanno infatti assegnati ai singoli commercianti e i criteri per la suddivisone sono tutti da definire.

Quello del Silos è il primo caso che si ricordi in città di trasferimento in massa di bancarelle all'aperto in un edificio coperto. A guidare l'amministrazione non vi sono dunque precedenti storici: un ipotesi accreditata appare per ora il metodo del sorteggio che certo non mancherà di suscitare alcune diatribe.

Parallela alla lizza per il posto migliore si giocherà la partita per il regolamento del mercato che stabilirà a chi vada affidata la gestione del complesso commerciale del Silos. Se a questo mix, già di per sè caliente, si aggiunge l'ostilità al trasferimento nel Silos da parte dei commercianti (ribadita dai diretti interessati in numerose occasioni) è prevedibile che il nuovo bazar difficilmente potrà essere approntato per la fine dell'anno.

E intanto Franco Giannella, presidente dell'Associazione Borgo Teresiano, prende cauto le distanze da qualsiasi polemica. «Non siamo affatto contrari al trasferimento all'interno del Silos - dice -. In quanto titolari di licenze pubbliche vogliamo però avere certezza sulla nostra futura sistemazione, e il punto è proprio che le certezze, sul fronte del Silos, si contano oggi sulla dita di una mano».

Daniela Gross



Uno dei sopralluoghi al pianoterra del Silos dove ora dovrebbero trasferirsi i commercianti.

UN'ANZIANA

Era morta da giorni sul pavimento di casa

Una donna di 83 anni, Teresa Scomegno, è stata trovata morta alle cinque di ieri pomeriggio nella sua abitazione di via Pascoli 41. Il cadavere si trovava sul pavimento della stanza da letto; il decesso sembra risalire a parecchi giorni orsono. E' stata una conoscente che, aprendo la porta, ha sentito un odore molto forte e ha avvisato i vigili del fuoco pensando a una fuga di gas. Pompieri, poliziotti e sanitari del «118» si sono invece trovati di fronte a un decesso avvenuto per cause naturali.

MA SULLO SDOPPIAMENTO C'E' UNA PIOGGIA DI RISERVE

La sanità si «spacca» in due settori: di qua gli ospedali, di là il territorio

L'Azienda per i servizi sanitari si accinge a partorire una neo-azienda, quella ospedaliera. Il lieto evento che ridisegnerà il maniera radicale la fisionomia del sistema, è atteso per gennaio del prossimo anno.

Dal '96 i cittadini dovranno infatti vedersela con due realtà distinte, sia dal punto di vista amministrativo sia da quello finanziario: il nosocomio e il territorio, in cui confluiranno tutti i servizi non ospedalieri, dai consultori all'assistenza agli anziani.

I manager della sanità dovranno definire il progetto dello scorporo già entro lunedì. Entro questo termine il piano dovrà infatti essere consegnato alla Direzione regionale della sanità con tanto di dettagli spinosi, quale la suddivisione delle risorse, del personale in servizio e perfino delle autovetture.

Ma sull'opportunità di dare il via allo sdoppiamento della sanità triestina già a partire dal '96 molti operatori nutrono forti riserve. Il dibattito in merito ferve ormai da settimane nei corridoi dell'ex Usl.

A pochi giorni dal debutto del piano di scorporo in sede di assessorato il fronte del dissenso si fa però sentire in forma ufficiale. Franco Rotelli, responsabile dell'intero settore territoriale, si dichiara del tutto contrario all'ipotesi della suddivisione. «Il territorio - afferma Rotelli - versa attualmente in uno stato di grande debolezza. Rendere operativo lo scorporo proprio adesso significherebbe condannarlo a morte sicura».

E sulla medesima linea si schierano anche i sindacati confederali del comparto sanità. In una nota unitaria Sergio Fuccaro (Cgil), Luciano Daveri (Cisl) e Franca Placenti (Uil) chiedono infatti che lo sdoppiamento dell'azienda venga rinviato quel tanto necessario a rinvigorire l'ambito territoriale. «Nutriamo forti riserve sull'opportunità di procedere in questo momento allo scorporo dell'ospedale» affermano i sindacati.

«Il processo aziendale che ha interessato finora l'ex Usl - continua la nota - è infatti in ritardo ai tempi prefissati dal legislatore regionale». «Tale ritardo - dicono i sindacati - ha determinato un'inevitabile discrasia tra l'impianto organizzativo programmato dalla Regione e quanto verrebbe invece a crearsi nella realtà. E a queste condizioni - affermano - lo scorporo penalizzerebbe il territorio («che in quanto neo-nato non potrebbe contare su un assetto organizzativo consolidato»).

«Un processo complesso quale quello di scorporo - affermano i sindacati confederali - non deve essere il frutto esclusivo di un atto amministrativo. Ma deve discendere invece da un sereno confronto che coinvolga i cittadini, gli operatori le forze politiche e sociali e gli amministratori».

d. g.

L'INTERVENTO

«E' forte il rischio che il Pds scivoli verso il centro»

Dal Congresso nazionale tematico del Pds a oggi sono passati pochi mesi, molte cose sono cambiate nel nostro Paese, altre cambieranno prima di arrivare alle elezioni politiche che ormai tutti vogliono e non vogliono.

Prima le regole e poi al voto, prima alcune riforme istituzionali e poi al voto, oppure, dice qualcuno, subito al voto senza regole e senza riforme. Intanto, però, i problemi scorrono.

In quel Congresso dello scorso luglio il Pds aveva preso alcune decisioni (essere parte dell'Ulivo con Prodi leader e avvio di un processo di federazione della sinistra) e aveva indicato alcune linee portanti che permettessero all'Italia di diventare un Paese normale, a cominciare dalla legittimazione delle forze in campo.

Fu così che Berlusconi fu invitato e parlò a quel Congresso e che Fini fu invitato e parlò alla Festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia.

Probabilmente questi due passaggi furono leggermente affrettati se dopo un mese o poco più si disse da parte nostra che Berlusconi era delegittimato a governare e che Fini si dimostrava il capo del peggiore vecchio Msi. Se questa non è confusione!

Ma ci sono alcuni fatti che ritengo abbiano trovato – da parte del nostro segretario nazionale – risposte considerate come scelte che, però, il partito nei suoi organismi dirigenti non ha mai fatto. Si tratta di risposte di rimessa che sottengono il rischio di una caduta centrista del Pds.

Alludo a tre problemi concreti di grosso spessore: il presidenzialismo, la scuola privata, il decreto sull'immigrazione. C'è stato e c'è disagio nel partito perché su aspetti così rilevanti gli organismi dirigenti (in attesa di un Congresso ordinario che non si tiene quasi fosse un optional e non una ormai superatissima scadenza statutaria) non hanno potuto esprimere la loro rappresentatività e la loro funzionalità democratica.

Fatti nuovi impongono certamente decisioni nuove, ma allora se ne discuta.

È preoccupante che la cultura della sinistra sia solo mediazione di reazioni spontanee, umorali dell'opinione pubblica (vedi atteggiamento sugli immigrati) e non invece espressione di alcuni valori che vanno difesi con forza ed argomentazione in un confronto democratico anche aspro.

Ecco perché penso che un indistinto moderatismo non giova a conquistare consensi, anzi oscuri l'alternatività delle posizioni politiche e programmatiche fra i due schieramenti.

Insomma, la sinistra non deve farsi centro. La necessità di una politica delle alleanze non significa che la sinistra non debba avere propri saldi principi e un proprio programma da confrontare con quelli delle forze di centro con cui è stato ed è giusto e necessario allearsi per poter domani governare l'italia.

Ed è proprio D'Alema a confermare che «in una società che produce ingiustizia e in un mondo dove esistono violenza e oppressione la forza della sinistra non potrà scomparire».

Un ruolo, dunque, della sinistra e quindi del Pds nella battaglia politica contingente per una legge finanziaria equa e rigorosa a garanzia di salari e stipendi allineati all'inflazione, per l'occupazione specie nel Mezzogiorno, e a sostegno delle fasce deboli della popolazione.

Un ruolo della sinistra nella battaglia prossima per un programma nel maggioritario in cui si confrontino nell'Ulivo le varie proposte (da quelle dei Comitati Prodi alle nostre) e per un programma nel proporzionale in cui le idee delle varie componenti della sinistra, comprese le nostre, portino a una sintesi di valori e di indirizzi.

La logica di coalizione, cioè, non può annullarci. Il tutto deve avvenire senza subalternità né confusione, nella lealtà e nella chiarezza.

Per altro verso, i tempi imposti dai media che esasperano la tendenza, anche oggettiva, alla personalizzazione della politica non possono giustificare troppa disinvoltura.

Claudio Tonel
consigliere nazionale del Pds

DOGANE E LOBBY INDUSTRIALI ACCUSATE DI VOLER ELIMINARE LA «SPECIALITA'» DEL PORTO

Il Polo: «Giù le mani dai Punti franchi»

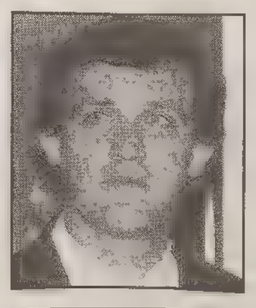
Camber, Menia, Marini e Querci schierati a difesa dei benefici esistenti che però andrebbero più reclamizzati

«Giu le mani dal porto, ma soprattutto dai punti franchi». Un insidioso disegno di legge predisposto dalle dogane triestine rischia di annullare l'efficacia degli strumenti fiscali (extradoganali ed extraterritoriali) di cui gode la città, allineandoli a quelli di un qualsiasi porto. In particolare si ribadisce che «i punti franchi di Trieste sono parti del territorio doganale dell'Unione europea».

A poco più di un mese dalla prima sortita, le forze del Polo della libertà lanciano l'ennesimo allarme. E lo fanno dalla tribuna di un'affollata conferenza, tenutasi l'altra sera in un albergo cittadino.

Quattro i relatori che per oltre un'ora hanno arringato il pubblico presente: Piero Camber consigliere comunale della LpT, Roberto Menia parlamentare di Alleanza nazionale, Bruno Marini consigliere Ccd e il professor Francesco Querci, noto esperto e docente di diritto marittimo.

Da tutti, più o meno, la stessa vibrata protesta: c'è chi vuol eliminare la specialità del porto (oltre alle dogane, si è parlato di alcune lobby industriali). «Una specialità conquistata con trattati internazionali – è stato rilevato – dove i punti franchi (unici in tutta la Ue), sono realmente al di fuori della linea doganale, e quindi più convenienti. Paragonabili a Singapore o Hong Kong».



«I "marina" servirebbero soltanto ai riccastri»

«Un fatto che consente una piena libertà da ogni vincolo per tutte le operazioni – ha spiegato Camber – o meglio, una sorta di piccolo "paradiso fiscale"».

«La cosa paradossale – ha aggiunto l'esponente LpT – è che mentre da noi si cerca di annullare queste specialità, altri scali (come Genova, Gioia Tauro, Fiume e Capodistria) stanno studiando il modo di ottenere degli status simili a quelli locali».

Ma c'è un altro problema: i punti franchi triestini finora sono stati poco propagandati. Ecco perché, secondo Camber, è necessario affidare uno studio di marketing a una merchant bank che illustri il sistema triestino in tutto il mondo.

Una stoccata all'attuale amministrazione comunale è venuta dal consigliere Bruno Marini. «In due anni la giunta Illy si è distinta per la conservazione del vecchio. Il piano regolatore, ad esempio, dal qule ci si aspettava indicazioni per il futuro, si riduce a una semplice speculazione edilizia».

Più esplicito Menia: «Si vorrebbe persino smantellare il Punto Franco Vecchio per insediare dei "marina". Così, invece del rilancio dell'emporio, ci ritroveremmo un parcheggio per barche ad uso dei "riccastri" di mezza Europa. Noi non vogliamo mantenere il degrado attuale del Porto vecchio – ha precisato Menia – basta applicare le norme che già ci sono, per vedere dei risultati».

Appassionato ma preciso l'intervento del professor Querci che ha denunciato, articoli dei trattati alla mano, il tentativo di smantellare i benefici esistenti, «santici da accordi internazionali, proprio per tenere Trieste al di fuori dalle pastoie comunitarie». E ha annunciato: «Quale presidente della Commissione sulla revisione del Codice di navigazione, mi batterò per ribadire la validità dei punti franchi».

a.r.

SUL PATRIMONIO COMUNALE PARLA L'ASSESSORE

Fortuna Drossi: «Case e rispetto degli inquilini»

Da ormai due mesi l'assessore Fortuna Drossi è al lavoro sui temi del decentramento e dell'immobiliare. La vendita del patrimonio comunale relativo alle abitazioni è infatti un nodo ancora da sciogliere.

Assessore, come procede la vendita del patrimonio municipale?

«Occorre evitare innanzitutto che ci sia uno scontro sociale, mettendo gli attuali affittuari nelle condizioni di trovare soluzioni alternative».

Sono decisioni molto difficili...

«Vorrei che fosse chiara una cosa: il Comune non vuole mandare in strada nessuno, nè vuole spogliarsi del suo patrimonio. In ogni caso preferisco che il Comune possieda cinquanta decorose abitazioni, piuttosto che cento fatiscenti».

Perchè?

«Il Comune mantiene l'amministrazione ordinaria degli stabili o degli appartamenti, ma spesso è costretto a intervenire con soluzioni urgenti. Più urgenti sono le soluzioni che noi siamo costretti ad affrontare, meno a posto sono gli stabili. Noi vorremmo che in prospettiva gli appartamenti comunali assumessero uno stato in base al quale l'intervento del Comune fosse meno urgente e la normale manutenzione diventasse in questo caso solo un fatto di routine».

«Voglio coinvolgere la commissione consiliare»

Con la Regione come siete rimasti d'accordo?

«Il Comune cerca di alienare i beni su stabili interi e possibilmente vuoti, oppure, se occupati, tenta di avviare una soluzione con l'Iacp per trasferire gli inquilini in queste sedi a vantaggio degli inquilini stessi».

A che punto siete con le trattative?

«Siamo bloccati perchè la Regione considera gli immobili del Comune quale patrimonio indisponibile, secondo la legge 75».

Avete avuto incontri con la Regione?

«Ne abbiamo avuti diversi per trovare una soluzione logica. Non vogliamo di certo alienare beni per speculazioni o per rimpinguare le casse del Comune, ma solo per utilizzare questi fondi al fine di ristrutturare gli immobili stessi come le case albergo, gli impianti sportivi o le chiese la cui manutenzione spetta al municipio».

Quali sono lo soluzioni possibili?

«Con l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia andrebbe presa congiuntamente una linea in accordo con l'Iacp, almeno questo è il mio parere, anche l'Iacp può essere infatti un potenziale acquirente».

Come sarà il ruolo della commissione speciale del consiglio comunale?

«La rinnoveremo. Al di là dell'aspetto politico, voglio che ci sia la consapevolezza di tutta l'assemblea cittadina su cosa la giunta sta facendo».

Le prospettive del settore da lei guidato quali sono?

«Il settore va informatizzato e ristrutturato nella pianta organica in modo da valorizzare le risorse umane, motivando i dipendenti al raggiungimento degli obiettivi».

E con gli affitti come la mettiamo?

«Per quanto riguarda gli assistiti, sulle persone con lo stesso reddito applicheremo in futuro l'equo canone e non certamente i patti in deroga. Di tutt'altro tenore saranno gli affitti negli immobili comunali adibiti ad attività commerciali. In conclusione il patrimonio del Comune va valorizzato nel rispetto dei vari aspetti sociali».

f.c.

N04160
UN DOLCE NATALE?
PEUGEOT 106...
CON 1.000.000* IN MENO!

NESSUN ANTICIPO
RATE BASSE FINO A 60 MESI
* VALIDO PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI
INFORMATI PRESSO IL CONCESSIONARIO PEUGEOT
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA, 47 - TEL. 827782

N02320
tommaSini sport
in collaborazione con
NORDICA e KASTLE
BENETTON SPORTSYSTEM
organizza per
GIOVEDI' 7 DICEMBRE
una giornata con un consulente tecnico a vostra disposizione
tommaSini sport
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

Il Piccolo speciale università

Mercoledì 6 dicembre 1995

Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

IL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE SIGLATO DAI SINDACATI MODIFICA LE LORO MANSIONI E DIMINUISCE LA RETRIBUZIONE

Lettori, da insegnanti a tecnici

Gli studenti durante una delle tante manifestazioni a difesa dei lettori.

Gli studenti del corso di Lingue difendono i «collaboratori linguistici». «La loro attività - spiegano i rappresentanti - è importante. Negli esami hanno un ruolo fondamentale».

TRIESTE - Vergognoso e offensivo. Con questi aggettivi i lettori dell'università di Trieste hanno descritto l'ultimo contratto nazionale per il personale universitario siglato il 29 novembre scorso anche dai sindacati confederali. Un contratto che relega il lettore, ora chiamato con il nuovo e forse più elegante nome di «collaboratore linguistico», al ruolo di tecnico, aumentandone le ore lavorative e diminuendone la retribuzione.

Poche righe di un articolo «51» che liquidano senza tanti scrupoli anni di attività didattica e che riportano i lettori al punto di partenza. «Questo accordo è inaccettabile - dichiara furente Judy Moss, rappresentante sindacale dei lettori presenti all'ateneo triestino - e noi lo rifiutiamo in blocco. Queste norme azzerano tutto quello che faticosamente avevamo conquistato e noi non siamo più disposti a tollerare. Il nuovo mansionario prevede delle funzioni praticamente incomprensibili. Da insegnanti siamo diventati praticamente dei tecnici che si occupano del funzionamento dei laboratori e dell'aggiornamento del materiale didattico. Eppure credo che tutti gli studenti che ci conoscono possano confermare che noi siamo in primo luogo docenti». Anche l'aspetto retributivo è desolante. Il compenso annuo lordo è fissato sui 20 milioni annui per un monte ore totale di 500 ore elevabile grazie alla contrattazione di ateneo in base a valutazioni di produttività. Un criterio quest'ultimo che rischia di innescare una pericolosa spirale di potere nei rapporti tra docenti e lettori.«Qualcuno mi deve spiegare come si misura la produttività nell'insegnamento - sbotta ancora la Moss - e quando la paga di un docente è stata subordinata a criteri di produttività. Intendiamoci l'idea è valida, ma solo se applicata indistintamente a tutti e non distinguendo tra insegnanti di serie «A» e serie «B».

C'è infine da dire che i lettori di Trieste sono in questo momento più a rischio di altri. Il contratto sottoscritto lo scorso anno prevedeva condizioni più favorevoli con uno stipendio di 24 milioni lordi per 400 ore annue, ma si tratta di singoli contratti individuali, accordi che il nuovo contratto nazionale non tutela. Quindi attualmente - conclude la Moss - noi non sappiamo che cosa accadrà di noi. Una cosa è certa, questa volta ci faremo sentire immediatamente. In tutti questi anni siamo sempre rimasti zitti, abbiamo sempre evitato di denunciare questa situazione di sfruttamento. L'Italia, un Paese che amiamo e dove abbiamo scelto di vivere purtroppo sta facendo veramente una brutta figura. E dopo questo accordo si è pienamente guadagnata la risoluzione del Parlamento europeo che accusa lo stato italiano di violazione dei diritti umani». La decisione del Parlamento europeo alla quale fa riferimento la lettrice è stata votata il luglio scorso e denuncia il trattamento discriminatorio dell'Italia nei confronti dei lettori di madrelingua straniera puntando al pieno riconoscimento della loro qualità d'insegnanti e al riconoscimento dei diritti acquisiti. A giudicare dall'ultimo contratto nazionale sembra però che all'Italia le direttive europee non facciano nè caldo nè freddo. Almeno fino ad ora.

Indignati quanto i lettori sono anche gli studenti del corso di Lingue e letterature moderne di Trieste. Per loro il supporto didattico dei «collaboratori linguistici» è fondamentale. «Tutti qui sanno che sono i lettori a preparare gli esami scritti - raccontano i rappresentanti degli studenti - e anche buona parte degli orali. Lo sanno gli studenti, lo sanno i professori. E se i docenti non sono disposti a difendere i loro assistenti noi lo faremo. Già questa mattina, alle 12, abbiamo organizzato un'assemblea informativa al pianoterra della sede di Storia, in via Economo. E' necessario che tutti gli studenti sappiano esattamente che cosa sta succedendo e quali sarebbero le pesantissime conseguenze dell'accordo nazionale. Le nostre lezioni linguistiche - spiegano ancora i rappresentanti - verrebbero fortemente ridimensionate. E' per questo che ci daremo da fare. Per dimostrare che le tante conferenze sull'Europa organizzate attualmente dalla nostra università non valgono nulla se poi, gli ospiti europei che lavorano all'ateneo vengono trattati come dipendenti di seconda categoria».

Erica Orsini

LA LETTERA

Gli amari indovinelli dei docenti negati

Indovinello: Quando l'insegnante non è più insegnante? Quando è un «lettore» che diventa «collaboratore linguistico», ma poi cambia impercettibilmente le sue funzioni da «uno che trasmette la sua conoscenza» a «uno che agevola il processo di apprendimento». Ovvero sia uno che può riparare la cabina rotta in un laboratorio linguistico, che può fabbricare sedie e tavoli per i nostri studenti (che ne sono notoriamente privi), uno, in somma, che non può trasmettere quella conoscenza che solo lui possiede, grazie alla sua lingua madre, ai suo titoli e alla sua esperienza. Ecco a voi il nuovo lettore! Un insegnante è colui che risponde ad una richiesta di uno studente come: «Ci spieghi la differenza in inglese fra passato prossimo e passato remoto». Ma questo non è più compito nostro. Il nostro lavoro ora è «facilitare». E a questo punto non sappiamo proprio cosa fare. Qualsiasi risposta che darebbe chiarimenti a chi fa una domanda sulla lingua inglese non può che essere definita come un «trasmettere conoscenza», o più banalmente, insegnare.

— Mi scusi prof., cosa significa «actually» in inglese?

— Beh, potrei dirglielo, ma questo vorrebbe dire insegnare. Quello che posso fare, invece, è ripetere la parola, pronunciandola correttamente finché lei non la capisca per intuito o almeno finché non la pronunci abbastanza bene da poter chiedere a un vero insegnante di spiegargliela. Nel frattempo si sieda, si rilassi, prenda un caffè e ascolti questa cassetta, che io, naturalmente, l'aiuterò ad inserire. Eccetera, eccetera...

P.S.: Se qualche docente sa spiegarmi la differenza tra un insegnante d'inglese e uno che «agevola» l'apprendimento dell'inglese, questa rubrica è aperta a suggerimenti.

Colui che agevola
Nick Carter

CONGRESSO

Mediterraneo terreno di dialogo tra le genti

TRIESTE - «Le due sponde del Mediterraneo: immagini reciproche» è il titolo dell'importante convegno internazionale appena conclusosi all'università di Trieste.

L'incontro della durata di tre giorni era organizzato dal dipartimento di Lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo ed ha visto l'intervento di una cinquantina circa di autorevoli relatori provenienti da Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania, Grecia, Turchia, Libano, Egitto, Marocco, Spagna e Francia.

Docenti tutti accumunati dallo stesso forte desiderio di quella conoscenza dell'«altro» che può portare i paesi mediterranei dalla conflittualità alla convivenza, al rispetto reciproco e alla progressiva comprensione. E proprio il direttore del dipartimento Giovanna Trisolini nel presentare il tema del congresso ha voluto sottlineare la necessità universalmente riconosciuta del dialogo interetnico, intereligioso e interculturale. «Nel caso specifico - ha spiegato Trisolini - del Mediterraneo esso non deve apparire soltanto come il luogo dello scontro politico, sociale è economico come purtroppo anche avvenimenti recenti sembrano dimostrare. Dev'essere invece il terreno primario d'incontro, deve stimolare alla comprensione dell'«altro», deve riuscire a scoprire il mistero di culture diverse e per questo interessanti».

CINQUE MESI DI IMPEGNO E 480 ORE DI LEZIONE

Specialisti in euroappalti 120 domande, 25 iscritti

UDINE - Un corso di 5 mesi, 480 ore di lezione, un impegno a tempo pieno dal lunedì al venerdì.

Ha preso il via recentemente all'ateneo udinese un corso di specializzazione nel settore degli euroappalti finanziato dalla Comunità Europea e dalla regione Friuli-Venezia Giulia. I partecipanti ammessi sono solo 25 ma le domande di iscrizione pervenute all'organizzazione hanno superato quota 120 a dimostrazione del fatto che la materia interessa e molto. Dei 25 prescelti dal comitato organizzatore del consorzio universitario coordinato da Giorgio Bean, docente di programmazione e controllo economico, 18 sono laureati in Economia, 5 in Scienze politiche, uno in Giurisprudenza e uno in Ingegneria.

Il corso prevede una parte teorica ed una pratica e comprende tre grandi aree di interesse. La prima riguarda il calcolo dei costi di produzione per realizzare dei preventivi di appalto, la seconda un insieme di nozioni di diritto sugli appalti europei, materia specifica e nuova, la terza fornirà insegnamenti sull'informatica e sui collegamenti con le banche dati europee per ottenere informazioni sugli appalti in tempo reale.

L'avviamento del laureati italiani all'alta cultura scientifica e di base risponde a precisi obiettivi occupazionali come spiega proprio il coordinatore del corso Bean. «Il valore degli appalti pubblici che devono essere sottoposti alle forme di pubblicità estesa a tutti i Paesi dell'Unione europea - rileva il docente - raggiunge il 15 per cento del Pil europeo, circa 1800 milioni di miliardi di lire. Secondo alcuni osservatori solo il 4 per cento di questa somma viene aggiudicato ad operatori che hanno sede diversa da quella appaltante. E in questa percentuale le imprese italiane non figurano nelle prime posizioni».

ACCESSO VIETATO AI LAUREATI NEI CONCORSI PUBBLICI

Interpreti penalizzati

Ma il preside della Scuola di Lingue promette una soluzione in tempi brevi

TRIESTE - Accesso vietato nei concorsi pubblici ai laureati della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Ancora una storia di «equipollenza mancata» che coinvolge direttamente l'università di Trieste. A raccontarla in una lunga e dettagliata lettera inviata al giornale è un ex studente della Scuola per interpreti e traduttori. Giovanni Nieddu, messinese, si è laureato a Trieste dopo anni di sacrifici economici e di studio. Una volta conseguita la laurea però si è dovuto scontrare con una realtà tanto spiacevole quanto sconosciuta. «Di fatto - racconta lo stesso Nieddu - il diploma di laurea di interprete e quello di traduttore non sono riconosciuti dalla pubblica amministrazione e non risultano nemmeno nell'elenco delle lauree e dei diplomi conseguibili sul territorio della repubblica italiana. Questo perchè al decreto presidenziale del 1978, con il quale la Scuola di Trieste è stata istituita, non è mai seguito il decreto con le norme relative all'accesso ai pubblici impieghi di coloro in possesso della laurea per interprete e del diploma di traduttore e corrispondente in lingue estere». In pratica i laureati della Scuola non possono partecipare ai concorsi aperti invece ai laureati in Lettere, Lingue o Magistero. La situazione chiaramente espone i nostri laureati a grandi difficoltà rafforzate dal fatto che le professioni di interprete e traduttore sono da sempre prive di albo professionale e non godono di alcuna tutela giuridica e quindi nel settore persistono ampie condizioni di sfruttamento. Nieddu denuncia inoltre la mancanza di informazione sul problema sia da parte degli organi di stampa nazionali sia da parte dell'università di Trieste. «Nessun opuscolo dell'ateneo triestino - scrive infatti l'ex studente - per quanto io ne sappia riporta un solo doveroso cenno informativo su questa gravissima informazione. Una situazione che trasforma in inganno, se non addirittura in autentica truffa, molti anni di sacrifici». Nieddu tiene infine a sottolineare che la sua lettera non vuole essere un attacco all'innegabile impegno da sempre profuso dalla direzione della Scuola, ma una chiara denuncia di una realtà che va cambiata prima possibile. Il preside della Scuola per interpreti di Trieste Dodds è ad ogni modo ottimista. «Il decreto ministeriale con le nuove tabelle che dovrebbero riconoscere l'equipollenza è già stato firmato - dichiara infatti Dodds - quindi la soluzione è vicinissima. Nelle prossime settimane dovremmo avere notizie confortanti per i nostri laureati».

e.o.

UDINE

Lunedì s'inaugura il nuovo anno

UDINE - E'fissata per lunedì 11 dicembre alle 11 la cerimonia ufficiale di apertura del diciottesimo anno accademico dell'università degli studi di Udine.

Nell'ex chiesa dei Cappuccini in piazzale Kolbe il rettore dell'ateneo friulano Strassoldo inaugurerà l'incontro con una relazione sull'attività dell'anno appena concluso.

All'intervento del rettore seguiranno quelli del rappresentante degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. La prolusione quest'anno è affidata a Paolo Pecorari, ordinario di storia economica alla facoltà di Economia e commercio che intratterrà il pubblico sul «contributo di Bonaldo Stringher allo sviluppo economico dell'Italia nel primo Novecento». Dopo l'intermezzo musicale eseguito dal coro dell'università di Udine, diretto da Walter Themel, verranno assegnati alcuni riconoscimenti al personale collocato in quiescenza. La cerimonia si chiuderà sulle note dell'ormai classico «Gaudeamus igitur».

Alle 9.30 dello stesso giorno inoltre, nella cappella universitaria di San Cristoforo il vescovo ausiliare di Udine monsignor Brollo celebrerà una Santa Messa.

UDINE

Antiossidanti naturali, workshop di due giorni

UDINE - Si conclude oggi all'ateneo di Udine il Workshop organizzato dal dipartimento di Scienze degli Alimenti sul tema degli «Antiossidanti naturali negli alimenti: aspetti tecnologici e qualitativi».

La sessione di lavoro, patrocinato da Flair Flow Europe, Cnr, Raisa, Associazione italiana di Tecnologia alimentare e Crup, si articola in una ventina di relazioni e circa trenta poster e costituisce un'importante occasione di incontro per i ricercatore del settore. Gli antiossidanti naturali costituiscono infatti un classico esempio di studio trasversale a molteplici discipline.

Sempre nel corso dell'incontro si svolgerà l'assemblea del Flair flow Europe Italia, la rete europea per la disseminazione dei risultati delle ricerche scientifiche. Saranno inoltre a disposizione dei visitatori i laboratori del dipartimento di Scienze degli alimenti dell'ateneo udinese, grazie all'iniziativa promossa dai ricercatori interni denominata «Open Day». Durante la visita saranno illustrate le attività di ricerca in corso presso ogni sezione e i servizi alle attività produttive presenti sul territorio che il dipartimento è in grado di offrire attualmente.

AI LETTORI

Se cercate un lavoro compilate la scheda

Prosegue l'iniziativa del giornale per favorire il collegamento tra le imprese e i giovani in cerca di lavoro. Compilando la nuova scheda pubblicata qui accanto, con tutte le notizie richieste, i nostri lettori potranno trovare uno spazio sulle pagine dell'inserto del Piccolo dedicato al lavoro e ai concorsi. Inviateci quindi le vostre schede. Ogni giovedì, il giornale presenterà i vostri personali corredati da tutte le informazioni da voi inviate. Il tagliando va inviato a: Il Piccolo - Speciale Università - via Guido Reni 1 - Trieste.

SCHEDA DI INSERZIONE

NOME .....

COGNOME .....

ANNO DI NASCITA .....

TITOLO TESI DI LAUREA .....

.....

FACOLTA' .....

.....

VOTAZIONE .....

LINGUE CONOSCIUTE .....

.....

POSIZIONE MILITARE .....

SEDE DI LAVORO PREFERITA .....

.....

SETTORE DI LAVORO .....

TIPO DI ATTIVITA' .....

INDIRIZZO .....

.....

TEL. .....

RITAGLIARE E INVIARE A:
IL PICCOLO - INSERTO LAVORO
VIA GUIDO RENI 1 - TRIESTE

LAUREATI

Le nuove leve della diplomazia alla ricerca di un'occupazione

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
Corso di laurea in Scienze politiche

Maset Massimo
nato il 21.1.1968 a Pordenone, laureato con punti 95 su 110 il 6.7.1995.

Mazzolo Simonetta
nata il 18.4.1970 a Trieste, laureata con punti 101 su 110 il 7.7.1995.

Mazzon Maurizio
nato il 4.3.1964 a Latisana, laureato con 100 su 110 il 6.7.1995.

Montanari Gloria
nata il 21.10.1963 a Ginevra (Svizzera), laureata con punti 102 su 110 il 7.7.1995.

Mulloni Fabio
nato il 23.4.1969 a Pordenone, laureato con punti 102 su 110 il 7.7.1995.

Palomba Bruno
nato il 16.5.1968 a Trieste, laureato con punti 110 e lode su 110 il 7.7.1995.

Penco Pierpaolo
nato il 10.4.1968 a Milano, laureato con punti 110 su 110 il 7.7.1995.

Piscicelli Adelmo Giovanni
nato il 3.10.1931 a Villalfonsina (Ch), laureato con punti 103 su 110 il 6.7.1995.

Pitassi Sandro
nato il 2.5.1969 a Udine, laureato con punti 110 e lode su 110 il 7.7.1995.

Prizzon Carmen
nata il 2.3.1964 a Sydney (Australia), laureata con punti 101 su 110 il 7.7.1995.

Rossi Michele
nato il 1.12.1964 a Monfalcone (Go), laureato con punti 97 su 110 il 7.7.1995.

Ruzzoni Laura
nata il 18.9.1968 a San Vito al Tagliamento (Pn), laureata con punti 100 su 110 il 7.7.1995.

Suban Erika
nata il 18.3.1971 a Trieste, laureata con punti 110 e lode su 110 il 6.7.1995.

Tomat Umberto
nato il 22.9.1965 a Cividale del Friuli (Ud), laureato con punti 99 su 110 il 7.7.1995.

Tutzschky Erika
nata il 28.2.1972 a Lussemburgo, laureata con punti 104 su 110 il 7.7.1995.

Zanon Sonia
nata il 15.10.1971 a Pordenone, laureata con punti 110 su 110 il 7.7.1995.

Zilli Isabella
nata il 13.3.1968 a Udine, laureata con punti 95 su 110 il 7.7.1995.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche

Anzil Marco
nato il 20.6.1972 a Udine, laureato con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Baraldo Chiara
nata il 24.4.1970 a Montagnana (Pd), laureata con punti 106 su 110 il 12.7.1995.

Bean Liliana
nata il 18.5.1970 a Portogruaro (Ve), laureata con punti 110 su 110 il 12.7.1995.

AUTOMOBILISTI: GLI IMPIANTI DI CARBURANTE SUBIRANNO NOTEVOLI VARIAZIONI

La rivoluzione della benzina

Il pieno sarà fatto soprattutto in periferia - Delle 74 pompe dovrebbero rimanerne aperte solo 17

Si preannuncia una vera rivoluzione per i distributori di benzina in città. (Foto Sterle)

Verso la rivoluzione dei rifornimenti di carburante. I triestini a breve dovranno infatti cambiare le loro abitudini al momento del pieno di benzina. Proprio ieri nella commissione comunale sesta è approdato il piano di localizzazione dei distributori.

Stando alle indiscrezioni, delle 74 attuali pompe di benzina ne rimarranno solo 17, anche se il numero sarà aumentato con localizzazioni diverse nella periferia.

Alcuni attuali impianti nel centro cittadino sono infatti in contrasto con il nuovo codice della strada e con l'accordo nazionale fra compagnie petrolifere e distribuzione. La prossima settimana il provvedimento tornerà in commissione sesta.

Il nuovo piano entrerà in esecuzione come variante al Prg. La sua applicazione sarà diluita nel corso dei prossimi anni. Gli impianti in futuro dovranno essere dotati di una colonnina con rifornimento «self service». E nel contesto, sempre in una logica di prospettiva, l'utente avrà a disposizione delle tesserine magnetiche con le quali in particolare potrà fare fronte al rifornimento che avrà per oggetto i buoni benzina.

Si tratta di una iniziativa che comunque non avrà svolgimento prima del 1997, ovvero non dall'anno entrante.

Le nuove strutture copriranno servizi più ampi e dal '97 una tesserina dovrebbe permettere il rifornimento per l'agevolata

Le nuove stazioni di servizio collocate nella periferia, stando a quanto si è appreso, dovranno avere anche una dotazione più ampia con riferimento ad oggetti collegati all'automobile e non solo alla stessa.

Le commissioni comunali, in sostanza, continuano il loro lavoro. L'assemblea cittadina non si riunirà nel corso di questa settimana, ma lo farà nella prossima. Il Consiglio ha già fatto fronte a tutta una serie di provvedimenti, come l'approvazione del piano finanziario del nuovo Palasport che ha sbloccato lo stallo sull'impianto.

Il bilancio comunale di previsione '95, invece, approderà in aula probabilmente a gennaio. E questo considerato che i Comuni dovrebbero ottenere una deroga nell'approvazione del documento contabile, visto il ritardo nel via libera alla finanziaria dello Stato ancora all'esame della Camera, che avrà ripercussioni periferiche. I Comuni, una volta approvata la finanziaria a Roma, dovrebbero prendere atto delle sue conclusioni per adeguarvisi. Il nuovo termine per l'approvazione del bilancio di previsione municipale, salvo sorprese, dovrebber essere fissato entro gennaio '96.

Il clima di fine anno, a livello politico, dovrebbe dunque rasserenarsi.

TRASPORTI

I triestini «gelati» dallo sciopero degli autobus

Lunghe attese alle fermate, intirizziti da un freddo pungente al quale ha fatto da degno contraltare un accenno di bora, nella speranza di veder passare i pochi autobus rimasti in circolazione. È trascorsa così per i triestini la giornata di sciopero del trasporto pubblico che, anche in città, ha visto una grossa adesione da parte dei dipendenti dell'Act.

Cgil, Cisl, Uil, autonomi e Cisnal hanno infatti aderito con notevole entusiasmo alla giornata di sciopero proclamata dopo il fallimento della trattativa con il ministro dei Trasporti.

I disagi maggiori per l'utenza si sono verificati nel pomeriggio, quando hanno incrociato le braccia gli iscritti alle sigle autonome (Cisnal, Appl, Cila, Cnl, Cnpv, Cobas, Comu, Fltu, Rdb e Sultal), mentre nel corso della mattina avevano interrotto il lavoro soltanto i confederali. Il risultato è stato di un rientro anticipato dei mezzi al deposito nella misura del 70% del parco in marcia: in sostanza più di due autobus su tre in circolazione hanno smesso di viaggiare nell'arco delle due tornate orarie di sciopero.

Per i triestini la giornata si è così trasformata in una sorta di via crucis nell'attesa di vedere spuntare un autobus della linea desiderata. Naturalmente lo sciopero era concentrato negli orari nei quali gran parte degli uffici e dei negozi chiudono (dalle 17.30 alle 21.30) e per molti è stato difficilissimo tornare a casa negli orari consueti. Dall'altra parte però non c'è stato il temuto aumento del traffico, determinato, come in questi casi spesso avviene, da una presenza più massiccia di automobili private. Ai centralini telefonici dei vigili urbani non sono giunte chiamate in numero superiore al consueto, né ci sono state segnalazioni di ingorghi nei nodi classici del traffico cittadino.

Evidentemente l'autodisciplina ha prevalso e, per una giornata, tutti hanno cercato di fare un piccolo sacrificio, rinunciando all'utilizzo della propria macchina. In serata, come del resto annunciato dagli stessi sindacati di categoria, il lavoro degli autobus è ripreso regolarmente e alle 21.30, anche se a quell'ora la frequenza dei mezzi pubblici è particolarmente limitata, il ritmo è tornato alla normalità.

u. sa.

ASSOCIAZIONE «ORIZZONTI»

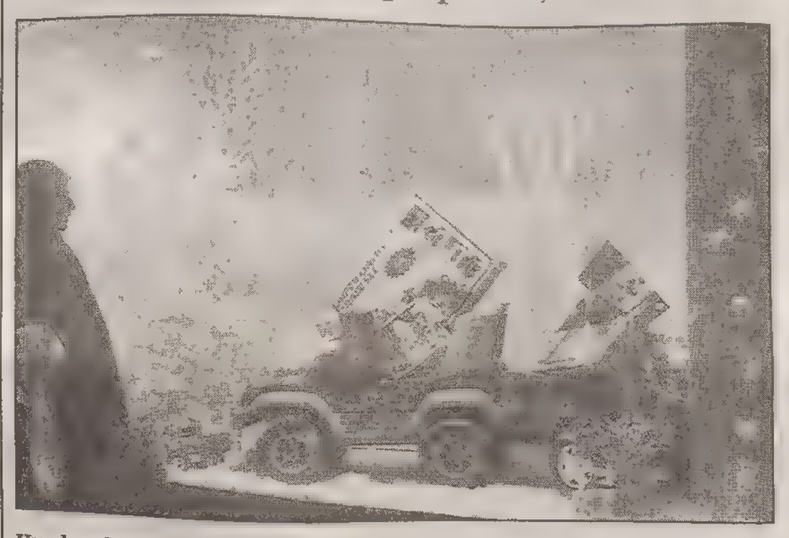
Confronto in «rosa» sul problema dell'immigrazione

Lunedì prossimo, 11 dicembre, alle ore 17, al Circolo della Stampa di Corso Italia 13, si terrà un dibattito tutto al femminile promosso dall'Associazione Orizzonti per il Friuli Venenzia Giulia, dal titolo «Immigrazione: confrontiamoci». L'incontro è pubblico e sarà moderato dal giornalista Daniele Damele, presidente della Orizzonti. Nel presentare l'iniziativa i promotori hanno specificato che «l'occasione sarà valida per soffermarsi sul delicato tema sociale anche e soprattutto alla luce del recente decreto emanato in materia dal governo Dini». Secondo la Orizzonti, infatti, «è opportuno riuscire ad attuare una serena riflessione su un fenomeno presente in forma piuttosto rilevante anche nella nostra regione». Al dibattito interverranno Fiordelisa Cartelli (deputata pordenonese della Lega Nord), Augusta De Piero Barbina («udinese impegnata nel sociale»), Elettra Dorigo (segretaria provinciale del Partito poplare triestino), Elena Gobbi (consigliere regionale udinese di Rifondazione comunista), Marucci vascon Vitrotti (deputata di Forza Italia) e Lionella Zanolla (consigliere comunale monfalconese di Alleanza Nazionale). La scelta di invitare deputate, consigliere ed esponenti politici è stata fatta «giacché si ritiene che le donne non debbano confrontarsi fra loro solo su questioni femminili, ma su ogni tema di vita politica e sociale». Si punta a favorire peraltro un confronto su quanto di positivo può essere realizzato nel presente e nel futuro in questo settore «recuperando determinati valori — è stato detto in sede di presentazione del confronto "rosa" da parte della Orizzonti — quali la solidarietà, il rispetto reciproco, la tolleranza e il confronto civile nel rispetto delle regole e delle leggi».

SAN NICOLO' INAUGURA IL PERIODO DELLE FESTIVITA' E DEI REGALI

La grande abbuffata dei giocattoli

Viaggio tra i desideri dei più piccoli, sazi di balocchi e di televisione - Prese d'assalto anche le pasticcerie



Una bambina spende i suoi ultimi desideri prima della notte di San Nicolò. Ancora una volta il santo è stato prodigo di doni. (Foto Lasorte)

Con la festa di San Nicolò che si celebra oggi è iniziata per i bambini triestini la consueta grande abbuffata di regali, che continuerà fino a Natale e all'Epifania. Nei giorni scorsi, girando per i negozi di giocattoli, scintillanti di proposte con l'ultima Barbie o Spider man, si potevano vedere genitori e nonni indaffarati nella scelta di un dono. Una scelta che si prospettava difficile perché le ultime generazioni, al contrario di quelle precedenti, ricevono giocattoli in continuazione nel corso dell'anno.

Spiega il signor Povat che lavora presso un giocattolaio di via San Nicolò: «Almeno il 60, 65% dei clienti ci chiedono di trovare qualcosa di speciale e inedito per i loro figlioli 'che hanno già tutto'. Questo dimostra, lo dico contro il mio interesse visto che le vendite vanno molto bene, che si fanno troppi regali e qualche volta a casaccio».

Dello stesso avviso anche la titolare di un negozio di corso Cavour, Marina Preziosi: «I piccoli sono troppo sazi e per fortuna di noi negozianti non sanno che cosa voglia dire l'attesa di un regalo perché basta che chiedano».

Curiosamente, le affermazioni degli addetti del settore triestino vanno in contro tendenza con dei dati resi noti recentemente dall'Assogiocattoli, che riunisce circa 300 aziende della penisola: l'Italia sarebbe uno dei paesi europei in cui si spendono meno soldi in giochi». Meno di noi spendono solo Spagna e Grecia. Mentre in testa alla «hit parade» ci sarebbero Germania, Francia e Svizzera.

Tra i giochi più richiesti l'orso Tatù e Pocahontas

Ma su un punto tutti sono d'accordo: i bambini giocano meno di una volta perché stanno troppo a lungo incollati al televisore. A mettere in guardia i genitori da un eccesso di televisione che porta i piccoli a isolarsi e a una certa passività, interviene lo psicologo Giorgio Trost, esperto in problematiche infantili e da 10 anni impegnato in una struttura per piccolissimi: «Non sono d'accordo - chiarisce - sul fatto che i nostri bambini siano troppo sazi e per questo stufi di tutto e quasi indifferenti agli stimoli ludici, come qualcuno ha affermato. E' solo una questione di rapporti, spesso i genitori sono pieni di sensi di colpa, perché hanno poco tempo da concedere ai figli, li riempiono di regali costosi». «Sbagliano - continua Trost - perché il gioco per i bambini ha un valore affettivo, non economico. Dunque, posso solo consigliare alle mamme e ai papà di non buttare via troppi soldi e invece di giocare con i propri figli, che hanno bisogno del gioco per elaborare il loro mondo di relazione con gli adulti». Tra i giochi consigliati dallo psicologo per i più grandicelli, soprattutto quelli che mettono in moto la creatività come le costruzioni di Lego.

Come detto, nei negozi di giocattoli si respira l'aria delle imminenti festività natalizie e nella ressa dei giorni scorsi per gli acquisti di San Nicolò, più di un genitore si è presentato con la «letterina» del proprio figlioletto e relativa richieste di doni. Nei negozi di dolci sono andati a ruba torroncini e carbone di zucchero filato. Mentre, sicuramente il giocattolo più gettonato è stato il tenero orso Tatù, addirittura esaurito da giorni e giorni nell'intera area della Tre Venezie. Si tratta di un normale orsetto di pezza che i piccolissimi possono dipingere a piacere con degli speciali colori e poi far ritornare «bianco» lavandolo in lavatrice. Vendutissima anche tutta la linea «Pocahontas», ispirata ai cartoon del film della Disney.

Daria Camillucci

CONVEGNO DEL MOVIMENTO FEDERALISTA

«Un'Europa di Regioni»

Si è svolto al Jolly Hotel il convegno su «L'Europa delle regioni» organizzato dalla locale sezione del Movimento federalista europeo. Ha tenuto la relazione introduttiva Ugo Ferruta, presidente europeo della Jeunesse fédéraliste européenne, che ha trattato il tema «Le regioni alla luce del trattato di Maastricht».

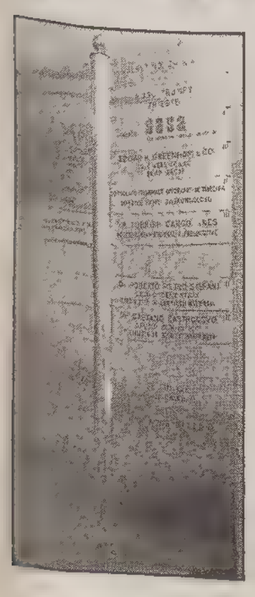
Ferruta ha ricordato come l'articolo 198 del Trattato istituisca il Comitato delle regioni, che però ha solo poteri consultivi nei rapporti con le Istituzioni comunitarie, ed ha quindi espresso la convinzione che gli enti locali dovrebbero assumere un «ruolo di proposta e di iniziativa in vista della rinegoziazione del Trattato». Fra gli strumenti istituzionali che potranno conferire maggiori poteri alla rappresentanza degli enti locali, Ferruta ha indicato in primo luogo la ridefinizione del principio di «sussidiarietà» (che attualmente regola la distribuzione delle competenze fra l'Unione europea e gli Stati membri), che dovrebbe contenere un esplicito riconoscimento del ruolo delle autonomie locali. «Va inoltre riconosciuto — ha detto — al Comitato delle regioni il diritto di ricorrere davanti alla Corte di giustizia delle Comunità europee, quando vengano violate le sue competenze». Ha poi preso la parola Martin Brecelj, segretario dell'Unione slovena.

Successo delle «lune»

Tutto esaurito, ieri sera, al Politeama Rossetti per l'attesissimo debutto di «Le ultime lune» di Furio Bordon con Marcello Mastroianni grande protagonista. In platea, le massime autorità regionali e cittadine. Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile del Veneto, per la regia di Giulio Bosetti, si replica fino a domenica. Domani, alle 17, al «Rossetti» si terrà l'incontro con il pubblico, organizzato in collaborazione con l'associazione de Banfield, al quale parteciperanno Marcello Mastroianni, Furio Bordon e il professor Franco Panizon.

PRIMO PRONUNCIAMENTO UFFICIALE

Il Fisco ha deciso: le targhe sui portoni dovranno pagare la tassa comunale



Le targhe nei portoni devono pagare la tassa comunale. È questa la decisione, che costituirà certamente un precedente al quale tutti i giudici si uniformeranno, assunta dalla Direzione regionale delle entrate (l'ex Intendenza di finanza) in relazione al primo ricorso presentato sull'argomento.

Come si ricorderà, la polemica fra l'«I.a.p. Srl Emmegi» (la società concessionaria del servizio pubbliche affissioni e pubblicità per il Comune di Trieste) e numerosi professionisti e studi associati della città, era iniziata quando fu recapitata agli interessati l'ingiunzione al pagamento per l'esposizione delle targhe negli atri di numerosi palazzi.

Dopo una fase di discussioni anche aspre, si è giunti finalmente al primo pronunciamento ufficiale su un ricorso e l'autorità competente, la Direzione regionale delle entrate, ha dato ragione all'amministrazione comunale. L'argomentazione fondamentale del direttore tributario, contro il quale, è opportuno ricordarlo, non esiste possibilità di ricorso, in quanto, almeno nella maggior parte dei casi, il tributo in contestazione non supera le 300 mila lire, si basa sulla definizione di «luogo aperto al pubblico».

«Tale deve ritenersi — afferma il direttore tributario — quello al quale può accedere chiunque, anche se solo in momenti determinati e con l'osservanza delle condizioni o limitazioni imposte da colui che esercita un diritto sul luogo stesso e che destinatari del messaggio sono anche e soprattutto le persone che nel luogo aperto al pubblico si recano per un fine diverso dal reperimento del luogo reclamizzato». In sostanza, tutte le targhe esposte nei portoni concretizzano la fattispecie dell'imponibilità in quanto «esplicano — sempre secondo il direttore tributario — un messaggio pubblicitario».

Esiste però un correttivo, anche se limitato a determinate situazioni. È già in fase di definizione infatti un accordo fra la stessa «I.a.p. Srl Emmegi» e l'Anaci (l'associazione di categoria che raggruppa gli amministratori di stabili della città) che renda esenti da tributo tutte le targhe che, complessivamente, non superano i 300 centimetri quadrati. «In virtù di tale dimensione particolarmente ridotta — hanno spiegato il titolare della società concessionaria, Fulvio Savorani e il presidente provinciale dell'Anaci, Gaetano Oliva — si può non ritenere il messaggio contenuto nella targa rilevante ai fini fiscali».

Ugo Salvini

DUINO-AURISINA / SUL «CASO SNAM» DIBATTITO A SISTIANA PROMOSSO DA FORZA ITALIA

Megaterminal, rischio incendi

Si vorrebbe situare a Monfalcone, dichiarata «area ottimale», un progetto rifiutato da altre regioni

Sala gremita l'altra sera all'hotel Dolina di Sistiana per l'incontro dibattito organizzato dal gruppo locale di Forza Italia sul caso Snam.

Dopo le assemblee pubbliche organizzate al Villaggio del Pescatore e al castello di Duino soltanto qualche settimana per informare la popolazione del Comune di Duino-Aurisina sul megaimpianto di degassificazione del metano, anche la terza conferenza sul problema organizzata nel piccolo comune carsico ha registrato notevole interesse tra i residenti.

Nel corso dell'incontro di Sistiana, è stato presentato l'opuscolo informativo redatto dal Wwf sulle principali caratteristiche dell'impianto e sulle ripercussioni ambientali e economiche del progetto. Orio Di Brazzano, perito navale e meccanico ed esperto in sinistri marittimi, il biologo Carlo Franzosini della riserva marina di Miramare e l'ingegnere Maurizio Torchiana hanno poi approfondito alcuni singoli aspetti della questione legata al progetto della Snam.

«Nel piano vengono posti in rilievo soprattutto gli ipotetici vantaggi e minimizzati gli svantaggi reali derivanti dalla realizzazione del megaterminal - ha esordito Di Brazzano nella sua relazione - in realtà si tratta di situare a Monfalcone, dichiarata nel progetto «area ottimale», qualcosa che è già stato rifiutato da altre regioni.In realtà la baia di Panzano è luogo tutt'altro che adatto a quella funzione. E non serve tranquillizzare la gente dicendo che il metano non s'incendia se non viene acceso perchè lo stesso discorso vale per la benzina e qualsiasi altro materiale infiammabile. Domare un incendio su una gasiera di 125 mila centimetri cubici all'interno del porto di Monfalcone non è cosa da poco. La nave - ha ricordato Di Brazzano - potrebbe rimanere incagliata a causa del limitato fondale e nel caso l'incendio non si rivelasse spegnibile aumenterebbe il rischio di scoppio delle cisterne com'è avvenuto nel caso della gasiera 'Valrosandra' incendiatasi nel porto di Brindisi nel '90». Franzosini si è soffermato sull'impatto del terminal e l'ambiente marino mentre Torchiana ha messo in luce altri problemi legati alla sicurezza denunciando anche la falsificazione di alcuni fotomontaggi presenti nella relazione della fondazione Mattei commissionato dalla stessa Snam.

All'incontro, al quale non era presente purtroppo alcun rappresentante politico della Regione, è intervenuto anche il sindaco di Duino-Aurisina, Depangher, che ha confermato le gravi perplessità e l'opposizione dell'amministrazione comunale al progetto.

MUGGIA / «POPOLARI SCHIACCIATI DALLA SINISTRA»

Pesce (Ppi) e Grizon (Ccd) ai ferri corti

Si intensifica il dibattito politico a Muggia. E al coordinatore locale del Ppi, Piero Pesce, che aveva lamentato la mancanza di un progetto globale per Muggia, attribuendone parte della responsabilità anche alle forze consiliari di opposizione, il capogruppo del Ccd, Claudio Grizon, non esita a rispondere rinviando le accuse al mittente. «In quanto rappresentante del Centro cristiano democratico, e cioè di tutte quelle forze di ispirazione cattolica, liberale, riformista, federalista e della destra democratica che fanno capo al progetto del Polo delle Libertà – afferma – devo ricordare che idee e proposte, da parte nostra, non sono mancate. E lo testimoniano i verbali delle sedute del Consiglio e delle commissioni».

A questo punto, però, Grizon non resiste alla tentazione di dire la sua sugli ultimi accadimenti dello scenario politico muggesano, e in particolare sulla nascita dell'Ulivo. Inevitabile, allora, una frecciata a Gianmarco Scarpa, consigliere dell'Unione aderente ai popolari. «Se il Ppi non è soddisfatto dei risultati ottenuti dal suo rappresentante in Consiglio – continua Grizon – sono problemi suoi. Per quanto mi riguarda ho invitato Scarpa, per coerenza morale e politica, a sedersi ai banchi della maggioranza, essendosi avvicinato a Prodi e quindi ad alcuni consiglieri del Pds. Considerato che la Quercia sta preparando il terreno per l'Ulivo, vedremo quale contributo politico-programmatico riuscirà a fornire il Partito popolare, schiacciato in una coalizione esclusivamente di sinistra».

Ma la risposta viene dallo stesso Pesce, che nel ricordare la campagna di tesseramento al Ppi in corso nella cittadina costiera (dopo un lungo periodo di stasi), fa riferimento ai valori-cardine del suo partito, quali solidarietà, equità, l'attenzione verso le fasce più deboli, la scuola come bene primario dello Stato, la famiglia. «Sono basi, queste, sulle quali costruire un nuovo dialogo con i cittadini – dice Pesce – irrinunciabile nel mutato panorama politico del maggioritario. Invece l'Unione, che pur sosteniamo, rischia di divenire uno schieramento da salotto, artefice di osservazioni anche puntuali e corrette, ma privo di un reale collegamento con la collettività».

Pesce conclude con un apprezzamento del «travaglio» dei sette consiglieri di maggioranza (ora fuoriusciti da Insieme), «perché hanno dimostrato che la mancanza di progetti a grande respiro porta solo alla gestione tecnica delle problematiche amministrative ma non risolve le questioni di principio».

b.m.

MUGGIA

In municipio Reggio è il nuovo segretario

Il Comune di Muggia ha un nuovo segretario. A sostituire il dimissionario Casimiro Cibi, che per un anno è stato segretario generale reggente a scavalco con San Dorligo della Valle, è dall'1 dicembre il dottor Gaetano Reggio: 47 anni, sposato con due figli, di Sant'Angelo di Piove di Sacco, a un passo dalla sua seconda laurea, in scienze politiche, ha un'esperienza ventennale.

Dal 1975 al 1984 in vari comuni del Friuli-Venezia Giulia, poi altri quattro anni in Toscana, otto in Veneto e ora a Muggia. Una scelta, quest'ultima, non casuale, considerato il suo amore per le città di mare.

MUGGIA / AL «VERDI» LA PRIMA GIORNATA DELLO SPORT

Comunità con 3400 atleti

Crasso, 80 anni, nel '97 ritornerà alla maratona di New York

Una serata da ricordare quella di lunedì sera a Muggia, per la premiazione degli sportivi impegnati ad alto livello nelle varie discipline. Un riconoscimento agli atleti muggesani che continuano a imporsi a livello nazionale. Alla presenza delle autorità del Coni e dei due assessori allo sport dei comuni di Muggia e Trieste, si è voluto anche ricordare Dario Robba, in memoria del quale è stato organizzato un torneo calcistico.

Quasi 400 persone, in larga parte sportivi praticanti, hanno riempito la sala del Verdi di Muggia per assistere alla «Prima giornata dello sport muggesano».

Le cifre della relazione introduttiva letta dall'assessore allo sport della cittadina costiera, Bruno Steffè, hanno stupito perfino il pari ruolo al Comune di Trieste, Franco Degrassi. Quasi 3400 tra atleti e soci affiliati, divisi tra le 26 società sportive e le 15 amatoriali, più di 200 tra dirigenti, preparatori atletici, medici sportivi e allenatori. Questa risulta essere, dai dati più aggiornati, la popolazione sportiva di Muggia, e proprio questa parte di muggesani ha ricevuto l'altro ieri un riconoscimento per il lavoro svolto.

Non è una novità che Muggia «presti» allo sport nazionale grandi atleti, ma la stagione appena trascorsa risulta particolarmente ricca di presenze in ogni disciplina sportiva. Il pensiero corre subito ai nomi più conosciuti, perché ai vertici dello sport nazionale, come Dario Hubner, Ivana Donadel o Vasco Vascotto. Ma rimane impressionante la quantità di titoli e campionati conquistati a livello minore o in discipline meno frequentate. Ricordiamo a questo proposito l'attività delle squadre giovanili dell'Interclub, gli ottimi piazzamenti nell'equitazione, nelle arti marziali, nel tennis, nel tiro a volo o i recentissimi successi nei campionati italiani di ballo.

Una citazione a parte meritano due discipline sportive non certo agli onori della cronaca, ma nella quali Muggia continua a primeggiare: si tratta delle bocce e della pesca sportiva. Un grande plauso è stato attribuito tra gli altri al cavalier Crasso, reduce dalla maratona di New York. Tornerà nel '97 «per abbassare il tempo di quest'anno», ha dichiarato il giovane 80.enne ritirando la targa ricordo.

Un accenno, negli interventi delle autorità, ai problemi economici che spesso ostacolano i salti di qualità, nonostante l'ottimo materiale umano a disposizione, e alle prospettive di sviluppo per tenere comunque in alto il nome di Muggia nella vita sportiva regionale e nazionale.

Riccardo Coretti

Agmen, mostra benefica

Oggetti augurali e composizioni di fiori secchi, ricami e lavori a maglia. Molti sono gli articoli da regalo esposti nella mostra mercato dell'Agmen, aperta al centro «Millo» di Muggia fino a venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. I ricavati saranno impiegatiper l'acquisto di un apparecchio per i bimbi malati del Burlo.

IN BREVE

Agricoltura e agriturismo Domande di contributo entro la fine di gennaio

C'è tempo fino al 31 gennaio per presentare le domande di contributo per l'agricoltura, conservazione e incremento del patrimonio silvo-pastorale e agriturismo: lo segnala in una nota del dottor Domenico Mazzurco, commissario prefettizio, l'amministrazione provinciale di Trieste la quale ricorda che le leggi regionali di settore non fissano, per i temi elencati, un termine di presentazione delle istanze. Maggiori informazioni possono essere richieste al settore Sviluppo economico e tutela ambientale in via Sant'Anastasio (tel. 3798501) ogni lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 17 e ogni martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

Pari opportunità nell'educazione Incontri per docenti e genitori

«Differenza di genere e pari opportunità nell'educazione»: è il tema del corso, al quale ci si può iscrivere entro oggi telefonando al municipio di Muggia dalle 9 alle 14 ai numeri 3360241 o 3360310. Possono aderirvi gli insegnanti che operano a Muggia e i genitori dei bambini che frequentano le scuole materna, elementare o media. Il progetto è stato avviato dalla commissione per le pari opportunità e dal Comune di Muggia. Gli incontri prenderanno avvio lunedì in municipio. Oggetto del corso, una riflessione sul significato che riveste la differenza di genere nell'educazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Il progetto, approvato anche dal provveditorato agli studi, è realizzato dall'Enaip di Trieste.

Due mercati straordinari domenicali Vie chiuse alle auto e divieti di sosta

Alcune vie e piazze di Muggia saranno chiuse al traffico (sarà istituito il divieto di sosta e disposta la rimozione forzata dei veicoli) le due prossime domeniche dalle 7 alle 19.30 per lo svolgimento di alcuni mercati straordinari. Ecco le strade interessate: via Deluca, via Matteotti, piazzale Curiel, piazza Repubblica, largo Caduti, via Battisti, via Roma, via Naccari.

Anziani vigilanti davanti alle scuole purché non superino le 70 primavere

Il Comune di Muggia intende istituire un servizio di vigilanza davanti alle scuole con anziani cittadini. Gli incarichi verranno affidati previo accertamento dell'idoneità psicofisica da parte dell'Ass. Si può presentare domanda entro il 20 sugli appositi moduli disponibili al comando polizia municipale. Possono aderire all'iniziativa quanti abbiano compiuto 50 anni e non superato i 70 alla data del 20 agosto scorso.

Corsi di inglese, tedesco e sloveno Iscrizioni fino al 15 a Duino-Aurisina

Il Comune di Duino-Aurisina organizza dei corsi di lingue. Sarà possibile iscriversi a corsi di inglese, tedesco e sloveno. Le lezioni si terranno l'anno prossimo da gennaio a giugno. Gli interessati potranno ritirare le schede d'iscrizione all'ufficio istruzione e cultura del municipio, stanza 2 (telefono 6703111) dalle 9 alle 13, fino al 15 dicembre 1995.

SGONICO / ASSEMBLEA

Nuovo piano regolatore: varo previsto per domani La «grana» dei posteggi

Si è svolto, nella nuova casa di cultura di Borgo Grotta Gigante, il quarto incontro – dopo le assemblee pubbliche di Sgonico, Rupinpiccolo e Gabrovizza – tra gli abitanti del comune di Sgonico e l'amministrazione comunale. Una quarantina di persone ha avanzato proposte, dubbi e critiche al sindaco di Sgonico, Tamara Blasina, e all'assessore all'agricoltura, al commercio, all'assistenza sanitaria e alla nettezza urbana, Rado Milic.

Si è parlato, tra l'altro, di edilizia, e il sindaco ha assicurato che, dopo tre anni di lavoro, giovedì sera la giunta comunale approverà il nuovo piano regolatore; del problema dei posteggi, ma la proposta di acquisizione da parte del Comune dei posteggi del complesso «La Bora» sembra di difficile attuazione; e della segnaletica interna del borgo, che, ha assicurato l'assessore Milic, sarà presto adattata alle esigenze del nuovo codice della strada e quindi migliorata.

«Il nostro programma elettorale prevedeva il riordino e la valorizzazione delle piazze. Per attuare questo progetto abbiamo bisogno della vostra collaborazione – ha affermato il sindaco –. Terremo conto di tutte le proposte che riceveremo a riguardo, in fondo gli abitanti del paese sono quelli che meglio conoscono i problemi della zona. Aspettiamo il vostro aiuto per avere un indirizzo di massima sulle migliorie necessarie nelle nostre piazze».

Altro tema toccato, la nettezza urbana. «Il numero dei cassonetti sul territorio comunale è sufficiente – ha risposto incalzata da alcune domande la Blasina – e il problema riguarda la loro manutenzione, vista la mancanza di organici. Per la pulizia delle strade siamo ricorsi a una cooperativa – ha aggiunto il sindaco – e per quanto riguarda i questionari di autodenuncia per la nettezza urbana, che tutto voi avete ricevuto a casa, non vi preoccupate. Per il calcolo della somma dovuta per lo smaltimento dei rifiuti verranno considerate anche le cantine e le soffiette ma diminuirà la cifra dovuta per ogni metro quadrato».

Tante le proposte dei cittadini di Borgo Grotta per la valorizzazione delle attrattive turistiche del loro paese: «I rapporti tra il Comune e l'architetto Barocchi, il direttore della Grotta Gigante – dichiara, infine, il sindaco – sono ottimi e l'amministrazione comunale sta lavorando per cercare di trattenere nel comune i turisti che si recano a visitare la grotta». La prossima assemblea pubblica con la giunta di Sgonico è fissata per lunedì a Sales.

Anna Pugliese

SAN DORLIGO / BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Banda di San Giuseppe al concerto di fine anno

Domenica, alle 17, al teatro France Preseren di Bagnoli della Rosandra, la banda musicale di San Giuseppe terrà l'ormai classico concerto di fine anno.

«Il nostro concerto sarà molto vario – ha spiegato il direttore della banda, Marino Marsich – perché vogliamo far capire al pubblico che il repertorio di un gruppo bandistico può essere molto vario e non limitato alle solite marce. Infatti nel nostro programma c'è sì lo spazio per due marce, ma anche due brani in cui la parte ritmica è fondamentale, per un pezzo classico con un assolo di corno, "Air de Sarabande" di Haendel e per un pezzo pop di Billy Joel, "Goodnight Saigon"». Parteciperanno al concerto anche i piccoli allievi della scuola di musica della banda di San Giuseppe che, sul brano di André Waignein «Free and happy», eseguiranno degli esercizi ritmici.

Sono proprio i piccoli allievi della scuola di musica il grande vanto della banda di San Giuseppe. «Partecipano ai nostri corsi 55 ragazzini – spiega il maestro Marsich –, e ogni anno il numero di bambini che si avvicinano alla banda aumenta. I più piccoli, circa dieci allievi, seguono il corso di approccio alla musica mentre quelli un po' più grandicelli, dai sette anni, possono suonare il loro strumento preferito. Insieme alla professoressa Paola Cacciapaglia – aggiunge Marsich – stiamo inoltre portando avanti un lavoro di promozione e insegnamento della musica nella scuola elementare e nell'asilo di San Dorligo. I bambini nella loro scuola seguono delle lezioni di musica bisettimanali molto varie e divertenti che hanno come fine lo sviluppo del senso del ritmo e della conoscenza dell'altezza e della profondità delle note».

Dopo questa preparazione svolta nella scuola i bambini sono già pronti per avvicinarsi alla musica nella scuola della banda. Una scuola severa, che prevede quattro saggi annuali e la valutazione di una commissione esterna per le valutazioni finali.

an.pug.

RIONI / ROIANO-GRETTA-BARCOLA-COLOGNA-SCORCOLA

Strada del Friuli arteria da curare Troppi crolli, frane e smottamenti

Viabilità e manutenzione stradale al centro dei lavori nella riunione nel terzo consiglio circoscrizionale di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola.

In primo piano lo stato di salute di strada del Friuli, fondamentale tratto di viabilità circoscrizionale che, assieme alla Costiera, consente l'accesso al centro dalla parte posta a Ovest della provincia. E sempre la stessa strada consente agli automobilisti di collegarsi rapidamente alla grande viabilità. Di fronte alle frequenti chiusure della Costiera e, nel recente mese di novembre del ponte di via Bonomea questa strada ha rappresentato dunque l'unica via di accesso ai rioni di Gretta e Barcola.

Per questa ragione, si è sottolineato nell'assemblea, è necessario che strada del Friuli venga mantenuta sempre efficiente e scorrevole. In realtà l'importante arteria è stata interessata da tutta una serie di piccoli crolli, frane e smottamenti. Se i copiosi rovesci settembrini e autunnali hanno contribuito ad aggravare la situazione, è un dato di fatto che le canalizzazioni non riescono a smaltire puntualmente le piogge cadute, creando notevoli problemi e situazioni di pericolo all'ordinaria circolazione.

Per questa ragione il consiglio ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal consigliere Furlan con la quale si invita l'amministrazione comunale a intervenire prontamente per reperire gli stanziamenti idonei per eseguire i lavori necessari per scongiurare i pericoli segnalati. Nella stessa mozione si consiglia inoltre di eseguire una più continua e attenta manutenzione pena, in tempi brevi, l'interdizione al traffico veicolare.

Più travagliata e condizionata dalla presa di posizione politica della maggioranza del consiglio (An, Lpt, parte della Lega) l'approvazione di un documento con il quale l'organo di decentramento invita il Comune ad adoperarsi per porre un freno definitivo al malcostume dell'imbrattamento di targhe segnaletiche, monumenti, edifici pubblici e privati.

Una prima mozione presentata all'assemblea dal consigliere Furlan (Alleanza per Trieste-Unione Slovena) poneva l'accento sul fatto che molte scritte andavano a colpire proprio i cartelli bilingui riguardanti segnalazioni stradali e indicazioni di località. La mozione è stata dunque respinta ai voti (8 contro, 7 a favore, e un astenuto). «Evidentemente a qualcuno non è garbato proprio l'accenno a un problema di educazione nei confronti della minoranza presente in provincia», è stato il commento del pidiessino Cassano. Il successivo documento presentato, in cui non è stata fatta menzione di cartelli bilingui, è stato approvato con i voti dell'intera assemblea.

Maurizio Lozei

SAN DORLIGO / ORGANIZZATO DAL CIRCOLO CULTURALE «FRANCE PRESEREN»

Concerto con la «tanburica», liuto popolare turco

Il circolo culturale «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra ha organizzato al teatro «Preseren» il primo incontro di orchestre formate da strumenti a petto. La manifestazione ha avuto un respiro sovrannazionale, poiché ha visto la partecipazione di ben tre differenti gruppi musicali; oltre all'orchestra mandolinistica locale il teatro di Bagnoli ha ospitato infatti l'orchestra «Mandolina» e l'orchestra «T. Marzuttini» provenienti rispettivamente dalla Repubblica slovena e dal Friuli.

L'orchestra slovena, formata da una ventina di musicisti, è stata fondata nel 1953 e ha al suo attivo numerosi concerti. Negli ultimi anni, sotto la direzione del maestro Dusan Nedovic, il gruppo musicale ha ampliato il proprio repertorio eseguendo brani appartenenti alla tradizione popolare, ma anche canzoni di musica leggera.

L'orchestra udinese è stata invece fondata nel 1886 da Tita Marzuttini, che ne è stato anche il primo direttore. La bacchetta è passata poi ad Angelo Prenna e nel 1986 a Paolo Caschetto. Il gruppo musicale ha partecipato con successo a numerose rassegne e concorsi.

Anche il circolo culturale «Preseren», promotore di questo primo incontro, annovera tra i suoi membri un complesso mandolinistico, o più precisamente un'orchestra di tanburice. La tanburica (tanburitza) è un liuto popolare importato dai turchi nel XIV-XV secolo e diffuso soprattutto nelle regioni balcaniche; esistono tanburice di diverse dimensioni e altezze dalla «bisernica» acuta, il «brac» e la «bugarija» di registro medio sino al «berde», che funge da contrabbasso.

L'attività mandolinistica è stata nell'etnia slovena una costante sin dal secolo scorso similmente alla tradizione corale; dal 1890 in poi si sono formati nella provincia di Trieste numerosi complessi di mandolini.

Il complesso di tanburice di Bagnoli è stato fondato nel primo dopoguerra. Dopo alcune interruzioni dovute alle vicissitudini politiche e sociali, il gruppo si è rinnovato nel 1967 sotto la guida del maestro Drago Zerjal, sostituito poi da Ervin Zerjal.

Oltre al concerto-incontro di questi tre gruppi le sale del teatro «Preseren» hanno ospitato un percorso storico attraverso l'attività musicale di Bagnoli illustrato anche dalla mostra di una ventina di strumenti musicali.

Luisa Antoni

Comunità montana: il Pds fonda un nuovo gruppo

Si è costituito nella Comunità montana del Carso un nuovo gruppo, denominato «Gruppo democratico», che raccoglie i consiglieri del Pds e altri democratici eletti in liste eterogenee nei vari comuni del territorio.

Il gruppo nasce con l'intento di coagulare il consenso su un programma – si legge in una nota a firma di Igor Dolenc – che ha come filo conduttore l'impegno a tutelare l'omogeneità del territorio carsico, a valorizzare le competenze cercando di superare i limiti attuali di mero erogatore di contributi, a proporre con forza la Comunità quale ente al quale va affidata la gestione del futuro Parco del Carso.

Tra le proposte del nuovo gruppo, una presenza maggiore e un ruolo attivo nel rapporto con i Comuni dell'area. Il recupero di tale ruolo potrebbe qualificare la Comunità montana ad affrontare importanti aspetti del settore (agricoltura, tutela ambientale, finanziamenti Cee), che a livello dei singoli Comuni è ben difficile realizzare e che a livelli superiori si riduce spesso a sterili disquisizioni.

LA «GRANA»

Nella città del Duemila i geometri del Comune vanno ancora in bus

Care Segnalazioni,
abitando in uno stabile di proprietà del Comune, per il pericolo di un crollo di un pezzo di cornicione ho chiamato l'ufficio tecnico, Servizio 8. Mi ha risposto un geometra molto gentile, che però si è scusato di non poter intervenire velocemente perché doveva andare a prendere dal suo superiore i biglietti dell'autobus e poi si sarebbe recato da me per le verifiche. Ho protestato vivacemente, chiedendo come mai nel 2000 i geometri del Comune viaggiano in autobus. Fortunatamente il caso si è risolto con un intervento dei Vigili del fuoco. Attraverso l'Istituto autonomo, in quanto amministratore degli immobili per conto del Comune. Ma se c'era una reale emergenza gli operai del Comune sarebbero arrivati anche loro in autobus?

Maria Godas

Papà nei panni di Babbo Natale

Nel ricordo del mio caro papà Omero Granduzzi, immortalato in questa foto vestito da Babbo Natale con me in braccio.

Il figlio Roberto

TRAFFICO / L'OPINIONE DEL COORDINAMENTO MOTOCICLISTI

Trieste su due ruote, un esempio in Italia

In relazione all'articolo sul traffico apparso il 29 novembre, il Coordinamento motociclisti desidera rendere noto quanto segue. Nell'ormai lontano novembre '93, il commissario prefettizio, dottor La Rosa, reiterò l'ordinanza della chiusura regolamentata al traffico nel centro di Trieste già messa in atto l'anno prima dall'allora assessore Annalisa De Comelli della giunta Staffieri. Quell'ordinanza, frutto del lavoro del Coordinamento motociclisti, fu un atto importantissimo per il mondo delle due ruote. Tutta l'Italia ne parlò. In conseguenza di essa nei regolamenti di chiusura dei centri cittadini di molte città, i veicoli a due ruote furono lasciati liberi di circolare citando appunto l'esempio di Trieste. L'Italia tutta dunque si accorse dell'utilità di questo veicolo.

Gli argomenti che il Coordinamento motociclisti (Associazione utenti delle due ruote) portò allora e che oggi ribadisce con maggiore vigore e completezza, sono i seguenti.

— Qualità della vita e mobilità individuale.

Affrontare il problema dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico urbano è assai arduo. I moderni motori a scoppio, pur essendosi notevolmente evoluti negli ultimi anni, sono pur sempre alimentati da carburanti fossili, la cui combustione produce sempre e comunque delle scorie di difficile smaltimento. Anche l'uso di sistemi di abbattimento delle emissioni nocive (catalizzatori) deve essere visto non come la soluzione del problema, ma come un primo passo verso una diversa concezione della mobilità individuale.

— Tempi di percorrenza e consumi. Comparazioni auto-moto. I tempi di percorrenza su un medesimo percorso e nelle stesse condizioni di traffico sono nettamente favorevoli al mezzo a due ruote. Uno studio della Commissione delle Comunità europee effettuato nel marzo 1992 e prevedeva una prova comparativa su un percorso urbano a bordo di un'auto, una moto e un ciclomotore. Mentre le differenze tra moto e ciclomotore sono minime risalta il divario con l'automobile. I motoveicoli percorrono lo stesso tragitto in un tempo fino al 46% più breve, con un consumo variabile dal 55 all'81% in meno; inoltre, il tempo trascorso in sosta con il motore al minimo (condizione frequentissima nel traffico urbano) è notevolmente ridotto. A questo va aggiunto il tempo trascorso nella ricerca del parcheggio, che per i motoveicoli è pressoché nullo.

— Più il traffico è lento maggiore diventa l'inquinamento. Ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico è importantissimo considerare come le emissioni di sostanze nocive siano particolarmente alte quando il motore è al minimo, e vadano progressivamente diminuendo con l'aumentare del regime di rotazione. Di conseguenza, un veicolo che si muove lentamente produce un inquinamento maggiore sia perché il suo motore emette una maggiore quantità di sostanze nocive, sia perché la sua permanenza nel traffico si protrae eccessivamente. I mezzi a due ruote, viceversa, essendo caratterizzati da grande agilità e rapidità di movimento riescono a limitare i tempi di sosta con il motore al minimo e mantenere, anche con il traffico più intenso, una velocità media più alta degli altri veicoli.

— I consumi diminuiscono con la massa e con l'efficienza energetica. A questo va aggiunto che, di norma, ciclomotori e motocicli hanno consumi notevolmente più bassi delle auto, e il differenziale tra consumo urbano ed extraurbano non è particolarmente elevato. Questo va attribuito principalmente a due fattori: la massa e l'efficienza energetica. La massa di un mezzo a due ruote è infatti molto inferiore a quella di una vettura (mediamente 80% in meno), che significa minore potenza necessaria per far muovere il veicolo.

— Conclusioni. Il traffico cittadino e l'inquinamento che ne deriva costituiscono uno dei principali ostacoli allo sviluppo di una società armonica e rispettosa delle esigenze di tutti i cittadini. In questa ottica riteniamo determinante favorire il ricorso ai mezzi a due ruote i quali possono contribuire a una effettiva diminuzione della pressione del traffico e dell'inquinamento. Per raggiungere questo scopo è necessaria da parte dell'amministrazione comunale una politica di maggiore attenzione alle necessità degli utenti delle due ruote.

Con questo spirito, il Coordinamento motociclisti chiede: libera circolazione per i motocicli di qualsiasi cilindrata nei giorni di emergenza inquinamento; realizzazione di parcheggi attrezzati per moto e biciclette, in proporzione al parco circolante; accurata manutenzione delle strade; istituzione di una commissione per i problemi della sicurezza stradale, nella quale siano presenti anche i rappresentanti degli utenti delle due ruote; istituzione di servizi pubblici su due ruote (pronto soccorso e pronto intervento in generale); realizzazione di campagne di educazione stradale rivolte ai giovani attraverso scuole, pubbliche manifestazioni, campagne pubblicitarie, opuscoli, affissioni, trasmissioni radio e tv.

Per il Coord. Motociclisti,
Manlio Giona,
consigliere nazionale

Una spesa inutile

A proposito di novità che la città si aspetta in tema di traffico, desidero affrontare il problema annunciato qualche giorno fa da Manlio Giona, presidente del Coordinamento motociclisti, che in una lettera ha reso noto che l'assessore Cervesi ha promesso parcheggi per moto a pagamento. Mi sembra perlomeno assurdo. Ma è proprio vero? Per il mio lavoro (corro tutto il giorno da una parte all'altra della città) ho acquistato il motorino, seppur dopo tante resistenze data la pericolosità e l'esposizione alle intemperie. Uso il motorino per la necessità di fermarmi ovunque con una certa facilità. Se dovessi perdere questa convenienza e cominciare a girare a vuoto, magari sotto la pioggia, in cerca di un posto e poi magari doverlo anche pagare, con ulteriore perdita di tempo, mantenere il mezzo a due ruote diverrebbe solo una spesa inutile.

Chiedo al sindaco, ma possibile che nessuno ci pensi? Quanti come me ritornerebbero all'auto? E quanto danno recherebbero alla circolazione? Agevolare l'uso della moto significa agevolare tutto il traffico della città.

Andrea Ren Kaiser

Occhiali per l'Africa

Siamo un gruppo di volontarie che lavorano per il Gruppo M. T. Mondo Nuovo che opera nell'ambito della parrocchia del S. Cuore di via del Ronco 12. In molte lettere che riceviamo dai missionari con i quali siamo in contatto in Asia, Africa, Sud America, ci vengono richiesti occhiali da sole per proteggere gli occhi dei lebbrosi dalla luce accecante del sole (in moltissimi casi le loro palpebre non si abbassano più). Già in passato, alcuni ottici cittadini ci hanno generosamente aiutato. Chiediamo ancora collaborazione con l'invio di giacenze di magazzino, tanto preziose per i lebbrosi. Ringraziamo tutti coloro che vorranno rispondere al nostro appello.

Marina Verdoja

Refusi nella lettera

Devo correggere due refusi nella mia lettera pubblicata il 29 novembre: verso la metà della seconda colonna «esperto... di scienze dell'occupazione» è divertente ma sta al posto di «esperto di scienze dell'educazione»; verso la fine della terza colonna, invece, si legga «percepiscono un pericolo sociale» al posto di «un periodo sociale».

Marco Fernandelli

SANTA BARBARA / IL SACRIFICIO DEI MARINAI ITALIANI

Lungo le 150 miglia della morte

Sono un ex marinaio, S. Capo Ts, dell'ex R. Marina italiana, mutilato ed invalido di guerra, imbarcato sulla Torpediniera d'assalto e scorta convogli «Animoso». Ho letto e sentito delle belle manifestazioni svolte in occasione di Santa Barbara. Nessuno però ha parlato o scritto della Marina italiana né in pace, né tantomeno in guerra. Credo giusto ricordare uno dei tanti sacrifici compiuti nell'ultima guerra dai Marinai italiani.

Il 4 dicembre 1942 alle prime luci dell'alba, arrivammo al porto di Tunisi da quello di Trapani, scortando un convoglio stracarico di uomini e materiali. Le 150 miglia che separano questi due porti, venivano chiamate: le 150 miglia della morte. Su dieci navi, fra andata e ritorno, se ne perdevano sette, con tanti, tanti morti e feriti. I moli erano zeppi di navi, e la nostra si ancorò verso il centro del porto. Alle 11.30, per la prima volta durante l'ultima guerra, arrivarono le Fortezze volanti americane e bombardarono, da dieci mila metri d'altezza, con sbalorditiva precisione, tutte le banchine del porto, distruggendo quasi tutte le navi e i loro marinai.

Alcuni grappoli di bombe caddero anche, ma per fortuna, attorno alla nostra nave da guerra con l'unico danno di rompere la catena dell'ancora e di mandare su tutte le furie i cuochi che avevano preparato per S. Barbara, un raro ma succulento pranzo. Se le maledizioni dei cuochi fossero arrivate alle Fortezze volanti, queste sarebbero state tutte distrutte.

Alla fonda da circa un mese c'era anche il Cacciatorpediniere «Maestrale» che non poteva rientrare in Italia a causa dello scoppio di una mina nella traversata che aveva portato via di tronco la prua. Il comandante della «Maestrale» non era riuscito a convincere altri equipaggi a rimorchiarla in Italia. Noi marinai dell'«Animoso» accettammo come tante altre volte questo enorme rischio portando anche molti operai civili, uno era di Pordenone, ai quali demmo i nostri salvagenti e le nostre razioni.

Lasciammo il porto a notte inoltrata con una meravigliosa, ma altrettanto pericolosa, luna piena. Avanti a noi il torpediniere «Lira», con a poppa alcuni sacchi di tela cerata con dentro nostri amici morti, sacchi che la luna faceva brillare sinistramente e con alcuni marinai di guardia e come noi in divisa di combattimento. Superammo, in quella notte di inferno, mine, bombardamenti e siluri. Una mina saltò rompendo la grossa catena di traino, riparata da noi per due o tre volte. Finalmente arrivammo a Trapani, alle prime luci dell'alba, per fortuna senza altri morti e feriti. Il Signore forse aveva premiato il nostro coraggio; Trapani, questa nostra bella città costiera era stata quasi distrutta dai bombardamenti. Tanta e giustificata era stata la paura sofferta nella traversata che gli operai, appena la nave attraccò, sparirono sulla terra ferma. Ritornarono a ringraziare quasi tutti, dopo alcune ore. Vidi scendere da una collina una vecchietta che trascinava un asino, carico di due botticelle.

Lo dissi al Comandante (Tenente di vascello sig. Camillo Cuzzi, molto bravo e coraggioso) che mi mandò in «ispezione». Vendeva vino marsala secco, oltre 18 gradi. Nonostante le raccomandazioni della vecchietta ne bevvi tre bicchieri e lascio a voi immaginare come mi trovassi, ricordando che ero a stomaco vuoto.

Riuscii, come sempre, a controllarmi, a rientrare a bordo, a salutare la nostra bandiera di combattimento a riferire al Comandante che mandò tre marinai ad acquistare le due botticelle, con notevole soddisfazione di tutti.

Questo racconto lo dedico ai cari amici morti in «quella Santa Barbara» del 4 dicembre 1942 perché non siano dimenticati specie dai giovani, ricordando che anche loro hanno compiuto il loro duro dovere.

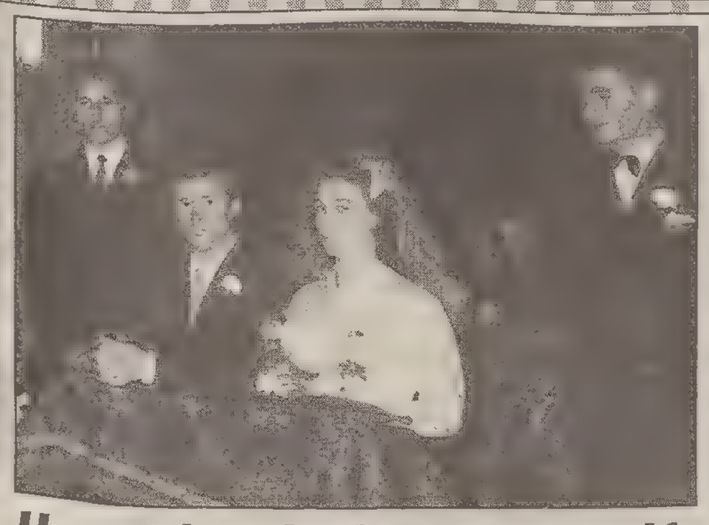
Erminio Presot,
Anmi di Pordenone

La linea «dura»

Sul «Piccolo» del 30 novembre, in un trafiletto a pag. 13 è riportata la «notizia» che il Consiglio scolastico provinciale in merito al dopo occupazioni delle scuole è per una linea «dura».

La «notizia» deriva da una arbitraria e strumentale interpretazione delle mie parole. Infatti, al giornalista che mi chiedeva quale fosse la posizione del Consiglio in materia, io risposi che non se ne parlò perché non vi fu il tempo necessario. Insistendo egli nel chiedermi informazioni e volendo sapere la posizione ufficiale del Consiglio ribadii che non essendo stata affrontata la questione non vi poteva essere alcuna posizione ufficiale. Gli dissi però che la posizione – in generale e non specificatamente del Consiglio – la si poteva desumere dall'ultimatum dei presidi del 28/11 e dall'intervento di sgombero già avvenuto da parte della polizia e che pertanto era logico attendersi una linea «dura».

prof. Franco de Marchi,
vicepresidente
del Consiglio scolastico
provinciale



Un matrimonio di quaranta anni fa

I miei genitori, Mariuccia e Francesco Aiello, fotografati nel giorno del loro matrimonio, celebrato quaranta anni fa. Auguri dalla figlia, dal genero e dai nipoti.

La «regione delle vacanze» si percorre solo in auto

Il Tarvisiano: che sogno! Era scontato, e lo sembra ancora dai prospetti turistici, che sia la zona più ambita della Venezia Giulia, «la regione delle vacanze», come fu definita una decina d'anni fa. Un turista fiducioso che giunga da qualche altra più centrale parte d'Italia e usi come mezzo di locomozione il treno, deve però innanzitutto informarsi degli orari feriali e festivi che sulla ferrovia pontebbana differiscono per quell'ingegnosa trovata del percorso integrato treno-bus. Poi, giunto nelle località abbandonate dalla ferrovia (Moggio, Resiutta, Chiusaforte, Dogna e Pietratagliata) o in altre toccate da essa, ma con possibilità di raggiungere dai loro centri luoghi vicini di cui si esaltano giustamente le peculiarità, se non usa la propria macchina, ammesso che ce l'abbia, o un tassì, deve rimanere nel luogo scelto come meta senza far digressioni perché le corriere di collegamento non ci sono dappertutto e in tutti i giorni, tranne che dove proprio il treno non può arrivare per ragioni orografiche.

È obbligatorio essere costretti ad usare un'auto? E, premesso che sia prescritto usare la macchina, sai che traffico salutare per quelle strette valli! Che salutare, ad esempio, per chi arriva a Tarvisio alle piste di sci, pattinaggio e slittino del Priesnig, respirare l'aria dei tubi di scappamento delle auto posteggiate vicino all'albergo. Presto si accorgeranno dello sbaglio di aver messo il carro davanti ai buoi, cioè di aver interrotto il vecchio percorso ferroviario prima che fosse completato il nuovo. Non si butta via ciò che ancora funziona prima di essere sicuri di poter permettersi la sostituzione. Questo non è spirito di servizio, ma di servilismo.

A chi serve la nuova Pontebbana? A quelli che si recano all'estero o dall'estero provengono. E i rapidi o Eurocity non fermano nemmeno a Gemona, dove si è costruita una stazione degna d'una città assai più grande. La regione delle vacanze! Era ancora in vista il manifesto a colori «Tarvisio, neve d'argento» che faceva pubblicità al treno bianco. Come, tutto sparito? Studenti, pendolari, gente del luogo, cittadini italiani in genere si vedono mortificati, privi del posto, della ferrovia: e pensare che la Valcanale e il Canale del Ferro si erano sviluppati proprio grazie alla ferrovia. Una valle stretta non può ospitare un mostro come l'autostrada «Alpe Adria». Essa mangia i paesi; il treno li faceva frequentare.

Ma anche se possiedi la macchina: non vai all'estero, e preferisci il Pramollo dalla parte italiana? La strada non è agibile. Vuoi andare a Sella Nevea? Sei servito; la strada della Val Raccolana e dei Piani è spesso interrotta, e gli alberghi, costruiti similmente ai grattacieli-casermoni del Sestriere, non funzionano, cambiano gestione, falliscono. In cima a Tarvisio alta, la chiesetta di San Michele Arcangelo dovrebbe dominare e proteggere la «vetta della ferrovia»: di quale ferrovia? Tarvisio e Pontebba, e i loro splendidi dintorni, sono ormai le mete dei privilegiati; gli stessi abitanti guardano con trepidazione e timore al domani. È civiltà?

Liliana Toriser

La strada per Vienna

Parrebbe una bellissima idea, quella della signora Savina Furlani pubblicata su «Segnalazioni» del 27 novembre: perché non intitolare una delle strade di Trieste «Strada per Vienna», visto che in Austria il prossimo anno verrà festeggiato il millennio dalla prima comparsa della denominazione «Ostarriki» su un documento ufficiale? Però, mentre a Trieste si discute ancora sul «se pol» o «no se pol» di un'iniziativa simile, le autorità austriache sono più veloci e mettono già in pratica il bilancio delle relazioni Vienna-Trieste: nella primavera del 1996 chiuderanno la loro rappresentanza commerciale di via Dante per aprirne un'altra a Padova, ritenuta città più attiva ed «europea».

Non mi sembra quindi una buona idea commemorare la capitale austriaca che — senza chiedere a nessuno se «se pol o no» — ha già deciso che Trieste è ormai superata. Lasciamo perdere la «Strada per Vienna», il futuro di Trieste dovrà essere costruito su basi più solide che su malinconici ricordi.

Elettra Pischianz

Il medico di tutti

Il dottor Carlo Maionica ci ha lasciati.

Sono stata al suo funerale e la chiesetta era stracolma di gente, non si poteva entrare, tutti volevano salutarlo, ringraziarlo per l'ultima volta, per la sua grande umanità di uomo e di medico, medico di tutti, ricchi e poveri; per lui eravamo tutti eguali, aveva una buona parola per tutti, e soprattutto un consiglio, un rimedio competente per tutti e noi tutti gli diciamo: grazie ancora dottor Maionica.

Loredana Spanghero
Barbiani

Sincrotrone, contraddizioni sul concetto di pubblico

Dal «Piccolo» del 2 dicembre scorso apprendiamo che il Gip Bottan ha emesso un decreto di archiviazione del fascicolo sulle presunte tangenti collegate al sincrotrone; nelle motivazioni si dice che l'amministratore delegato della Sincrotrone Spa «non è identificabile come pubblico ufficiale ricoprendo il ruolo di amministratore di una società che, seppur finanziata in gran parte con denaro pubblico, non assolve né a una funzione, né a un servizio pubblico, operando in un campo, quello della ricerca, aperto alla libera concorrenza di mercato».

Questa affermazione del giudice contraddice in pieno le posizioni portate avanti finora dall'Area di Ricerca e dalle amministrazioni comunale e regionale che, per permettere la costruzione del sincrotrone Elettra sul Carso, hanno ripetutamente fatto leva sulla potestà primaria in materia urbanistica dell'Area di Ricerca e sulla dichiarazione automatica di pubblica utilità del sincrotrone, motivi per cui si è potuta cambiare la destinazione d'uso dell'area prescelta (sito T8) e si è ventilata la possibilità di fare uso del diritto d'esproprio «per pubblica utilità» nel caso in cui i proprietari non volessero cedere i terreni.

Noi, che da subito avevamo contestato questo concetto di pubblica utilità, chiediamo ora che, alla luce del decreto del Gip, vengano dichiarati illegittimi tutti gli atti compiuti in nome della «pubblica utilità» della società Sincrotrone (compresi i finanziamenti all'uopo ricevuti), visto che la giustizia non può operare con due pesi e due misure.

Claudia Cernigoi,
gruppo di
difesa ambientale

Nessuna aggressione

Con riferimento all'articolo «Minaccia con il sangue i clienti», apparso venerdì 24 novembre, inerente l'esercizio da me gestito, desidero precisare che l'avventore non ha proferito alcuna minaccia diretta al sottoscritto; lo stesso non sanguinava e si è limitato ad ordinare un caffè, non consumato per il sopraggiungere della polizia nel frattempo chiamata da un cliente, seppure in stato di apparente ubriachezza; il citato avventore non ha aggredito nessun cliente.

Francesco Colaps,
pizzeria «Number One»

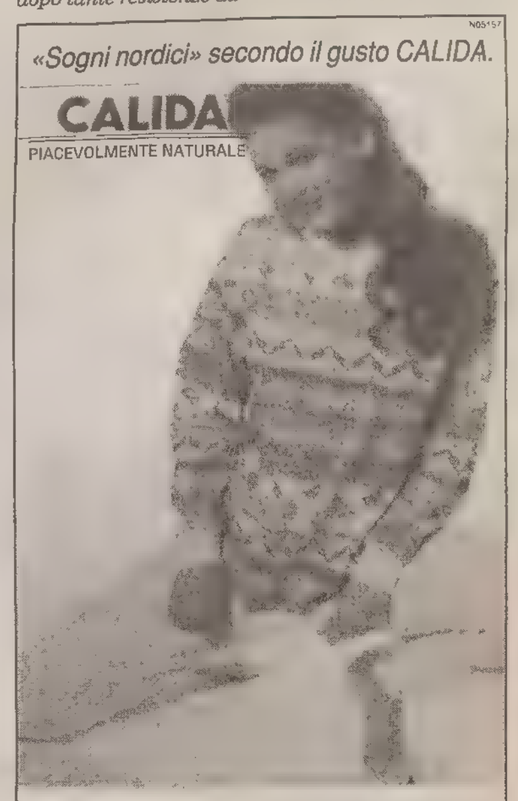
Un elogio al Comune

Scrivo spesso alle Segnalazioni per lamentarmi delle molte cose che non vanno.

Questa volta invece voglio fare un elogio al Comune che ha messo nuovi lampioni nelle vie Montebello, Grimani, Lucano e Cumano.

Sono passati moltissimi anni da quando avevamo segnalato la pessima illuminazione.

Licia Cirilli



esclusivista CALIDA

monti

camicie da notte, pigiami, vestaglie, biancheria intima uomo donna bambino, articoli regalo e per la casa.

Trieste - Via S. Spiridione 5

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

LE ORE DELLA CITTÀ

Celebrazioni per S. Ambrogio

Oggi, alle 19, nella chiesa di Nostra Signora di Sion, via don Minzoni 5, celebrazione eucaristica dedicata al compatrono della Comunità parrocchiale Sant'Ambrogio.

Amici dei musei

La seconda visita, riservata agli iscritti, alla mostra «Ebla. Alle origini della civiltà urbana in Siria», avrà luogo oggi alle 15.30. La visita, guidata dall'architetto Serena Del Ponte, sarà preceduta dall'illustrazione del restauro delle scuderie da parte della dottoressa Rossella Fabiani, direttrice del castello di Miramare.

Apostolato del mare

Oggi, festa di S. Nicola di Bari, capotrono della gente del mare, alle 10.30 nella chiesa della Madonna del Mare, in piazza Rosmini, mons. Mario Cosulich, cappellano del porto, celebrerà una messa in suffragio dei marittimi defunti. L'invito alla partecipazione è esteso a tutti.

Amici della lirica

Oggi, alle 18, il maestro Sacher terrà in sede una conferenza sul compositore triestino contemporaneo Antonio Bibalo. Ricordiamo, inoltre, che lunedì 11 dicembre è il termine ultimo per presentare la candidatura alle cariche sociali.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 10-11.50, professoressa G. Maurer: lingua tedesca, II e III corso; aula A, 15.30-17.20, professoressa F. Nesbeda: «L'opera in Italia e in Francia fra le due guerre»; aula A, 17.30-18.20, professoressa M. L. Principalli (lezione sospesa); aula B, 15.30-18.20, signora M. de Gironcoli: lingua inglese, corso base A, B e III corso.

Conferenza sulla grafologia

Oggi, alle 18, nella sede del centro Unesco di via Dante 7, IV piano, la professoressa Rosalba Trevisani nel suo terzo incontro tratterà il tema: «Come la grafologia può rivelare i conflitti nella dinamica familiare». L'ingresso è libero.

Inner Wheel club

Oggi, alle 11.30, le socie dell'Inner Wheel di Trieste effettueranno una visita guidata alla mostra di Leo Castelli a palazzo Costanzi.

I ragazzi dell'Umberto Saba in visita al giornale

La V A della scuola elementare Umberto Saba hanno compiuto un viaggio nell'affascinante mondo della carta stampata visitando tutti i settori del nostro giornale. Nella foto Lasorte sorridono all'obiettivo, Marzia Cinerari, Michele Diracca, Diego Fumis, Enrico Gadola, Stefano Ghersinich, Linda Gustini, Giacomo Masi, Caterina Michelini, Milly Milocco, Mia Perreca, Serena Popazzi, Matteo Racchi, Angelo Faggese, Giulia Schneider, Caterina Varesano, Matteo Veronesi. Insegnanti, Mauro Sette e Cristiana Radivo.

Lunarietto giuliano

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13), Manlio Cecovini presenterà la seconda edizione del «Lunarietto giuliano 1996» edito dalla casa editrice Mgs Press per conto dell'Istituto giuliano di Storia, cultura e documentazione.

Round Table n. 9

Questa sera, alle 20.15, all'Antica Trattoria da Suban, prima riunione conviviale di dicembre della Round Table n. 9 di Trieste. Ospite della serata sarà la signora Vera Bembich, esperta in psicomotricità. Nel corso dell'incontro sarà ammesso a far parte del club un nuovo socio, Gian Luca Doria.

Centro Gulliver

Oggi concerto dell'orchestra da camera dell'Accademia di musica di Trieste con la partecipazione del pianista Marco Schiavo al Teatro Miela alle 20.30. Ingresso gratuito.

Arcigola Incontro

L'Arcigola condotta enogastronomica della Venezia Giulia organizza un incontro-degustazione con alcune importanti cantine piemontesi che si terrà oggi alla trattoria Scabar, erta Sant'Anna 63, alle 17.30. Prenotare all'810368.

Obiezione di coscienza

Oggi, alle 16.30, nell'aula A del dipartimento di Fisica dell'università, la conferenza dal titolo «Obiezione di coscienza oggi», organizzata da alcuni enti convenzionati con il Distretto militare per il servizio civile sostitutivo. Interverrà il professor Rodolfo Venditti, magistrato di Cassazione e incaricato di Diritto e procedura penale militare nell'università di Torino.

Circolo Ufficiali

Si avvisano i soci che per esigenze organizzative sabato il ristorante rimarrà chiuso; inoltre, domenica 10 dicembre sarà possibile utilizzarlo solo su prenotazione ed entro le 13.15.

Soroptimist club

Oggi, le socie del Soroptimist club di Trieste si riuniscono alle 20.30 nella consueta sede nella serata tradizionalmente dedicata ai diritti dell'uomo. Interverrà il professor Franco Bouquet, neuropsichiatra, membro del Comitato di bioetica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo per parlare del tema «Il consenso informato all'atto medico: un diritto del paziente».

Analisi storica

Nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, oggi, alle 18, l'Ancol, in collaborazione con il centro culturale «Diego de Henriquez», presenta «La storia come insegnamento. Analisi critica di spezzoni inediti di propaganda cinematografica sulla 2.a guerra mondiale». Relatori: professor Antonio Sema e dottor Alessandro Sfrecola.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16.

Circolo Generali

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Ebla. Alle origini della civiltà urbana in Siria», conversazione della prof. Rita Dolce, dell'Università degli Studi. Seguirà, alle 19, una visita guidata alla mostra nelle Scuderie del Castello di Miramare, con la partecipazione della prof. Dolce.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione, come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale dell'associazione, oggi, domani e sabato, sarà a disposizione in campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Lions Club San Giusto

Oggi i soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno con familiari e ospiti al Savoia Excelsior Palace alle 20. Oratore della serata sarà il prof. Roberto Damiani, assessore alla Cultura del Comune e vicesindaco della città che parlerà sul tema «Una politica della cultura per Trieste».

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», oggi, alle 20.30, nella sede del museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Europa Europa».

Alle collezioni de Henriquez

Il Settore attività culturali del Comune organizza, in occasione della XI settimana dei beni culturali, visite guidate alle Collezioni de Henriquez, in via Revoltella 29. Le visite, saranno effettuate per piccoli gruppi domani e sabato 9 dicembre alle 10. Prenotarsi al 948430.

Gioventù musicale

Si ricorda agli iscritti alla gita del 9 e 10 dicembre alla Scala di Milano per il «Flauto magico» che la partenza è fissata il 9 con treno intercity delle 7.50. Appuntamento alla Stazione Ferroviaria.

Al Castello di Miramare

In occasione della XI settimana dei beni culturali l'associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia offre oggi e domani una serie di visite guidate gratuite al Castello di Miramare, ogni ora, dalle 9.30 alle 14.30.

Poesia alla Sal

Oggi, alle 18.30, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, verrà presentato il volumetto di poesie «Il grigio non mi appartiene» di Carla Carloni Mocavero. Dopo le parole introduttive del presidente, Enrico Fraulini, parleranno il prof. Roberto Damiani e Carlo Marcello Conti. L'attore Mario Licalsi leggerà alcune liriche.

La biblioteca Loser compie vent'anni

Oggi, alle 16.30, nella Scuola elementare E. Morpurgo, Scala dei Campi Elisi 4, nella ricorrenza del 20.o anniversario della biblioteca Loser, si terrà la premiazione del concorso e la presentazione del libro «Questa volta racconto io».

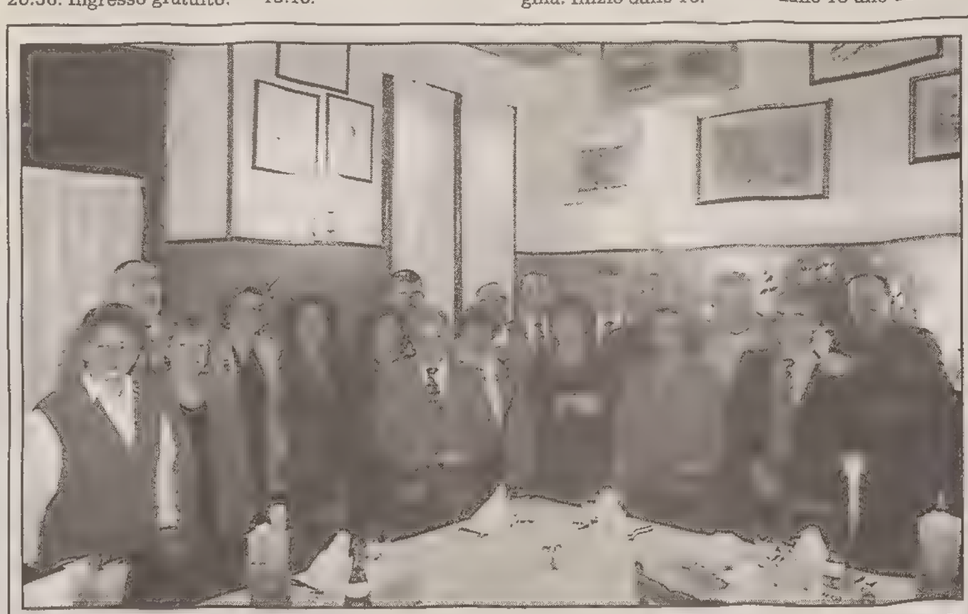
PICCOLO ALBO

Smarrito pastore tedesco nei pressi di via Campanelle. Il suo nome è Elk. Chi lo trovasse è pregato di chiamare il 391389.

Smarriti occhiali da sole con lenti da vista venerdì 1.o dicembre, presso le cabine telefoniche di viale XX Settembre. Mancia a chi telefonerà al 364895, dalle 11 alle 19.

Sabato 2 dicembre smarrito, nella zona di via S. Lazzaro - Corso Italia, orecchino a cerchio «oro e brillanti». Generosissima ricompensa. Telefonare ai 224104-639063.

Gatta tigrata di color marrone/grigio di nome Jerry, è scomparsa dal 1.o dicembre nella zona di via Commerciale, angolo vicolo dei Gattorno. Chi ha notizie è pregato di telefonare al 414890.



Quelli del Dante a 30 anni dall'esame di maturità

Si sono ritrovati a trent'anni dall'esame di maturità, gli ex studenti della III A del liceo classico «Dante Alighieri», anno scolastico 1964-1965. Nella foto Sterle: Roberto Mucchino, Giuseppe Magro, Romano Spangaro, Vieri Piemontese, Gianmario Bellarosa, Claudio Vardabasso, Pierluigi Benedetti, Dusan Olivo, Mauro Tommasi, Marina Leghissa, Leda Martini, Adriana Alzetta, Rita Polacco, Gabriella Polacco, Elena Meucci, Daniela Belli, Mara Danese, Franco Steinbach.

STATO CIVILE

NATI: Gloria Laura, Benvenuti Alessia, Marcuzzi Stefania, Morgan Martina, Rajic Ivan.

MORTI: Noè Emanuele, di anni 66; Zalar Rosa, 82; Daus Gioacchino, 84; Udovicic Claudio, 47; Vecchiotti Maria, 87; Poropat Carlo, 71; Corsi Maria, 71; Bonetti Lucio, 58; Scala Renato, 71; Marchese Maria, 74; Scrosoppi Margherita, 93; Vascotto Alfieri, 68; Loredan Mario, 72; Dall'Oglio Margherita, 87; Vatua Remigio, 84; Petrucci Francesco, 64; Bullani Wally, 86; Kralj Elvira, 82; Lonza Alba, 57; Degrassi Giuseppe, 83; Kompara Elvira, 95; Zeintl Fedora, 82.

UNDICI FILM AL ROSSETTI

Non stop dedicata a Mastroianni con «Spazio cinema»

Nell'ambito delle iniziative realizzate dal teatro Stabile per «Spazio Rossetti» prende il via oggi, alle 10, «Spazio cinema», con una non stop dedicata a Mastroianni.

Il progetto, organizzato in collaborazione con la Cappella Underground, si propone di collegare idealmente teatro e cinema: in occasione di ogni spettacolo saranno così realizzate delle mini rassegne che avranno riferimenti con attori o autori degli spettacoli in scena. Nella nuova sala video ricavata da uno dei corridoi della i platea del Rossetti, saranno proiettati per questa prima tornata dell'iniziativa, undici film interpretati da Marcello Mastroianni, in questi giorni impegnato sul palcoscenico del Politeama con lo spettacolo di Furio Bordon «Le ultime lune», regia di Giulio Bosetti.

Il film in programma oggi, alle 10, è «Divorzio all'italiana», film classico della cinematografia nazionale con la regia di Pietro Germi; domani, sempre alle 10, verrà proettato «La cagna» di Marco Ferreri; alle 12 «Enrico IV» di Marco Bellocchio e alle 16 «Vita privata» di Louis Malle; alle 17.30 «Verso sera» di Francesca Archibugi. Venerdì 8, alle 15.30, «Fantasmi di Roma» di Antonio Pietrangeli; alle 17.30 «I soliti ignori» di Mario Monicelli. Sabato 9, alle 10 «Splendor» di Ettore Scola; alle 12 «Ciao maschio» di Marco Ferreri; alle 15.30 «La notte» di Michelangelo Antonioni; alle 17.30, infine, «Oci ciornie» di Nikita Mikhalkov.

NUOVO PREMIO NAZIONALE

Giovani lettori scrivono sul loro libro preferito

E' stato bandito un nuovo premio destinato ai lettori fra i 14 e i 21 anni che abbiano scoperto il piacere della lettura. Il premio, dedicato ad Augusto Monti, esemplare figura di insegnante e educatore di inizio secolo, è promosso dall'Associazione culturale «Don Franco Mattalia» in collaborazione con la casa editrice l'Araba Fenice. Chi vuole partecipare deve inviare uno scritto non superiore alle tre cartelle sul libro preferito: può essere una lettera d'amora al/alla protagonista, o immaginare un incontro con l'autore, e così via sino al più semplice dei riassunti. Il materiale pervenuto sarà selezionato da una qualificata giuria della quale fanno parte tra gli altri Giulio Einaudi, Gian Luigi Beccaria, Dacia Maraini. Il premio sarà assegnato nel giugno del 1996. Per informazioni telefonare allo 011/6602058.

MOSTRA

Monete a Trieste fra il sacro e il profano

S'inaugura oggi, alle 17, nella Sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, 4 a Trieste la mostra «Il Duecento a Trieste. Le monete tra sacro e profano» realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte in collaborazione con il circolo numismatico triestino - centro regionale di studi numismatici. Seguirà, nell'attigua sala, una conferenza del prof. Andrea Saccocci, docente di Numismatica all'università degli studi di Udine per la presentazione del volume di Giulio Bernardi «Il Duecento a Trieste. Le monete». La mostra dotata di un agile catalogo, pubblicato nell'Annuario del Circolo, resterà aperta sino al 14 gennaio feriale e festivo: 10-13/16.30-19.30 (chiuso il pomeriggio del 31/12/95 e il mattino del 1/1/96). La mostra , alla quale hanno offerto la loro collaborazione le Assicurazioni Generali e la Regione, prende spunto da alcuni accadimenti d'attualità: l'edizione di un fondamentale studio di Giulio Bernardi sulla monetazione triestina medioevale, l'acquisizione di una collezione privata da parte delle Assicurazioni Generali, un restauro appena concluso a cura dello Stato, il tutto riferito al duecento tergestino, un secolo problematico per un corretto inquadramento storico a causa delle gravi lacune della documentazione pervenuta. L'iniziativa è stata realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte che partecipano attivamente da oltre un ventennio alle iniziative del Circolo Nimismatico Triestino, cui sono associati, essendo i più cospicui depositari di raccolte di monete e medaglie della città.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Invecchiare è restare solo.

Inquinamento

2,6 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 3,8 gradi; temperatura massima: 5,8; umidità 46%; pressione 1013,7 in aumento; cielo poco nuvoloso; vento da E-N-E Bora km/h 28, raffiche 46 km/h; mare mosso; temperatura del mare 11,8.

Le maree

Oggi: alta alle 8.20 con cm 48 e alle 21.53 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.26 con cm 14 e alle 15.17 con cm 61 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 8.46 con cm 47 e prima bassa alle 2.59 con cm 12.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

AL JAMMIN'

In concerto la Coughlan, cantante irlandese

L'irlandese Mary Coughlan, per sette anni una delle cantanti femminili più acclamate d'Europa, sarà oggi al Jammin' di via Giulia per un concerto con inizio alle 22. Mary Coughlan ha pubblicato fino ad oggi sei album lodati dalla critica e di grande successo commerciale. Non è mai stata su un palcoscenico fino a 28 anni, poi ha ottenuto improvvisamente fama e notorietà nel suo paese dopo l'uscita dell'album di debutto «Tired and emotional», registrato in un piccolo studio dell'Irlanda occidentale. Il suo ultimo album «Love me or leave me-The best ofi Mary Coughland» contiene 19 brani tratti dagli album precedenti che l'hanno cosacrata una delle più brave vocalist della musica d'oggi, con un repertorio che va dal jazz alle canzoni classiche.

Farmacie di turno

Dal 4/12 al 10/12

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Danilo Pelizzon nel II anniv. (4/12) dalla moglie Grazia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Loreto Beani nel VII anniv. (5/12) dalle fam. Bernich e Sebastianutti 50.000 pro Umago viva.
— In memoria di Arrigo nell'anniv. da Liana 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Nicolo Canciani per il compleanno (6/12) dalla moglie Celestina e figliA Sonia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Federico Cattalini nel V anniv. (6/12) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Lampe nel II anniv. dalla famiglia 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Mario Persi nel XV anniv. (6/12) dal fratello Romano con Enrica e Massimo 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Teodoro Russo nel VII anniv. (6/12) e di Stefania Russo dalle figlie, generi e nipote Franca 80.000 pro Ist.Rittmeyer.
— per il venticinquennale della comunità da Aldo e Lia Fabiani 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Romano Pelosi da Rosa e Bruno Giordano 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Enrichetta Piazza Tranquillini dai magistrati e personale della Corte d'appello di Trieste 415.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Vera Pitacco ved. Samsa da Giuliana, Alessandra e fam. 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Giovanni Pocecco dalla moglie e dai figli 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Ersilia Posar dalla fam. Modola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lillian Prioglio da Eustachio e Gabriella Tarabocchia 200.000, da Gigliola Arich 50.000, da Giulio Tarabocchia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Maria Puzzer da Bruna, Anita, Vito e Pina 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Melitta Rener da Adelia 10.000 pro Ass.Amici del cuore, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nina Santin da Ausilia e Bruna Roselli 30.000, dai nipoti Gianni, Etta e Gabriella 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (caldo per i poveri).
— In memoria di Guerrina Spazzali dalla cognata Gabriella e famiglia 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Albina Sudolich in Baricelli da Giovanni Baricelli 50.000 pro Itis.
— In memoria di Giulia Visintin dai cugini Marino, Alda e Giuliano 10.000 pro Airc.
— In memoria dei cari familiari defunti da Aldo Comin 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Ida e Costantino 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di tutti i propri defunti da Liliana Revere 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Giulio Amabilino da Mario ed Annamaria Vittes 50.000, da Silvia Donda Roseti 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Albina Apollonio da Carlo Cervatti 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Olga Barba dal condominio di via S.Martino, 24 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Graziella Corsi Petracco da Lucia Beltrame Pertot 50.000, da Roberto e Lylla Hausbrandt 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Celestina Cressi Digovic da Pierre, Pierluigi e Davor 100.000 pro Chiesa S.Bartolomeo.
— In memoria della cara Guerrina Daris da Alice Bassani e figlie 50.000 pro Itis.
— In memoria di Renata Donadini da Laura 30.000 pro Astad.
— In memoria di Lalla Dorfles Gallignani da Giuliana Roli Grego 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Dino Dudine dai condomini scale 7/1 e 7/2 160.000 pro Airc.
— In memoria di Attilio Geretto dal fratello Silvio con Giulia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Gostissa dai colleghi del Comune di Trieste 247.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Maria Lenhar ved. Rossoni da Elda Zaverl 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria del dott. Manlio Libutti da Pippo e Gianna Bucher 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Ruggero Maineri dai condomini Novel, Zaccaria, Dolcetti, Borri, Gasperutti Bussani e Salvini 350.000 pro Uildm.
— In memoria di Bruno Marsi da Elsa Marsi 100.000 pro Assoc. naz. invalidi civili.
— In memoria di Sandro Massalin da Grazia ed Enrico Cuttini 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Parisi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Telesforo Muzzi dalla famiglia Seculin 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Esposito Orlando dalle fam. Zamperlo e Minatelli 50.000 pro medicina nucleare dott. Torretta.
— In memoria di Tullio Poldini da Adriana e Van Marzi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Luciano Roncelli da zia Nina, cugini Curci, Fonda e Hrovatin 50.000 pro Centro emodialisi, 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Giovanni Sartoretto dagli amici di Paolo 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Alessandro Sidericudi dal cugino dr. Giuliano Calligaris 50.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria del prof. Aris Tamaro da Aldo e Marianne Tommasini 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Enrico Vidiak dalle fam. Cok, Laussegger, Mozzo, Sturmann, Valdemarin e Volk 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 658

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

Politeama Rossetti in stabile signorile, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 45.000.000.
Via Conti piano alto luminoso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 65.000.000.
Occasione San Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, solo 72.000.000.
Rossetti ottimo zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.
San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano. 89.000.000.
Adiacenze via dell'Istria ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano. 94.000.000.
Occasione Fabio Severo soggiorno, cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 129.000.000.
Giarizzole buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano. 138.000.000.
Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.
Adiacenze Rossetti finemente ristrutturato, ampio salone, matrimoniale, cucina abitabile arredata su misura, bagni, cantina, autometano, 145.000.000.
Adiacenze via Navali recente, buono, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagni, due poggioli, 149.000.000.
Roiano (via del Dittamo) recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 150.000.000.
Giardino Pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni, 155.000.000.
Bonomea alta in palazzina recente totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina condominiale, 155.000.000.
Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio 169.000 000.
Via Capodistria recente, ottimo, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, cantina, autometano, 169.000.000.
Largo Mioni in grattacielo recente, luminosissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 170.000.000.
Politeama Rossetti recente, signorile, piano alto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, possibilità box, 268.000.000.
Ruggero Manna in stabile d'epoca ottimo 135 mq con 65 mq lastrico sola proprio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, 295.000.000.
Via Commerciale in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda come primo ingresso, composto da: atrio, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina, lire 620.000.000.

CASETTE

Occasione Roiano alta casetta indipendente immersa nel verde, vista mare, circa 100 mq interni ampliabili, 250 mq giaridno, 220.000.000.
Servola casetta accostata al grezzo, 160 mq interni con 55 mq cortile, 190.000.000.
Ruda villetta indipendente su tre piani, ottima, 360 mq interni, doppio box auto, 1000 mq giardino, prezzo affare 230.000.000.
Zona stadio villetta 170 mq coperti, con 350 mq di giardino, accesso auto 420.000.000.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

San Vito recente lussuosamente rifinito terzo piano ascensore, circa 125 mq, ampio ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto macchina condominiale, 370.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA 040/638440.
Rossetti alta (adiacenze) in perfetto stabile quinto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone 152.000.000. IMMOBILIARE IL FARO 040/639639.
Muggia vendiamo due lotti terreno edificabile per totali mq 2400 indice costruibilità 0,7 vista aperta pianeggiante. L. 230.000.000. GAMBA IMMOBILIARE 040/768702.
380.000.000 Strada nuova per Opicina casa indipendente su tre livelli con vista aperta. Al piano terra: taverna con caminetto, cantina e vano caldaia. Al 1.o piano: cucina abitabile salone bagno. Al 2.o piano: matrimoniale due ampie singole bagno. Più giardino di circa 700 mq con accesso auto. HABITAT 040/314747.
A Muggia bellissimo appartamento 130 mq su 2 piani, zona via Mulini. 1.o piano: soggiorno, cucina abitabile, poggiolo; 2.o piano: soggiorno, camera, cameretta, 2 bagni, terrazza, risc. centr., cantina posto macchina. Giardino condominiale. IMMOBILIARE VICO 040/314794.
Servola via dei Giardini completamente ristrutturato, salone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, atrio, posto macchina. Arredato su misura con mobili molto belli acquistati da soli sei mesi. Lire 110.000.000 trattabili (possibilità mutuo integrale al tasso del 10,7%). IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.
Ospedale Maggiore quattro camere cucina abitabile wc ingresso ripostiglio da ristrutturare completamente 100.000.000. L'IMMOBILIARE 040/7606141.
Via Revoltella piano alto, elegante, appartamento mq 95, soggiorno, due camere, cucina abitabile arredata, poggioli, ripostiglio, ascensore, in perfette condizioni, finiture di qualità. L. 240.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.
Duino ottimo recentissimo su due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000. PROFESSIONE CASA 040/638404.

il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

VENDITE

Sistiana villa con oltre 1.000 mq di giardino composta da salone tinello cucina quattro camere servizi terrazza + scantinato di 165 mq trasformabile in appartamento. Box auto cantina. Ulteriori informazioni e visione planimetrie in ufficio.
Fiera perfetto soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone terzo piano ascensore 130.000.000.
Fiera soggiorno due camere cucina servizi separati veranda 140.000.000
Fabio Severo perfetto soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balconi soffitta 198.000.000.
Commerciale soggiorno due camere cucina bagno veranda cantina termoautonomo ,perfette condizioni scorcio mare 180.000.000.
Roiano attico su due livelli salone cucina tre camere studio ripostiglio doppi servizi soffitta balconi terrazzona panoramica di 120 mq 450.000.000. Possibilità box.
Principe di Montfort quinto piano ascensore salone matrimoniale guardaroba cucina bagno balcone 210 000.000. Possibilità ottenere facilmente seconda camera.
Ospedale luminosissimo ottime condizioni soggiorno due camere cucina servizi separati ripostiglio casa d'epoca con ascensore 225 000.000
Rossetti soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostigli balcone cantina termoautonomo 250.000.000.
Giardino Pubblico piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio balconi luminosissimo 175.000.000 trattabili.
Viale adiacenze da ristrutturare quattro stanze cucina doppi servizi luminosissimo 120 mq 160.000.000.
Roiano terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare 170.000.000.
Roiano casetta accostata da ristrutturare con ampio giardino e progetto approvato che prevede soggiorno cucina tre camere tripli servizi terrazzo veranda lisciaia doppio box auto 152.000.000.

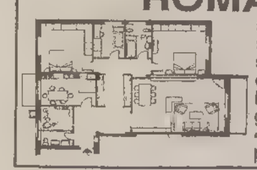
RESIDENZA «LE PANCOGOLE»

N01312

Appartamenti in costruzione con giardino termoautonomi possibilità taverne posti auto coperti. Ultima disponibilità alloggio con mansarda. Consegna Estate '96. Prezzi da 265.000.000 esenti commissioni agenzia.

ROMAGNA

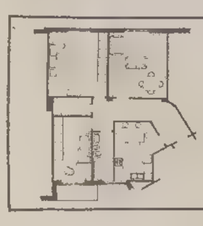
N01311



signorile nel verde con vista panoramica sulla città salone quattro camere cucina doppi servizi due balconi cantina parcheggio in parco condominiale 435.000.000. Possibilità posto auto in garage.

ROSSETTI

N01310



alta (adiacenze) in perfetto stabile quinto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone 152.000.000.

RICERCHE URGENTI

Villetta con giardino da Sistiana a Opicina, Strada del Friuli, Barcola 120/150 mq disponibilità immediata 600 milioni contanti.
Appartamento soggiorno due camere cucina servizi balconi posto auto S. Luigi, Rozzol, S. Giovanni disponibilità 250 milioni.
Villa signorile panoramica ampia metratura con giardino Trieste Ovest disponibilità 1 miliardo.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE Gamba

COMPRAVENDITE
AFFITTANZE
CONSULENZE - STIME

VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

Crispi splendido quarto piano con ascensore in casa moderna mq 140 composto da salone di mq 45 cucina abitabile tre stanze due bagni 2 poggioli aria climatizzata Lit. 340.000.000.
Settefontane in stabile trentennale appartamento modernamente rifinito composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore Lit. 140.000 000.
Agro quinto piano con ascensore luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina due poggioli Lit. 130.000.000 trattabili.
Ghirlandaio moderno silenzioso cucinotto tinello matrimoniale bagno ascensore Lit. 95.000.000.
Galatti mq 340 da ristrutturare in bella casa d'epoca completamente ristrutturata ascensore tutti i serramenti nuovi adatto studio abitazione.
Trenovia panoramica villa d'epoca in buono stato su due piani ampia metratura con giardino e garage.
Scoglietto villa d'epoca bifamiliare da ristrutturare internamente su due piani ampia metratura DUE ENTRATE INDIPENDENTI tre accessi alla casa giardino di mq 1000 vista aperta.
Opicina villa moderna su due piani più taverna con giardino di mq 500 composta da salone cucina abitabile studio tre camere tre bagni lavanderia terrazza.
Duino villa recente ampia metratura giardino di mq 900 possibilità bifamiliare.
Affittiamo appartamenti da mq 55 a mq 130 varie zone per non residenti o patti in deroga da Lit. 500.000 a lit 1.200 000.
Grado vendiamo appartamenti da 55 a 100 mq arredati da Lit. 160.000.000 a 200.000.000.

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

45.000.000 Zona Rive mansarda 2 ambienti cucina. Tetto nuovo.
50.000.000 Contovello Casa 2 piani + mansarda con terrazza 75 mq circa utili.
55.000.000 S. Giusto particolare 50 mq da ristrutturare con balcone.
60.000.000 Barriera da ristrutturare 2 ampie camere cucina servizio, ca. 60 mq.
75.000.000 S. Giacomo soleggiato 80 mq parzialmente mansardati. Possibilità terrazza.
90.000.000 Ippodromo recente ottimo panoramico: camera cucina bagno poggiolo.
95.000.000 Settefontane ottimo: tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo.
105.000.000 S. Giacomo perfetto con vista: 2 camere cucina bagno servizio terrazza. Termoautonomo.
120.000.000 Opicina tranquillo soleggiato: soggiorno-cucina 2 matrimoniali bagno soffitta cantina.
127.000.000 Garibaldi panoramico ottimo soggiorno 2 camere cucina servizio bagno.
140.000.000 Servola recente: soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno terrazza posto auto.
Da 179.000.000 Primi ingressi ultime disponibilità: soggiorno cucinino 3 camere - soggiorno cucina 2 camere.
187.000.000 Rozzol recentissimo, vista aperta: salone 2 camere cucina 2 bagni. Termoautonomo. Possibilità box 4,5x4,5.
200.000.000 Faro Casa panoramicissima: soggiorno cucinino bagno 2 camere, giardino.
Grado centro primi ingressi da 35 mq anche su 2 livelli. Ottime rifiniture, termoautonomi.
Affitto 3-4 studenti Viale 800.000 + spese.
Abbigliamento Foraggi locali e arredo nuovi, ottima resa 140.000 000.
Ar-Buffet con alcolici centrale ott.mo reddito 70.000.000.
Servola locale-magazzino affittasi fronte strada totali 80 mq facilità scarico merci.
Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc 35.000.000.
Locale via Udine 70 mq soppalcabili, fronte strada. 110.000.000

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Michela Kraus & C.

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITA

Deliziosa mansarda ristrutturatissima terzo piano, perfettamente e finemente arredata completamente su misura. Ottima per coppia giovane. Composta da saloncino, cucina, bagno, ripostiglio e soppalco in muratura per zona notte. Lit. 120.000.000
Grignano vista golfo, in residence recentissimo, prestigioso appartamento. Salone con caminetto, terrazza abitabile fronte mare, matrimoniale con bagno padronale, singola doppia, bagno con doccia, cucina abitabile, lisciaia, porticato, giardinetto, box doppio con cantina. **Lit. 550.000.000.**
F. Severo (alta) particolare monolocale in buonissime condizioni composto da saloncino con grandi vetrate, cucinotto, camera con cabina guardaroba, bagno e ampia cantina. Lit. 86.000.000 (possibilità 100% mutuo).
Via Petrarca convenientissimo piano terra, luminoso con vista nel verde, in stabile d'epoca signorile, composto da saloncino con cucina, due camere matrimoniali, ampio bagno. Da riadattare. Lit. 79.000.000 (oppure acconto lit. 19 000 000 più 670.000 mensili).
Strada del Friuli circa 100 mq su due livelli completamente da ristrutturare, in casetta bifamiliare, vista mare. Lit. 120 000.000.
Via Cereria (San Vito) terzo e ultimo piano, in stabile d'epoca con tetto appena rifatto, circa 165 mq da ristrutturare completamente. Vista S. Giusto. Possibilità soppalchi. A circa Lit. 1.000 000 al metro quadro.
Rive, prestigiosi primi ingressi appartamenti di varie metrature, con ampie terrazze e attici su due livelli con mansarde. Trattative riservate previo appuntamento nei nostri uffici.
Bonomea splendido primo ingresso con giardino, vista golfo, composto da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, due camere, giardino di proprietà e posto macchina. Rifiniture personalizzate. Prezzo interessantissimo.
Rossetti adiacenze perfetto ultimo piano leggermente mansardato di circa 80 mq, completamente ristrutturato. Cucina all'americana arredata su misura, boiserie, salone, due camere. Lit. 140.000 000
Servola via dei Giardini completamente ristrutturato, salone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, atrio, posto macchina. Arredato su misura con mobili molto belli acquistati da soli sei mesi. Lit 110.000.000 trattabili (possibilità mutuo integrale al tasso del 10,7%).
Gretta primo ingresso con totale vista golfo in casetta a schiera di testa; al piano terra: salone con caminetto e angolo cottura in muratura, terrazza abitabile fronte golfo, doccia-wc e ripostiglio; al primo piano: tre stanze letto, ampio bagno e poggiolo. Rifiniture prestigiose extra capitolato, cotto, legno; porte in legno massello, bagni e cucina tutto in cotto veneto. Ampia cantina, posto macchina coperto e posto macchina scoperto. Lit. 386.000.000
Commerciale splendida villa primo ingresso, vista golfo, su quattro livelli con ampio giardino, box doppio, tre terrazze abitabili fronte mare, rifiniture extra lusso (ampia metratura interna).
Lazzaretto Vecchio in prestigioso palazzo d'epoca, rifinitissima mansarda primo ingresso, composta da salone con caminetto, cucina su misura arredata all'americana, due camere, due bagni completi, guardaroba; autometano, impianto di condizionamento, ascensore. Lit. 370.000.000. Possibilità di permute e finanziamenti.
Bazzoni particolarissimo monolocale, luminosissimo, con ingresso indipendente (porta blindata), serramenti in legno e alluminio, cotto, parzialmente con muri a pietra, impiantistica completamente rifatta. Lit. 86 000.000. Circa 50 mq.
Rotonda del Boschetto nel verde, silenzioso appartamento composto da ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto auto promiscuo, in buone condizioni, eventualmente arredato. Lit. 130.000.000.
Boccaccio appartamento appena ristrutturato, luminosissimo, piano alto, termoautonomo; composto da cucina abitabile arredata su misura, grande soggiorno, matrimoniale, bagno, ingresso. Lit. 105.000.000.
Zona Maddalena, ottimo investimento. Primo ingresso, rifiniture pregiate, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Lit. 145.000.000.
Rossetti appartamento di ampia metratura in buone condizioni, luminoso, possibilità box. Prezzo interessante.

AFFITTI

Campanelle in palazzina recente, ultimo piano, cucinotto, soggiorno con grande terrazza, vista aperta, camera matrimoniale, bagno, due ripostigli, grande corridoio, giardino condominiale. Libero per residenti, patti in deroga, autometano. Lit. 730.000.
Viale D'Annunzio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, arredato discretamente. Lit. 740 000 mensili, spese condominiali incluse. Non residenti.

LOCALI D'AFFARI

Bazzoni (S. Vito) luminosissimo locale d'affari, adatto uso ufficio, completamente ristrutturato. Lit. 85.000.000. Possibilità ampio magazzino confinante. Lit. 45 000.000.
Via Madonnina alta stupendo locale d'affari fronte strada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato. Lit. 165.000 000.

studio 4 AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
Via Palestrina n. 8
Tel./Fax (040) 370796

SAN GIUSTO villa primo ingresso su tre piani 240 mq abitativi 300 mq di giardino trattative riservate.
SCALA SANTA casa padronale su tre piani complessivi 480 mq abitativi condizioni perfette con 4000 mq di parco vista golfo e città trattative riservate.
CORDAROLI appartamento su due piani sopra salone matrimoniale singola bagno cucina stanzetta, sotto taverna con servizio da ristrutturare complessivi 260 mq abitativi 850 mq di giardino vista completa golfo città.
BESENGHI attico con mansarda 180 mq grandi terrazzi palazzina recente posto macchina in garage cantina trattative riservate.
HERMET ultimo piano ascensore salone tre stanze stanzetta cucina servizi poggiolo veranda vista mare.
SAN FRANCESCO mansarde in casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione 70 mq ascensore.
GRETTA in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio porticato, attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.
ZONA SAN GIUSTO (Capitolina) appartamento perfette condizioni in casa signorile V piano recente grande salone matrimoniale stanza singola bagno cucina poggioli soleggiatissimo.
LONGERA villa in costruzione accostata su tre piani con giardino box triplo esente mediazione.
ZONA CENTRALISSIMA cedesi gioielleria bene avviata piccola metratura trattative riservate.
AFFITTASI VALDIRIVO stabile recente appartamento 90 mq perfettamente arredato uso foresteria, non residenti.
AFFITTASI Martiri della Libertà appartamento patti in deroga ultimo piano ascensore salone tre stanze bagno cucina grande terrazzo abitabile.
AFFITTASI Corso Italia Carducci appartamenti in stabili signorili con ascensore tutti in perfette condizioni salone tre quattro stanze patti in deroga.

AGENZIA IMMOBILIARE VICO

Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n. 563

VENDITE

Appartamentino zona S. Giacomo, 50 mq da rimodernare L. 58 000.000.
Appartamento 58 mq zona Sansovino completamente ristrutturato 3.o piano L. 130.000.000.
Appartamento V.le D'Annunzio 4.o piano no ascensore, 87 mq no riscaldamento, da rimodernare: 2 stanze, stanzetta, poggiolo, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, cantina, soggiorno.
Monolocale zona S. Giacomo 30 mq da ristrutturare. Ammezzato.
Contovello villaschiera in 2 piani recente, con terrazza e giardino.
Giardino pubblico 105 mq, ascensore, in palazzo d'epoca signorile.
In via Udine seminterrato, ristrutturato, abitabile, uso magazzino, 68 mq L. 50.000.000.
A Grado Città Giardino, appartamento 140 mq, adatto bifamiliare: occasione.
Villaschiera Sistiana, Costa dei Barbari, su 3 piani

AFFITTI

Via Revoltella 85 mq, cucinino, camera, cameretta, soggiorno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina e giardino condominiali: patti in deroga 900.000.
Giardino pubblico 170 mq, in stabile nuovo, signorile, 4.o piano, ascensore, risc. centr., cucina, 4 camere, 3 servizi, 2 ripostigli, 2 poggioli, patti in deroga L. 1.800.000.
Via Milano 180 mq, affitto patti in deroga L. 1.000.000 (richiesta buonuscita).

ATTIVITÀ

Macelleria centralissima, con avviamento trentennale, completa di tutta l'attrezzatura necessaria: cedesi occasione.
Chiosco bibite, panini, gelati, con attrezzatura a S. Giusto cedesi.
Gioielleria zona Borsa, con laboratorio proprio, arredo e attrezzature nuove, affitto bassissimo, cedesi.
A Gorizia affittasi magazzino centrale 1200 mq.

TERRENI

Affittasi terreno pianeggiante 6000 mq a Sgonico.
4000 mq a Sales pianeggiante, non edificabile, vendesi.

L'IMMOBILIARE

FIAIP

VIA CRISPI, 4-2°p- TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

APPARTAMENTI

Piazza Oberdan adiacenze signorile con ascensore salone tre camere doppi servizi ingresso ripostiglio balconi trattative riservate.
Via Romagna soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiolo cantina e posto macchina in garage trattative riservate.
Largo Papa Giovanni adiacenze stabile d'epoca signorile ristrutturato appartamento al 5.o piano saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo.
Centralissimo via Battisti adiacenze stabile semirecente signorile con ascensore appartamento al quarto piano molto luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo terrazza ripostiglio cantina. 185.000.000.
Via Romagna perfetto salone due camere camerino cucina abitabile doppi servizi ingresso terrazza cantina e posto macchina in garage trattative riservate.
Via Coroneo stabile signorile con ascensore appartamento ampia metratura salone sei camere due camerette cucine abitabili servizi doppio ingresso poggiolo cantina soffitta.
Via Giulia stabile trentennale con ascensore appartamento al terzo piano luminoso saloncino due camere camerino cucina abitabile bagno completo più wc ingresso tre poggioli grande cantina.
Via San Vito buono tranquillo luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento termoautonomo. 155.000.000.
Via della Valle adiacenze assolutamente perfetto vista nel verde saloncino camera cameretta cucinotto bagno ingresso ripstiglio riscaldamento termoautonomo. 158.000.000.
Via Settefontane alta stabile semirecente con ascensore appartamento al terzo piano molto luminoso soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno ingresso poggiolo ripostiglio giardino condominiale. 117.000.000.
Via San Cilino con ascensore appartamento luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggioli ripostiglio. 165.000.000.

CASETTE E VILLE

Strada per Longera recente casetta a schiera su due piani con giardino di proprietà soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile posti auto. 425.000.000.
Roiano appartamento a schiera con ingresso indipendente assolutamente perfetto su due piani saloncino con caminetto camera matrimoniale due camerette cucina doppi servizi terrazza abitabile con vista golfo cantina e posto macchina al coperto di proprietà.
Aquilinia recente bifamiliare con giardino di 1200 mq vista mare adatta varie soluzioni piano terra soggiorno camera cucina bagno primo piano salone due camere cameretta cucina doppi servizi balcone con caminetto piano sottotetto mansarda con terrazza a vasca e zona soffitte più cantina taverna e garage.

AFFITTI

Sistiana adiacenze in palazzina appartamento arredato assolutamente perfetto molto luminoso e tranquillo ampio soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno due poggioli posto macchina e giardino condominiale 1.200.000 spese comprese.
Via Milano appartamento arredato cinque posti letto condizioni interne ottime tre camere cucina abitabile doppi servizi ingresso riscaldamento termoautonomo 1.500.000.

PORTICI immobiliare

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178

associato FIAIP

APPARTAMENTI

Via Cologna appartamento tranquillo piano basso, in palazzo d'epoca con facciate rifatte, due camere, cucina, bagno ripostiglio L. 65.000.000.
Via Foscolo vendesi appartamenti in stabile d'epoca situati al secondo e al quinto piano, mq 120, soggiorno, due camere, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, poggiolo a partire da L. 110.000.000.
Centrale appartamento mq 95 tranquillo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, bagno, in stabile d'epoca L. 140.000.000.
Piccardi/Ananian appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo L. 140.000.000.
Via Vidacovich soleggiato appartamento recente, ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, termoautonomo, BOX L. 210.000.000.
Zona Fiera VI piano signorile appartamento con salone, grande cucina, 2 matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato, L. 270.000.000.
San Giusto prestigioso appartamento di 170 mq rifinitissimo, salone con caminetto, cucina abitabile con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, con soffitta di mq 170 L. 320.000.000.
Carpison luminosissimo attico panoramico, piano ottavo con ascensore con sbarco diretto, atrio, salone, studio, cucina abitabile, cinque stanze, doppi servizi, lavanderia, ripostigli, terrazzo di sessanta mq L. 450.000.000.
Elegantissimi e rifinitissimi appartamenti signorili, in prestigioso palazzo interamente ristrutturato in via Pindemonte, varie metrature finiture personalizzate, terrazze e giardini, posti auto. Trattative presso i nostri uffici.

VILLE E CASETTE

Casetta in via dell'Eremo soleggiata, panoramica, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, mansarda con finestre e abbaini, 100 mq giardino, da ristrutturare L. 270.000.000.

FABBRICATI E TERRENI

Via S. Cilino, fabbricato indipendente con accesso carrabile, duecento mq con servizio e soppalco, altezza massima metri 4.30 L. 210.000.000.
Muggia centralissimo, recenti, locale + ufficio al piano terra, duecentoventi mq cantina, giardino, garage di 80 mq. Trattative in ufficio.

LOCAZIONI E AZIENDE

In zona residenziale di forte passaggio, cedesi azienda di profumeria, bigiotteria, articoli da regalo, locale in affitto contratto nuovo agevolato L. 25.000.000.
San Giacomo vendesi attività negozio calzature, forte passaggio, magazzino, servizi, arredamento L. 80.000.000 più inventario.
Via del Rivo locale di mq 110 con ufficio e deposito, prontingresso, affittasi L. 1.200.000 MENSILI.

CASE DI MONTAGNA

ALCUNE OPPORTUNITÀ PER LA SECONDA CASA.
Tarvisio complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione.
Sella Nevea complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, terrazzi, posti macchina a partire da L. 62.000.000.
Ravascletto appartamento su due piani con mansarda, 2 camere, doppi servizi, completamente arredato, box e cantina L. 125.000.000.
Ravascletto mansarda completamente arredata con finestre e abbaini, splendida vista e sole, soggiorno con caminetto, camera da letto, bagno L. 90.000.000 TRATTABILI.
Arta Terme appartamento bicamere mansardato in palazzina recentissima con posto macchina e possibilità box L. 56.000.000.

PROFESSIONE CASA

Studio Immobiliare

CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040/638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481/412.424

Raute casetta accostata da risistemare con progetto per soggiorno, angolo cottura doppi servizi camera cameretta soffitta e taverna, piccolo scoperto con magazzino 90.000.000.
Carpineto recente, piano alto composto da salone, matrimoniale cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo 140.000.000.
Adiacenze piazza Goldoni in stabile d'epoca, cucina abitabile, due stanze, bagno ripostiglio.
Mansarda Ginnastica Triestina rifinitissima termoautonoma in stabile d'epoca signorile, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio.
Tibullo libero rimesso a nuovo termoautonomo cucina soggiorno camera bagno balcone ripostiglio 125.000.000.
San Luigi buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, 145.000.000 altro stesso stabile terzo piano termoautonomo 160.000.000.
Rossi ottimo recente termoautonomo in palazzina nel verde soggiorno, cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza cantina posto auto coperto di proprietà più posto condominiale 160.000.000 esente provvigione.
Ottimo investimento piazza Perugino libero in bella posizione luminosissimo termoautonomo cucina soggiorno due camere bagno soffitta, buone condizioni 120 000.000.
San Giovanni signorile ultimo piano vista nel verde massima tranquillità salone matrimoniale cucina bagno poggiolo cantina completamente ristrutturato.
Campi Elisi ottimo totalmente ristrutturato termoautonomo soggiorno cucina due camere bagno soffitta due poggioli vista mare 165.000.000.
Altoplano Le Girandole ottimo libero salone con caminetto cucinino bagno due matrimoniali giardino di proprietà posto auto in complesso dotato di parco giochi e campi da tennis.
Zona Stadio libero recente termoautonomo perfette condizioni cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio terrazzo verandato possibilità posto macchina 195.000.000.
Foro Ulpiano splendida mansarda ampia metratura in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonoma composta da saloncino cucina stanza da bagno due matrimoniali ripostigli.
Gretta libero, stupenda vista mare e città soggiorno, cucina, matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina ottime condizioni 145.000.000.
Barcola alta casa accostata solo da un lato completamente ristrutturata termoautonoma vista golfo composta da saloncino con caminetto cucina abitabile bagno matrimoniale singola dependance esterna con terrazza ampio giardino posti auto di proprietà.
Viale Sanzio recente libero ascensore riscaldamento centrale cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 148.000.000.
Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimesso a nuovo termoautonomo cucina abitabile saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggioli giardino di proprietà cantina posto auto 265.000.000.
Viale XX Settembre piano alto con ascensore luminosissimo ampia metratura cucina salone due matrimoniali servizi separati 165.000.000.
Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco prezzi a partire da 35.000.000.
Disco-bar omologato ballo cedesi licenza avviamento arredamento attrezzature ottimo giro d'affari zona forte passaggio prezzo interessante trattative riservate c/o ns. uffici.
Pizzeria avviatissima con giardino ampio parcheggio in locali totalmente rinnovati cedesi licenza avviamento arredamento ottimo giro d'affari prezzo interessante informazioni c/o ns. uffici.

MONFALCONE

Monfalcone vicinanze stazione ingresso due camere e soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato cantina e garage di proprietà termoautonomo 145.000.000.
Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggiolo termoautonomo ottime condizioni.
Monfalcone soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo termoautonomo 130.000.000.
Monfalcone in elegante residence soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato termoautonomo garage.
Monfalcone centralissima casetta accostata su due lati buone condizioni, piccolo scoperto due camere cucina soggiorno doppi servizi ripostigli termoautonoma prezzo interessante.
Monfalcone proponiamo appartamenti varie metrature in affitto e primingressi in vendita.

PROGETTOCASA

TRIESTE via Rossini 10 - 040 36 82 83

APPARTAMENTI

Zona Pam mansarda di circa 100 mq facilmente divisibile in due miniappartamenti, completamente abitabile, finestrata, 85.000.000. OTTIMO INVESTIMENTO.
San Giacomo adiacenze appartamentino perfetto, arredato su misura, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 89.000.000.
San Giusto adiacenze ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 160.000.000.
Via Vigneti appartamento in perfette condizioni, vista panoramica, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto macchina coperto, cantina, 167.000.000.
Zona Costalunga in casa recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza verandata, posto macchina coperto, 170.000.000.
Roiano appartamento terzo piano, ottime rifiniture, ampio soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 180.000.000.
Zona centrale appartamento buone condizioni, stabile recente e signorile, tinello con cucinino, tre stanze, doppi servizi, terrazze, soffitta, 180.000.000. Adatto uso ufficio.
Muggia proponiamo appartamento nel verde, zona tranquilla, ultimo piano, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, due cantine. 238.000.000.
Zona Scorcola proponiamo appartamento signorile in bella casa d'epoca, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, soffitta 25 mq.
Commerciale vista mare in nuovo complesso edilizio, appartamento composto da salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, posto macchina. Rifiniture signorili. LA PROPOSTA E' ESENTE DA MEDIAZIONE.
Grignano proponiamo attico con totale vista golfo, inserito in un residence di prossima realizzazione con sauna e piscina, salone con terrazza a vasca, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, box auto. Rifiniture esclusive e personalizzate.
Piazza Sant'Antonio proponiamo appartamenti e attivi, bipiano, varie metrature, bella casa d'epoca in fase di totale restauro. Rifiniture signorili personalizzate. LA PRESENTE PROPOSTA E' ESENTE DA MEDIAZIONE.
Cantù adiacenze proponiamo appartamenti con giardino in palazzina costruenda, vista panoramica, salone, due stanze, cucina abitabile doppi servizi, porticato, terrazza. Ottime rifiniture, possibilità box e posti macchina. PROPOSTA ESENTE DA MEDIAZIONE.

VILLE E CASETTE

Scala Bonghi casetta accostata disposta su due piani con giardinetto proprio, soleggiata, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, camerino/guardaroba, taverna al piano seminterrato.
Muggia nuove villette immerse nel verde, composte da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna e garage per due auto, 375.000.000. Possibilità rifiniture personalizzate.
Opicina villa bifamiliare in costruzione, giardino di circa 350 mq, composta da salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, cantina, tre posti macchina coperti. Ottime rifiniture, possibilità permute.
Sistiana nel verde soprastante la baia sono in costruzione delle splendide ville di ampia metrature, disposte su tre livelli, salone con caminetto, tre/quattro stanze, cucina abitabile, tripli servizi con idromassaggio, lavanderia, porticati, terrazze, giardino, solarium, due posti macchina. Rifiniture signorili personalizzate.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Via Marco Polo appartamento in casa recente, primo piano, composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzino, 130.000.000. PROGETTOCASA 040/368283.
Vista mare ultimo piano con ascensore in stabile trentennale in ottime condizioni riscaldamento autonomo soggiorno cucinino due matrimoniali servizi separati ripostiglio poggiolo soffitta solo L. 135.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058
110.000.000 rive (adiacenze università vecchia) alloggio 75 mq in buone condizioni: due stanze, cucinotto, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto investimento, possibilità di 4-5 posti letto. B.G. IMMOBILIARE 040/272500.
Duino vista mare, prestigioso nel verde, recente, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino condominiale, box, lire 300.000.000. CASACITTA' 040/365208.
Adiacenze chiesa S. Vincenzo de' Paoli III piano, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, buone condizioni L. 95.000.000. CASAELITE 040/364949.
157.000.000 vicinanze S. Giovanni recente appartamento nel verde: ingresso cucinino soggiorno con terrazzino abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina + posto auto di proprietà, ingresso con cancello telecomandato. CASAIMMEDIA 040/941424.
Muggia libero gennaio '96 con vista scorcio mare; di: cucina abitabile, soggiorno, bagno, matrimoniale. Lire 85.000.000. CASAMANIA 040/330400 - 768222.
S. GIACOMO libero, luminosissimo, ingresso, camera, cucina abitabile, balcone, servizio 48.000.000. ELLECI 040/635222.

AREA immobiliare

di Antonella Fratte

Mediazioni e consulenze immobiliari

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX

ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI

IN QUESTA AGENZIA SI APPLICA IL DIRITTO AL RIPENSAMENTO FINO AD UN MASSIMO DI CINQUE GIORNI

APPARTAMENTI

Adiacenze Roiano palazzo in ottimo stato con ascensore vista aperta particolare appartamento d'epoca 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo da ristrutturare 220.000.000.
Zona semiperiferica ben servita in stabile moderno con ascensore appartamento in buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento centrale 120.000.000.
Mansanta luminosissimo appartamento terzo piano cucina abitabile due grandi camere servizi separato da risistemare 80.000.000.
In palazzo d'epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina sabitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000.
Monfalcone zona periferica in palazzina ottima luminosissimo appartamento perfette condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli vista aperta posto macchina condominiale completamente arredato anche elettrodomestici porta blindata piscina condominiale solo L. 97.000.000.
Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo terrazza cantina garage giardino e campo giochi condominiali vendite esenti da mediazione 175.000.000.

VILLE E CASETTE

Altipiano carsico in residence di sei alloggi a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze disposto su due livelli. Pianoterra : soggiorno con caminetto, angolo cottura: piccolo bagno. Primo piano camera, cameretta, bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000.
Monfalcone in costruzione consegna dicembre 1996 villino a schiera cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi terrazze ampie cantine giardino garage. Possibilità rifiniture personalizzate vendite esenti da mediazione 235.000.000.
Monfalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliari cucina abitabile salone studio e bagno al pianoterra tre camere bagno e terrazze al primo piano cantine autorimessa e giardino di 250 mq vendite esenti da mediazione 325.000.000.

AFFITTANZE

Corso Italia in ottimo stabile con ascensore grande stanza con bagno uso ufficio eventuale arredo 500.000 mensili.
Largo Papa Giovanni salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggioli vuoto o arredato 1.200.000 mensili patti in deroga.
Università soggiorno cucinino due camere bagno wc separati poggiolo cantina arredato ottimo per studenti 1.200.000 mensili.

NON PAGARE L'ALBERGO. COMPRALO!!!

Fatevi un bel regalo di Natale. Regalatevi una vacanza per tutta la vita in un albergo a quattro stelle, **Dolomiti, Toscana e Sardegna** da L. 11.000.000 la settimana pagamento in due anni e senza interessi. Nessuna mediazione.

65.000.000 appartamento a Muggia, posizione centrale, ristrutturato al grezzo: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, molto luminoso. Da finire internamente.
130.000.000 per appartamento con mansarda rimessa a nuova, zona di Muggia. 100 mq circa: cucina, soggiorno, tre stanze, bagno. L'alloggio è molto luminoso e panoramico.
135.000.000 Servola nel verde appartamento in piccola palazzina recente: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo, area di parcheggio.
Occasione 175.000.000 per casetta a Muggia (Villaggio del Pescatore) vista mare, due livelli abitativi: soggiorno, cucina, due matrimoniali, camerino, doppi servizi, due terrazzini, cortiletto e giardinetto.
Commerciale alta nuovo ingresso con splendido panorama: due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna con camino, garage più posto macchina, giardinetto, rifiniture di lusso.
Contovello splendido, in villa bifamiliare vista Golfo: quattro stanze, salone, salotto, grande cucina, tre bagni, terrazzone, garage e giardino.
Centralissimo appartamento ultimo piano da sistemare: matrimoniale, salone, salotto (o seconda cameretta), cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore.
Via dei Porta signorile quinto piano in stabile prestigioso con video citofono e rifiniture in marmo. Luminoso 100 mq circa: due stanze, salone, cucina, due bagni, poggiolo.
Centro città lussuosissimo appartamento 180 mq circa in splendido palazzo epoca. Particolari soluzioni architettoniche da designer. Grande salone, tre stanze, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, due poggioli, riscaldamento autonomo.
Ippodromo bellissimo appartamento ultimo piano con panorama sulla città e del mare. Palazzina recente dotata di ascensore, riscaldamento centrale. Due stanze, soggiorno, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazza veranda, soffitta. Possibilità box auto.
Barcola ultimo ingresso in piccolo stabile appena ultimato. L'immobile si compone di appartamento con mansarda: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due bagni e terrazza nel tetto. Splendida vista mare. Riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti anti rumore.

APERTO SABATO MATTINA

BG immobiliare

☎ 040/272500-271348

CASE-VILLE
Muggia-S. Bartolomeo villa recente costruzione, unico piano abitativo: due stanze, salone, salotto (o terza stanza), cucina abitabile, bagni, ripostiglio, grande terrazza, cantina, garage 100 mq circa. Giardino vista Golfo 2200 mq
Muggia-Strudthoff magnifiche ville singola e bifamiliare prossima costruzione, vista Golfo. Rifiniture preziose con marmi e legni pregiati, vasca idromassaggio. Ampie metrature, completo di taverna, garage, giardino. Pagamenti personalizzati.
Muggia centro proponiamo villette schiera di nuova costruzione, posizione luminosissima nel verde. Tre stanze, studio, salone, cucina, bagni, terrazza, garage 60 mq circa, giardino, riscaldamento a metano. Consegna marzo '96.
Muggia-Chiampore proponiamo ultima villetta schiera in bifamiliare nuova costruzione. Tre stanze, saloncino, cucina, bagni, taverna, garage e gardino vista mare. Occasione 390.000.000.
Muggia-Monte d'Oro casetta bifamiliare: appartamento con camera, soggiorno, cucina, bagno. L'altro alloggio due camere, soggiorno, cucina, bagno, soffitta, cantina, giardinetto e posti macchina. Lire 350.000.000. Eventualmente permutasi con appartamento due stanze, soggiorno e servizi nella zona di Trieste, più conguaglio.
Zona Costalunga recentissima villetta a schiera 200 mq circa interni: taverna con bagno, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, giardino e posto macchina.

GIULIA
ADIACENZE UNIVERSITA' luminoso appartamento 95 mq circa, sesto piano con ascensore in stabile trentennale: due stanze, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Occasione da 150.000.000.

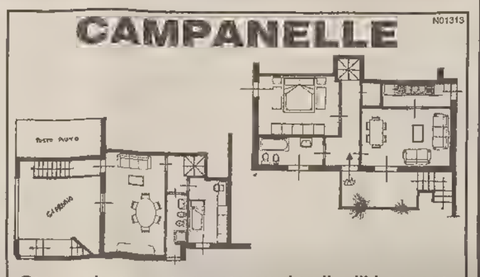
TERRENI
Muggia-Lazzaretto terreno costruibile a edificazione diretta, meravigliosa vista Golfo, esposto, Sud. Lire 160.000.000.
Trebiciano terreno costruibile a edificazione diretta, 1000 mq possibilità 1000 mc, pianeggiante, recintato. 230.000.000.
Muggia-S. Barbara stupendo terreno agricolo 1300 mq con roulotte, casetta attrezzi, arnesi da vino, attualmente vigneto, alberi da frutto, accesso macchina lire 45.000.000. Altro terreno agricolo Valle delle Noghere (Muggia) 2200 mq pianeggianti 28.000.000.

Via Rossi e Molino a Vento affittasi appartamenti non ammobiliati per residenti con patto in deroga.

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

CAMPANELLE



Stupendo appartamento su due livelli in casetta recentissima con giardino e posto auto composto da: soggiorno, cucinino, doppi servizi, matrimoniale, singola, taverna, ripostiglio, termoautonomo, L. 330.000.000.

Centralissimo ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, L. 85.000.000.
Balamonti adiacenze, perfetto, luminoso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, L. 95 000.000.
Servola in palazzina decorosa, appartamento completamente ristrutturato, ammobiliato, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, L. 105.000.000.
Opicina (adiacenze) nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, autometano, L. 100.000.000.
Molino a Vento in palazzina recente, piano alto con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo. L. 110 000.000.
Centralissima mansardina finemente ristrutturata composta da: saloncino, cucina, bagno, zona notte con soppalco, completamente arredata su misura con mobili di prestigio, L. 120.000.000.
P.zza Garibaldi piano alto, luminoso. soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, L. 130 000.000.
Rossetti adiacenze ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano, L. 130.000.000.
S. Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, L. 145.000.000.
Pascoli in stabile decoroso, luminosissimo, semipanoramico, salone. tre camere, bagno, cucina con dispensa annessa, L. 150.000.000.
Montebello recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista nel verde, L. 158.000.000
Settefontane recente, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, balcone, cantina, ascensore, L. 158.000 000.
Roiano vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, bagno, singola, matrimoniale, ascensore, cantina, giardino condominiale, L. 165.000.000.
V.le D'annunzio (L.go Mioni) signorile, soleggiato, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abtiabile, bagno, poggioli, cantina, ascensore, L. 180.000 000.
Roiano (Giacinti) soleggiato, vista aperta, ottime condizioni, piano alto con ascensore, cucinino e salotto, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, L. 180.000 000
Strada nuova per Opicina nel verde. in palazzina recente, appartamento lussuoso composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza, veranda, L. 200.000.000.
Torricelli in stabile recente, completamente ristrutturato, soggiorno, tinello e cucinotto, due matrimoniali, bagno, veranda, due poggioli, soffitta, possibilità box, L. 215.000.000
Sistiana vista mare, in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e posti bilità box. L. 215.000.000.
Rozzol in stabile recente, vista aperta, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, posto auto in garage, L. 220 000.000.
Baiardi appartamento su due livelli nel verde; vista mare, recente, ottime condizioni, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, poggiolo, terrazza, posto auto coperto, L. 255.000.000.
Duino stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti.
Domio nel verde, costruende villette su tre livelli composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000, permute e pagamenti dilazionati.
Centrali in palazzo d'epoca lussuosamente ristrutturato, attrezzato anche per disabili, appartamenti primingressi varie metrature a partire da L. 100.000 000 (possibilità attici).
Muggia locale d'affari 90 mq soppalcabili, più uno scoperto di 900 mq (possibilità subentro attività già avviata).
Via Cantù vista mare, immerso nel verde, in palazzina recente ristrutturata, attico con superattico, ampia metratura, composto da: due saloni, tre camere, ampia cucina, tripli servizi, cinque terrazzoni, taverna con servizio, ampio box.

Casa Elite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

Frescobaldi recentissimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, atrio, veranda, soffitta, posto auto coperto, sesto piano, vista aperta, termoautonomo, ascensore, L. 130.000.000.
Fabio Severo recente, signorile, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto L. 120.000.000.
Adiacenze piazza Volontari Giuliani casetta interna parzialmente ristrutturata indipendente, rialzata, 75 mq terrazzo pensile, soleggiata L. 110.000.000.
Università adiacenze in piccola palazzina recente, immersa nel verde, appartamento panoramico in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento L. 220.000.000.
San Giacomo casa d'epoca in fase di ristrutturazione, appartamento interno, porta blindata, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno con doccia L. 55.000.000.
Matteotti bel palazzo inizio secolo, II piano tranquillissimo, lussuosamente ristrutturato, salone, bagno, cucina abitabile, matrimoniale, termoautonomo L. 145.000.000.
Ippodromo paraggi, recente, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, buone condizioni, tranquillissimo L. 92.000.000.
Magazzino San Giacomo 60 mq al grezzo L. 65.000.000.
Via Ghirlandaio appartamento con poggiolo e cantina, composto da cucina abitabile, grande, atrio, bagno, soggiorno, matrimoniale, L. 138.000.000.
Zaule Montedoro casetta a schiera di testa ampio giardino, box, su due livelli, soleggiata L. 279.000.000.
Muggia casetta singola da ristrutturare immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino L. 140.000.000.
Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare L. 450.000.000.
Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi; 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità.
Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 25.000.000.
Altopiano carsico in palazzina recentissima immersa nel verde, appartamento panoramico su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo box proprio cantina, L. 290.000.000.
Sistiana villa ampia metratura, possibilità bifamiliare, panoramica, grande terreno.
Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze, tripli servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq L. 570.000 000.
Fiumicello prestigiosa villa padronale ampia metratura, possibilità bifamiliare, grande parco, box auto, giardino d'inverno, ottime condizioni L. 620.000.000.
Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari interamente da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione L. 260.000.000.
Grado appartamento adatto meublè, 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà recente, ottime condizioni, ideale per investimento L. 223.000.000.
Strada del Friuli appartamento recente panoramicissimo saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, terrazzo, box soppalcato L. 230 000 000.
Panoramicissimo vista mare via Bergamino appartamento composto da saloncino cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio disimpegno, terrazzo, poggiolo, cantina, posto macchina, L. 230.000.000
Colle di San Vito prestigiosissimo appartamento in stabile d'epoca piano alto, aperta vista, poggioli, tutti i comfort 180 mq, soffitta, ascensore, termoautonomo. Trattative riservate.
Grado Pineta vendesi avviato bar-gelateria-ristorante tipico attualmente operante con ampio giardino possibilità ampliamento coperto. Trattative riservatissime.
Via Udine magazzino con diverse destinazioni e altro in affitto.
Zona Settefontane alta magazzino con serranda 100 mq con soppalco L. 95.000.000.
Valle delle Noghere terreno edificabile uso artigianale 1000 mq recintato L. 48.000.000.

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

35.000.000 Romagna adatto investimento alloggio da ristrutturare composto da: cucina abitabile due camere matrimoniali e servizio
52 000.000 S. Giacomo in stabile d'epoca: cucina camera bagno e servizio-ammobiliato.
60.000.000 Servola 3.o ed ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo.
70.000.000 San Giacomo stabile epoca ristrutturato: tre camere cucina servizio da ristrutturare.
75.000.000 Viale XX Settembre epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato da ristrutturare termoautonomo.
80.000.000 Gretta epoca luminoso stabile ristrutturato ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno con doccia cantina termoautonomo.
90.000.000 via Flavia recente libero, porta blindata: ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio, posto auto, cantina.
90.000.000 Adiacenze Rossetti alta libero luminoso buone condizioni: ingresso, cucinino, tinello, due stanze da letto bagno e cantina.
92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno.
100.000.000 adiacenze Carducci appartamento piano alto ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno termoautonomo ottime condizioni
110.000.000 centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore, circa 130 mq, da ristrutturare
110.000.000 adiacenze Politeama in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina quattro stanze bagno ripostiglio.
115.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo ed ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 30 mq.
120.000.000 adiacenze Cantù casetta su due piani + cortile ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciate.
140.000.000 Cologna recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli.
160.000.000 Roncheto in stabile recente appartamento luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto assegnato ottime condizioni AFFARE.
195.000.000 tratt. Severo libero recente ascensore: ingresso cucina abitabile saloncino due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina (appena rifatto vano scale, impianto elettrico scale, portone, cassette posta)
200.000.000 Carpineto recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto doppi servizi ripostiglio terrazzino.
220.000.000 viale Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati.
235.000.000 periferico recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio veranda due terrazzi soffitta, ottime condizioni
250.000.000 S. Giovanni ottimo appartamento in casetta bifamiliare come primo ingresso, rifiniture extra: ingresso, saloncino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno ripostiglio vano caldaia termoautonomo, due posti auto di proprietà.
255.000.000 ultime disponibilità primi ingressi Altipiano appartamenti: soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio vano lavanderia termoautonomo giardino di proprietà + posto macchina di proprietà POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO-PERMUTE.
340.000.000 S. Giovanni nel verde appartamento con entrata indipendente, ristrutturato primo ingresso: entrata con veranda cucina abitabile salone circa 40 mq matrimoniale una singola grande una cameretta doppi servizi termoautonomo due cantine posto auto condominiale.
370.000.000 Monfalcone recentissima villetta a schiera di testa con rifiniture extra con giardino e box di proprietà, composta da: ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto quattro camere da letto tripli servizi due terrazze e due poggioli ripostiglio taverna vano caldaia, termoautonomo a metano.
400.000.000 tratt. Sistiana a due passi dal centro in RESIDENCE nel verde appartamento composto da ingresso salone cucina abitabile due camere da letto doppi servizi taverna terrazzino giardino e posto macchina di proprietà termoautonomo.
Costa dei Barbari villetta recente su tre livelli: cucina abitabile salone con caminetto due matrimoniali una cameretta doppi servizi due terrazze taverna vano caldaia lavanderia in mansarda una camera con terrazza a vasca giardino circa 200 mq due posti macchina di proprietà L. 480.000.000.
Ultime disponibilità Sistiana in residence villette primoingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto tre bagni taverna terrazze garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo (portoncini blindati cancello telecomandato videocitofoni). POSSIBILITÀ MUTUO personalizzato permute con il vostro immobile.
Vicinanze Sistiana vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone cucina abitabile tre stanze da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino, riscaldamento autonomo a metano. MUTUO PERSONALIZZATO PERMUTE.
Affittasi «patti in deroga» Cologna appartamento recente ammobiliato 4 posti letto ciascuno con riscaldamento autonomo ed ascensore a L. 1.350.000 + spese cond. (ADATTO STUDENTI)
Affittasi zona Ospedale a non residenti appartamento ammobiliato tre posti letto 750.000 + spese cond.
Affittasi locale d'affari con due ampie vetrine su strada di grande passaggio locale con circa 150 mq tra lcoale e retrobottega + soppalco + circa 100 mq di seminterrato.

casamania immobiliare

TRIESTE V. dei Falchi, 2 TEL. FAX 040/768276-768222
MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 TEL. FAX 040/330400

TRIESTE

Gretta libero, graziosissimo appartamento nel verde con bellissima vista golfo città, silenzioso composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, balcone, garage, cantina, riscaldamento autonomo il tutto in ottimo stato lire 158.000.000.
Vicolo Castagneto libero, luminoso in ottimo stabile signorile, internamente in buono stato, panoramico, di: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 ampie camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone lire 290.000.000.
Via Pascoli libero, circa 80 mq da sistemare, mansardato di: ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio (possibilità seconda camera e secondo bagno) trattabili lire 70.000.000.
Rotonda del Boschetto libero in stabile signorile, luminoso, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, ampia matrimoniale, ripostiglio, balcone lire 155.000.000.
D'Annunzio adiacenze, libero, in discrete condizioni composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, bagno, poggiolo, termoautonomo lire 150.000.000.
Eremo libero, luminoso, vista mare e città, palazzina signorile, composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone e terrazzino, cantina, ampio garage lire 270.000.000.
Rive adiacenze libero, luminoso ampia metratura circa 130 mq da terminare di ristrutturare, adatto anche uso ufficio o volendo divisibile in due unità composto da: 4 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio lire 150.000.000.
Via Pascoli silenzioso ampia metratura composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno + servizio, 4 camere, terrazza, ripostiglio. Trattabili lire 130.000.000.

MUGGIA

Semicentrale, in casetta, appartamento con entrata indipendente libero di: soggiorno, cucina 2/3 camere, bagno+servizio, ampio ripostiglio piccola corte di proprietà trattabili lire 170.000.000.
Libero gennaio '96 con vista scorcio mare, di: cucina abitabile, soggiorno, bagno, matrimoniale lire 85.000.000.
Vicinanze municipio libero da ultimare, appartamento luminoso di: ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno lire 95.000.000.
Libera casetta indipendente su due piani in buone condizioni luminoso di: soggiorno, cucina, bagno, due camere lire 138.000.000.
Collinare villa da ultimare, su due piani per circa 200 mq abitativi più taverna di 40 mq, garage e terreno circostante privato di circa 1300 mq trattabili lire 290.000.000.
Duomo in piccola palazzina, libero appartamento di: soggiorno, cucina, camera, bagno, comunicante con sottotetto mansardato con finestra da cui ricavare una camera e bagno lire 104.000.000.
Centrale in casetta magazzino al piano terra più appartamento di: soggiorno, cucina, due camere, bagno+soffitta mansardata al piano superiore.

VILLE

Monfalcone villa d'epoca in buono stato su due piani con giardino alberato ottima posizione centrale.
Muggia villa impegnativa, ampia metratura, splendida vista mare, volendo bifamiliare con circa 6000 mq di giardino.
Aquilinia villa bifamiliare, recente costruzione ottime rifiniture, giardino privato.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Centrale in blocco pianoterra libero magazzino di circa 40 mq secondo piano alloggio di: ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno più soffitta soprastante parzialmente sfruttabile. L. 86.000.000.
P.zza Garibaldi locale d'affari (ex oreficeria) con vetrina fronte strada, unico vano. L. 28.000.000.
Muggia ottima posizione cedesi per ragioni di salute chiosco fiori, ottima posizione e reddito.

ELLECI IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222

APERTO SABATO MATTINA

Gretta, libero, signorile, panoramicissimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, ampia mansarda, riscaldamento autonomo. 270.000.000.
Garibaldi, libero, garage, 9 posti auto, 10 posti motocicletta, soppalco, bagno, acqua, luce, gas. 335.000.000.
Muggia, primo ingresso, prestigioso, salone, due camere, cameretta, cucina abitabile, due bagni, balcone, ampio ripostiglio, posto auto, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 270.000.000.
Centrale, libero, perfetto, silenzioso, soggiorno, due camere, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 132.000.000.
Molino a Vento adiacenze, primo ingresso, stabile ristrutturato, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, 86.000.000.
Campanelle, libero, signorile, vista aperta, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, veranda, ripostiglio, posto auto, riscaldamento autonomo. 295.000.000.
Piazza Goldoni, libero, soleggiato, ampia metratura, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, terrazzo, soffitta, sgabuzzino, riscaldamento autonomo, 475.000.000.
S. Giacomo, libero, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio. 36.000.000.
Largo Barriera Vecchia, libero, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta. 121.000.000.
Francovec, libero, immerso nel verde, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto condominiale. 155.000.000.
Ospedale, libero, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 85.000.000.
S. Giusto, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 130.000.000.
Erta S. Anna, libera casetta, luminosissima, soggiorno, due camere, tinello/cucinino, bagno, wc, soffitta, guardaroba, posto auto, riscaldamento autonomo. 225.000.000.
Adiacenze F. Severo, libero, stabile completamente ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 127.000.000.
Gretta, libero, su due livelli, stupenda vista mare, salone, due camere, disimpegno due bagni, due balconi, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale 245.000.000.
Roiano, libero, ottime condizioni, soleggiato, ventennale, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due balconi, ampio ripostiglio. 226.000.000.
S. Giacomo, libero, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 40.000.000.
Garibaldi, libero, uso ufficio/ambulatorio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina, 128.000.000.
S. Dorligo, libera casetta, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, giardino, accesso auto, riscaldamento autonomo. 290.000.000.

Adiacenze Burlo, libero, perfetto, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 110.000.000. Occasione.

ANTICHE TRADIZIONI DELLA RICORRENZA

Oggi da San Nicolò doni, dolci e frutta

Una sempre lieta ricorrenza, ricordata ancora da chi scrive (anni '20), come la classica festa degli scolari (come recita la nota filastrocca). Da notare che la stessa veniva celebrata solamente negli Stati che prima del 1918 erano parte dell'Impero austro-ungarico; tradizione ancora osservata in molti di quei Paesi.

Dopo una notte di trepida attesa, la mattina del 6 dicembre era tutta dedicata all'ammirazione e commento dei doni che il generoso Vescovo aveva depositato sul tavolo di cucina, o sul balcone. Solo più tardi, i più smaliziati apprendevano che erano opera dei genitori (o dei nonni), e che il loro valore dipendeva dalla situazione economica della famiglia.

Era ancora il tempo delle bambole di pezza, o celluloide, per le bambine più piccole, e del cerchio di legno, le «manette», la scatola di colori per le più grandicelle. In quanto ai maschi, oltre la trottola di lamiera che si caricava a chiavetta, la solita palla colorata di gomma, o un nuovo portapenne. A quelli in età da capirli, i primi libri di Salgari, o di Verne, mentre ai discoli toccava il più volte minacciato sacchetto di carbone. Solamente a pochi privilegiati, il trenino con la locomotiva a molla.

Il giorno dopo, a scuola era tutto un commento sui doni ricevuti, con le inevitabili piccole invidie e delusioni.

Ma in quanto al piatto della frutta fresca e secca, con i soliti dolci, la tradizione di S. Nicolò veniva rigorosamente osservata. Infatti, la mattina presto in quel giorno, i bambini trovavano sempre sul tavolo di cucina un bel piatto grande colmo di arance, mandarini, pomi rossi (oggi mele), stecche di mandorlato, corone di fichi secchi, datteri e le immancabili «carobe» (carrube).

Come tante altre, oggi anche questa simpatica tradizione triestina, a parte l'aspetto prettamente commerciale, si va gradatamente spegnendo. Però l'autore di questi pochi ricordi infantili, assicura che, ancor oggi, la mattina del giorno di S. Nicolò trova in mezzo alla tavola il suo bel piatto con tutti i tradizionali prodotti già ricordati.

Purtroppo, molte di queste vecchie gentili tradizioni, oggi destano generalmente pochi sorrisi di compatimento; soprattutto perché sono scomode!

Pietro Covre

VENERDI' 15 E SABATO 16 SULLE RETI RAI

Il traguardo di solidarietà della maratona Telethon

Telethon coivolgerà le agenzie Bnl. (foto Lasorte)

La raccolta di fondi che dal '90 finanzia la ricerca sulle distrofie muscolari e alcune malattie genetiche

Anche a Trieste, Monfalcone e Gorizia per il quarto anno consecutivo la Banca nazionale del lavoro con numerosi partners si attiva dal 9 al 16 dicembre per il Telethon, la maratona televisiva che si terrà i prossimi venerdì 15 e sabato 16 sulle reti Rai e che raccoglie dal '90 i fondi per finanziare la ricerca su distrofie muscolari e alcune malattie genetiche. Gli studi di questi anni hanno portato all'identificazione di diversi geni all'origine di varie malattie e alla creazione, a Milano, dell'istituto Telethon di genetica e medicina.

A Trieste sono cinque gli studiosi che con i finanziamenti del Telethon portano avanti progetti di ricerca: il professor Camerini sulle cardiopatie; i professori Cherubini e Nistri della Sissa sulla sclerosi amiotrofica; i professori Ruzzier e Tedesco sulla miastenia grave. Nel '94 in tutta Italia si sono raggiunti 30 miliardi, di cui la metà tramite la Bnl; Trieste, Monfalcone e Gorizia hanno raccolto invece 70 milioni. «Quest'anno si spera di superare questo traguardo di solidarietà, ha auspicato in una conferenza stampa il direttore della Bnl triestina, Piergiorgio Quaresima». Anche per questo nelle tre province il fulcro delle iniziative programmate per «Casa Telethon» non sarà solo nelle sedi centrali ma anche in teatri e locali pubblici. Si vuole inoltre stimolare la sensibilità dei giovani: a tale scopo nelle scuole, parrocchie, sedi scout e altri luoghi di aggregazione giovanile saranno distribuiti volantini sul significato dell'iniziativa.

A Trieste Casa Telethon durerà una settimana: il 9 è in programma una pedalata ecologica sul Carso; l'11 e il 13 sono previsti due spettacoli teatrali al «Silvio Pellico» di via Ananian e al «San Giovanni» di via San Cilino verranno presentati «L'omo senz'anima» (La me scusi dotor Froid) dalla compagnia l'Armonia, uno spettacolo di magia con Viky e un concerto del coro Vecia Trieste. L'intero incasso di queste manifestazioni sarà devoluto al Telethon.

Le iniziative triestine prevedono poi il 14 una cena con successiva festa al Jammin', il nuovo locale di via Giulia, animata per la serata da Radio Attività. Il 15 verrà invece devoluta a Telethon una parte dei proventi del «Giardino dei ciliegi», che impegnerà al Rossetti Gabriele Lavia e Monica Guerritore.

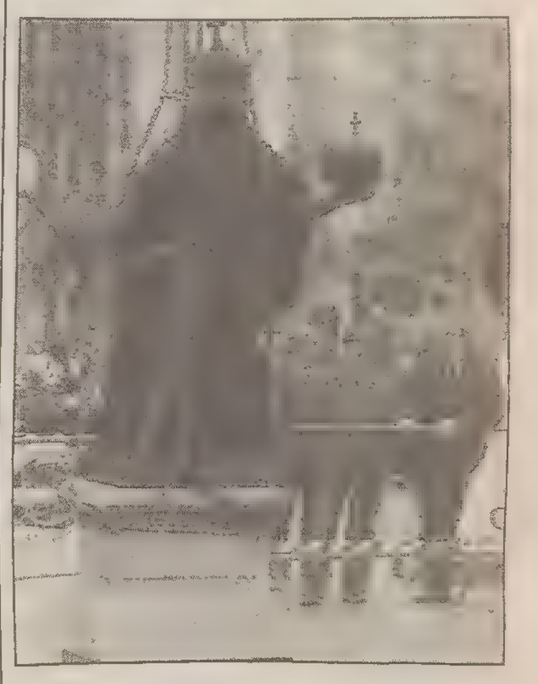
Il momento che più da vicino coinvolgerà la sede centrale e le agenzie Bnl di Trieste, Monfalcone e Gorizia, sarà contemporaneo alla maratona televisiva. Gli sportelli delle sedi centrali (nel cui ambito si terranno comunque iniziative e incontri) e delle agenzie triestine di Domio, portici di Chiozza e via Oriani, saranno aperti venerdì 15 dalle 17 alle 24 e sabato 16 dalle 9 alle 24. Sabato, dalle 9 alle 12, sarà anche aperto lo sportello Bnl al palazzo di Giustizia.

A Gorizia in quei due giorni si susseguiranno mostre fotografiche, spettacoli e degustazioni di vino e cibi offerti dalle aziende locali. A Monfalcone verranno proposte mostre e concerti. Casa Telethon è patrocinata dai Comuni di Trieste, Monfalcone e Gorizia, e oltre alla Bnl coinvolge Telecom, Ferrovie dello Stato, Carta Sì, Poste italiane, Uildm, Avis, Soroptmist, Aiesec, Elsa e l'Arma dei carabinieri.

Anna Maria Naveri

SETTIMANA BENI CULTURALI

Alla statua di Leopoldo con i Civici musei a un anno dal restauro



Il monumento ricollocato in piazza della Borsa.

Nell'ambito dell'XI Settimana dei beni culturali i Civici musei di storia e arte di Trieste propongono una serie di incontri con l'obiettivo di far conoscere i vari aspetti della loro attività: il servizio didattico, gli archivi, il servizio di biblioteca, gli allestimenti permanenti, la valorizzazione, il restauro e la conservazione del proprio patrimonio, il controllo e il restauro dei monumenti cittadini. Il programma prevede una serie di manifestazioni fino a domenica 10 dicembre.

Oggi, a partire dalle 8.30, in piazza della Borsa, «Il monumento a Leopoldo I»: tecnici specializzati saliranno a controllare da vicino lo stato di conservazione del monumento a un anno esatto dalla conclusione del restauro e dalla sua ricollocazione. Seguirà un intervento di ordinaria manutenzione. Sempre oggi, alle 17, nella sala comunale d'arte, piazza dell'Unità d'Italia 4, «Le monete del Duecento»: inaugurazione della mostra «Il Duecento a Trieste. Le monete tra sacro e profano» realizzata dai Civici musei e dal Circolo numismatico triestino che resterà aperta fino al 14/1 (orario feriale e festivo 10-13/16.30-19,30); seguirà, nell'attigua sala, una conferenza del prof. Andrea Saccocci, docente di numismatica all'Università degli studi di Udine, nel corso della quale verrà presentato il volume di Giulio Bernardi «Il Duecento a Trieste. Le monete».

Domani, alle 11, al civico museo teatrale «C. Schmidl», via Imbriani 5/1, «Gli archivi teatrali»: conferenza stampa di presentazione dell'archivio Giulio Viozzi riordinato con un finanziamento dell'Associazione Triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» in ricordo di Bianca Maria Favetta e di annuncio del riordino degli archivi Daris e Gualiani che sarà attuato con il contributo del Soroptimist Club e dell'Inner Wheel Club di Trieste. Ancora domani, alle 17, al museo Sartorio, Largo Papa Giovanni XXIII 1, «La collezione Rusconi»: i tesori artistici della collezione Rusconi e i più recenti restauri che completano l'esposizione permanente aperta nel 1995 in un itinerario proposto da Lorenza Resciniti e da Maria Teresa Tito.

Venerdì alle 11, al museo Sartorio, Largo Papa Giovanni XXIII 1, «Ceramiche Triestine»: un itinerario nella produzione ceramica della Trieste settecentesca a confronto con la coeva produzione italiana a cura di Marzia Vidulli Torlo.

Sabato alle 17, nella sala comunale d'arte, piazza dell'Unità d'Italia 4, «Le monete triestine»: Daria Dossi (Circolo numismatico triestino) presenterà le monete duecentesche dei Civici musei di storia ed arte e di collezioni private. Infine, domenica alle 11, al museo Sartorio, Largo Papa Giovanni XXIII 1, «Il Trittico di S. Chiara»: Sabina Sorrentino terrà una conversazione sul Trittico di S. Chiara seguito da una visita all'importante opera su tavola da pochi mesi riesposta in una sala climatizzata.

Durante tutta la settimana fino al 12 dicembre, l'ingresso a tutte le istituzioni museali sarà gratuito. L'Associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia, offre inoltre una visita guidata: il 9 dicembre al Civico museo del Castello di San Giusto, alle 11, a cura di Velleda Rismondo.

INCONTRO PUBBLICO AL SAVOIA EXCELSIOR

Sarajevo dopo 4 anni di assedio

Verrà presentato un progetto per la ricostruzione della salute mentale nella città

Oggi, alle 17.30, nella sala «Imperatore» del Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4, il Centro studi regionale per la salute mentale, l'Associazione di volontariato «Franco Basaglia» e il Circolo centro studi «Ercole Miani» organizzano un incontro pubblico su «La normalità della sopravvivenza: dopo 4 anni di assedio, genocidio, miseria e indifferenza quale salute mentale per Sarajevo, e la Bosnia Erzegovina?». Protagonisti dell'incontro sono il prof. Ismet Ceric, direttore della Clinica psichiatrica dell'università di Sarajevo, e il prof. Slobodan Loga, della direzione dell'ospedale Kosevo di Sarajevo. All'incontro interverranno anche Franco Rotelli, direttore del centro studi regionale per la salute mentale, Michele Zanetti, presidente dell'Associazione «Franco Basaglia» e Paolo Rumiz, inviato del quotidiano «Il Piccolo»; Maurizio Fogar, modererà la discussione. Ismet Ceric e Slobodan Loga sono due testimoni d'eccezione del lungo assedio e dei quasi quattro anni di bombardamenti, massacri, fame e freddo a cui è stata sottoposta la città di Sarajevo. Dal febbraio 1992 non hanno mai abbandonato la loro città e, al di là della loro diversa appartenenza etnica, hanno sperimentato giorno dopo giorno con i cittadini di Sarajevo tutte le strategie che si rendono necessarie per sopravvivere. L'incontro di Trieste si inserisce in una loro visita in Italia dal 1.o al 15 dicembre, programmata per presentare all'opinione pubblica italiana e a diversi interlocutori istituzionali il progetto per la ricostruzione del sistema di salute mentale nella città di Sarajevo.

Il progetto che presenteranno anche in occasione dell'incontro triestino, è stato promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ed è stato formulato dal prof. Ceric, che è anche responsabile per il governo bosniaco del settore della salute mentale, in collaborazione con il dott. Mario Reali, esperto del Centro studio regionale per la salute mentale di Trieste. Esso si prefigge l'obiettivo di fornire risposte adeguate all'emergenza sociosanitaria e psichiatrica e in modo particolare ai traumi conseguiti alla guerra, in base a un intervento della durata prevista di 3 anni e riferito specificatamente alla municipalità di Sarajevo-centro. La metodologia di intervento si ispira al modello di articolazione territoriale dei servizi psichiatrici e di promozione dell'impresa sociale che è stato attuato in applicazione della legge 180 di riforma psichiatrica da alcune regioni italiane, ma in particolare e più compiutamente a Trieste dal sistema dei servizi per la salute mentale.

Il progetto per ricostruire il sistema dei servizi per la salute mentale a Sarajevo centro prevede un Centro di salute mentale comunitario (una équipe territorial); una residenza terapeutica per persone con problemi psichici conseguenti a traumi bellici; microimprese per ricostruire un tessuto sociale ed economico diffuso e reinserire al lavoro persone traumatizzate; risposte ai bisogni riabilitativi di base per 300 pazienti cronici. Il progetto verrà gestito e coordinato dai responsabili istituzionali di Sarajevo e dal Centro Studi regionale per la salute mentale a Trieste; sarà inoltre, finanziato in modo misto da risorse pubbliche e private, multilaterali tra istituti tecnici regionali o comunali. Le Regioni e i Comuni che ne saranno i sostenitori, potranno partecipare sia alla fase di verifica del progetto che avverrà attraverso relazioni trimestrali, sia al monitoraggio e alle ricerche sulle attività messe in campo.

SCUOLE

Rismondo: mostra dei lavori dei ragazzi

Alla scuola media Rismondo i ragazzi hanno costituito la cooperativa «Club Rismondo 2001», associazione scolastica che ha come scopo diffondere la conoscenza dei principi della cooperazione e sviluppare lo spirito di collaborazione, di solidarietà e di autogestione. In questo primo periodo di attività l'associazione ha organizzato una mostra con oggetti ideati, progettati e costruiti dagli alunni, che si inaugura oggi, alle 17.30 e che proseguirà domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, alla scuola Rismondo di via Forlanini 32.

BAMBINI

San Nicolò in centro e spettacolo di magia

Oggi, dalle 15.30 alle 17, in via Muratti, incontro con San Nicolò a cui sono invitati tutti i bambini, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Confesercenti e dall'ente poste. Sarà allestito anche uno spettacolo di arte varia a cura del «Gruppo magico triestino» e del burattinaio «A Rich». Verranno rappresentate scene di magia, illusionismo e manipolazione a distanza ravvicinata; il burattinaio «A Rich» presenterà le sue cantastorie. Alle 17 San Nicolò sarà in via Santa Caterina.

CONCERTO

Musiche natalizie al museo Revoltella

Un concerto per flauto ed arpa del duo Klauer-Vivian, verrà eseguito in occasione del Natale, su iniziativa del circolo Italo-austriaco e dell'associazione Italia-Austria, sezione del Friuli-Venezia Giulia, oggi, alle 18.30, nell'auditorium del museo Revltella, in via Diaz 27. Il programma, oltre ai tipici canti natalizi austriaci prevede musiche di G. Faurè (Sicilienne op 78), Hilse (Suite op. 6), Mozart (Andante in do maggiore KV 315), Saint Saens (Fantasie opera 124).

INCONTRI

La sensitiva Muratori al centro Joytinat

Luisa Muratori, scrittrice e sensitiva di Bologna, sarà domani, alle 20.30, al centro Joytinat di via della Madonnina 3, per un incontro a ingresso libero con il pubblico dal titolo «Le guide di Lace». La Muratori è stata recentemente ospite della trasmissione «I fatti vostri», su Rai 2, durante la quale ha illustrato il lavoro che da alcuni anni svolge attraverso stage e seminari. La sensitiva afferma di ricevere da entità spirituali superiori informazioni e messaggi sull'evoluzione dell'umanità.

GIOVANI ARTISTI IN RASSEGNA

Pezzi unici e alternativi del design sconosciuto

Al primo momento sembrerebbe di trovarsi in un vecchio magazzino. In un magazzino in cui un gruppo di folli folletti sia sia divertito a giocare e a trasformare il luogo nel paese dei balocchi. Tra vecchie casse in legno per vino e leggeri fili di paglia, sono così comparsi sotto gli occhi, gli oggetti più disparati: cappellini, gioielli, terracotte e tante cose ancora, illuminate da una miriade di luce in un'atmosfera di un Natale certamente magico.

Questo strano posto, un po' nascosto nel centro della città, è in realtà lo spazio di Dorligo Mondo Mobile (in via della Sorgente 4) trasformato da un allestimento di Roberto D'Ambrosi, Maurizio Martinelli e Giovanni Andrea Panizon, dove da qualche giorno è in corso la particolare iniziativa: «Prendere o lasciare: oggetti del design sconosciuto», che raccoglie i lavori di 15 artisti, artigiani, designer, quasi tutti giovani, in una sorta di mostra-mercato che rimarrà aperta per tutto il mese di dicembre.

L'idea è infatti quella di offrire a questi artisti uno spazio alternativo dove esporre i loro lavori, quasi tutti pezzi unici, realizzati artigianalmente o come prototipo per una produzione in piccola serie, facendoli così conoscere a un pubblico più vasto.

E le proposte sono davvero nuove: dagli oggetti in cartapesta e materiali di recupero di Nicoletta Benvenuti, alle lampade e ai complementi di arredo più «seriosi» di Roberto Bilucaglia, Renzo Possennelli e Roberto D'Ambrosi. Dalle piccole sculture di Odinea Pamici alle transfert Polaroid di Ennio De Marin fino ai buffi cappellini e gli accessori moda di Carmen Cafagna.

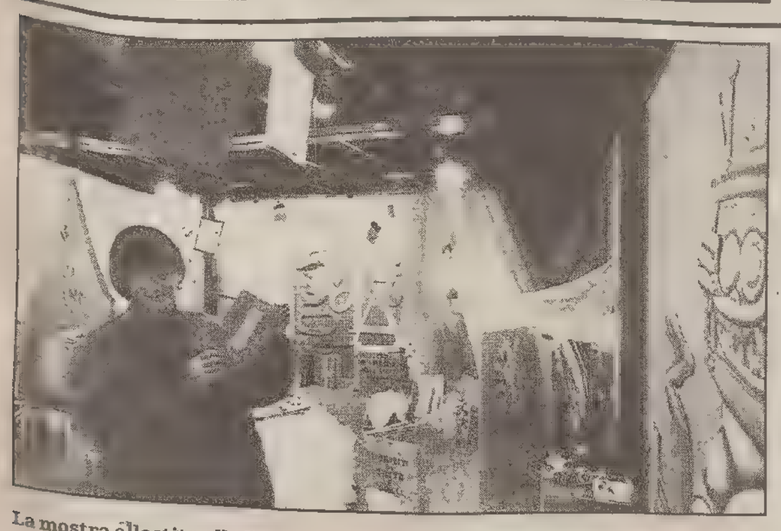
Ma non è finita qui: ci sono ancora gli oggetti di Martinelli e Panizon, le inconfondibili ceramiche in gress e terracotta di Franca Dolcetta, le lampade di Umberto Drossi Fortuna, i gioielli di Alessandra Trebbi, gli occhiali di Maurizio Stagni e le eccentriche spille-scultura di Dustin A. Tusnovics (per B e D Progetti). Insomma tutto un mondo nuovo da scoprire e visitare, anche solo per semplice curiosità.

en.cap.

«Più belli e più felici»: un giorno per gli anziani

Venerdì i locali del Consorzio acconciatori triestini di via Buonarroti saranno occupati da una iniziativa benefica ispirata dal gruppo Famiglia artistica acconciatori triestini. Gli stilisti metteranno la loro professionalità e il loro cuore per acconciare gli anziani ospiti degli istituti cittadini. «Più belli, ma anche più felici» è lo slogan che accompagnerà la giornata, durante la quale gli ospiti saranno intrattenuti da volontari e da alcune signore dell'istituto Rittmayer e verrà loro offerto un rinfresco.

Libri per bambini, da leggere e da... annusare



La mostra allestita alla libreria di via S. Francesco 20. (foto Sterle)

«Nel tuo futuro vedo... vedo..., una testa tra le nuvole, un cappello con visiera, e poi un candidato aereo. Ecco, da grande farai il pilota!». Curioso il bambino osserva gli strani gesti dell'esuberante maga che con colori e pennelli legge il futuro ai suoi piccoli ospiti. Accanto, dietro la porta, li attende un'altra gradita sorpresa: una nuova biblioteca come mai, prima, avevano visto. Una biblioteca fatta di «libri sregolati e sconfinati». Un luogo singolare, pieno di colori e di profumi racchiusi tra le pagine dei libri, che in questi giorni è visitabile alla libreria triestina Trzaska Knjigarna, in via San Francesco 20, che ospita appunto i «prodotti» del progetto «Libri sregolati», proposto a Trieste dall'Associazione Lupusinfabula e presentato dalla «maga-animatrice» Patrizia Marcato e da Valentina Lucchini, che delle «Edizioni Sregolate» è una delle anime.

«Il nostro è un progetto educativo didattico nato a Padova nel 1991 – spiega – che intende avvicinare i più piccoli alla lettura in un modo un po' diverso, facendo in modo che il libro non sia solo una cosa immobile, ma diventi un momento di sintesi della loro creatività», stimolando i bambini a giocare con la fantasia durante una serie di laboratori in cui sperimentano e manipolano materiali diversi, profumi, stoffe, colori e via dicendo. «Lo scopo è infatti quello di far lavorare tutti i sensi – spiega ancora Valentina Lucchini – che nell'esecuzione finale del libro trovano un comune linguaggio, differente da quello normalmente codificato, di comunicazione solo visiva».

Il laboratorio diviene dunque un momento di espressione individuale e di scambio di idee tra i bambini, che a Trieste ha visto lavorare a fianco a fianco gli alunni di quattro classi (due della Codermaz e due della Sv. Ciril in Method) per la costruzione di un libro quasi senza parole. Proprio per la capacità di coinvolgimento dei ragazzi nell'esecuzione del progetto, ma anche per la bellezza delle creazioni, le «Edizioni libri sregolati» hanno ricevuto nel 1993 il primo Premio nazionale «La scuola che scrive» al salone del libro di Torino, che dal 1991 a oggi hanno coinvolto nei laboratori più di 3400 ragazzi di 190 classi del Veneto, nonché anziani e portatori di handicap. Ma questi piccoli e grandi libri, in parte mostrati a Trieste fino a sabato, sono indubbiamente belli e pieni di tenerezza, sono «libri da strappare», «da annusare», «da mangiare» (come resistere ai dolcissimi Libriscotti?). Sono fatti di pane, di stoffa e di viti, sono i libri che tutti i bambini hanno sognato, fatti da loro, che in un futuro leggeranno più volentieri, con un po' più di fantasia e entusiasmo.

en. cap.

AMBIENTE

E' uscito Konrad

E' uscito Konrad, il mensile che informa sugli appuntamenti (conferenze, feste, seminari, etc) di dicembre e gennaio promossi dalle associazioni ambientaliste. Si può richiedere gratuitamente alle associazioni e in numerosi negozi. Informazioni al 360551.

FILATELIA

Il Borussia Dortmund campione di calcio

Un 100 pf del 6 corrente della Germania commemora la squadra di calcio «Borussia Dortmund» vincitrice del campionato tedesco 1995. Stampa policroma orizzontale riproducente una fase d'azione. Annulli d'emissione Bonn e Berlino. La serie di quattro esemplari (facciale 98 fr) «Beneficenza 95» del Lussemburgo, emessa il 4 dicembre, propone alberi e foglie riferiti al tiglio, ippocastano, quercia e betulla. Elio gravura pluricolore in mini fogli da 20. L'Italia emette il 9 dicembre due valori (facciale 1.600) celebrativi l'istituzione dell'«Ente pubblico economico Poste Italiane». Unitamente alla stampa in fogli sono editi due libretti, ciascuno di otto francobolli, al costo di L. 12.800. Dati tecnici non pervenuti.

Un verticale dell'Austria apparso il 1.o dicembre in tema natalizio richiama la statua del Bambino venerata da oltre 300 anni a Christ-kindl. Facciale 6 s per 10.000.000 di tiratura. Il Principato del Liechtenstein chiude l'anno con la contemporanea del 4 corrente: tre verticali natalizi (angeli); un pezzo quadrangolare (mini-fogli da otto) riproducente l'opera di Paul Wunderlich «Dama con cagnolino» del 1974; ben undici francobolli automatici recanti gli stemmi comunali. Facciale complessivo 10.40 frs. Stampa pluricolore. Annullo d'emissione Vaduz.

Le poste ungheresi hanno proposto il 16 novembre tre celebrazioni: due verticali (74 ft) per il Natale tratti da disegni di alunni delle scuole elementari; altro verticale con vignetta per commemorare Santa Elisabetta (1207-31) della dinastia degli Arpadi (22 ft) e pure Santa Elisabetta (1271-1336) del Portogallo accomunate nella loro vita di fede e carità cristiana (le Sante colte nel lavaggio dei piedi e assistendo un malato); un orizzontale da 100 ft con vignetta per onorare Alfred Nobel (1833-96) e il suo testamento con cui costituì i famosi Premi (fisica, chimica, letteratura, medicina e significativamente fratellanza fra i popoli) assegnati dal 1905. La vignetta reca i nomi dei vincitori ungheresi del Nobel dal 1905 al 1994. Stampa policroma.

Dalla Solvenia un verticale da 70 sit ricorda l'arte artigiana della costruzione di sci della zona montana di Bolske (paio di sci e orografia alpina). Emissione del 16 novembe. Quattro etichette automatiche del Portogallo (facciale 354 es) a soggetto unito (furgone postale) sono state emesse in data 14 novembre. Stampa bicolore rosso grigia con processo offset.

Nivio Covacci

LOTTO

Se la terzina è in ritardo

Solo i numeri simmetrici correlativi possono dare un certo affidamento

È noto che gli eventi estrazionali seguono certi andamenti che determinano la probabilità del sorteggio dei numeri, per cui approfondendo tali probabilità (nel nostro caso, estraendo, rimbussolando, estraendo ancora e così via) si arriva alla costruzione del calcolo e alla enunciazione di un noto teorema: a mano a mano che aumenta la quantità delle prove si ha una probabilità sempre crescente che il rapporto del numero degli eventi favorevoli, rispetto a quello degli eventi contrari, non si allontanerà dal rapporto delle loro rispettive probabilità, al di là di un dato limite. Volendo essere più aderenti alla realtà, e cioè osservando quanto si è statisticamente verificato in oltre un secolo di estrazioni, possiamo dire che i numeri, non seguendo nei sorteggi il loro ordine naturale, si riproducono con una certa frequenza che può essere maggiore o minore di quella normale, determinando deviazioni (o dislivelli) più o meno notevoli che rientrano entro limiti calcolabili, almeno per le combinazioni semplici (ad esempio, estratto su uno o più numeri). Tutto ciò è anche spiegabile per mezzo dei nuovi teoremi della statistica che permettono di considerare i fatti verificatisi in modo globale, e cioè prendendo in esame una grande quantità di estrazioni.

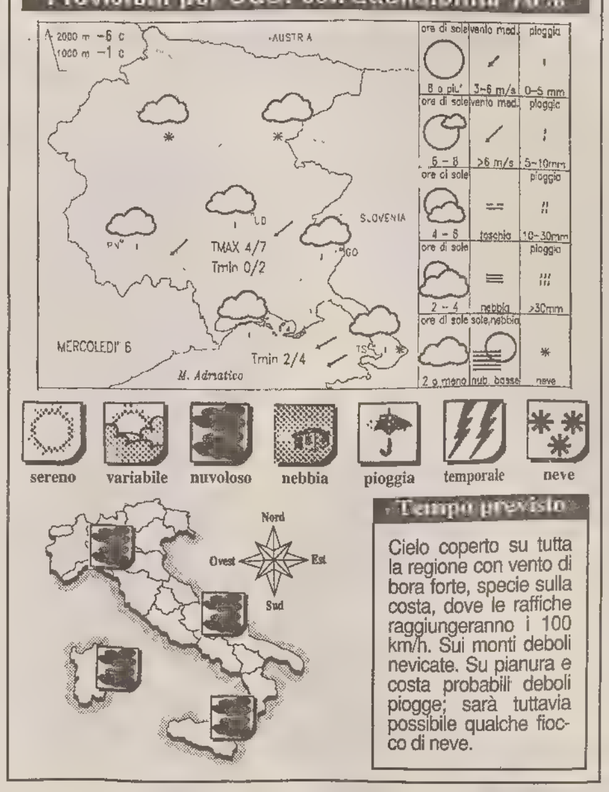
A proposito del ritardo massimo che possono registrare le diverse terzine per ambo a ruota riteniamo che serve poco una tale ricerca o un tale confronto perché in genere si superano, anche di molto, le mille estrazioni (cioè i venti anni, come minimo). Sono dati che possono essere utili ai veri esperti soltanto come studio. I pronostici devono riflettere altre considerazioni e non i massimi ritardi. Riferendoci ai dati registrati nel periodo delle dieci ruote (dato che in quelli precedenti si sono riscontrati una caterva di errori), ecco il confronto: 3 numeri qualsiasi per ambo, rit. oltre 2350 estr.; 3 numeri radicali, rit. oltre 1400 estr.; 3 numeri gemelli, rit. oltre 1170 estr.; 3 numeri consecutivi, rit. oltre 1500 estr.; 3 numeri simmetrici correlativi, rit. entro 1000 estr..

Ai fini del ritardo, solo i simmetrici correlativi possono dare un certo affidamento entro le 1000 assenze. Si tratta di quindici terzine (1.9.81 - 2.42.47 - 3.4.84 - 5.41.45 - 11.15.65 - 12.17.62 - 13.83.85 - 21.31.39 - 23.25.43 - 24.33.34 - 32.72.77 - 35.71.75 - 51.61.69 - 53.55.73 - 54.63.64). Per estratto il ritardo di una di queste terzine non ha mai superato le sessantasette settimane. Attualmente registra un discreto ritardo per estratto la terzina 21 31 39 su Napoli (trentaquattro colpi). Con l'occasione si potrebbe tener conto dell'ambo 17 31 (che fa parte di una cinquina assente nella stessa ruota da 432 settimane). Agli altri comparti sono proponibili: Cagliari 5 22 7 66, Firenze 6 60, Milano 13 26 39 33, Venezia 3 33 22.

IL TEMPO

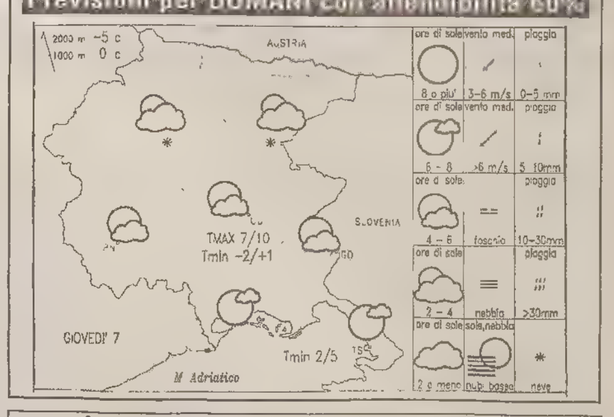
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	-2	1	Madrid	n.p.	n.p.	n.p.
Atene	variabile	10	17	Manila	nuvoloso	24	28
Bangkok	[illegible]	20	32	La Mecca	variabile	22	34
Barbados	sereno	24	30	Montevideo	sereno	17	24
Barcellona	n.p.	n.p.	n.p.	Montreal	n.p.	-16	-1
Belgrado	neve	-1	2	Mosca	sereno	-19	-10
Berlino	neve	-6	-4	New York	variabile	1	11
Bermuda	variabile	18	22	Nicosia	nuvoloso	4	14
Bruxelles	nuvoloso	-4	-1	Oslo	nuvoloso	-4	0
Buenos Aires	pioggia	20	33	Parigi	nuvoloso	-2	7
Caracas	sereno	18	28	Perth	sereno	15	29
Chicago	sereno	3	6	Rio de Janeiro	nuvoloso	17	30
Copenaghen	neve	-1	1	San Francisco	n.p.	13	16
Francoforte	nuvoloso	-4	2	San Juan	variabile	22	31
Gerusalemme	pioggia	9	15	Santiago	sereno	12	23
Helsinki	nuvoloso	-15	-9	San Paolo	variabile	18	29
Hong Kong	sereno	16	20	[illegible]	sereno	-5	3
Honolulu	sereno	22	31	Singapore	pioggia	23	26
Istanbul	nuvoloso	6	12	Stoccolma	[illegible]	-8	-2
Il Cairo	sereno	13	23	Tokyo	sereno	6	13
Johannesburg	sereno	14	25	Toronto	nuvoloso	-2	2
Kiev	neve	-9	-5	Vancouver	variabile	-2	6
Londra	variabile	0	4	Varsavia	neve	-8	-5
Los Angeles	sereno	14	24	Vienna	neve	-1	1

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE — **S. NICOLA**

Il sole sorge alle	7.30	La luna sorge alle	16.20
e tramonta alle	16.21	e cala alle	7.29

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	3,8	5,8	MONFALCONE	1,7	7,3
GORIZIA	2	6,9	UDINE	1,9	8
Bolzano	-6	3	Venezia	1	[illegible]
Milano	1	4	Torino	-3	6
Cuneo	-3	3	Genova	4	[illegible]
Bologna	-1	4	Firenze	5	9
Perugia	1	5	Pescara	-1	10
L'Aquila	-4	5	Roma	1	11
Campobasso	-1	5	Bari	3	11
Napoli	4	12	Potenza	0	9
Reggio C.	9	17	Palermo	10	18
Catania	5	17	Cagliari	9	12

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali e centrali molto nuvoloso, con precipitazioni estese, localmente anche temporalesche. Queste risulteranno più intense sulla parte orientale. Dalla serata graduale miglioramento del tempo sulla Sardegna e successivamente sulle regioni tirreniche. Al Nord inizialmente cielo parzialmente nuvoloso ma con graduale aumento della nuvolosità associata a qualche isolata precipitazione. Le nebbie saranno persistenti sulle pianure del Nord, al mattino e dopo il tramonto.

Temperatura: in aumento su tutte le regioni.

Venti: forti al Sud dai quadranti meridionali con mareggiate lungo le coste esposte al vento.

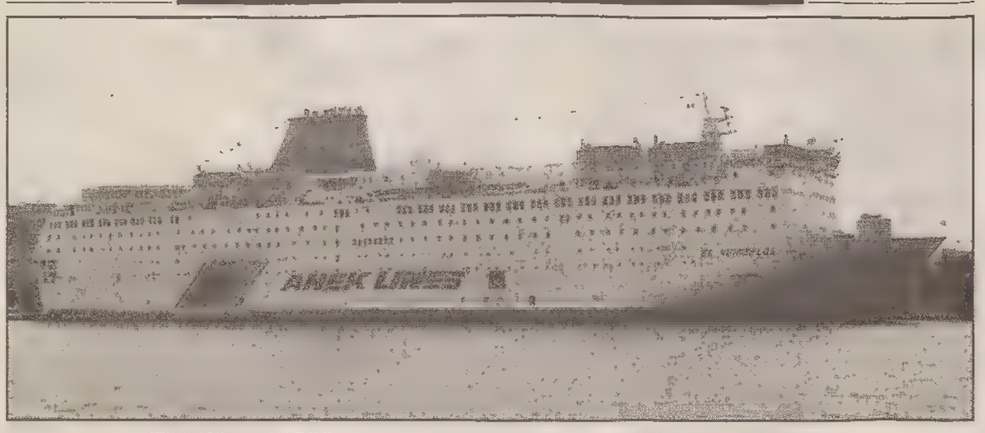
Mari: molto mossi localmente agitati i mari meridionali; mossi o molto mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni del basso versante Adriatico e sulle zone ioniche nuvolosità irregolare con residue precipitazioni ma con tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

CAPRICCI
ABBIGLIAMENTO DONNA
CONTINUA CON SUCCESSO
la strepitosa svendita
di tutte le collezioni '95-'96
CON SCONTI FINO AL 50%
maglieria - tailleur - giacconi - cappotti
gonne e pantalone sempre
con sconti fino al 50%
CAPRICCI
VIA DELLE TORRI N. 1 - TRIESTE

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/12	6.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Ashdod	rada
6/12	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
6/12	8.00	Au ILINDERS	Palanca	Siot/3
6/12	11.00	Ma SEA MUSIC III	Ras Lanuf	Siot/4
6/12	18.00	Rc LONG MEN	Pontianar	S.I.B.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
6/12	8.00	It OTTAVIANO	ordini	Si.Lo.Ne
6/12	13.00	It BULKGENOVA	Venezia	52
6.12	18.00	Ho ZAHER 11	Mersina	04
6/12	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
6/12	21.00	Tr STYVAL	ordini	Frigomar
6/12	22.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Alessandria	rada
6.12	pom.	It SIBA GERÙ	Turchia	03

MOVIMENTI

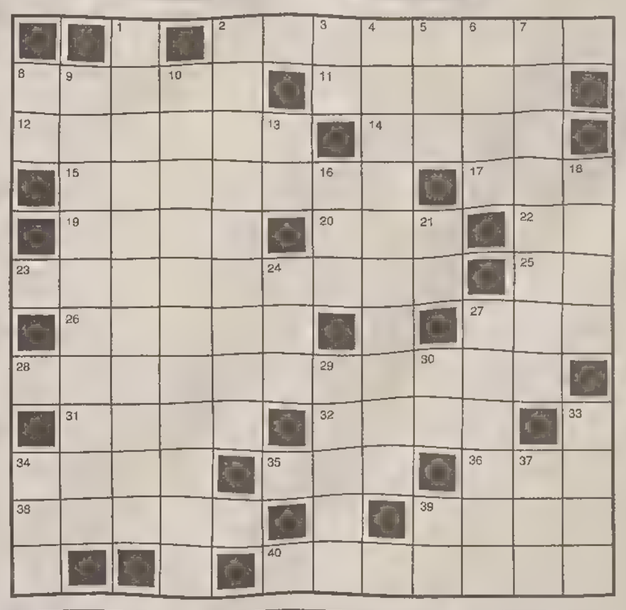
6/12	7.00	SOCAR 101	52	rada
6.12	13.00	GEORGIOS P.	rada	52

N05111
Settimana del profumo: scegli adesso i tuoi regali
Profumeria V.Guerin
Via Tarabochia 1 — Il posto delle idee
Su tutti i profumi
SCONTI 30% E 40%
fino a domenica 10 dicembre
Aperto anche venerdì 8 dicembre

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Messa in salamoia - **8** Stupidi - **11** Peso morale - **12** Edificio rurale - **14** Il noto Cutugno - **15** Preparare... il cavallo - **17** Il fondatore di Troia - **19** Tra i e emme - **20** Epoca - **22** Ovvero - **23** Mettere a punto - **25** Mezzo giro - **26** Gabriele, attore e regista - **27** Antico istitutore - **28** Miraggio - **31** Ha due capi - **32** Fianco - **34** Oscuro in poesia - **35** Il nome di Foscolo - **36** Il noto Pinkerton - **38** Aroldo attore - **39** Il complesso degli attori di un film - **40** Celebre indovino tebano.

VERTICALI: **1** Un fine artigiano - **2** Minuscola quantità - **3** Fra le parole - **4** Il governo fra due monarchie - **5** Piccolo vezzo cutaneo - **6** Braccia e gambe - **7** Lo studio dell'essenza divina - **8** Due di Schio - **9** Lavorano presso i passaggi a livello - **10** Garante - **13** Le vocali di cera - **16** Colpevoli - **18** Rancore - **21** Le vocali in mare - **24** La «via» cinese - **27** Un frutto esotico - **29** Quelli solari riscaldano e illuminano - **30** Avanti Cristo - **33** Acconcia alla bisogna - **34** Fu punita da Giove - **37** Odino era il loro capo - **39** Sigla di Caserta.



INDOVINELLO

Mia moglie ordina un cappotto al sarto
Lo preferisco buono, senza pelo,
di tinta rossa e che mi batta bene;
sarà, se non avrà nessun difetto,
compensato siccome si conviene
Renato il Dorico

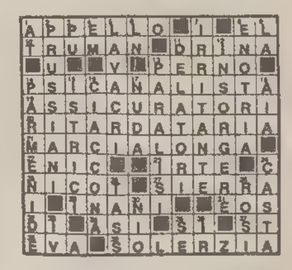
LUCCHETTO (6/6=8)

Contadina mal sposata
È di fibra robusta, è grossolana
e il suo uomo assai modesto appare...
viene considerata con disprezzo
che soltanto alla forca può aspirare.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il buio
Lucchetto:
Caso, Otello = Castello

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà che invece dovrebbe stimolare il vostro ingegno. Positiva la situazione sentimentale.

Toro 21/4 - 19/5
Interessante congiuntura per il vostro lavoro: giornate molto faticose ma assai redditizie vi aspettano. Un amore solido vi dà sicurezza.

Gemelli 20/5 - 20/6
Con un po' di buona volontà condurrete a termine un'iniziativa che sembrava ormai si fosse arenata. Dagli affetti vi viene una grande gioia.

Cancro 21/6 - 21/7
Nel lavoro state vivendo un momento di grande confusione: sforzatevi di fare chiarezza al più presto. Buona sintonia nella vita sentimentale.

Leone 22/7 - 23/8
Fate un piccolo sforzo in più per non farvi distogliere da un lavoro programmato e urgente. In amore c'è aria di grossi cambiamenti.

Vergine 24/8 - 22/9
Con una certa astuzia potrete volgere a vostro favore una situazione delicata che si sta creando nel lavoro. In amore avete parecchie chances.

Bilancia 23/9 - 22/10
Non trascurate nemmeno un particolare, neppure quelli apparentemente insignificanti. Incontri piuttosto importanti sul piano sentimentale.

Scorpione 23/10 - 22/11
Avete a disposizione tutte le possibilità di realizzare ottime cose, solo ed esclusivamente per meriti personali. In amore agite con decisione.

Sagittario 23/11 - 21/12
Non cercate di sottrarvi ai vostri impegni di lavoro: ne va del vostro buon nome. Il vostro charme farà sicuramente presa su chi vi interessa.

Capricorno 22/12 - 20/1
Seguite le intuizioni del mattino per risolvere questioni di lavoro che si trascinano da tempo. In amore nulla vi è dovuto: non dimenticatelo.

Aquario 21/1 - 19/2
Non è escluso che un colpo di fortuna vi metta improvvisamente in buona luce presso i superiori. In amore non dovete cedere le armi.

Pesci 20/2 - 20/3
Moderate le vostre ambizioni, se non volete rimanere delusi dall'impossibilità di raggiungere mete prestabilite. Amore da salvaguardare.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

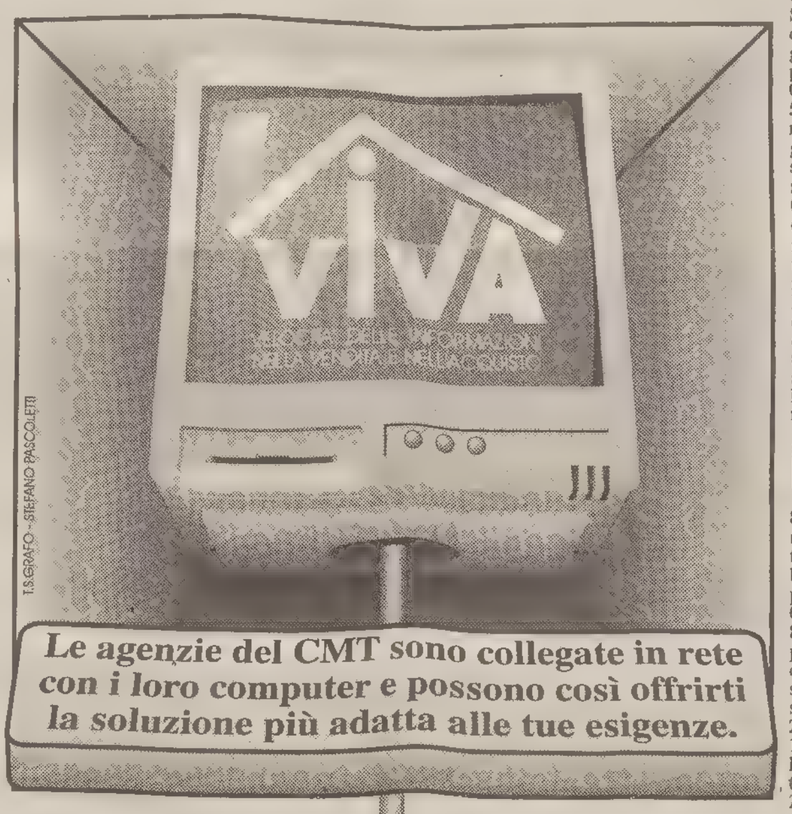
Centrale ma tranquillissimo 1.o ingresso, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, porta blindata. CENTROSERVIZI 040/382191.
129.000.000 semicentrale recente perfette condizioni: atrio, tinello con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Ascensore, autometano. CIESSEMME tel. 773755.
ROSMINI attico panoramico salone angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazza e veranda ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA RONCHETO appartamento occupato buonissime condizioni 70 mq 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHIRLANDAIO restaurato moderno soggiorno una stanza cucinino bagno riscaldamento ascensore 94.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA FORTUNIO affarone epoca ottime condizioni 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina autometano 98.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA PERUGINO affarone zona nel verde moderno soleggiato tutto il giorno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CANTU' bello tranquillo moderno ottime condizioni saloncino camera matrimoniale cucina bagno balcone veranda ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA DEL FRIULI recentissimo monolocale primingresso rifinito lussuosamente composto da un unico vano di 45 mq diviso in zona giorno e salotto con divano letto cucinotto indipendente bagno 120 mq di giardino proprio ampio posto auto riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BORGO TERESIANO appartamento mansardato primo ingresso salone una stanza angolo cottura bagno autometano ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BORGO FRANCOVEZ in palazzina recente, ultimo piano ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno wc, due poggioli, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
125.000.000 IPPODROMO recente vista mare veramente perfetto quarto piano ascensore mq 61. corridoio, saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, eventuale garage. GEOM. SBISA' 040/942494 - 0336/469390.
125.000.000 VIA DI MONTEBELLO recente vista mare e città luminosissimo piano alto ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
145.000.000 GIULIA adiacenze in bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo nel verde ottime condizioni ampia cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
77.000.000 GHIRLANDAIO-PERUGINO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo autometano, cantina, minimo contanti 20.000.000. PIZZARELLO 766676.
Ultrapanoramico, vista mare COMMERCIALE-OVIDIO semirecente: cucinino-tinello, terrazza, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, IV piano senza ascensore. PIZZARELLO 766676.
BUONARROTI ultrapanoramico bellissimo stabile liberty rimodernato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autometano, IV e ultimo piano, senza ascensore, giardinetto. PIZZARELLO 766676.
98.000.000 GHIRLANDAIO soggiorno cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ottime condizioni 57 mq minimo contanti 25.000.000. PIZZARELLO 766676.
SETTEFONTANE alta, bell'appartamento in condominio moderno lontano dalla strada. Cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, 50 mq circa 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LAMARMORA/ROSSETTI moderno ultimo piano, cucina, salone, matrimoniale, bagno, terrazza, bello, comodo, rifinito, 80 mq. Possibilità box. 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA UDINE 3 mansardine da ristrutturare, adatte per studenti o investimento, 16.000.000 l'una. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN GIOVANNI tranquillo panoramico, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, balcone, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona OSPEDALE recente sesto piano luminosissimo, cucina con tinello, salone, matrimoniale bagno poggioli, possibilità seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630175.
UNIVERSITA' cucinino con tinello, soggiorno una stanza bagno cantina con due ampie terrazze. QUADRIFOGLIO 040/630174.
120.000.000 zona CANTU' moderno nel verde soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112 - 631754.
S. GIACOMO in casa rimodernata, primo piano, cucina abitabile, matrimoniale, servizio, ripostiglio, da ristrutturare. Prezzo da concordare. RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

190.000.000 S. Vito appartamento recente, perfetto, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
Centrale 1.o ingresso luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
159.000.000 FIERA in piccolo stabile appartamento perfettamente ristrutturato, atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno con antibagno. Autometano CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755.
VIA VOLTA affare paraggi soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo 120.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA FLAVIA moderno buonissime condizioni soggiorno 2 stanze cucinino ripostiglio bagno con wc separato poggiolo riscaldamento ascensore 130.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GATTERI affarone paraggi epoca piano alto soleggiatissimo 100 mq saloncino 2 stanze cucina bagno wc separato soffitta 140.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MATTEOTTI paraggi buonissime condizioni ampio ingresso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA ROMAGNA mq 113 vera occasione moderno salone 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento posto auto e giardinetto CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA FORAGGI paraggi moderno quinto piano luminosissimo perfetto soggiorno 2 stanze cucinotto bagno nuovo poggiolo ascensore riscaldamento 145.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA COLOGNA perfetto 90 mq 155.000.000 soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI paraggi totalmente ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.
165.000.000 VIA GIULIA mq 120 bella casa d'epoca ultimo piano salone 2 stanze cucina bagno e wc separato CIVICA ROMANELLI 040/660890.
170.000.000 PIAZZA SANSOVINO moderno ottime condizioni salone 2 stanze cucina ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
Zona MADDALENA nel verde in palazzina recente, atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno wc, poggiolo, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
SAN VITO moderno, corridoio, tinello, cucinino, due stanze, bagno wc, ripostiglio, due poggioli, cantina; piano alto, ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
138.000.000 centrale bella posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autometano, balcone su piazza. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.
185.000.000 PADOVAN moderno buono stato facciate nuove mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta, ascensore, autometano. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.
220.000.000 FILZI in ottimo stabile recente appartamento rifinito saloncino cucina due stanze bagno adatto sia abitazione che studio medico o ufficio. GRATTACIELO 040/635583.
250.000.000 zona PROSECCO recentissimo in casetta schiera due matrimoniali soggiorno cucina abitabile due bagni poggioli terrazzo abitabile con caminetto posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
130.000.000 VIA GATTERI in ammezzato adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. GREBLO 362486.
150.000.000 zona PIAZZA HORTIS ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 362486.
RIVE adiacenze palazzo signorile secondo piano ascensore matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile bagno ripostigli terrazzino. GREBLO 362486.
85.000.000 PESTALOZZI - ISTRIA soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, wc - doccia, vista mare da rimodernare PIZZARELLO 766676.
135.000.000 SAN GIACOMO MONTE soggiorno, matrimoniale, stanzino, ampia cucina, servizi, ascensore, autometano, poggioli, cantina, 85 mq soleggiatissimo PIZZARELLO 766676.
185.000.000 inizio VIALE XX SETTEMBRE nuovo primo ingresso soggiorno cottura, 2 stanze, bagno, autometano 70 mq PIZZARELLO 766676.
190.000.000 centralissimo, recente luminoso, ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 85 mq prontoingresso PIZZARELLO 766676.
OPICINA PAPAVERI tranquillo palazzina recente ottime condizioni: saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, ripostigli, cantina grande, posto auto, autometano PIZZARELLO 766676.
240.000.000 ROMAGNA recente tranquillo saloncino, 2 stanze, cucinino - tinello, bagni, terrazzini, cantina 105 mq possibilità acquisto box a parte. PIZZARELLO 766676
135.000.000 MATTEOTTI PERUGINO semirecente soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli, 90 mq PIZZARELLO. 040/766676.
145.000.000 FORNACE PIAZZA VICO semirecente, 2 stanze, cucinino-tinello, bagno, poggiolo 68 mq. 040/766676.
GRETTA recentissimo signorile, vista mare, saloncino cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza posto macchina. Quadrifoglio 040/630174.
IPPODROMO per investimento nuda proprietà, recente ultimo piano con vista, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli ripostiglio. Quadrifoglio 040/630175.
MARTIRI LIBERTÀ buonissime condizioni, 140 mq circa, cucina con tinello, salone due stanze doppi servizi cantina autometano. Quadrifoglio 040/630175.
Zona STAZIONE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina soggiorno due stanze stanzino, bagno. Quadrifoglio 040/630174.
Tranquilla posizione semicentrale condominio in corso di costruzione, disponibilità d'appartamenti suddivisi in cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, autometano, box o posto macchina da 203.000.000. Quadrifoglio 040/630175.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.
195.000.000 GRETTA splendida vista golfo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina autometano due poggioli. VIP 040/634112-631754.
145.000.000 vicinanze ROSSETTI mansarda ristrutturata saloncino con cucina arredata due stanze bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.
160.000.000 S. GIACOMO adiacenze piazza in palazzo recente cucina soggiorno camera cameretta bagno due terrazze riscaldamento ascensore PIRAMIDE 040/360224.
165.000.000 PERUGINO in bella casa recente piano alto luminosissimo ingresso/saloncino con zona bar 2 matrimoniali bagno 2 balconi riscaldamento ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
228.000.000 FORLANINI appartamento perfetto recente tranquillo ottimamente rifinito composto da cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone, box e cantina. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

125.000.000 Zona ROSSETTI appartamento luminosissimo da rimodernare: saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, bella casa d'epoca completamente ristrutturata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
162.000.000 centrale in bello stabile Liberty ampio appartamento molto luminoso composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, cantina, autometano. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755.
95.000.000 occasione intero piano, circa 200 mq totalmente da ristrutturare, parzialmente libero, luminosissimo. Per informazioni e visione planimetrie CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755.
COMMERCIALE paraggi, nel verde, appartamento soleggiatissimo: salone, 4 ampie stanze, stanzetta, guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
Signorile zona ROSMINI stabile ventennale inserito in un parco condominiale, appartamento rifinitissimo, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 2 balconi, cantina, box auto, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
Zona VIA LOCCHI in ottima palazzina ristrutturata, ultimo piano, atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, stanzetta, servizi separati, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
380.000.000 centralissimo moderno molto signorile mq 160, ascensore, salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.
140.000.000 VIA MILANO adatto a studio professionale, appartamento da restaurare 170 mq, 6 stanze, servizio. GREBLO 362486.
185.000.000 centralissimo in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano, 170 mq, 6 vani, servizio. GREBLO 362486.
FABIO SEVERO piano alto luminosissimo, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi, veranda, 2 ampi poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.
190.000.000 VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata, 3.o piano, ascensore, 5 stanze, cucina, bagno, soffitta. GREBLO 363486.
148.000.000 occasione ROSSETTI, fronte verde, in decorosa casa d'epoca, appartamento rimodernato, cucina, saloncino, 3 stanze, bagno, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
355.000.000 centralissimo stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento primo ingresso composto da cucinona, sala, 3 camere, servizi, terrazzetta sul verde. PIRAMIDE 040/360224.
390.000.000 OVIDIO panoramicissimo ultimo piano, ascensore, ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, 2 bagni, lavanderia, terrazzini, 190 mq, cantina PIZZARELLO 040/766676.
BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici appartamenti con mansarda o taverna, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona COLOGNA in villa panoramicissima appartamento d'ampia superficie su due livelli con ampie terrazze e garage. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BELLOSGUARDO in recente palazzina signorile con ampio parco condominiale, cucina, salone con studio, matrimoniale, due singole, servizi, ampie terrazze, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
190.000.000 PICCARDI adiacenze, cucina, saloncino con caminetto, tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. VIP 040/632112-631754.
245.000.000 ROSSETTI piano basso protetto dalla strada, salone, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, cortile 50 mq in uso, box auto. VIP 040/634112-631754.
320.000.000 zona IPPODROMO moderno attico mansardato da restaurare, 105 mq abitazione, 125 mq soffitte e ripostigli, 60 mq terrazze. VIP 040/634112-631754.
Centralissimi appartamenti in stabili di prestigio da 177 a 280 mq ottimo rapporto qualità prezzo. VIP 040/634112-631754.
Zona TRIBUNALE 7.o ultimo piano, in casa bella, appartamento 146 mq, poggioli, scorcio mare. RIVIERA 040/224426.
STADIO disposto su due ultimi piani in palazzo moderno, cucina, saloncino, 3 camere, una con guardaroba, 2 bagni, 2 poggioli, 170 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RARO appartamento con giardino immerso nel verde di una villa d'epoca, 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto macchina, prestigioso per estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

285.000.000 MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
360.000.000 metà bifamiliare vicinanze **AURISINA** in costruzione consegna primavera 1996, ampia metratura accesso e giardino indipendenti, finiture personalizzabili.PIRAMIDE 040/360224.
445.000.000 S. DORLIGO villetta prossimo inizio costruzione cucina sala 3 stanze doppi servizi mansarda portico terrazze giardino 300 mq. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA villa vista mare, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi o tripli servizi, lavanderia, taverna, box, giardino, possibilità soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
OPICINA splendida villa recente su 2 livelli, con terreno edificabile, salone, 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, lavanderia, taverna, porticato, trattative riservate. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
SISTIANA villa indipendente, costruzione recente su quattro livelli, possibilità bifamiliare, terreno mq 1.100 recintato, buone finiture; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
Stabile intero centro storico cinque livelli circa 480 mq totali con progetto approvato per restauro totale adatto impresa, visione progetto GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
560.000.000 SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista golfo e Carso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.
MONTERADIO ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone, 3 stanze, servizi, con ampia taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera '96. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli, grande cucina, salone, tre stanze, servizi, taverna, cantina, garage, giardino di 2.100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI alta, casetta indipendente, totalmente ristrutturata, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, giardinetto proprio 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 700 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.
600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.
MUGGIA grande immobile ottocentesco e magazzini per 572 mq, locali abitabili oltre 670 mq, terrazze 300 mq, terreno oltre 4.000 mq prezzo estremamente interessante rispetto all'imponenza dell'immobile. Informazioni riservate per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

800.000 compreso spese. **centrali** appartamenti vuoti, vari piani, appena ristrutturati, soggiorno, 1-2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, anche per residenti. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
800.000 compreso spese. **ROIANO** appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto a 3 o 4 persone, anche residenti. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
1.100.000 compreso riscaldamento centrale, **SAN VITO** appartamento semiarredato, posto macchina, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
Ufficio centralissimo 75 mq al primo piano di uno stabile prestigioso, adattissimo anche rappresentanza, rifiniture personalizzabili. Geom. MARCOLIN, 040-366901.
TACCO bell'appartamento cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, tutto arredato, anche accessori, 700.000 patti deroga. Ascensore. Geom. MARCOLIN, 040-366901.
BANELLI appartamento 5.o ultimo, sportivo, arredato moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, posto macchina, splendida vista città, 750.000 patti deroga. Geom. MARCOLIN, 040-366901.
ROSSETTI alta mq 100 soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone, 1.o piano su giardino condominiale, autometano, 900.000 mensili. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
900.000 ROIANO piano alto, palazzo recente, ammobiliato, per non residenti, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. GREBLO, 362486.
800.000 VIA ROSSETTI inizio, piano alto, ascensore, cucina, salone, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, semiarredato, contratto patti in deroga. GREBLO, 362486.
SISTIANA villa completamente arredata 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, box auto, giardino, contratto per non residenti referenziati. GREBLO, 362486.
500.000 zona SEVERO ufficio in villa composto da salone unico di 50 mq con elementi d'arredo storici, servizio. PIRAMIDE, 040-360224.
750.000 centrale vista su piazza arredato per non residenti, cucina abitabile, cameretta; cameretta, bagno. PIRAMIDE, 040-360224.
1.000.000 zona BAIAMONTI arredato per non residenti, recente, signorile, tranquillo, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, balcone, posto auto. PIRAMIDE, 040-360224.
1.400.000 centro affittasi a non residenti referenziati grande appartamento ristrutturato in signorile casa d'epoca, cucina, sala, 3 stanze, servizi, 5 posti letto. Autometano. PIRAMIDE, 040-360224.
In diverse posizioni disponibilità d'appartamenti arredati e non, per non residenti, soggiorno, 1-2 stanze, bagno. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
Zona OBERDAN appartamento bello, semiarredato, ampia zona giorno, tre stanze, per non residenti. 1.500.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

DUINO terreno edificabile zona mare, 2150 mq, indice di fabbricabilità 0,8 mc-mq, ottima posizione, sagoma del terreno regolare. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
GRIGNANO terreno non edificabile, fronte strada, alberato con possibilità parcheggio, mq 950 circa, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL, 040-310990.

MAGAZZINI E BOX

Zona STAZIONE box auto nuovi 2.60 x 5.20, con acqua e luce. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VALMAURA vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

AZIENDE

TABACCHI-GIORNALI più vastissima e rara licenza che comprende articoli di cartoleria, giocattoli, profumeria, bigiotteria, drogheria, dolci, ecc. ecc. Scusate se è poco! 60 mq di negozio che permette di creare quasi un bazar. La posizione è di sicuro tra le più adatte. Adatto anche a due famiglie. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
DISCHI + TAB. XII con AUDIOVISIVI e STRUMENTI MUSICALI centrale negozio avviamento più che decennale, 110 mq sfruttabilissimi e ben distribuiti, 140.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ARREDI pavimentazione e affini per la casa, negozio ben posizionato di 80 mq, contratto nuovo 6 + 6, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
IMPORTANTE negozio abbigliamento posizione centralissima vendesi. Informazioni presso i nostri uffici di via Donota 4 previo appuntamento. PIZZARELLO, 040-766676.
FORNO CON RIVENDITA PANE pasticceria e alimentari S. Giacomo cedesi attività. PIZZARELLO, 040-766676.
SEMICENTRALE licenza avviamento di negozio d'abbigliamento intimo e accessori, modernamente arredato. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

LOCALI

450.000.000 zona via **CABOTO** capannone 500 mq perfetto, con ufficio, servizi, soppalco, riscaldamento autonomo, doppia entrata, terreno antistante. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
260.000.000 MONTBELLO-IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4.60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
60.000.000 zona RIVE locale 70 mq con servizio occupato adatto a investimento rendita annuale lire 5.300.000. GREBLO 040/362486.
260.000 zona OSPEDALE piccolo magazzino con accesso diretto strada. PIRAMIDE 040/360224.
800.000 VIA UDINE affittasi locale affari con soppalco ampio magazzino e servizio per complessivi 120 mq adatto rappresentanza, ingrosso e artigianato. PIRAMIDE 040/360224.
600.000 TEATRO ROMANO-DONOTA locale su strada 50 mq adatto ufficio-laboratorio con servizio. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE di importante posizione commerciale con grandissimo flusso pedonale, 180 mq su strada più 360 mq al piano soprastante, molto adatto anche sportello bancario. PIZZARELLO 040/766676.

TURISTICI

CORVARA, Val Badia, in condominio recente, piano alto arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia wc, ripostiglio; cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villa recente, appartamento bene arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, servizi, taverna, portico con giardino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

RICHIESTE

VILLA posizione prestigiosa con ampio terreno ricerchiamo per nostro cliente, massima discrezione, rivolgersi PIRAMIDE 040/360224.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544
centro servizi TEL. 382191
CIESSEMME TEL. 773755
CIVICA ROMANELLI TEL. 660890
geom. gerzel TEL. 310990
GRATTACIELO TEL. 635583
GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901
TEL. 942494
GREBLO TEL. 362486
LA PIRAMIDE TEL. 360224
PIZZARELLO TEL. 766676
QUADRIFOGLIO TEL. 630174
RIVIERA TEL. 224426
VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

CALCIO

NAZIONALE / IERI MATTINA L'INCONTRO CON MATARRESE

Sacchi, partita a due sul contratto

Ma la firma è ormai solo un atto formale, discussi invece i programmi futuri della formazione azzurra

ROMA - Un'ora a quattro occhi nell'ufficio del presidente federale, all'ultimo piano.della sede di via Allegri. Antonio Matarrese e Arrigo Sacchi si sono visti di persona ieri mattina, per la prima volta dopo la partita di Reggio Emilia contro la Lituania. E' stato un incontro di un' ora, terminato poi con un pranzo comune. L'argomento, nonostante il 'catenacciò dei due protagonisti, era facile da immaginare: la Nazionale e il rinnovo del contratto del ct azzurro. «Il rinnovo è scontato», aveva già precisato Matarrese quindici giorni fa, in occasione dell'Assemblea di serie C, precisando che per la firma si sarebbe atteso il Consiglio federale del 22 dicembre.

La stessa considerazione ha consigliato la cautela di Sacchi e Matarrese, ieri mattina dopo l'incontro. «Sono argomenti che dobbiamo discutere al nostro interno, il 22 c'è il consiglio federale», ha detto Matarrese. «L'intenzione della federazione - ha ribadito il capo ufficio stampa della Figc, Antonello Valentini - è quella di continuare la collaborazione finora positiva con Sacchi. Non esiste il problema della firma». Il rinnovo non rappresenta più un problema dopo che il presidente federale, cui spetta la decisione, ne ha informato i presidenti delle tre leghe.

In ogni caso è confermato la sua presenza al fianco di Matarrese al sorteggio dei gironi delle eliminatorie mondiali, martedì prossimo a Parigi, oltre che a quelli per i gruppi del campionato Europeo '96, domenica a Birmingham. Un segnale delle certezze del ct per il futuro. Sacchi si è limitato a dire che la nazionale «dovrebbe giocare un'amichevole» in uno dei due stage di gennaio e febbraio. Resta ancora tutto da stabilire per la trasferta a Sarajevo. «Nel calcio sta succedendo come nella politica: ognuno cerca il difetto nell' altro, senza pensare alle sue qualità. Ciascuno ha invece qualcosa di interessante da dire. Purtroppo lo scontro è quasi sempre ideologico, non costruttivo. Speriamo che nel tempo ci sia più serenità, nella certezza che nessuno ha la verità in tasca»: Arrigo Sacchi ha cominciato con un paragone calcio-politica la «lezione» tecnico-tattica che ha tenuto al Centro congressi di Ferrara, dove è stato invitato dalla sezione locale dell' associazione italiana allenatori di calcio. Sacchi si è definito un allenatore didatta, in contrapposizione a quello assemblatore che pensa che il giocatore debba essere contemporaneamente ideatore ed esecutore del gioco. «Invece il giocatore deve essére come l' attore di un film o di uno spettacolo teatrale: un interprete di un copione ben preciso; e il grande calciatore deve recitare rispettando il ruolo degli altri».

Sacchi ha poi considerato «marginale» il continuo dibattito su «marcatura a zona» e «marcatura a uomo». La zona, ha specificato, è un mezzo per raggiungere un fine, ma non deve essere considerato sinonimo di successo: «dà soltanto maggior risalto a chi crede che il calcio nasca prima dal cervello e poi dai piedi. L' intelligenza, così come l' etica e la cultura, è fondamentale anche nel calcio».

PROPOSTA DELLA LEGA

Contratti di sei anni per le partite in tv Sensi boccia l'idea

MILANO - Il Consiglio della Lega professionisti ha definito ieri il «pacchetto» dei diritti tv sul calcio da offrire alle società televisive interessate ai contratti a partire dalla prossima stagione. Oltre alle varie proposte che sono state già elencate nella scorsa riunione, la novità più rilevante è quella che riguarda la durata dei vari contratti, che sarà, secondo quanto il Consiglio di Lega proporrà nella prossima assemblea del 20 dicembre, di tre anni.

Il Consiglio di Lega ha però espresso un orientamento favorevole circa la possibilità di valutare una eventuale offerta di sei anni per il nuovo contratto riguardante la «pay per view». Appunto di sei anni era la prima proposta di contratto per la «pay per view» che aveva fatto a suo tempo Telepiù alla Lega.

Proprio riguardo alla durata dei contratti, vi è la maggiore divergenza di vedute con il presidente della Roma, Franco Sensi, che aveva espresso un parere negativo a contratti per le tv a pagamento della durata superiore di una o, al massimo, due stagioni.

Il presidente della Lega, Luciano Nizzola, ha confermato ieri l'elenco dei 12 prodotti in cui è stato frazionato il pacchetto dei diritti televisivi. La Lega accetterà offerte a partire dal 15 febbraio del prossimo anno (la decisione finale sarà presa nell'assemblea del 29 febbraio 1996).

«Siamo in itinere, il percorso si concluderà il 20 dicembre con l' assemblea dei presidenti - ha detto Nizzola -. Ci può essere qualche miglioramento rispetto al passato, la concorrenza non può che crearne. Credo che anche il presidente Sensi, dopo aver valutato il problema, non potrà che essere d' accordo. Ma quello che è emerso oggi (ieri ndr) è ciò che pensa il Consiglio: quello che è comunque importante è ciò che deciderà l' assemblea».

«Credo che il lavoro svolto incontrerà il favore di tutti i broadcaster, credo ci sia la volontà da parte di tutti di smussare gli spigoli e non creare danni allo sport italiano», ha spiegato il vicepresidente della Lega e del Milan, Adriano Galliani.

Il Consiglio di Lega (dal quale erano oggi assenti i presidenti Cragnotti, Moratti e Cellino), si riunirà di nuovo il 13 dicembre alle 10.30, prima dell'assemblea del 20.

Ed è facile supporre che questo ulteriore sviluppo nella vicenda dei diritti televisivi scatenerà nuove polemiche e considerazioni. A cominciare da quelle del movimento dilettantistico che su questa vicenda, come ha recentemente ricordato il presidente Giulivi, è pronto a dare battaglia.

SCOGLIO IL NUOVO ALLENATORE

Toro, scaricato Sonetti

TORINO - La pesante sconfitta nel derby gli ha fatto perdere il posto. Il Torino ha esonerato il tecnico Nedo Sonetti. La decisione è stata presa dalla società ieri pomeriggio ed è stata resa nota con uno scarno comunicato stampa cogliendo tutti di sorpresa. Fino a poche ore prima dell'esonero il presidente granata Calleri lo aveva difeso. Sembrava anzi che Sonetti avesse ancora una chance.

Il Torino si riserva nelle prossime ore di decidere a chi affidare la squadra. In serata il Torino ha sciolto le ultime riserve riguardo il nuovo tecnico: si tratta di Franco Scoglio. Oggi l'allenatore verrà presentato alla stampa e dirigerà il primo allenamento della squadra. Scoglio, in precedenza, ha allenato Messina, Genoa, Udinese e Bologna.

SERIE A / GIUDICE SPORTIVO

Udinese: Rossitto e Desideri sono finiti nella lista nera

MILANO - Sei giocatori di serie A sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega Calcio Professionisti in riferimento alle gare di campionato di domenica scorsa. Due giornate di sospensione sono state inflitte a Festa (Inter) per aver colpito volontariamente un avversario con una gomitata al volto. Per una giornata sono stati squalificati Annoni (Roma), Bacci (Torino), Desideri e Rossitto (Udinese) ed Eranio (Milan). Tra le sanzioni alle società, 20 milioni di ammenda e diffida per il Napoli, per ripetuti e nutriti lanci di oggetti (uno dei quali, una bottiglietta semipiena, ha colpito un guardalinee), e per cori offensivi nei confronti dell'arbitro da parte dei suoi tifosi.

Pioggia di squalifiche in serie B: per due giornate è stato sospeso Palladini (Pescara); per una giornata più ammonizione Poli (Reggina); per una giornata più ammenda di 500 mila lire Marulla (Cosenza) e Nobile (Pescara); per una giornata Bellucci e Tosto (Avellino), Cardone e Baronchelli (Lucchese), Delli Carri (Genoa), Kolyvanov e Bianchini (Foggia), Artistico e Franchini (Ancona), D'Angelo (Chievo), Iachini e Tedesco (Palermo), Miceli e Paschetta (Cosenza), Tresoldi (Pistoiese).All'allenatore del Pescara, Oddo, è stata inflitta la squalifica fino al 18 dicembre con ammenda di 5 milioni.

CHAMPIONS LEAGUE / A RISCHIO LA PARTITA ODIERNA

Juve respinta dalla bufera

La squadra è rientrata a Torino, impossibile atterrare a Bucarest

SOFIA - Dieci ore su un MD 83 dell' Eurofly. Questa l' avventurosa giornata di giocatori e dirigenti della Juventus con giornalisti e tifosi al seguito, in tutto 112 persone. Partiti ieri mattina alle 9,30 alla volta di Bucarest per la sfida con la Steaua, ultimo impegno del girone eliminatorio di Champions League, Lippi e i suoi giocatori hanno viaggiato bene fino a pochi minuti dall' arrivo nella capitale rumena. A quel punto la voce del comandante Ezio Racchi, ha annunciato l' impossibilità di atterrare a Bucarest, causa maltempo e la scelta di fare scalo a Sofia, la capitale della Bulgaria.

«Poco prima dell'atterraggio, dalla torre di controllo dell' aeroporto Otopeni di Bucarest ci è stato detto che c' era visibilità massima di 50 metri e una temperatura di -4 gradi e vento a 70 chilometri orari - dirà in seguito il comandante - a causa di una tormenta di neve, vento e ghiaccio». Anche il vicino aeroporto di Costanza, sul Mar Nero, era proibitivo a causa di raffiche di vento a 80 chilometri orari di traverso e per una spessa patina di ghiaccio presente sulla pista d' atterraggio. Tutti gli altri scali rumeni erano inagibili, si decide così per Sofia, dove si arriva poco dopo mezzogiorno.

Una lunga e snervante attesa che si protrarrà per quattro ore e mezza con tutti i giocatori, i giornalisti e i tifosi sull' aereo. Soltanto il vicepresidente Roberto Bettega, l' amministratore delegato Antonio Giraudo, il direttore generale Luciano Moggi e il responsabile delle relazioni esterne Romy Gai scendono a terra. «Negli uffici dell' Alitalia abbiamo cercato di prendere contatti con gli aeroporti rumeni per avere informazioni sull' evolversi delle condizioni meteorologiche - spiega Gai - poi abbiamo parlato con il responsabile competizione dell' Uefa Thomas Kurt per avere ragguagli».

Si è così appreso che l' arbitro austriaco Grabher era bloccato a Zurigo impossibilitato a raggiungere Bucarest, così come il delegato finlandese dell' Uefa Pertti Alaja che era bloccato a Monaco di Baviera. Per quanto riguarda la comitiva bianconera era impossibile pensare di raggiungere Bucarest da Sofia (circa 300 chilometri) con pullman. Nella capitale bulgara nevischia, ma tutti i collegamenti stradali sono interrotti. «Pensare di effettuare il trasbordo in treno - spiegano i dirigenti bianconeri - è altrettanto difficoltoso».

Ci sono problemi di visto, di passaggi doganali con grossi bagagli al seguito». Dopo ore di trattative e di estenuante attesa viene presa la decisione di far ritorno Torino. Questa mattina si ripartirà per Bucarest, sperando nella clemenza del tempo. In ogni caso è la prima volta che una squadra italiana impegnata in Coppa parte e rientra a casa per l' impossibilità di atterrare. Intanto ieri sera, alle 19, appena rientrati a Torino, Lippi ha portato i suoi allo stadio Delle Alpi per una sgambata di allenamento.

COPPA UEFA / PASSA IL TURNO LA ROMA

Brividi all'Olimpico poi risolve Carboni

3-1

MARCATORI: 22' Totti, 72' Balbo, 84' Moeller, 89' Carboni.
ROMA: Cervone, Annoni, Lanna, Statuto, Aldair, Carboni, Moriero (47' st Di Biagio), Cappioli, Balbo, Thern, Totti.
BROENDBY: Krogh, Bjur, Colding, P.Nielsen, Risager, Daugaard (34' st Bagger), Togersen, Ravn, Moeller, Sand, Vilfort.
ARBITRO: Heynemann (Germania)

ROMA — Roma vuol dire sofferenza e così è stato anche ieri sera. L'importante è che al 90' il risultato sia stato di 3-1, grazie al quale la Roma passa il turno dopo la sconfitta di 2-1 dell'andata. Ma il Broendby ha fatto ammattire i giallorossi che non hanno mancato di complicarsi la vita. Al 39' della ripresa lo spento Thern, sbagliando disimpegno, ha fatto un assist a Moeller che ha trafitto Cervone da pochi passi. Gelo sull'Olimpico. Poi al 44' il miracolo di Carboni che di destro spinge un pallone fatto filtrare da Totti, tra i migliori in campo e autore del primo gol.

Roma più generosa e determinata della precedenti prestazioni, ma sempre Roma non all'altezza delle aspettative. Purtroppo l'allenatore Mazzone non è riuscito a recuperare Fonseca e Petruzzi, ma in attacco il giovane Totti (pupillo di Mazzone) e Balbo (galvanizzato dal gol di Udine) dimostrano subito di essere in palla.

E infatti da un cross da destra dell'argentino che Cappioli gira, di testa, un pallone che il portiere danese arpiona miracolosamente, ma sulla respinta Totti e gonfia la rete. I danesi pungono così Cervone deve fare gli straordinari per parare un rasoterra di Bjur. Buona Roma sul piano dell'agonismo e della determinazione.

Ripresa molto aggressiva e veloce, gol di Balbo e finale da infarto.

I GIOVANI ATTRATTI DAL FASCINO DELLA GIACCHETTA NERA

Tanti arbitri e poche gare

Cala l'attività agonistica: numero chiuso nelle iscrizioni ai corsi

Per Boemo (foto) i filmati vanno utilizzati con cautela

TRIESTE — Il Friuli-Venezia Giulia scopre una nuova vocazione: arbitrare. Infatti la «produzione» in questa stagione agonistica ha toccato livelli di partecipazione altissimi, proprio quando stanno calando le squadre e di conseguenza le partite da arbitrare. Una contrapposizione che riserva anche il lato positivo: più sono gli aspiranti, maggiore è la possibilità di scegliere. Dunque, nonostante le leggende metropolitane e soprattuto paesane che si sentono sugli arbitri, il fascino della giacchetta nera attira ancora i giovani.

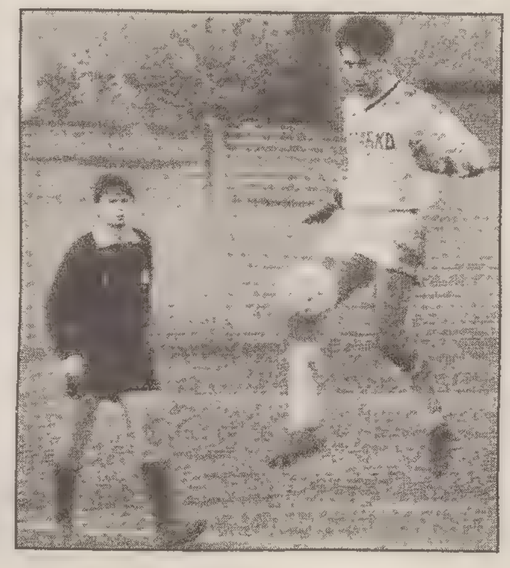
Il primo ad esserne felice è Dario Boemo, presidente del comitato regionale degli arbitri, già direttore di gara di partite di professionisti. A Boemo, idealmente, ogni domenica allungano la vita gli improperi e le «benedizioni» che arrivano dai campi e dai chioschi della regione. Ma Boemo la prende con filosofia anche se nei dilettanti arbitrare sta diventando un'attività maledettamente complicata.

E adesso, come non bastasse, dovrete stare attenti anche all'occhio delle telecamere visto che la Disciplinare l'ha ammessa tra le prove dei giocatori ingiustamente puniti. Siete preoccupati?

E' una novità ed è presto per trarre conclusioni. Bisognerà stare attenti ai fotomontaggi, certo che per i giocatori è una garanzia in più di giustizia. Ma attenzione ai fotomontaggi.

Ci pare che soprattutto sui campi di Eccellenza e Promozione gli animi siano troppo esasperati. Non è che i tre punti per la vittoria abbiamo alterato gli equilibri di giocatori, allenatori e dirigenti? E voi arbitri avvertite in campo la differenza?

Che sui campi ci sia un atteggiamento nuovo delle squadre l'abbiamo notato. Si gioca con maggior attenzione e agonismo e dunque può capitarci anche la protesta eccessiva. Abbiamo detto ai nostri arbitri di stare attenti all'atteggiamento mentale di quei giocatori che «sentono» la partita in modo esagerato. Ma ci vuole tempo perché tutti gli arbitri si adattino.



Ciò ha influito anche nella vostra preparazione teorica?

Arbitrare è sempre più difficile. Si arbitra sotto una pressione molto pesante che impone una grande concentrazione. Questo è il fatto nuovo.

Ma questo non rischia di allontanare i giovani dall'arbitraggio?

La maggior parte dei giovani frequentano i nostri corsi perché sono affascinati da questa attività. Solo una piccola parte sogna di arrivare alla serie A. Ed è giusto così perchè ogni anno per quattromila nuovi arbitri solo cinque arrivano alla massima serie. Dunque arbitrano per passione e la passione li incoraggia a superare le difficoltà. Dopo i primi due anni interveniamo noi e tiriamo le somme. Chi non è portato lascia, gli altri proseguono.

Com'è la situazione attualmente in regione?

Abbiamo circa mille arbitri ma l'attività sta calando. Così abbiamo dovuto procedere al numero chiuso per le iscrizioni; un fatto del tutto nuovo. Per esempio in provincia di Gorizia dove ne abbiamo 120 a fronte di pochissimi campionati organizzati da quel comitato provinciale.

Insomma, le accuse che vi vengono rivolte di scarsa capacità vanno respinte al mittente?

Certo. E sarebbe il caso che le società si dessero una regolata.

Roberto Covaz

TRIESTINA / DOPO TREVISO

Unione ancora nei guai: feste senza Natale

TRIESTE - Ma che feste saranno mai in casa alabardata senza Natale? Purtroppo il pareggio di Treviso ha lasciato un ferito sul campo. Il centrocampista, che domenica era stato sostituito da Pivetta dopo soli 15', ha riportato uno stiramento a un muscolo nella parte posteriore della coscia. Era da due settimane che il giocatore non era fisicamente a posto, ma l'allenatore non se la sentiva di regalare una pedina così preziosa agli avversari. Ora Natale dovrà rimanere fermo per almeno una quindicina di giorni; nella migliore delle ipotesi potrà tornare in campo il 30 dicembre nella partita casalinga con il Pontedera. Ha invece già recuperato Pivetta che aveva abbandonato il campo nel finale per una botta. Dopo l'infortunio a Natale, non può proprio permettersi di farsi male.

Ieri pomeriggio gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti con l'abituale intensità visto che domenica arriva al «Rocco» la pericolosa Fermana. Sarà ancora assente Birtig (squalificato), ma Roselli conta di ripresentare Palombo in prima linea accanto a Marsich. «Forse a Treviso nel finale avremmo potuto tentare qualcosa di più perchè loro erano ormai stanchi ma si sarebbe rischiato di perdere la partita in contropiede. Concentriamoci adesso sulla Fermana, è una partita-chiave nell'ottica dei play-off.»

m.c.

TRIESTINA / IL CAMPIONATO IN CIFRE

L'Alabarda è più forte in trasferta Solo nove gol nella porta di Nioi

TRIESTE — Zitta zitta la Triestina ha mantenuto la sua imbattibilità esterna (record condiviso con il Treviso) e soprattutto ha portato a quota 24 le sue consecutive trasferte fruttifere, sommando a quelle di quest'anno quelle della passata stagione.

Siccome nel medesimo anno e rotto della sua storia la Nuova Triestina al Rocco ha già perso quattro volte (tre delle quali lo scorso anno), e siccome quest'anno sinora in trasferta si sono fatti 13 punti contro 11 in casa, proprio come l'anno scorso (28 fuori, 25 in casa), prende corpo l'ipotesi di giocare sempre in trasferta...

Scherzi a parte, quella dello scarso peso del fattore campo è ormai una regola assodata di questo campionato e segnatamente di questo girone, pur se prima dell'avvio si favoleggiava dei «campi caldi» toscani e marchigiani, rivelatisi invece terre di conquista. Ciò è tanto vero che, così come sono due soltanto le formazioni imbattute in trasferta, altrettanti sono i terreni inviolati, quella della capolista Ternana e quello della Fermana, prossima ospite al Rocco.

La stessa Ternana sta basando il suo cammino su di una difesa ferrea (solo 3 gol subìti in casa e altrettanti in trasferta, di cui due ad opera delle punizioni di Marsich), mentre è del Treviso l'attacco più prolifico (24 reti messe a segno, 10 delle quali opera del capocannoniere Fiorio).

Con 17 reti fatte e 9 al passivo la Triestina non veleggia nelle prime posizioni di nessuna delle due graduatorie, ma sembra degnamente inserita (il che è decisamente più importante) in un quartetto di testa sempre più isolato, le cui componenti dovrebbero avere per certa la partecipazione ai play-off e giocarsi tra di loro quel primo posto che porta in C1 direttamente.

Del resto, passato indenne lo scoglio di Treviso, la Triestina delle prime quattro è l'unica a non avere ancora perso in uno scontro diretto: peggio di tutte, anzi, ha fatto proprio il Treviso che, oltre ad essere stato fermato sul suo terreno dagli alabardati, nel medesimo Tenni le ha prese dal Livorno.

g. m.

Calcio Mondo

Due squadre del Casertano (una di C2) sequestrate nell'operazione «Spartacus»

NAPOLI - Due squadre del Casertano, coinvolte nell' operazione «Spartacus» della procura antimafia di Napoli, sono state sottoposte a sequestro preventivo. Si tratta dell' Albanova , che milita nel girone C della serie C/2, ed è quindi un club che fa parte del settore professionistico, e del Casale, che gioca nel Campionato dilettanti. Il provvedimento è stato disposto in quanto per i magistrati sussistono fondati elementi per ritenere che le due società siano utilizzate per riciclare beni di provenienza illecita. Le due squadre, secondo quanto hanno precisato in procura, potranno tuttavia continuare a giocare regolarmente nei rispettivi campionati. La procura ha affidato la loro gestione a due custodi giudiziari.

Bordate di Aigner alla Fifa: «E' una struttura superata»

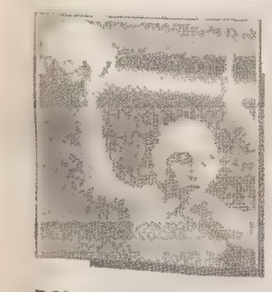
GINEVRA - «Le strutture della Fifa sono datate e superate. Vogliamo che l'organismo accetti di ricevere impulsi dall'esterno». Lo ha detto il segretario generale dell' Uefa Gerhard Aigner in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano elvetico «la tribune de Geneve». Sulle relazioni fra i due principali organismi calcistici, Aigner ha detto ancora: «le difficoltà fra Fifa e Uefa esistono da più di trent'anni e l'aumento del numero delle federazioni nazionali rende sempre più difficili i rapporti con i paesi membri. Abbiamo presentato un progetto concreto ma non si può cambiare il mondo del calcio da un giorno all'altro».

Bari: si è presentato Fascetti «Sono venuto di corsa»

BARI - «Non ho perso neppure un secondo per dire sì al Bari» ha esordito Eugenio Fascetti assunto per sostituire Beppe Materazzi e presentato ieri allo stadio San Nicola. «Da settembre - ha detto il tecnico toscano - mi sono giunte alcune richieste ma ho preferito aspettare tempi migliori. Col Bari c' era un rapporto di odio-amore, ma io ho sempre fatto gli interessi della società per la quale lavoravo.

Confermato per il 12 dicembre il sorteggio per i mondiali

PARIGI- La Fifa e il Comitato francese di organizzazione (CFO) della Coppa del Mondo di calcio 1998 hanno indicato ieri che il sorteggio dei gironi delle eliminatorie, previsto per martedì 12 dicembre a Parigi, è confermato nonostante lo sciopero dei trasporti che paralizza attualmente la Francia e in particolare la capitale.



PALLANUOTO / PROLUNGATO IL CONTRATTO

Rudic, un «matrimonio» fino ai Giochi di Sydney

ROMA — Rudic ed il «Settebello» ancora a braccetto fino al Duemila per continuare la serie di trionfi. La conferma del prolungamento del contratto al tecnico croato (cittadino italiano dal '93) è venuta ieri dal presidente della Federnuoto Bartolo Consolo in occasione della presentazione del programma di avvicinamento della pallanuoto alle Olimpiadi di Atlanta.

«Sono contento di rimanere alla guida degli azzurri, per poter lavorare serenamente anche in prospettiva dei Giochi 2000 di Sydney - ha detto Rudic - se il "matrimonio" va avanti, è perchè c'era la volontà di entrambe le parti di farlo durare». Ad Atlanta il Settebello andrà per raggiungere il massimo obiettivo («anche perchè solo quello mi interessa» confessa Rudic): la conferma del titolo olimpico guadagnato a Barcellona e dal quale sono seguite

Ratko Rudic

due vittorie in Coppa del mondo (1993 e 1995), un titolo iridato (Roma '94) e due Europei ('93 e '95). L'operazione Atlanta è già partita il 19 novembre scorso con il primo raduno svolto a Roma. Dal 26 dicembre al 4 gennaio prossimi gli azzurri saranno negli Stati Uniti per uno stage di allenamento e partite ufficiali. Seguirà una partita con la Spagna a Pescara ai primi di febbraio. Un torneo in Francia agli inizi di aprile concluderà i test prima della preparazione con il gruppo al completo.

Da maggio fino al 4 luglio, giorno della partenza per gli Usa in vista del debutto olimpico (il 20 luglio), il Settebello incontrerà quotati avversari in una serie di tornei che si svolgeranno negli Stati Uniti (17-27 maggio), Russia (7-9 giugno), Roma (20-23 giugno) ed Ungheria (26-30 giugno). «Conto sulla collaborazione delle società per avere giocatori in forma prima dell'ultima fase di preparazione - osserva Rudic - ma devo dire che i club non mi hanno mai creato problemi». Qualche difficoltà, semmai, Rudic l'ha incontrata nella gestione di alcuni "senatori" azzurri lasciati fuori dalla nazionale prima degli Europei e della Coppa Fina di quest'anno.

Dal 26 dicembre la nazionale sarà impegnata negli Stati Uniti

«E' acqua passata - nota Rudic - in nazionale regna l'armonia. Per Atlanta mi affiderò ancora al gruppo giovane sperimentato nella stagione lasciando sempre la porta aperta all'inserimento di altri giocatori se servisse». Rudic, considerato un "re Mida" al pari di Velasco, non si sente di rivendicare un ruolo privilegiato. «Ci sono - ricorda - tante altre discipline che fanno grandi risultati». Meno diplomatico il presidente federale Bartolo Consolo: a Pescante che aveva individuato nella nazionale di pallavolo la squadra simbolo dello sport azzurro, ha replicato. «Evidentemente ha parlato da tifoso e sulla spinta emotiva del momento. E'opportuno però ricordare a tutti che la pallanuoto è l'unico sport di squadra italiano che ad Atlanta difenderà il titolo olimpico».

Sulla proposta di un Velasco «commissioner» di tutto lo sport italiano avanzata da alcuni giornali nei giorni scorsi, Rudic si limita a dire: «Mi sembra interessante, ma tutta da valutare». Rudic il pratico non nasconde neanche le difficoltà che la sua terra continuerà ad incontrare anche dopo la ratifica dell'accordo di pace. «Sono molto felice che si sia arrivati alla fine della guerra nell'ex Jugoslavia - commenta - ma ora bisogna arrivare a costruire uno spirito di convivenza tra le varie etnie. Sicuramente, ricostruire le case è più facile».

Basket: la Buckler ingaggia Bonner

BOLOGNA — Sarà l'americano Anthony Bonner il sostituto di Orlando Woolridge, il giocatore della Buckler che ieri a Detroit è stato operato per la frattura alla mano destra e che dovrà restare fuori squadra per circa 60 giorni. Bonner, 27 anni, ala di 2.04, sarà nei prossimi giorni a Bologna per le visite mediche. Nelle ultime due stagioni ha giocato nella NBA nelle file dei New York Knicks, sotto la guida del coach Pat Riley.

Auto: Prost consulente della McLaren

LONDRA — Alain Prost, l'ex pilota quattro volte campione del mondo di Formula 1, assumerà l'incarico di consulente tecnico in seno al gruppo di sviluppo tecnico e del design della McLaren-Mercedes.

Tennis: Grande Slam Fuori Muster e Chang

MONACO — Prima sorpresa nella Coppa del Grande Slam. Byron Black, sostituto di Andre Agassi, da tempo bloccato da una contrattura muscolare, si è imposto su Thomas Muster. Il tennista dello Zimbabwe ha superato l'austriaco per 7-6 (7-3), 2-6, 6-1. Jacco Eltingh (Ola) ha eliminato Michael Chang (Usa) 7-6 (12-10) 6-3. Boris Becker infine ha avuto ragione di Cedric Pioline in tre set (6-1, 6-7 (2-7), 9-7).

Volledy: 36 ore di viaggio da Tokyo

ROMA — Si è conclusa con un viaggio-odissea durato 36 ore l'avventura dell'Italia del volley in Coppa del Mondo. I dodici giocatori azzurri e Julio Velasco, che erano partiti alle 0.30 italiane del 4 dicembre, hanno fatto ritorno solo nella tarda mattinata di ieri. L'aereo che li trasportava da Tokyo a Milano Malpensa dopo aver dovuto fare marcia indietro alla terza ora di volo per un grave malore di un passeggero, non è potuto atterrare a Malpensa a causa della nebbia. Il pilota ha dirottato i passeggeri su Fiumicino. L'aereo ha toccato terra all'1 di ieri notte. Sbarcati a Roma, gli azzurri sono stati trasportati in un albergo del Litorale. Alle 6.30 sveglia per tutti, Velasco compreso, ritorno a Fiumicino e partenza per Bologna.

Tennis: altre critiche a Galgani e Panatta

BOLOGNA — Continua la polemica a distanza tra Chiarino Cimurri, Adriano Panatta e i vertici del tennis italiano. Il consigliere addetto al settore tecnico maschile lo fa in una lunga intervista al quindicinale «Matchball». Cimurri fra l'altro attacca Galgani: «Ho la brutta sensazione che intenda veramente togliere di mezzo i buoni consiglieri: meglio chi si adegua, chi sta zitto». Per quanto riguarda Panatta, Cimurri dichiara: «Per favore, non fatemi parlare di Adriano... E' un buon tecnico che può e deve dare di più al nostro tennis».

Biaggi e Capirossi al Motor Show

BOLOGNA — Max Biaggi sarà domani all'inaugurazione del Motor Show che sarà aperto dal ministro dell'Industria Alberto Clò. Nei giorni scorsi Biaggi ha provato a Eastern Creek, in Australia, l'edizione 96 dell'Aprilia 250 con la quale cercherà di vincere il suo terzo titolo mondiale.

Sempre al Motor Show infine, Loris Capirossi ha annunciato che si allenerà in America. «Se devo dire la verità - ha detto il pilota di Borgo Rivola - mi fa un po' paura dovere affrontare da solo la stagione, credo che la lontananza dall'Italia mi permetterà di tornare ad esprimermi al meglio come ai tempi dei mondiali con la 125».

Pugilato: Campionato Italiano dilettanti

ROMA — Campania in evidenza, e non avrebbe potuto essere altrimenti trattandosi di pugilato dilettantistico. La tradizione ha il suo peso, e infatti è stato il tris della Excelsior di Marcianise (Delli Paoli, Delli Curti e Buonanno) a ravvivare il turno pomeridiano della seconda giornata dei tricolori dilettanti. Delli Paoli (60 kg.) ha sciorinato boxe di ottimo stile contro il lombardo Franzè, imponendosi ai punti per 12-0, mentre Pasquale Bonanno (67 kg.) Ha avuto facilmente ragione (18-2) del bergamasco Lombardi. Delli Curti si è imposto 8-2 su Bundu.

ILLYCAFFE' / IN PROVA DA IERI UN AMERICANO PROVENIENTE DALLA DANIMARCA

Williams: un pacco regalo surgelato

Oggi al palasport il vero esame con il Fiume, se darà esito negativo arriverà Steve Hood

TRIESTE — Dalla Danimarca, in anticipo sui tempi annunciati, ecco il pacco regalo. Tanta era la curiosità in casa Illycaffè che è stato subito «scartato». Michael Williams non si è fatto pregare e si è messo a disposizione quasi al canto del gallo. Furio Steffè, nominato vice sul campo, si è improvvisato sarto. 197 centimetri, ha sentenziato il giovane coach, a dimostrazione che il metro usato nella pallacanestro non è quello che si trova nei negozi. Inutile, comunque, sottilizzare sull'altezza, piuttosto è da verificare se il nuovo arrivato... sarà all'altezza.

Tanto per gradire, subito «uno contro uno», con Guerra (fra questi e Tonut piccolo battibecco, che sia un buon segno?) nel ruolo di sparring-partner, poi partitella a 31, che non sta per tressette ma per esame-partitella. Sputare sentenze significherebbe entrare in concorrenza con David Copperfield, quindi limitiamoci alle sensazioni visive. Impegno (ci mancherebbe...), buona esecuzione al tiro nel confronto individuale, una certa difficoltà accusata nella sfida in famiglia, logica conseguenza della fatica.

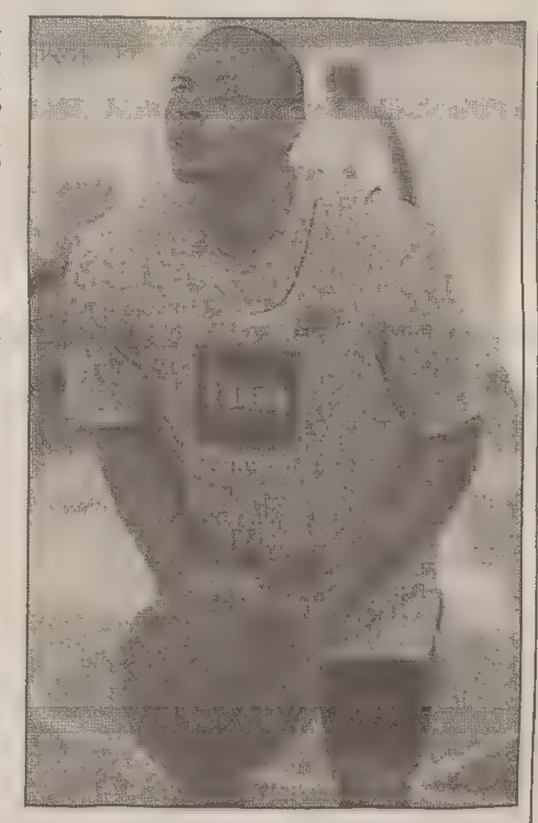
«Il ragazzo è sveglio», si è limitato a commentare Mauro Stoch; «La mano è buona», ha aggiunto Steffè. Ormai i provini sono diventati delle scommesse, ci si basa sulle buone raccomandazioni. Se Matt Kilcullen, ex tecnico di Jacksonville, portata a ottimi livelli, si è portato il «delfino» in Danimarca, qualcosa di buono lo avrà dimostrato al college, commentano alla Illy. Wonderful, wonderful Copenaghen, d'accordo, però Trieste potrebbe essere il Bel Paese per chi si accontenta di un ingaggio modesto.

Williams, aspetto rassicurante (un'ombra di barba, lobi intatti, un tatuaggio al polpaccio della gamba destra), è giovane (compirà 24 anni a febbraio) ma assicura di aver immagazzinato esperienza: «Conosco il basket europeo - sostiene - per aver giocato nelle manifestazioni internazionali. Mi rendo conto che il livello della pallacanestro italiana è superiore a quello danese, tuttavia ritengo di poter reggere i confronti nel vostro campionato». Per saperne di più riguardo alle potenzialità dell'atleta statunitense è stata organizzata un'amichevole con Fiume (si giocherà oggi alle 17.30 al palasport di Chiarbola, lontano da occhi indiscreti). Baiguera e Stoch mediteranno fino a domani, se Williams non dovesse convincere, verrà chiamato Steve Hood.

I tempi sono stretti poiché bisogna tesserare lo straniero entro le ore 12 di venerdì e la Illy non può certo affrontare domenica prossima la Benetton in condizioni di super-inferiorità. È da scartare, in ogni caso, l'ipotesi di un impiego di Harmon, il quale ieri ha preferito non allenarsi e affrontare il nodo-contratto con Silvio Cosulich. Giornata intensa, per il presidente, che prima della seduta pomeridiana ha radunato la truppa biancorossa per una salutare lavata di capo.

Sul fatto che, a eccezione dell'inserimento del secondo yankee (quale che sarà non dovrebbe fare sforzi sovrumani per comportarsi meglio di Harmon, il quale se ne va con un orripilante 37 su 104 al tiro), la Illycaffè rimanga immobile sul mercato, non ci sono dubbi. Più per forza, anzi per debolezza della cassa, che per amore.

Severino Baf



Michael Williams, dalla Danimarca alla Illy.

BASKET / B1 MASCHILE

La cura McMillen darà i suoi frutti contro Bergamo?

TRIESTE — Si chiude con una nota negativa il girone d'andata della prima fase per il Latte Carso Udine, costretto a subire a Chiarbola ad opera del Basket Brescia la terza sconfitta consecutiva, determinata da un netto cedimento negli ultimi 5 minuti di gara.

Dopo il primo check-up, insomma, la «cura McMillen» non pare ancora aver prodotto i progressi sperati, anche se si deve sottolineare che il tempo a disposizione del coach per comprendere e farsi comprendere dalla squadra è stato davvero poco. Sotto il profilo della grinta, della voglia di reagire – come spesso accade all'indomani di avvicendamenti nella conduzione tecnica – qualcosa si è visto, ad esempio nel buon avvio che ha tenuto i friulani avanti nei primi 11 minuti o nella bella rimonta di metà ripresa, con Zarotti e compagni bravi a recuperare da -15 fino a -1.

C'è poco da recriminare in fase difensiva, dove la squadra si è comportata complessivamente bene, ma di certo non si può dire altrettanto del rendimento in attacco (meno di 60 punti realizzati è la media delle ultime tre gare), vero problema da risolvere per McMillen. L'impressione è che, al di là di particolari alchimie tattiche, nei giocatori manchi la necessaria fiducia e convinzione, quella determinazione a imporre il proprio gioco senza farsi influenzare troppo dagli avversarari, del resto evidenziata dal coach statunitense subito nel dopogara. Non si può poi dire che una mano a McMillen (che vorrebbe iniziare a lavorare anche dal punto di vista atletico) venga dal calendario del torneo, considerato che il Latte Carso sarà in campo, per il primo turno di ritorno, già giovedì (Palasport di Chiarbola, alle 21) opposto alla Celana Bergamo.

Si tratta di un altro test importante per i friulani che incontreranno la squadra che, a soli 2 punti di distanza, più da vicino li segue in graduatoria; una gara davvero delicata nella rincorsa a quel sesto posto che dà diritto ad accedere alla poule promozione. La squadra lombarda può contare su di un organico piuttosto completo che ha nell'esperto play Lardo, nell'ala Zonca e nella guardia Cirelli i suoi punti di forza.

Nessun problema di formazione per McMillen che ha l'intero organico a disposizione, compreso Tedeschi che, fatto riposare il ginocchio per un paio di giorni, sarà al suo posto in cabina di regia.

Massimiliano Gostoli

IPPICA / LA TRIS

Aversa: Space Walker può subito riscattarsi ma c'è anche Nashville

AVERSA — L'ultima volta ad Aversa «ciccò» clamorosamente rompendo in partenza assieme a Mapleview King, quest'oggi ci ritenta confidando in un percorso meno accidentato. Parliamo dello svedese Space Walker che, assieme all'americano Nashville Lobell, rientra quasi obbligatoriamente nella ristretta rosa dei favoriti nell'odierna Tris che si corre ancora sulla pista campana.

La resa di metri è quella solita, quaranta a uno start dove Nittiolo, Lalli de Cor e Momento In sono i più appoggiabili, e venti metri a quelli del nastro intermedio dove figura ancora Pink Em, stavolta in buona compagnia di Neutrolac e Proud Bi. Anche il numero dei partenti, diciotto, dovrebbe consentire una non proprio disagevole risalita a Space Walker, ma anche a Nashville Lobell, ai due che formano l'accoppiata più probabile in questa Tris.

Premio Avalpillino, lire 30.000.000, metri 2040 - 2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Momento In (G. Chirico); 2) Perwiking (M. Luongo); 3) People di Mar (A. Di Costanzo); 4) Olinda Om (Gc. Caiano); 5) Pussyfoot (L. Panico); 6) Lalli de Cor (F. De Cristofaro); 7) Oblomov (S. Mattera sr.); 8) Nittiolo (A. Golia).

A metri 2060: 9) Proud Bi (A. Improda); 10) Piper Club (P. D'Angelo); 11) Neutrolac (S. Dell'Annunziata); 12) Occaso Ag (G. Di Nardo); 13) Pay Me Trio (V. Serra); 14) Prestigio Dl (N. Citarella); 15) Nostromo Cesar (G. Carano); 16) Pink Em (G. Nuvoletta).

A metri 2080: 17) Nashville Lobell (G. Maisto); 18) Space Walker (P. Esposito jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Space Walker. 17) Nashville Lobell. 1) Momento In.** Aggiunte sistemistiche: **16) Pink Em. 11) Neutrolac. 6) Lalli De Cor.**

m.g.

Applausi e premi ai maratoneti della Grande Mela

TRIESTE — Chi ha il «vizio» di correre non riesce proprio a smettere e così l'altra sera alla premiazione dei partecipanti alla Maratona di New York nella sede della «Ginnastica Triestina» non c'erano proprio tutti gli atleti. Alcuni erano già a Firenze per un'altra maratona con l'intento di realizzare quei tempi che l'inclemenza delle condizioni atmosferiche non ha consentito di ottenere oltre oceano. Ed in effetti tutti e cinque i triestini presenti alla maratona fiorentina - Maria e Marino Forza, Suplina, Corte e Pettirosso - sono riusciti a migliorarsi. In particolare Maria Forza, che ha conquistato un ottimo quinto posto scendendo sotto la 'barriera psicologica' delle tre ore.

Per quelli che alla «Ginnastica» c'erano, invece, è stato un bel ritrovarsi, con tante foto da far «girare», occasione per cercarsi nelle immagini e rivivere quei giorni che, purtroppo, sembrano maledettamente lontani.

E' stata una serata consacrata interamente allo sport, con un giusto riconoscimento agli atleti che sono stati il «motore» delle manifestazioni e degli incontri che si sono svolti nella Grande Mela. E così tutti sul palco a ricevere gli applausi e un segno della partecipazione alla gara. Tra questi il più prestigioso quello assegnato dal Panathlon: un distintivo riservato agli Azzurri per aver tenuto alto il nome di Trieste e dell'Italia. Tutti e 63 i maratoneti, infatti, hanno portato a termine la gara e alcuni di loro con risultati eccellenti. Ricordiamo tra tutti l'ottantanovesimo posto assoluto (quinto tra gli italiani) di Roberto Pozzari e tra le donne il trentaseisimo posto assoluto (seconda delle italiane) di Maria Forza.

Ma gli applausi più calorosi sono andati agli inossidabili Rodolfo Crasso e Aurelio Donaggio che nel corso della loro lunghissima carriera hanno macinato instancabili chilometri e chilometri e che considerano quella di New York solo una tappa del loro impegno di atleti.

Applausi anche ai quattro Fermo (papà Ennio con i figli Christian, Massimiliano e Samantha) che hanno avuto il raro piacere di partecipare assieme alla gara nella Grande Mela.

Poi un tuffo all'indietro nella maratona più famosa del mondo con le immagini girate da Claudio Sterpin che ha partecipato alla gara con la sua telecamera. Sono stati minuti di grande emozione.

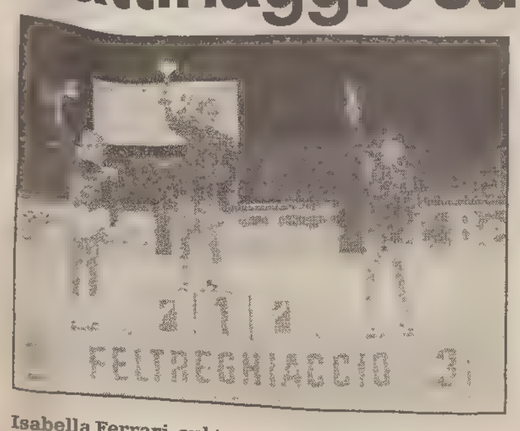
Sterpin nelle riprese ha privilegiato gli atleti di casa nostra ripresi sin dal momento di salire sull'autobus che doveva portarli alla partenza: tanti volti, tanti sorrisi, un po' di tensione.

Quindi l'attesa (quasi tre ore) prima del via, a battere i denti e a cercare di ripararsi dal gran freddo e dal forte vento. Finalmente la partenza liberatoria dentro un fiume di maratoneti tra due serpentoni quasi ininterrotti di gente che applaudiva e che incitava.

I posti di rifornimento che, soprattutto per gli ultimi, si trasformavano in una zona ad alto rischio di cadute per le migliaia di bicchieri lasciati a terra da quelli passati prima. I chilometri dopo i chilometri e un traguardo che non arrivava mai. Ma ecco, nelle immagini, ad uno ad uno molti dei componenti la squadra triestina. Siamo ormai in vista del traguardo. E' finita.

Cesare Gerosa

Pattinaggio su ghiaccio: Isabella e Riccardo, fratelli anche sul podio



Isabella Ferrari, sul terzo gradino del podio.

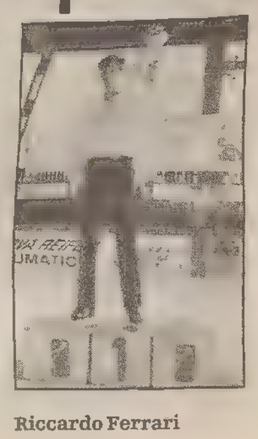
TRIESTE — Nonostante Trieste non sia dotata di una pista per il pattinaggio sul ghiaccio e le piste più vicine siano a molti chilometri di distanza, la nostra città può contare su due ottimi atleti dediti a questo sport: Maria Isabella e Riccardo Ferrari. Isabella e Riccardo, due fratelli di 11 e 17 anni tesserati per la Polisportiva Opicina, si allenano e gareggiano per puro interesse personale, senza essere seguiti da una società dedita al pattinaggio sul ghiaccio e senza il minimo aiuto da parte della Federazioni sport ghiaccio. Alla Polisportiva Opicina, infatti, Riccardo e Isabella si allenano sulle rotelle ma poi, quando bisogna preparare il programma di gara e perfezionare il gesto tecnico sul ghiaccio, i due Ferrari, accompagnati da un volenteroso papà, raggiungono Piancavallo o Pontebba per allenarsi.

«Dobbiamo correre dietro agli allenatori – spiega la signora Anna Maria Ferrari, madre di Riccardo e Isabella –. Alcuni anni fa la Polisportiva Opicina riusciva a portare avanti un'attività sul ghiacchio e i miei ragazzi erano seguiti dalla maestra Susanna Serri. In seguito ci siamo affidati prima alla statunitense Aime Quinn e poi al campione russo Igor Andreev, che abita a Bologna ma lavora come allenatore anche a Piancavallo, che allena attualmente Isabella e Riccardo».

I risultati dei fratelli Ferrari, nonostante le tante difficoltà per allenarsi, sono di tutto rispetto. Riccardo, che ha iniziato a pattinare nel 1988, ha meritato un quarto posto ai Giochi della gioventù nazionali del 1990, un terzo posto ancora alla finale nazionale dei Giochi della gioventù nel 1993 e sempre nel 1993 il secondo posto tra i cadetti al campionato triveneto e il bronzo al Trofeo della Regioni. L'anno successivo Riccardo è stato ottimo secondo ai campionati italiani allievi e nel 1995 ha vinto il campionato veneto. In questa stagione Riccardo si è già affermato in due prove della Coppa Italia allievi, un circuito che coinvolge gli atleti del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Trentino-Alto Adige e con queste due vittorie nella peggiore delle ipotesi concluderà al secondo posto la stagione di Coppa Italia.

Isabella ha iniziato a gareggiare nel 1993 e subito ha agguantato un secondo posto tra le esordienti A nel campionto triveneto e si è piazzata tra le migliori 10 al Trofeo delle Regioni. Nel 1994, poi, è stata prima al campionato veneto tra le esordienti A e quarta al campionato Triveneto e nel 1995, quando è entrata nella categoria esordienti B, ha sempre occupato le posizioni tra il quarto e il sesto posto, anche nelle gare più importanti. La stagione 1996 sul ghiaccio è appena iniziata e per quest'anno Riccardo punta al podio dei campionati italiani allievi e Isabella spera di ben figurare nel Trofeo delle Regioni e nelle gare del campionato Veneto e Triveneto. «Speriamo di riuscire ad andare avanti – concludono i fratelli Ferrari –. Il nostro obiettivo principale è di praticare lo sport che amiamo e di farlo nel migliore modo possibile».

Anna Pugliese



Riccardo Ferrari

BASKET

SERIE B2 / IL DOPPIO CRAC DELLE REGIONALI

Jadran: stop salutare

Lezione d'umiltà per i ragazzi di Vremec ma il sesto posto non scappa

TRIESTE – Dopo cinque prove vincenti, e soprattutto convincenti, per lo Jadran Bctkb è giunta sabato a Chiarbola, per mano di Varese, una battuta d'arresto sicuramente inattesa. Uno stop interno che rallenta la rincorsa della squadra di Vremec verso l'alta classifica, ma che comunque non pregiudica in nessun modo l'ottenimento di quel sesto posto che assegnerà sin dal termine della prima fase la riconferma nella categoria e che darà diritto ad accedere alla poule promozione. Vitez e soci sono infatti tuttora in sesta posizione, appaiati all'altra formazione regionale, la Gesteco Cividale, superata a sua volta in casa nell'ultimo turno dal leader del campionato, l'Ing Biella.

Una sconfitta inattesa, si diceva, quella dello Jadran, in particolare per le modalità con cui si è concretizzata. I «plavi» sono apparsi infatti pressoché irriconoscibili rispetto alle ultime settimane, incapaci di imporre il proprio gioco e tenuti a galla, nella fase cruciale del match solo dalla coppia Pregarc-Oberdan. Lo Jadran ha dovuto andare sotto di 11 punti nella ripresa per dare qualche segno di sé, per dare il via a una faticosa rimonta che si è però fatta sentire nel finale, gestito dagli ospiti (autori comunque di una buona prova e con due terminali in attacco formidabili come Conti e Merli) con superiore lucidità.

I motivi di questo passo falso sono stati indicati da Vremec sin dall'immediato dopopartita in cui il coach ha sottolineato la scarsa concentrazione e determinazione dimostrata dai suoi già dalle prime battute e si sa quanto sia poi difficile raddrizzare una gara affrontata per il verso sbagliato sotto il profilo psicologico. Uno stop che in conclusione potrebbe far ritrovare allo Jadran la giusta mentalità in vista di un girone di ritorno che, alla luce di un organico che si presenta ora tra i più completi, potrebbe davvero riservare belle soddisfazioni.

m. g.

Boris Vitez, «bandiera» del team Jadran

SERIE C2 MASCHILE / TURNO DI SORPRESE

Tutte sconfitte le «star» ma mezza Servolana vola

TRIESTE — Fine settimana piuttosto movimentato per la serie C1, con le prime della classe, Don Bosco Vieffe, Piove di Sacco e Pallacanestro Dueville, tutte uscite sconfitte in insidiosi confronti esterni. Non cambia nulla dunque in vetta a una graduatoria che vede ancora i salesiani sul gradino più alto e che però, al terzo posto, vede ora affiancate ben sei formazioni pronte a inseguire il Don Bosco.

I motivi della battuta d'arresto del Don Bosco Vieffe sul parquet del San Daniele vanno suddivisi equamente tra il calo di tensione che, nonostante gli avvertimenti di Perin, dopo i tanti successi si è probabilmente insinuato nella squadra e un certo scadimento della forma atletica che sta interessando quei giocatori che, a causa dei molti infortuni, sono stati fin qui costretti a un minutaggio superiore di molto a quello previsto. Per il coach un periodo quindi non proprio spensierato, come il ruolo di leader del campionato potrebbe suggerire, ma che pare destinato ad appianarsi con gli ormai vicini rientri di pedine fondamentali come Ragaglia e Giovannelli.

Buone, buonissime nuove giungono invece dal fronte servolano, capace, pur senza giocatori importanti come Tonut, Dario Tomasini e Galaverna, di sgambettare la Pallacanestro Dueville, terza forza del torneo e sorpresa di questo avvio di stagione. Per i ragazzi di Zgur una grande prova di orgoglio, proprio ciò che ci voleva per guardare con ottimismo una graduatoria che li vede tuttora al penultimo posto, ma davvero a un passo dal gruppone di metà classifica.

Da sottolineare infine il successo del Castelfranco a Monfalcone, risultato che allontana ulteriormente i ragazzi di Beretta dalla vetta della classifica e che viceversa rilancia la compagine veneta, sorprendente fino a questo punto per i suoi alti e bassi di rendimento. Ancora problemi insomma per l'Italmonfalcone, tuttora priva del suo «faro» Tomasi e che nella circostanza non ha neppure avuto il consueto apporto da Dapas.

m. g.

SERIE C2 E D MASCHILE / DURA LEZIONE ALL'SGT MOTONAVALE APPARSA POCO DETERMINATA

La Panauto Muggia ingrana la sesta marcia

TRIESTE — L'evento centrale della giornata agonistica appena disputata, nell'ambito del campionato di serie C2, era il confronto stracittadino tra Panauto Muggia e Sgt Motonavale. La sfida ha fornito ulteriori indicazioni sullo «stato di salute» della pallacanestro locale, con un andamento stentato, a tratti noioso, che non ha di certo appassionato gli affezionati tifosi, abituati a disfide condite da ben altri tenori agonistici e da vesti ben più pugnaci.

Non c'è che dire: la Panauto ha vinto e ha certamente meritato di vincere ma, obiettivamente, l'avversaria non ha opposto la minima resistenza. Lo stesso dirigente della Motonavale, Giacomi, ha dichiarato di non saper più come difendere i suoi giocatori: «Ritengo che un giocatore di serie C — si è sfogato Giacomi — non possa permettersi di tirare con le nostre percentuali da dentro l'area. Oltre a questo, sbagliare 18 tiri liberi e perdere per una manciata di punti fa una rabbia enorme».

Note poco liete anche per le altre triestine che sono tornate a mani vuote da impegni esterni piuttosto severi. Il Bor Radenska non ha avuto il piacere di trovarsi di fronte il suo ex allenatore nella sfida contro l'Itala Puiatti/La Gioielleria, in quanto Sancin è stato esonerato la settimana precedente l'incontro. Il nuovo coach Dose ha gestito bene la partita anche se obiettivamente l'Itala ha un potenziale talmente superiore a quello del Bor che non occorreva essere Bobby Knight per vincere la partita. Ancora in difficoltà la Barcolana che anche contro l'Ardita ha dovuto issare la bandiera bianca.

In serie D, brilla più splendente che mai la stella dell'Helvetius che non accenna a perdere un colpo. Vittima designata in questo ottavo turno è stata la Polisportiva Largo Isonzo che non ha mai retto il frenetico ritmo imposto dai triestini. Quella di domenica è stata la giornata delle grandi sorprese: il Kontovel si è arreso di fronte al proprio pubblico al cospetto dell'Acli di Ronchi, formazione temibile di certo, ma non trascendentale. Il Jean Louis David ha firmato un'impresa degna di nota andando a vincere sul Cus grazie a una maiuscola prestazione difensiva.

Roberto Lisjak

TOP FIVE / I MIGLIORI SUI PARQUET

In regia super-Dean Ritossa «in divisa»

TIRESTE — Il basket triestino non sta certo passando uno dei suoi periodi migliori: dalla vetrina di A1 verso in giù è tutto una serie di esoneri di allenatori, sconfitte in serie e via di questo passo.

Questa settimana la regia è affidata a Dean Oberdan, mente e braccio armato della Jadran, – dopo aver passato a pieni voti l'esame della stagione passata – che in questa annata agonistica ha dimostrato di non aver sofferto in nessuna maniera il salto di categoria e, dopo alcuni turni di rodaggio, ha iniziato a menare le danze come già faceva in C1. La sua capacità di imprimere il ritmo alla squadra e di scegliere sempre il ritmo più appropriato è una delle caratteristiche che trasformano un mero portatore di palla in un autentico playmaker.

In posizione di guardia troneggia la figura di Roberto Ritossa. La sua grande esperienza, unita a una pericolosità in fase di realizzazione eccellente per la categoria ne fanno un'arma irrinunciabile per Zgur. Dopo alcune stagioni di assenza dal parquet è tornato a ruggire il leone Vecchioni, da quest'anno in forza alla Lega Nazionale. Dopo alcune giornate di rodaggio, Luca ha voluto ricordare a tutti di che pasta è fatto fornendo un contributo significativo alla causa della propria compagine con una prestazione eccellente, confezionata con i soliti ingredienti: concretezza, grinta e tanta determinazione.

L'ala forte del quintetto ideale è Roberto Demenia: il popolare «Zippo» è voluto tornare ai livelli che gli competono dopo alcune stagioni in Promozione e non ha sofferto per nulla il passaggio. Anzi, paradossalmente pare che egli si esprima meglio in C2, piuttosto che in Promozione. Il ruolo di centro spetta a Poropat: nella vittoriosa sfida di domenica il lungo servolano ha contribuito alla vittoria ghermendo una gran quantità di rimbalzi.

I TOP FIVE

OBERDAN(Jadran)

RITOSSA (Servolana Latte Carso)

VECCHIONI (Lega Nazionale)

DEMENIA (Panauto)

POROPAT (Servolana Latte Carso)

LA SORPRESA

Dopo una partenza al piccolo trotto la Servolana Latte Carso sta guadagnando lentamente terreno. Le tessere del mosaico stanno pian pianino andando al proprio posto e i risultati testimoniano questo progressivo miglioramento. Le note più positive, comunque, vengono dai giocatori più giovani. Nella gara con il Dueville, per esempio, è rientrato Crasti, che ha portato il suo consistente mattoncino per la causa servolana.

Anche il più giovane dei fratelli Tomasini, e cioè Lucio, sta disputando un campionato ad altissimo livello, garantendo al coach Zgur una grande presenza in fase realizzativa. Il tempo è quindi a favore del Latte Carso.

LA DELUSIONE

Questa settimana, fra le delusioni, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Dalla "B1" in giù, fatta eccezione per il Latte Carso Servolana, hanno perso tutte, a testimonianza di un periodo non proprio felicissimo per il basket triestino. La bocciatura più clamorosa è comunque quella relativa al Latte Carso Udine: dopo l'esonero di Zovatto, la società ha tentato di dare un impulso nuovo alla squadra con la consegna della squadra a McMillan. Indubbiamente è ancora presto per giudicare ma il team comincia ad aver veramente bisogno di incamerare qualche risultato positivo. Ora la patata bollente che il nuovo coach si è ritrovato fra le mani consisterà nel far rendere al meglio il materiale umano disponibile che, a nostro avviso, non è per nulla disprezzabile.

PROMOZIONE / GARE CALDE

Conca in fuga solitaria Godiva più di una lady San Vito senza intoppi

TRIESTE — Approfittando della inattesa battuta d'arresto subita dalla Omnia Costruzioni ad opera della Godiva, il Supermercato Conca d'Oro si installa solitario al comando della graduatoria. Facile il 79-44 con cui i ragazzi di Lagoi si sono imposti su un deludente Polet. Squadra del giorno è la Godiva, capace di fermare la corsa dell'Omnia Costruzioni. Considerazione personale sull'arbitraggio della Stalio: visti anche i suoi precedenti con il Drago Basket sarebbe opportuno che la Federazione scegliesse per queste gare fischietti diversi evitando che un direttore di gara possa scegliersi la partita da dirigere. Per i resto facili affermazioni per il San Vito sul Breg, bene Mancini e Tommasini, per gli Skyscrapers sulla Virtus e per il Vialesport che infligge la quinta sconfitta consecutiva all'Ottica Ziglio.

Lorenzo Gatto

GODIVA 69
OMNIA 66
Godiva: Acquaviva, Marzio 24, Grisoni 18, Sodomaco, Bonazza 8, Stefani, Giansante 5, Cadum 14, Marchegiani. All. Marchegiani. **Omnia:** Del Ben 19, Zuballi 12, Gori 19, Toscano 2, Zadeo 6, Fuligno, Favretto, Mocolo 4, Mohovich 2, Busdon 4. All. Zerial.

SKYSCRAPERS 75
VIRTUS 52
Skyscrapers: Bratos P., Colic 10, Degrassi 12, Fraulini 12, Moscheni 10, Florean 19, Scaramuzza 2, Iamnik 3, Bratos F. 3, Usrin 4. **Virtus:** Salich 7, Milan 6, Ceccotti 8, Astolfi 13, Farosic 4, Decli 2, Depase 5, Cernivani 5, Brancia 2.

SAN VITO 91
BREG 56
San Vito: Masci 8, Carbonera 7, Umek 5, Mancini 16, Gregori 8, Peresson 10, Durus 3, Iacaz 17, Piacentin 6, Tommasini 11. **Breg:** Paulica 8, Schiulaz 9, Koren, Gobbo 2, Mingot 4, Barini 4, Bandi 8, Pregarc 8, Malalan 10.

VIALESPORT 83
OTTICA ZIGLIO 74
Vialesport: Ruffini 11, Ussai 6, Moro 20, Han 18, Iurkic, Maiol 3, Cherbaucich 5, Scrascia, Scrigner 2, Crucitti 18. **Ottica Ziglio:** Emili, Macuz M. 7, Macuz E. 11, Villa, Pocecco 2, Guidoboni 15, Ledda 11, Simonetti 18, Buttazzoni 1, Gorza 9.

CONCA D'ORO 79
POLET 44
Conca d'Oro: Bevitori 22, Di Feliceantonio 11, Elia 13, Di Bacco 3, Gallo 11, Capponneti 1, Serafini 3, Bembich 7, Ursich 8, Depase. **Polet:** Bogatec 3, Berdon 7, Doles, Leghissa 2, Skerlavaj 8, Pertot 10, Spacal, Taucer 6.

Classifica: Conca d'Oro 10; Skyscrapers, San Vito e Omnia Costruzioni 8, Vialesport 6, Polet Metra 4, Virtus, Breg, Godiva 2, Ottica Ziglio 0.

CADETTI / MATCH DI VERTICE

Salesiani, team leader I servolani si arrendono La Libertas vola in alto

TRIESTE — Lo scontro al vertice del campionato cadetti tra lo Jadran e il Don Bosco A ha visto l'affermazione dei salesiani di Luca Daris che con questa vittoria ribadiscono la veste da leader in compagnia della Libertas.

L'incontro di cartello della sesta di andata è vissuto su fasi di estremo equilibrio; dopo accenni di allungo il Don Bosco ha impresso il break decisivo nelle battute finali rompendo lo stallo registrato a cinque minuti dalla fine. Spangaro confeziona 42 punti, Senizza sul versante dei plavi ha risposto con 33. Altro colpo alle ambizioni di risalita del Latte Carso; i servolani di Hruby nonostante una gara generosa e all'insegna dell'equilibrio devono cedere le armi alla compagine B del Don Bosco. Tutto si è risolto negli sprazzi finali con Vessellì implacabile dalla lunetta; è stato lui a conferire il «la» agli affondi decisivi che sono valsi il successo al Don Bosco.

In casa del Latte Carso da incorniciare la prova del solito Roveredo (32 punti). Prima importante e meritata affermazione del Kontovel a spese della Barcolana. Il quintetto di Contovello, apparso più registrato in difesa, ha preso subito le redini del match, ha resistito alla zona dei barcolani gestendo la ripresa senza affanni. Turno vincente anche per la Libertas ai danni della Sgt; i ragazzi di Pituzzi proseguono così la rotta di vertice.

Francesco Cardella

JADRAN 98
DON BOSCO A 3
Jadran: Hrovatin 10, Senizza 35, Bogatec, Gustin 6, Mura, Slavec 27, Petaros 8, Sossic, Valente 12. **Don Bosco A:** Bianchi 2, Fiori, Annis, Michelone 16, Spangaro 42, Mengucci 14, Vascotto 8, Riva 2, Meola 2, Pesaresi 14, De Santis 8, Bartoli 5.

LATTE CARSO 97
DON BOSCO 104
Latte Carso: Bacci 8, Maricchio 12, Roveredo 32, Giambri 1, Tamburrano, Marsi 13, Stabile 25, Duiz 2, Bembo, Amato 3, Ogrisek 2, Bruscaini 1. **Don Bosco B:** Piras 2, Silos 16, Pecile 31, Storaci, Carlovatti, Cian, Tanievic 20, Vesselli 12, Riavitz, Piazza 25.

KONTOVEL 81
BARCOLANA 61
Kontovel: Bucovec 15, Paolettic R. 26, Fonda 2, Brundula 4, Balbi 3, Stoka 5, Paulettic 5, Puntar 1, Cociani, Lacovich 20. **Barcolana:** Rolli 4, Lettic 5, Sion 7, De Lorenzo, Ruggiero 6, Godnich 4, Ghersinic, Longo 6, Pavani 27, Pistan 2, Kotterle, Gerebizza.

LIBERTAS 79
SGT 61
Libertas: Labinaz 9, Scala 16, Greco 19, Di Giacco 9, Favretto 19, Medda 6, Cingerla 7, Savron 2, Giorgini 2. **Sgt:** Cicarin 2, Moratto 6, Pangos 5, Faraguna 33, Trevisan 7, Bonazza 4, Frezza 4.

Classifica: Don Bosco A, Libertas 10; Jadran, Don Bosco B 8; Latte Carso, Barcolana 4, Panauto, Sgt, Kontovel 2.

CALCIO / ESORDIENTI

La prima volta dei muggesani

Con una doppietta «zittito» il Domio - Il Ponziana A ridimensiona la Nereo Rocco

TRIESTE — Nel torneo Esordienti il Muggia perviene alla prima affermazione stagionale superando il Domio con un classico 2-0, frutto delle realizzazioni di Svetina e Palmisciano. Il Ponziana A mantiene il passo regolando anche la Nereo Rocco con il punteggio di 4-2. Gara intensa e vibrante quella tra i veltri di Vargljen e i giovani lupetti; il Ponziana ha confermato la vena prolifica con il solito Argenti – a segno con una doppietta – Omari e Cociani su calcio di rigore. La Nereo Rocco ha reso meno aspro il passivo in seguito alle prodezze di Cerne e Tupputi. Il Primorie non accenna invece a nessuna flessione nella conquista di risultati; ne sa qualcosa il San Giovanni superato nettamente per 3-0. Nonostante la battuta d'arresto in casa rossonera permane il plauso per l'ottima prestazione fornita dalla pattuglia di Pulcini di rinforzo, tra i quali il difensore Mormile, la punta Maiani e Del Prete. Il San Luigi A espugna il terreno del Sant'Andrea con un secco 1-5 mentre il Fani Olimpia piega di misura (1-0) il Costalunga. Anche nel girone B il Ponziana si fa valere. La compagine B allenata da Fulvio Causchi espugna la tana della Roianese per 0-2. Sono di Lorenzi e Vaninelli gli affondi vincenti di marca ponzianina mentre Bubola e Casalaz guadagnano la menzione d'onore. Esperia e Chiarbola dividono la posta in palio; 1-1 al termine di una sfida caratterizzata da sprazzi di buon gioco e pregevole agonismo. L'Esperia ha posto in vetrina un assetto corale più rodato e convincente impreziosito dalla buona prova del difensore Buzzanca e da Meriggioli, autore del momentaneo vantaggio. Una rete di Paolo Zupin consente al San Luigi B di avere la meglio sull'Opicina. Buona la prova del libero Frezza e del difensore Marchesi. Il Cgs scivola in casa sgambettato dal Montebello/Don Bosco andato a segno, in avvio di gara, con una sfortunata autorete di Fontanot. Infine il San Sergio B formazione denominata Colaussi, fa bottino pieno in casa dello Zaule con il punteggio di 0-4.

f. c.

Calcio: serie C donne Voilà mezzo contento

TRIESTE — Il derby tra il Voilà Chiarbola e la Goriziana si è concluso in perfetta parità con il risultato di 3-3 [primo tempo: 1-1; marcatori: 29' Tamburelli (C), 39' Kersevan (G), 68' Degrassi (C); 76' Kerseva (G), 85' Degrassi (C), 90' Kersevan].

Una partita strana con il Chiarbola in difficoltà nell'imporre il proprio gioco e con la Goriziana ad aspettare le triestine nella proprie metà campo per poi ripartire in contropiede con la micidiale Cristina Kersevan. Le triestine hanno mostrato di soffrire qualche problema di troppo nelle retrovie; per di più, a complicare la situazione, c'è stata anche la giornata «nera» del portiere. Domenica infine, grande attesa per lo scontro diretto tra il Chiasiellis e il Voilà Chiarbola; una partita difficile sulla carta e senza dubbio anche sul campo.

Da parte sua l'Union ha conquistato la prima vittoria del campionato superando il Tavagnacco con un gol della solita Cutrara. Per le ragazze di Sartore una vittoria che risolleva il morale ma soprattutto la posizione in classifica ancora deficitaria. Il cammino è ancora lungo e per l'Union c'è ancora del tempo per migliorare.

SERIE C

Quinta giornata, risultati e classifiche

RISULTATI

Basaldella-Chiasiellis	1-4
Chiarbola-Goriziana	3-3
Union Ts-Tavagnacco	1-0
Valvasone-Rivignano	3-0
Visco-Gemona	3-0
Paisiano-Porcia	5-0

CLASSIFICA

Chiasiellis	15
Chiarbola	11
Valvasone	11
Pasiano Pn	10
Visco	10
Goriziana	7
Tavagnacco	6
Rivignano	4
Gemona	4
Porcia	3
Union Trieste	3
Basaldella	1

GOLF / VENERDI' IL «CAROSELLO»

Ultime gare a Padriciano

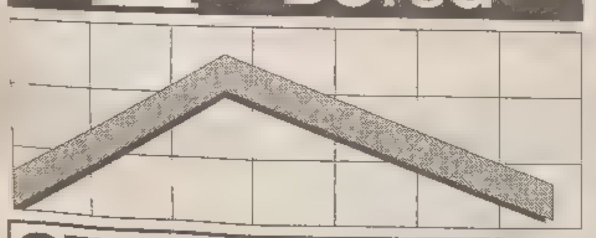
TRIESTE — Fedeli alle evidentemente sempre piacevoli fatiche oramai invernali, in questi giorni i golfisti del Gct stanno concludendo sui campi di Padriciano la lunga stagione agonistica.

Al Trofeo Honda Autosandra, 18 buche, Louisiana Draw, 53 partecipanti, 3 provenienti dal Friuli, nelle 9 squadre in gara. Queste le formazioni di vertice premiate: **Prima:** cap. Pietro Iadanza, Gianantonio Vianello, Isabella Tacchino, Igor Fabian, Bruno Dolce, Giorgio Marega, punti 65. **Seconda:** cap. Giulia Sergas, Enrico Vivante, Renzo Piccini, Liselotte Menin, Licia Grassi, Pietro Gurian, p. 65. **Terza:** cap. Massimo Pelliccetti, Antonio Alzetta, Giulio Clarich, Benvenuta Del Piccolo, Stefano Menin, Edoardo Marega, p. 69.

Restano in programma sull'altipiano - ovviamente se le condizioni meteorologiche lo consentiranno - le due competizioni finali: venerdì, in occasione della festività, sarà la volta del Carosello Golf Diciotto, 18 buche, stableford, categoria unica; domenica 10 dicembre infine, appuntamento con la Coppa Banca Antoniana, 18 buche, medal, hcp, 2 cat.

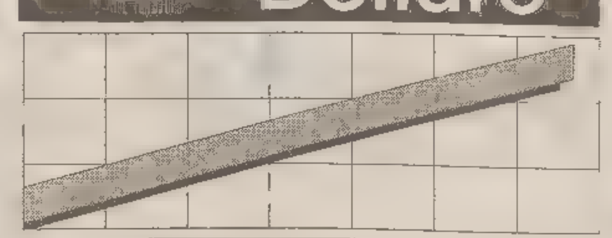
i. s.

Borsa



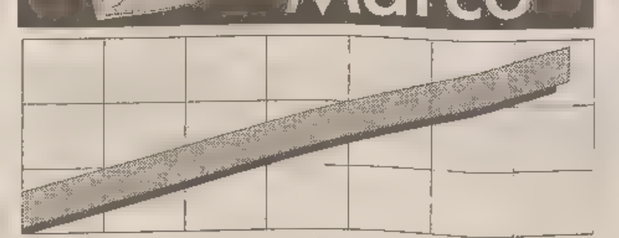
8757 -0,53%

Dollaro



1601.14 +0.16

Marco



1116.56 +0.21

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Abeille	-	-	-	-	-
Acqua Marcia	550	0.00	550	550	0
Acque Pot To	7000	0.00	7000	7000	0
Aedes	6742	-3.80	6700	6810	57
Aedes rnc	3543	-0.56	3500	3560	11
Alitalia	540	-0.28	535	550	70
Alitalia Pr	351.3	-5.74	337	365	63
Alitalia Ri	514	-0.39	514	514	15
Alleanza	13395	-1.49	13320	13600	3362
Alleanza rnc	10273	-0.23	10225	10300	637
Alleanza rnc W	262	-8.74	252	280	79
Ambroveneto	3926	-0.43	3880	3980	361
Ambroveneto rnc	1870	-0.58	1860	1885	606
Ansaldo Trasp	1869	-6.92	1830	1980	783
Assitalia	7491	-0.54	7490	7495	112
Att Imm	1559	-1.64	1555	1605	534
Ausiliare	4995	0.00	4995	4995	0
Auto To Mi	8000	1.11	8000	8000	32
Autostrade Pr	1595	-0.93	1586	1606	128
Avirfin	10000	0.00	10000	10000	170
Banca Roma	1441	0.56	1423	1458	919
Banca Roma wB	105.8	0.28	105	107	5
Banco Chiavari	2865	-0.52	2850	2880	29
Bassetti	6074	0.73	6050	6095	285
Bastogi	79.1	-1.13	78	82.5	32
Bayer	410000	0.00	410000	410000	0
Bca Agr Mn	11440	0.21	11400	11500	320
Bca Agricola Mi	9000	-2.17	9000	9000	9
Bca Briantea	9856	0.00	9856	9990	0
Bca Carige	10694	0.08	10650	10730	107
Bca Fideuram	1655	-0.78	1643	1680	339
Bca Mercantile	9500	0.00	9500	9500	0
Bca P Bg-Cr.Var	21282	-0.40	21050	21500	2852
Bca Pop Bg W 00	359.9	2.12	352	365	49
Bca Pop Brescia	8736	-0.40	8710	8760	603
Bca Pop Milano	6154	0.74	6110	6240	997
Bca Toscana	2706	-0.04	2700	2720	61
Bco Desio	2446	0.87	2430	2450	31
Bco Legnano	6147	0.00	6140	6147	0
Bco Napoli	729.3	-3.20	710	740	219
Bco Napoli rnc	494.5	-2.68	485	500	166
Bco Sanpaolo To	8763	0.06	8650	8830	1783
Bco Sardegna rn	11050	0.00	11000	11050	0
Benetton	18418	0.43	18300	18480	4098
Ben Stabi	-	-	-	-	-
Berto Lamet	3855	0.89	3855	3855	4
Binda	56.7	1.80	56	57	31
Bna	921.1	-2.55	910	940	106
Bna Pr	558.7	-0.23	535	560	42
Bna Rnc 1/1/94	582	-0.97	582	582	26
Bna rnc	582	-1.76	582	582	29
Bnl r	10845	0.60	10750	10900	65
Boero	9000	0.00	9000	9000	0
Bon Siele	30600	-2.87	30500	30700	31
Bon Siele rnc	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	18238	-0.91	18200	18350	119
Brioschi	281	0.00	281	281	0
Broggi War	134	0.00	134	134	0
Bulgari	12862	-2.03	12800	12900	2907
Burgo	7895	0.06	7810	8030	1271
Burgo Pr	11800	0.00	11800	11800	0
Burgo rnc	8050	0.80	8050	8050	16
CAB	9784	1.86	9700	9800	68
Caffaro	1298	0.00	1298	1300	0
Caffaro R.	1650	0.00	1650	1650	0
Calcestruzzi	5436	0.67	5200	5800	60
Ca.p	5600	0.00	5600	5600	56
Caltagirone	1300	0.00	1300	1300	26
Caltagirone rnc	995	0.00	995	995	0
Camfin	2100	0.00	2100	2100	0
Cantoni	2250	-2.17	2250	2250	45
Cantoni Ri	2530	0.00	2530	2530	0
Cem Augusta	2460	0.00	2460	2460	0
Cem Augusta w	87.4	-6.32	85	95	2
Cem Barletta	4500	0.00	4500	4500	0
Cem Barletta rn	2790	0.00	2790	2790	0
Cem Sardegna	3300	0.00	3300	3300	8
Cem Siciliane	3347	0.00	3347	3350	0
Cementir	1189	-2.86	1186	1195	36
Cent Zinelli	109	-3.11	102	112.5	38
Ciga	711.2	-0.25	700	730	256
Ciga rnc	691	0.00	691	691	0
Cir	940.6	-1.04	931	955	115
Cir rnc	461.1	-1.12	455	472	220
Cirio	736.1	-2.59	727	760	29
Cmi	3150	3.28	3150	3150	16
Cofide	452	0.80	445	465	38
Cofide rnc	368	0.68	365	370	31
Comau	1642	-3.13	1615	1670	115
Comit	3115	-0.29	3085	3160	15264
Comit War	-	-	-	-	-
Comit rnc	2929	-0.58	2900	2950	21
Commerzbank	369500	-0.14	369000	370000	18
Costa	3667	2.63	3530	3725	1082
Costa Ri	1784	2.18	1750	1800	98
Costa Rnc War	263.6	-0.30	260	269	46
Cr Bergamasco	18197	-0.56	18120	18350	27
Cr Fondiario	1993	-0.85	1980	2015	136
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	10737	-0.37	10700	10800	7092
Cr Valtellinese	13204	-0.23	13100	13250	165
Credit	1670	0.54	1661	1675	4058
Credit W 97	368.2	1.32	365	372	795
Credit rnc	1470	0.75	1470	1471	7
Cresp	4171	-3.02	4140	4225	726
Cucirini	1200	0.00	1200	1200	6
Dalmine	281.7	-3.03	277	286	176
Danieli	8900	-2.14	8900	8900	27
Danieli War	780	0.00	780	780	0
Danieli rnc	4169	-0.22	4150	4180	67
De Ferrari	4850	0.00	4850	4850	5
De Ferrari rnc	1800	0.00	1800	1800	0
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6357	0.49	6310	6390	5874
Editoriale	565	0.00	565	570	0
Eni spa	4970	0.36	4935	5080	20770
Enichem Aug	3110	0.00	3110	3110	0
Ericsson	20087	0.43	20000	21000	161
Erid Beghin	264531	0.00	258765	264531	0
Espresso	2767	-0.40	2750	2830	208
Eurmetal	254.5	1.92	249	255.5	33
Euromobil	1914	-1.85	1914	1914	5
Euromobil rnc	1770	0.00	1770	1770	9
Faema	3690	-2.25	3690	3690	74
Falck	3190	-1.39	3160	3230	56
Falck Ri	3700	0.00	3700	3700	0
Ferfin	1013	-0.78	1005	1040	1459
Ferfin 11-98 W	277.8	0.00	275	277.8	0
Ferfin 2-98 W	231.7	-7.32	230	241	56
Ferfin R	670.3	-0.27	661	680	85
Ferraresi	14500	0.00	14500	14500	0
Fiar	5010	0.00	5010	5010	0
Fiat	4772	-1.30	4735	4870	38462
Fiat Pr.	2762	-1.53	2730	2810	4513
Fiat R	2667	-1.19	2630	2715	1808
Fidis	2699	-0.15	2645	2800	2645
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6729	0.00	6725	6729	0
Finarte Aste	1075	0.28	1070	1080	11
Finarte Ord	1065	-2.47	1060	1075	16
Finarte Pr	500	0.00	500	520	0
Finarte rnc	500	0.00	500	500	0
Fincasa	280	-6.67	280	280	3
Finmecc	931.5	0.41	913	960	140
Finmecc R	880	0.00	880	880	0
Finmecc W 97	114.7	0.00	114.7	115	0
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	1151	0.88	1151	1151	6
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	10212	0.99	10120	10500	41
Franco Tosi W97	225	0.00	225	225	0
Gabetti	1167	4.10	1150	1175	18
Gaiana	3600	0.00	3600	3600	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	620.1	-1.38	615	628	1098
Gemina rnc	588.8	2.01	571	606	32
Generali	36036	-0.66	35800	36500	19378
Generali War	31862	-0.29	31700	32500	191
Gewiss	19983	-0.43	19900	20000	410
Gifim	285	0.00	285	285	0
Gilard-Mar. rnc	1572	0.00	1572	1580	0
Gilard-Marelli	1789	-2.98	1765	1800	331
Gim	1255	-1.88	1230	1280	82
Gim Rnc	1291	0.00	1291	1300	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	687.4	3.26	678	698	55
Ifi Pr	13463	-1.13	13360	13660	1373
Ifil	4367	-0.61	4330	4460	1306
Ifil R	2342	-0.04	2330	2375	391
Ifil W 96	1121	-1.15	1115	1155	85
Ifil W 99	1113	-4.87	1110	1120	7
Ifil r W 99	700	0.00	700	700	0
Ima	10200	0.00	10200	10200	61
Imi	9255	0.61	9210	9290	4692
Imm.Metanopoli	1025	-0.87	1015	1033	21
Impregilo	1300	-0.76	1295	1301	215
Impregilo W 01	449.8	-0.02	440	460	52
Impregilo W 97	448.5	-2.50	442	465	76
Impregilo W 99	480.4	2.41	475	490	43
Impregilo rnc	922	0.14	901	950	28
Ina	1926	0.31	1911	1935	5031
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	27600	0.00	27600	27600	7
Intermob	2250	0.00	2250	2250	0
Ipi	6900	0.00	6900	6900	0
Isefi	555	0.00	555	555	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	8568	-1.44	8500	8680	2425
Italcem R War	660.5	-5.64	625	690	164
Italcem W 96	242.8	-2.10	235	247	16
Italcem rnc	3515	-1.07	3465	3650	801
Italfond	27000	0.00	27000	27000	0
Italgas	4122	-0.58	4100	4185	2910
Italgas War	-	-	-	-	-
Italm Ri War	160	-18.37	160	160	0
Italmobil.rnc	11132	-0.51	11050	11200	36
Italmobil.rnc W	922	0.00	900	922	0
Italmobiliare	20175	-1.32	20100	20300	101
Jolly Hotel R	6100	0.00	6100	6100	0
Jolly Hotels	5910	0.00	5910	5910	0
La Doria	5357	-0.02	5320	5400	396
La Fond. W 95	2.8	-20.00	2	3	1
La Fond. rnc	3064	-1.38	3060	3100	17
La Fondiaria	6444	-1.39	6395	6550	1408
La Previdente	9374	-0.03	9260	9500	305
Linificio	454.6	-1.92	450	461	16
Linificio rnc	471	2.17	470	472	19
Lloyd Adr	19300	0.00	19300	19300	0
Lloyd Adr rnc	14000	0.00	14000	14000	0
Maffei	2200	2.33	2200	2200	11
Magona	4800	0.00	4800	4800	10
Marangoni	5150	-1.90	5100	5200	26
Marzotto	9135	-0.64	9000	9200	119
Marzotto Ri	10300	0.00	10300	10300	0
Marzotto rnc	4090	-0.75	4030	4150	16
Mediobanca	10044	-0.65	9970	10115	1788
Merloni	3764	-0.61	3755	3770	38
Merloni rnc	1602	-0.25	1600	1612	28
Merone	1767	0.00	1767	1767	0
Merone Ri War	687	0.00	687	687	0
Merone rnc	1334	0.00	1334	1334	0
Milano Ass	5112	-2.52	5080	5150	220
Milano Ass rnc	2334	-1.31	2305	2365	23
Mittel	1230	-0.97	1220	1240	12
Mittel War	97.7	-1.31	95	99	1
Mondadori	12502	0.13	12400	12540	1000
Mondadori rnc	6505	0.00	6505	6505	0
Montedison	963.5	-0.87	957	975	22912
Montedison Ri	1127	2.45	1100	1140	17
Montedison W	121.4	-2.18	120	125	505
Montedison rnc	856.3	-0.16	845	874	702
Montefibre	999.9	2.87	970	1030	160
Montefibre rnc	746	0.13	746	746	11
Nai	261.5	0.00	261.5	263	0
Necchi	891	0.00	891	891	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5850	0.00	5850	5850	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	1087	-1.36	1070	1102	76220
Olivetti Pr	1248	-2.80	1197	1260	34
Olivetti rnc	766.3	-0.43	758	770	56
Paf	1150	0.00	1150	1160	0
Paf rnc	574.7	-1.76	570	580	11
Parmalat	1207	-0.41	1199	1223	1823
Parmalat w.	701.4	1.01	688	720	46
Perlier	360	0.00	360	360	0
Pininfarina	13775	0.55	13700	13850	14
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1838	-0.81	1830	1850	303
Pirelli & C rnc	1184	-1.33	1140	1200	27
Pirelli Spa	1920	-0.57	1911	1930	2774
Pirelli Spa rnc	1454	-0.82	1450	1467	65
Poligrafici	3780	0.00	3780	3780	0
Premafin	606	-0.92	600	618	179
Premuda	1400	0.00	1400	1400	7
Premuda R	1400	0.00	1400	1400	0
Raggio Sole	400	0.00	400	400	0
Raggio Sole rnc	138	-0.72	138	138	3
Ras	16673	0.50	16455	17000	10058
Ras Ri War	59.9	133.98	52	60	67
Ras War 97	5826	1.22	5680	6000	2849
Ras r War 97	2982	3.22	2885	3065	596
Ras rnc	8754	2.16	8690	8840	3891
Ratti	3110	-0.32	3090	3130	39
Recordati	9600	0.34	9600	9600	10
Recordati rnc	5200	0.00	5200	5200	0
Reina	12000	0.00	12000	12000	0
Reina Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1481	-0.07	1470	1490	337
Rinascente	8909	-0.20	8890	8950	1025
Rinascente Pr	3781	-1.15	3710	3860	53
Rinascente War	838	-2.64	830	850	8
Rinascente r W	272.2	1.04	271	284	39
Rinascente rnc	4244	-0.98	4195	4350	348
Risanamento	14700	-2.15	14600	14750	18
Risanamento rnc	9700	0.00	9700	9700	0
Riva Fin	4908	0.08	4900	4915	29
Rodriquez	-	-	-	-	-
Rotondi	375	-8.54	375	375	4
Saes Getters	26900	0.00	26900	26900	0
Saes Getters P	14900	0.00	14900	14900	0
Saes Getters R	12215	-0.69	12170	12300	61
Saffa	3894	-0.15	3850	3970	97
Saffa Ri	4000	-4.99	4000	4000	10
Saffa rnc	1775	0.00	1760	1775	0
Safilo	18514	0.20	18490	18570	2018
Safilo rnc	12000	0.00	12000	12000	12
Sai	14736	-0.55	14510	14990	2652
Sai rnc	5917	-0.92	5900	6020	950
Saiag	5007	0.00	5000	5007	0
Saiag rnc	2250	0.00	2250	2250	17
Saipem	3505	0.26	3450	3550	88
Saipem rnc	2083	4.15	2080	2090	16
Santavaleria	367.8	0.00	367.8	375	0
Santavaleria R	192.5	0.63	190	200	19
Sasib	6687	-0.96	6650	6750	301
Sasib R War	250	-2.27	250	250	1
Sasib War	765	0.13	765	765	2
Sasib rnc	3607	0.14	3590	3625	234
Schiapp War	35	0.00	35	35	0
Schiapparelli	125	0.00	120	130	22
Sci	232	0.13	230	235	5
Serfi	5525	0.24	5500	5550	11
Serono	9900	0.00	9900	9900	0
Simint	1898	5.56	1800	2005	3502
Simint pr	1380	0.00	1380	1380	0
Sirti	9053	-2.00	8705	9245	1037
Sisa	1357	0.00	1350	1357	0
Sme	3197	-6.96	3145	3350	4748
Smi	514.8	1.16	507	524	318
Smi rnc	536.6	0.30	534	540	38
Snia Bpd	1228	-0.81	1200	1255	135
Snia Bpd Ri	1285	0.00	1285	1285	0
Snia Bpd rnc	868.3	0.00	868.3	875	0
Snia Fibre	575	-3.20	575	575	3
Sogefi	3250	-1.52	3250	3250	33
Sondel	1996	0.40	1960	2000	90
Sopaf	1726	-0.17	1700	1740	69
Sopaf W rnc	61	1.67	60	62	9
Sopaf War	39	0.00	39	39	0
Sopaf rnc	1272	0.63	1265	1300	25
Sorin	3560	0.28	3550	3600	45
Standa	21000	0.00	21000	21000	21
Standa rnc	4400	-2.22	4400	4400	2
Stayer	2901	-3.30	2850	2960	61
Stefanel	1958	8.18	1915	1975	88
Stefanel War	550	0.00	540	560	3
Stet	4113	-0.75	4070	4185	29079
Stet W A	20778	-2.07	20350	21550	1475
Stet rnc	2929	-1.74	2870	2990	8194
Subalpina	9017	-0.28	8950	9100	27
Tecnost	2361	0.00	2359	2361	0
Teknecomp	970	0.55	970	970	146
Teknecomp rnc	808.8	2.38	800	810	202
Teleco	5005	-7.83	5005	5005	5
Teleco rnc	3360	-0.36	3300	3400	17
Telecom It	2154	0.61	2135	2180	9801
Telecom It R	1732	0.00	1723	1760	3940
Terme Acqui	940	0.00	940	940	0
Terme Acqui rnc	510	-7.27	510	510	1
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2603	-0.76	2575	2645	17173
Tim rnc	1589	1.02	1571	1610	4080
Toro	21522	-1.37	21200	21900	463
Toro p	8593	-1.14	8490	8800	120
Toro rnc	7907	-1.45	7850	8000	182
Trenno	2631	-0.53	2615	2640	39
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	8603	-2.08	8530	8750	508
Unicem rnc	4157	1.44	4060	4200	100
Unipol	10041	-0.75	9990	10100	321
Unipol Pr	6775	-0.63	6750	6850	68
Vetrerie Ita	6000	0.00	6000	6000	0
Vianini Ind	827.5	0.91	815	840	8
Vianini Lav	2395	-0.25	2390	2400	12
Vittoria	6800	-1.45	6800	6800	7
Volkswagen	514000	-0.58	514000	514000	180
Westinghouse	3250	0.00	3250	3250	0
Zignago	7100	-1.93	7100	7100	7
Zucchi	8000	2.56	8000	8000	16
Zucchi rnc	3390	-3.83	3390	3390	3

PIAZZA AFFARI

Un mercato debole Modesti gli scambi

MILANO — Debole, più debole e poi, sul finire, in leggero recupero sui minimi della giornata.

Così si potrebbe riassumere questa seduta di Borsa, conclusasi con una flessione dell'indice mibtel dello 0,53% che porta il nuovo minimo dell'anno a quota 8757. Gli scambi, sulla falsariga di quanto accaduto nella giornata precedente, sono stati assai modesti, intorno ai 387 miliardi di lire di controvalore secondo i primi dati provvisori.

Gli operatori non sanno giustificare un tale comportamento del mercato e neanche una simile disaffezione da parte di ogni tipologia di investitore. Tutte le principali blue chips presentano prezzi da saldi, eppure, non si trovano compratori.

L'estero guarda con cautela al listino italiano, i grandi gruppi sono alle prese con i bilanci di fine anno e i fondi di investimento devono fare i conti con i riscatti e con la richiesta di liquidità che verrà dal mercato nei mesi a venire. Per il momento dunque nulla si muove e si spera nell'avvio del nuovo anno borsistico, supportato magari da qualche maggiore indicazione proveniente dal fronte politico. Più vivace, rispetto all'azionario, si è dimostrato il mercato dei derivati sull'indice di Borsa che ha registrato anche uno discreto spostamento dell'interesse verso la scadenza marzo '96.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3725	3725	+0.00
Base Hp	700	700	+0.00
Bca Pop Com Ind	17900	17900	+0.00
Bca Pop Crem	9015	9970	-9.58
Bca Pop Crema	70000	68000	+2.94
Bca Pop Emilia	106500	106500	+0.00
Bca Pop Intra	12500	12600	-0.79
Bca Pop Lodi	11680	11680	+0.00
Bca Pop Lui-Va	-	-	-
Bca Pop Nov	5850	5850	+0.00
Bca Pop Sirac	14600	14600	+0.00
Bca Pop Sondrio	26850	26850	+0.00
Bca Prov Na	3040	3040	+0.00
Borgosesia	740	740	+0.00
Borgosesia rnc	316	316	+0.00
Broggi Izar	730	710	+2.82
CBM Plast	40	40	+0.00
Calzatur Varese	260	260	+0.00
Carbotrade p	1130	1130	+0.00
Cond Acq Rm	19	19.5	-2.56
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	998	999	-0.10
Finance	-	-	-
Frette	3500	3500	+0.00
Ifis p	640	640	+0.00
It Incendio	14030	14070	-0.28
Napoletana Gas	2080	2080	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6400	6400	+0.00

CRUP

Mutuo Crup. Detto fatto.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA — LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd.	16752	16888	0.81
Azimut Gl Cres	13171	13251	-0.60
Bn Capitalfon.	9229	9300	-0.76
Capitalg. Az.	13886	13983	-0.69
Carif. Delta	19065	19172	-0.56
Carimon Az.It	10852	10953	-0.92
Centr. Capital	18622	18744	-0.65
Cisalpino Az.	11432	11539	0.93
Comit Plus	10046	10046	0.00
Corona F. Az.	10402	10482	-0.76
Corona F Sm.C	9821	9950	1.30
Euro Aldebaran	13934	14028	0.67
Euro Junior	17541	17658	0.66
Euromob Risk F	19185	19198	-0.07
Finanza Romag.	9934	9982	0.48
Fondicri Ita	15236	15374	-0.90
Fondinvest 3	14654	14744	-0.61
Fondo Trading	8578	8618	-0.46
Galileo	12233	12286	-0.43
Genercomit Cap	12065	12129	-0.53
Gepocapital	14150	14218	0.48
Gestielle B	11554	11649	-0.82
Grifoglobal	9381	9428	-0.50
ING Svil. Iniz	15255	15377	-0.79
Imindustria	13671	13674	-0.02
Industria Rom	11638	11744	-0.90
Interb Azion	21354	21469	-0.54
Lombardo	17717	17806	-0.50
Oasi Az.Ita	8618	8676	-0.67
Phenixfund Top	11239	11304	-0.58
Primecapital	39817	40035	-0.54
Quadrif. Az.	14008	14070	-0.44
Risp. It. Az.	14579	14649	-0.48
Rolottaly	9284	9348	0.68
S Paolo Azioni	10229	10254	-0.24
Salvadanaio Az	13537	13644	0.78
Sogesfit Fin.	12218	12253	-0.29
Venetoblue	11872	11941	-0.58
Venetoventure	13202	13266	-0.48
Venture Time	13661	13731	0.51
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	18482	18429	0.29
Arca 27	17239	17241	0.01
Aureo Global	13504	13482	0.16
Azimut Bor.Int	12915	12932	-0.13
Bn Mondialfon.	15443	15420	0.15
BPB Rubens	10929	10903	0.24
Capitalg. Int.	13015	13035	-0.15
Carif.Ariete	15709	15688	0.13
Carif Atlante	16639	16667	-0.17
Carplo Bl Ch	10847	10826	0.19
Centr.G7 Bl.Ch	11546	11544	0.02
Centr. Global	19875	19819	0.28
Cisalpino Act.	10048	10077	-0.29
Cliam Az Est	10648	10644	0.04
Credis Trend	10136	10103	0.33
Ducato Az Int	36647	36380	0.73
Epta.nternat.	18060	18026	0.19
Euromob Capit.	19874	19851	0.12
Fideuram Az.	16666	16619	0.28
Fondicri Int.	22059	21978	0.37
Galileo Int.	14902	14874	0.19
Genercomit Int	21492	21377	0.54
Geode	15435	15387	0.31
Gestimi Innov	11264	11271	-0.06
Gest cred.Az	19380	19299	0.42
Gestielle I	13983	14026	-0.31
Gestif. Az Int	14934	14975	-0.27
ING Svil. Ind G	15557	15463	0.48
Int.Stock Man.	10085	10052	0.33
Invest. Intern	14568	14541	0.19
Lagest Az Int.	16675	16614	0.37
Oasi Az.Int	11066	11050	0.14
Oltrem. Stock	10789	10756	0.31
Performan. Az	15129	15133	-0.03
Personalf. Az	17287	17258	0.17
Prime Global	18299	18230	0.38
Primeci Az.Int	10071	10002	0.69
Prof. Gest Int	19096	19037	0.31
Risp. It Bi an.	25370	25291	0.31
S Paolo H Int	16790	16786	0.02
Sogesfit Bl Ch	16627	16626	0.01
Tallero	9066	9078	0.13
Zeta Stock	17912	17895	0.09
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	16115	16210	0.59
Azimut Tr.Ita	9782	9826	0.47
BPB Tiepolo	10335	10330	0.05
BPB Tiziano	10427	10448	-0.20
Capital Ras	15251	15369	-0.77
Centr. Italia	9997	10010	-0.13
Cliam Az Ita	7713	7767	-0.70
Comit Azione	10044	10044	0.00
Ducato Az Ita	8933	9034	1.12
Epta Az. Ita	8934	9018	-0.93
Fondersel Ind.	8456	8532	-0.89
Fondersel Ser.	10119	10205	0.84
Gesfimi Italia	9663	9739	-0.78
Gesticred Bor	11776	11879	-0.87
Gestielle A	9537	9612	0.78
Gestif. Az. Ita	9515	9584	-0.72
Gestnord P.Aff	8729	8788	-0.67
ING Svil. Az.	15222	15346	0.81
Imi Italy	14314	14467	-1.06
Invest. Azion	13985	14108	-0.87
Italy Sto.Man.	8389	8491	1.20
Lagest Az Ita	20207	20340	0.65
Mediceo P.Aff	7424	7491	-0.89
Oltremare Az.	8959	9051	-1.02
Padano Ind Ita	8676	8748	-0.82
Performan. Ita	8881	8948	-0.75
Prime Italy	12942	13051	0.84
Primeci Az.Ita.	12860	12975	-0.89
Prof. Gest Ita	16033	16138	0.65
Risp. It. Cr.	10525	10611	-0.81
Zecchino	8496	8555	-0.69
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	18846	18909	-0.33
Amer. Vespucci	10300	10302	-0.02
Arca Az Europa	12016	11949	0.56
Arca Az Eu Ecu	5.867	5.845	0.34
Azimut Europa	10337	10403	-0.63
Centr. Eur Ecu	9.668	9.717	0.51
Centr. Europa	19802	19866	0.32
Europa 2000	18256	18301	-0.25
Fonderse. Eur.	12345	12381	-0.29
Fondinv. Eur.	15874	15971	-0.61
Genercomit Eu.	20475	20507	-0.16
Gesticred Eura	17362	17388	-0.15
Gestielle Eur.	10139	10136	0.03
Gestnord Eur.	11380	11423	-0.38
Gestnord Eu DM	10.214	10.31	0.97
ING Svil. Eur	18421	18493	-0.39
Imi Europe	17838	17875	-0.21
Invest. Europa	16046	16103	-0.35
Prime M Europa	21673	21676	-0.01
Roloeuropa	10860	10874	-0.13
Select Europa	18439	18466	0.15
Zeta Swiss	25673	25396	1.09
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am.F	20669	20587	0.40
America 2000	15872	15765	0.68
Arca Az Amer.	19143	18815	1.78
Arca Az Am USD	11.978	11.723	2.13
Azimut America	10851	10692	1.49
Centr. America	15410	15348	0.40
Centr. AmerUSD	9.639	9.563	0.84
Crist.Colombo	21678	21654	0.11
Fondersel Am.	13335	13304	0.23
Genercomit Am.	24589	24392	0.81
Gestielle Am.	10154	10150	0.04
Gestnor.Amer.	19797	19692	0.53
Gestnor.Am.USD	12.384	12.27	0.90
ING Svil. Amer	18710	18628	0.44
Imi West	19449	19353	0.50
Invest. Amer.	22210	22092	0.53
Prime M Amer.	20483	20333	0.74
Rolomerica	12670	12699	-0.23
Select America	12665	12490	1.40
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	13215	13135	0.61
Arca Az Far E.	11109	10982	1.16
Arca Az F.Ea.Y	700.23	694.52	0.86
Azimut Pacif.	10569	10495	0.71
Centr. Estr. Or.	11621	11568	0.46
Centr. Es Or.Y	732.53	731.59	0.14
Fer. Magellano	10426	10347	0.76

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Fonderse. Or.	12079	11983	0.80
Genercomit Pac	10121	10025	0.96
Gesfimi Pacif.	10027	9987	0.40
Gestielle F.E.	10195	10191	0.04
Gestnord F.E.Y	918.11	915.88	0.22
Gestnord F.E.	14565	14482	0.57
ING Svi. Asia	9018	8948	0.78
Imi East	14748	14650	0.67
Invest. Pacif.	16105	15961	0.90
Oriente 2000	21750	21626	0.57
Prime M Pacif.	19400	19213	0.97
Roloriente	10640	10562	0.74
Select Pacif.	10852	10808	0.41
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	8294	8233	0.74
Centr.Em.Asia	11527	11413	1.00
Centr.Em.A.USD	7.21	7.111	1.41
Fondic. Alto P.	11808	11770	0.32
Fo dinv. P.Em.	12823	12771	0.41
Geode Paes.Em.	10079	10072	0.07
Gestielle Em.M.	10181	10176	0.05
Gestnord P.Em.	10179	10125	0.53
ING Svil.E.M.E	7792	7728	0.83
Mediceo N.Fr.	8902	8796	1.21
Prime Em.Mark.	13638	13506	0.98
S.Paolo H Eco	10338	10337	0.01
Sogesf.E.M.Eq	9661	9634	0.28
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	9581	9638	-0.59
Azimut Trend	15042	14971	0.47
Commod.Eq Fund	9790	9787	0.03
Fondinv. Serv	19050	19010	0.21
Geode R's Nat	9634	9646	-0.12
Gesticred Phar	17310	17238	0.42
Gesticred Priv	10951	10928	0.21
Gestnord Amb.	10177	10216	-0.38
Gestnord Bank.	10785	10747	0.35
Green Eq Fund	12466	12423	0.35
H. Tech Eq. F.	12193	12089	0.86
ING Svi. Olan	13190	13133	0.43
Mediceo Azion	11393	11435	-0.37
Oas. High Risk	11343	11339	0.04
Prime Special	12293	12231	0.51
S.Paolo H Amb	20222	20275	-0.26
S.Paolo H Fin	24082	23985	0.40
S.Paolo H Ind	16710	16696	0.08
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	31443	31471	-0.09
Aureo	24951	25059	-0.43
Azimut Bil.	18883	18943	-0.32
Azzurro	25234	25324	-0.36
Bn Multifondo	11392	11414	-0.19
Bn Sicurvita	16727	16815	-0.52
Capitalcredit	17719	17756	-0.21
Capitalfit	20733	20806	-0.35
Capitalg. Bil.	20898	20994	-0.46
Carifond Libra	28335	28454	-0.42
Cisalpino Bil.	17424	17540	-0.66
Comit Domani	8506	8506	0.00
Eptacapital	14289	14377	-0.61
EuroAndromeda	26111	26208	-0.37
Euromob Strat.	17093	17097	-0.02
Fondattivo	11435	11508	-0.63
Fonderse	43903	43963	-0.14
Fond.cri 2	14010	14034	-0.17
Fondinvest 2	22878	22969	-0.40
Fondo Genovese	9888	9913	-0.25
Genercomit	29147	29216	-0.24
Geporeinvest	15561	15608	-0.30
Galileo	11126	11174	-0.43
Grifocapital	18140	18227	-0.48
ING Svil. Port	22084	22137	-0.24
Imicapital	33254	33289	-0.08
Intermobil	15998	16032	-0.21
Invest. Bil.	15101	15156	-0.36
Mida Bilanc.	12177	12260	-0.68
Multiras	26260	26349	-0.34
Nagracapital	19165	19247	-0.43
NordCapital	14599	14656	-0.39
Primerend	27535	27601	-0.24
Professionale	54540	54670	-0.24
Prof. Risp.	17342	17376	-0.20
Quadrif. Bil	18739	18791	-0.28
Rolomix	13607	13670	-0.46
Salvadanaio Bil	18050	18143	-0.51
Silver Time	9987	9984	0.03
Spiga D'oro	15893	15982	-0.56
VenetoCapital	13369	13416	-0.35
Visconteo	27582	27663	-0.29
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	16912	16886	0.15
Arca Te	18685	18646	0.21
Armonia	15554	15531	0.15
Credis Globa	9477	9507	-0.32
Fideuram Perf.	10424	10403	0.20
Fondo Centrale	24835	24842	-0.03
Genercomit Esp.	10122	10095	0.27
Gepoworld	14159	14172	-0.09
Gesfimi Inter	15686	15709	-0.15
Gesticred.Fin	18770	18748	0.12
Invest. Glob.	15010	14980	0.20
Nordmix	17322	17321	0.01
Occidente Rom.	11068	11072	-0.04
Oriente Romag.	10350	10307	0.42
Phenixfund	17734	17728	0.03
Quadrif. Int	10469	10483	-0.13
Rolointernat.	14980	15003	-0.15
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rend.ita	20810	20832	-0.11
Capitalg. Ren.	14486	14497	-0.08
Centr. Redd.to	23015	23032	-0.07
Corona F. Obb.	16522	16549	-0.16
Euro Antares	13899	13911	-0.09
Euromob Redd.	16166	16166	0.00
Fondinvest 1	13147	13154	-0.05
Genercomit Ren.	11706	11704	0.02
Gestielle M	12041	12044	-0.02
Grifoerend	14541	14553	-0.08
ING Svil. Redd.	20931	20936	-0.02
Invest. Obbl.	25455	25488	-0.13
Liradoro	10741	10733	0.07
Mediceo Redd	11026	11038	-0.11
Money Time	15812	15809	0.02
Nagrarend	14166	14191	-0.18
Phenixfund 2	18613	18630	-0.09
Primecash	12228	12244	-0.13
Rend.credit	11978	11987	-0.08
Rolorest	20968	20971	-0.01
Salvadanaio Ob	18895	18906	-0.05
Sforzesco	13305	13311	-0.05
Sogesf. Domani	19454	19462	-0.04
Venetorend	18644	18649	-0.03
Verde	12145	12150	-0.04
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	15086	15073	0.09
Arcobaleno	18332	18334	-0.01
Aureo Bond	12467	12455	0.10
Azimut Solidar	10000	10000	0.00
ING Svil. Bond	18946	18935	0.06
Mediceo Obbl	11323	11320	0.03
Personal Bond	10162	10164	-0.02
Quadrif.C.Bond	9720	9759	-0.40
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	20481	20510	-0.14
Azimut Gl Redd	17196	17206	-0.06
Bn Rendifondo	12325	12325	0.00
Carifondo Ala	13568	13571	-0.04
Cisalpino Redd	15065	15071	-0.04
Cliam Liquid.	10688	10683	0.05
Comit Reddito	10024	10024	0.00
Euro Vega	12096	12094	0.01
Euromoney	12594	12593	0.01
Fondicri 1	11790	11786	0.03
Fondimpiego	23010	23011	0.00
Genercomit Mon	16281	16273	0.05
Geporend	11493	11494	-0.01
Gestielle Liq	16252	16253	-0.01
Grifocash	10827	10824	0.03
Interban. Rend	27843	27846	-0.01
Intermoney	12823	12833	-0.08
Oas. Mon Ita	11907	11903	0.03
Oas. Obb. Ita	15050	15072	-0.15
Personal Lira	12809	12811	-0.02
Pitagora	13963	13974	-0.08
Quadrif. Obb	17769	17784	-0.08
Reddifit	13449	13445	0.03
Rolomoney	13906	13899	0.05

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20534	20548	-0.07
Azimut Ren.Int	11486	11448	0.33
Bn Sofibond	10456	10449	0.07
BPB Rembrandt	10331	10330	0.01
Carifondo Bond	12524	12493	0.25
Carif. Laguna	11420	11420	0.00
Carplo Strong	10004	10000	0.04
Centr. Money	17971	17952	0.11
Cisalpino Bond	10977	10971	0.05
Cliam Obbl Est	11647	11645	0.02
Credis Obbl. Int	10092	10086	0.06
Ducato Red. Int	11010	11005	0.05
Epta92	15874	15870	0.03
Euromob Bond F	15720	15691	0.18
Fondersel Int	15995	15972	0.14
Fondicri P.B.Ecu	6.975	6.979	0.00
Fondic P Bond	14286	14267	0.13
Gepobond	10583	10579	0.04
Gesfimi Planet	10017	10007	0.10
Gest.cred.Glob	15144	15118	0.17
Gestielle Bond	14394	14382	0.08
Gestif. Ob.Int	10594	10581	0.12
Imibond	19226	19180	0.24
Int. Bond Man.	10022	10004	0.18
Invest. Bond	11672	11678	-0.05
Lagest Obb.Int	15412	15406	0.04
Oasi Obbl Glob	17078	17079	0.01
Oas. Obbl. Int	15313	15340	-0.18
Oas. Prev. Ita	10407	10401	0.06
Oltremare Bond	10298	10291	0.07
Padano Bond	11739	11736	0.03
Performan Ob	12493	12488	0.04
Pitagora Int	11304	11283	0.19
Primebond	18877	18874	0.02
Primeci Obb. In	10191	10187	0.04
Prof. Redd Int	10376	10368	0.08
Rolobonds	11759	11757	0.02
S.Paolo H Bond	10352	10337	0.15
Scudo	10803	10801	0.02
Sogesfit Bond	12069	12065	0.03
Zeta Bond	19316	19301	0.08
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	10992	10986	0.05
Azimut Garanz.	16391	16381	0.06
Bn Cash Fondo	15558	15551	0.05
Capitalg. Mon	13189	13187	0.02
Carif Carig Mo	11555	11550	0.04
Carif Carige M	13692	13683	0.07
Carif L.reP.L	18447	18429	0.10
Carif Sic. cas	11146	11139	0.06
Carimon Mon.	10759	10754	0.05
Centr. Cash	11030	11029	0.01
Centr. Cash CC	12928	12919	0.07
Credis Mon Lir	10053	10047	0.06
Ducato Monet	10892	10887	0.05
Eptamoney	18301	18289	0.07
Euromob Monet.	14153	14144	0.06
Fideuram Mon	19384	19372	0.06
Fonderse cash	11348	11343	0.04
Fondicri Monet	18193	18181	0.07
Fondoforte	14032	14024	0.06
Gesfimi Prev	15030	15023	0.05
Gestif Monet.	12604	12593	0.09
ING Svi. Mon	11187	11184	0.03
Imi 2000	22656	22643	0.06
Invest Mon.	12969	12968	0.01
Lagest Mon Ita	10718	10711	0.07
Marengo	11104	11096	0.07
Mediceo Monet.	11089	11084	0.05
Monetario Rom.	16778	16772	0.04
Nordfondo Cash	11408	11402	0.05
Oas. Cresc.Ris	10769	10762	0.07
Oas. Gest.Liq	10889	10883	0.06
Oas. Tesor. Imp	10454	10447	0.07
Oltremare Mon	10332	10326	0.06
Performan Mon	12961	12953	0.06
Personalf Mon	18096	18086	0.06
Primemonet.	20355	20345	0.05
Prof Mon Ita	10755	10749	0.06
Rend.ras	20112	20099	0.06
Risp. It.Corr	17321	17311	0.06
S.Paolo Cash	12132	12130	0.02
Select Ris Lir	11837	11830	0.06
Soges.Contovivo	15581	15574	0.04
Sogesfit Liq.	10684	10679	0.05
Venetocash	16101	16093	0.05
Zeta Monetario	10499	10494	0.05
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17147	17137	0.06
Arca RR	13187	13186	0.01
Azimut Fixed R	10249	10262	0.13
Azimut Float R	10096	10093	0.03
Cisalpino Cash	11402	11397	0.04
Cliam Obbl Ita	10755	10749	0.06
Cooprend	12008	12004	0.03
Ducato Red Ita	30170	30212	0.14
Eptabond	23375	23363	0.05
Fideuram Secur	12753	12747	0.05
Fonderse Red	15247	15250	0.02
Gest.cred.Cash	10635	10629	0.06
Gesticred Mon	17346	17339	0.04
Gestiras	34741	34747	0.02
Gestiras Coup.	12545	12539	0.05
Imirend	16574	16579	0.03
Italmoney	12211	12217	-0.05
Italy Bon.Man.	10142	10140	0.02
Lagest Obb.It.	21785	21794	0.04
Mida Obbligaz	18895	18900	0.03
Nordfondo	19549	19544	0.03
Oltrem. Obbl.	10359	10367	-0.08
Padano Obblig	11308	11306	0.02
Performan Lira	11224	11230	0.05
Prime Redd Ita	10453	10461	0.06
Primeci Obb.It.	20409	20425	0.06
Prof. Redd Ita	15412	15245	1.10
Risp. Ita Redd	25938	25951	0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.164	5.159	0.00
Arca B.Ecu Lir	10576	10516	0.28
Carif Ob Dmk L	10105	10000	1.05
Centr.Cash DM	10.283	10.278	0.00
Centr. B Germ.	10.165	10.158	0.10
Generc.EuB Ecu	5.431	5.42	0.18
Generc.Eu Bond	11125	11081	0.40
ING Sv Eur Ecu	4.939	4.929	0.20
ING Sv Euroc.	10115	10077	0.38
Nordf Area DM	10.539	10.557	-0.19
Nordf Ar M Lir	11742	11697	0.38
North Eu Bond	11464	11398	0.58
Pers.Marco DM	10.503	10.501	0.00
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.553	6.544	0.15
Arca B USD Lir	10476	10503	-0.26
Carif Ob.D.r L	10109	10000	1.09
Centr Cash Dlr	10.256	10.249	0.10
Centr. B Amer.	10.268	10.217	0.49
Columbus Bond	10399	10434	-0.34
Columbus B USD	6.505	6.501	0.00
Generc.AmB USD	6.175	6.168	0.16
Generc Am Bond	9872	9899	-0.27
Nordf.Ar.D Lir	17713	17755	-0.24
Nordf Area USD	11.08	11.063	0.18
North Am Bond	11143	11153	-0.09
Pers.Dol. USD	11.001	10.989	0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	644.72	645.83	-0.15
Arca B.Yen Lir	10228	10212	0.16
Aureo Gestiob	11178	11183	-0.04
ING Svil.Em.M.	11176	11167	0.08
Vasco De Gama	17184	17171	0.08

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	71325	44.50
Fonditalia (Lit)	138182	138182
Interfund (Dlr)	74065	46.33
Intern.sec.fund (Ecu)	69741	34.05
Italfort. A (Lit)	76005	76005
Italfort. B (Dlr)	21245	13.32
Italfort. C (Dlr)	19236	12.06
Italfort. D (Ecu)	23579	11.42
Italfort. E (Lit)	11379	11379
Italfort. F (Dlr)	11181	7.01
Euroras Bond (Ecu)	69850	34.17
Euroras Equity (Ecu)	53926	26.38
Rom. Italbonds (Lit)	201600	201600
Rom Short Term (Ecu)	351183	171.46
Rom Universal (Ecu)	54216	26.47

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	99.460	-
Btp Mar 96	99.750	-
Btp Giu 96	100.160	-
Btp Set 96	100.460	-
Btp Nov 96	100.880	-
Btp Gen 97	100.900	-
Btp Giu 97 1	102.300	-
Btp Nov 97	102.650	-
Btp Gen 98	102.900	-
Btp Mar 98	103.290	-
Btp Giu 98	102.560	-
Btp Set 98	102.720	-
Btp Mar 01	105.700	-
Btp Giu 01	104.000	-
Btp Set 01	103.900	-
Btp Gen 02	103.960	-
Btp Mag 97	101.580	-
Btp Giu 97	102.270	-
Btp Gen 99	102.860	-
Btp Mag 99	103.290	-
Btp Mag 02	104.110	-
Btp St97	101.620	-
Btp St02	104.350	-
Btp Mz96	99.850	-
Btp Mz98	101.450	-
Btp Mz03	102.100	-
Btp Ge96	99.550	-
Btp Ge98	102.110	-
Btp Ge03	104.290	-
Btp Mg96	100.100	-
Btp Mg98	101.770	-
Btp Ot96	98.950	-
Btp Ot98	96.340	-
Btp Ot03	89.340	-
Btp Gn98 1	100.780	-
Btp Gn03	100.270	-
Btp Ag96	99.740	-
Btp Ag98	98.670	-
Btp Ag03	94.830	-
Btp Gn96 1	100.040	-
Btp Nv2023	79.300	-
Btp Gen 97	98.230	-
Btp Gen 99	94.450	-
Btp Gen 04	86.260	-
Btp Apr 97	97.790	-
Btp Apr 99	93.980	-
Btp Apr 04	85.960	-
Btp Ago 97	96.820	-
Btp Ago 99	93.000	-
Btp Ago 04	85.410	-
Btp Dic 97	97.980	-
Btp Dic 99	95.690	-
Btp Gen 05	90.720	-
Btp 15 Lug 98	99.650	-
Btp Lug 2000	98.800	-
Btp Set 05	96.420	-
Btp 15 Apr 98	99.660	-
Btp Apr 2000	98.840	-
Btp Apr 05	96.440	-
Cct Ecu 91/96	101.060	-
Cct Gen 98	99.900	-
Cct Gen 96 2	100.500	-
Cct Gen 96 3	99.650	-
Cct Feb 96	99.960	-
Cct Feb 96 1	99.720	-
Cct Mar 96	100.060	-
Cct Apr 96	100.010	-
Cct Mag 96	100.240	-
Cct Giu 96	100.600	-
Cct Lug 96	100.460	-
Cct Ago 96	100.400	-
Cct Set 96	100.510	-
Cct Ott 96	100.450	-
Cct Nov 96	100.440	-
Cct Dic 96	100.990	-
Cct Gen 97	100.620	-
Cct Feb 97	100.290	-
Cct Feb 97 2	100.290	-
Cct Mar 97	100.300	-
Cct Apr 97	100.400	-
Cct Mag 97	100.650	-
Cct Giu 97	101.170	-
Cct Lug 97	100.820	-
Cct Ago 97	100.750	-
Cct Set 97	101.050	-
Cct Mar 98	100.810	-
Cct Apr 98	100.700	-
Cct Mag 98	100.750	-
Cct Giu 98	100.990	-
Cct Lug 98	100.850	-
Cct Ago 98	100.770	-
Cct Set 98	100.810	-
Cct Ott 98	100.800	-
Cct Nov 98	100.850	-
Cct Dic 98	101.030	-
Cct Gen 99	100.900	-
Cct Feb 99	100.780	-
Cct Mar 99	100.900	-
Cct Apr 99	100.870	-
Cct Mag 99	100.830	-
Cct Ecu 91/96	103.000	-
Cct Ecu Mz97	103.000	-
Cct Ecu Mg97	107.000	-
Cct Ag99	100.780	-
Cct Nv99	100.850	-
Cct Ge2000	101.000	-
Cct Fb2000	100.900	-
Cct Mz2000	100.910	-
Cct Gn99	101.050	-
Cct Ecu Fb96	100.000	-0.99
Cct Mg2000	101.000	-
Cct Gn2000	101.100	-
Cct Ag2000	100.960	-
Cct Ecu Gn98	101.500	-
Cct Ecu St98	99.600	-1.97
Cct Ecu Lg98	102.000	-0.97
Cct Ecu Ot98	103.100	-
Cct Ot2000	100.000	-
Cct Gen 01	99.910	-
Cct Apr 01	99.640	-
Cct Gen 98	101.600	-0.98
Cct Gen 99 Cl	95.700	-
Cct Ago 01	99.590	-
Cct Set 99 Cl	95.560	-
Cct Ott 01	99.510	
Cct Giu 02	99.140	-
Cct Dic 01	99.230	-
Cct Ago 02	99.130	
Cct Feb 02	99.170	
Cct Apr 02	99.180	
Cct Ott 02	99.120	
Cct Nov 02	99.130	-
Cte Ecu 93/98	99.500	+2.04
Cte Ecu 94/99	97.000	-
Cte Ecu 94/99 2	97.000	-
Cte Ecu 94/99 3	99.800	
Cte Ecu 95/00	105.000	-
Cte Ecu 95/98	102.000	-
Cte Ecu 94/99 4	101.700	-
Cte Ecu 95/00	98.910	-
Cte Ecu 95/98	100.250	
Cto Dic 95	99.700	-
Cto Gen 96	99.790	
Cto Feb 96	99.900	
Cto Mag 96	100.410	-
Cto Giu 96	100.570	-
Cto Set 96	101.050	-
Cto Nov 96	101.410	-
Cto Gen 97	101.700	-
Cto Apr 97	102.150	-
Cto Giu 97	101.740	-
Cto Set 97	102.150	
Cto Dic 96	102.650	+0.99
Cto Gen 98	102.330	-
Cto Mag 98	102.810	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.850	19.880
Argento (per kg.)	268.000	269.300
Sterlina (v.c.)	142.000	163.000
Sterlina (n.c.)	145.000	167.000
Sterlina (post 74)	144.000	165.000
Marengo italiano	122.000	140.000
Marengo svizzero	115.000	129.000
Marengo francese	114.000	126.000
Marengo belga	114.000	126.000
Marengo austriaco	114.000	126.000
Krugerrand	617.000	705.000
20 Marchi	144.000	165.000

BORSE ESTERE

New York	+0,92%
Londra	-0,15%
Francoforte	+0,39%
Parigi	+2,25%
Zurigo	0,00%
Tokio	-0,09%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1601.14	1598.65
Fiorino ol.	997.04	995.18
Yen	15.83	15.87
Marco ted.	1116.56	1114.2
Franco fr.	322.13	320.21
Franco bel.	54.31	54.21
ECU	2053.94	2048.19
Dol. canad.	1170.85	1170.91
Dol. austral.	1180.36	1181.72
Peseta	13.07	13.04
Franco sv.	1374.84	1371.53
Sterlina	2469.76	2454.73
Corona sved.	245.32	244.26
Scellino	158.69	158.34
Corona dan.	288.36	287.5
Corona norv.	253.32	252.69
Dracma	6.77	6.75
Escudo port.	10.62	10.6
Marco finl.	374.36	373.43
Lira irl.	2555.74	2539.62

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B Briantea 94-00 7%	94	+0.00
B P Com In 94-99 6%	110.05	0.05
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110.8	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	117.5	+0.00
Bca Agr-Mn 94-99 8%	100.07	-2.37
Bca Carige 95-02 3,8%	97.48	-0.13
Centro Saffa O 91-96	98.9	+0.14
Centro Saffa R 91-96	98.9	+0.00
Cement.Merone 93-99	118	+0.00
Centro A.Mant.96	113.2	-0.26
Ciga 88-95	104.14	+0.23
Cir 94-99 Cv 6%	78.87	+0.03
Cr Fond 94-01 6,5%	81.19	-0.09
Cr Valtell. 95-98 7%	125.8	+0.00
Gifim 94-00	80.94	1.24
Medio Italmob 93-99	87.46	-0.05
Medio Unic. r 2000	87	+0.00
Medio Unic.2000 4,5%	85.74	-1.36
Medio Alleanza 93-99	107.41	-1.59
Medio-Sai R 95-02 6%	87.31	-0.21
Olivetti 93-99	120.84	+4.18
Pirelli Spa 94-98 5%	88.45	0.03
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	109.22	-0.32
Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	97.76	+0.13
Pop.Bs 93-99	120.75	+0.02

DICHIARAZIONE DEL PREMIER DINI ALLA CNN

Finanziaria prima delle feste

Autonomia impositiva dei Comuni, quota Iva alle Regioni, proroga della «Tremonti»: obiettivi della maggioranza

Le voci sul surriscaldamento dell'inflazione hanno attivato spinte speculative, che hanno interessato la lira - Secondo il Cer fabbisogno sottostimato: mancano all'appello 3-4 mila miliardi

ROMA - C'è davvero una talpa all'Istat o le voci che anticipano i dati sull'inflazione sono del tutto inventate? All'Istat si trincerano dietro un poderoso no comment, anche perchè è stato ridotto a tre il numero delle persone a conoscenza del tasso di crescita dei prezzi a novembre che sarà diffuso proprio oggi. Dopo, oltretutto, la fuga di notizie sui dati anticipatori delle città campione, l'imbarazzo sarebbe davvero tanto.

Fatto sta che ieri, fin dalle 10 del mattino, a Londra è cominciato il passaparola: l'inflazione in Italia nel mese di novembre è intorno al 6,1-6,2%.

Subito è partita la speculazione, con sofferenza della lira che però nel pomeriggio ha recuperato rispetto alla rilevazione del marco (1.116,56) effettuata dalla Banca d'Italia. Purtroppo, il future sul Btp non si è ripreso rimanendo intorno a quota 104. «Pensiamo che ci sia poco di vero in questa previsione, ma visto che c'è stato il precedente del dato delle città campione, quando le indiscrezioni si rivelarono esatte, siamo obbligati a tenerne conto»: così si è espresso un operatore londinese, personalmente scettico su un possibile peggioramento dell'inflazione. Dello stesso avviso sono gli analisti italiani, fra i quali c'è addirittura chi azzarda un miglioramento al 5,9%.

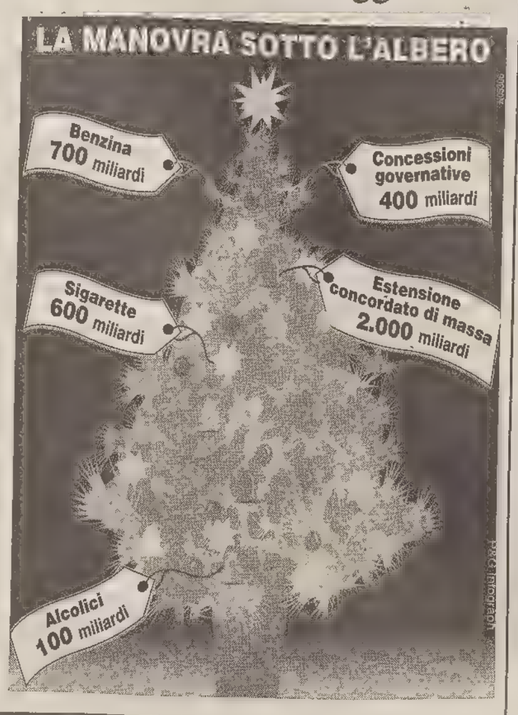
Certo se l'inflazione dovesse aumentare sarebbe un colpo durissimo per il Paese, la lira e i conti pubblici.

Forse più di altri si preoccupano i cittadini piemontesi; da gennaio la benzina aumenterà per loro di 20 lire per sostenere progetti di sviluppo regionali sul turismo, sull'agricoltura e sui beni culturali. Ha protestato anche la Fiat poichè l'aumento andrebbe ad «aggravare il settore dell'auto». Ha risposto il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo che questo «non è certo un provvedimento contro la Fiat, ma un esperimento innovativo del federalismo fiscale».

Più in generale, a proposito dei conti pubblici, già ci sono istituti come il Cer o il Cresme che, a bocce ferme, prevedono un buco nel fabbisogno previsto pari a 3-4 mila miliardi. E oggi come oggi c'è ancora l'incognita della Finanziaria, attualmente in discussione alla Camera. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini in un'intervista alla Cnn ha annunciato che la legge di bilancio sarà approvata definitivamente entro Natale.

Alla Camera si stanno dando da fare: è previsto il termine del 22 dicembre, ma è stato detto che si farà di tutto per anticipare al 21. Il percorso tuttavia non è così agevole. Basti guardare al numero degli emendamenti presentati. Lo ha fatto anche il governo.

Tra le priorità della maggioranza: riordino dell'autonomia impositiva dei Comuni, trasferimento alle Regioni di una quota dell'Iva, proroga della legge Tremonti nel '96 per le piccole imprese con meno di 20 dipendenti e revisione del sistema a regime, soppressione dei contributi alla scuola privata, forfettone sulle imposte per i soggetti sotto un certo reddito. Con gli emendamenti il governo torna anche alla carica su temi a lui cari, riguardanti per esempio il lotto e le lotterie e sulla facoltà per lo Stato di avvalersi dell'Azienda tabacchi italiani.



REGIONI RIUNITE AD ANCONA

Corridoio Adriatico, a marzo la proposta per Strasburgo

Emilia-Romagna e Marche coordineranno i lavori preparatori - Impegno a coinvolgere Austria, Germania, Grecia, Turchia

ANCONA - Verrà presentato al Parlamento europeo entro marzo 1996 lo studio di prefattibilità sui criteri e sui contenuti del «Corridoio Adriatico». La presentazione dello studio, propedeutica al bando europeo di affidamento dell' incarico di redazione del progetto di fattibilità del corridoio, consentirà di ottenere i finanziamenti comunitari necessari alla progettazione esecutiva e alla realizzazione delle infrastrutture viarie del «Corridoio adriatico». Un obiettivo, questo, conseguibile entro il prossimo anno o, al più tardi, entro i primi mesi del '97. L' impegno è stato assunto dai rappresentanti delle regioni adriatiche riuniti a Ancona, nella sede della giunta della Regione Marche. In relazione alla richiesta dei finanziamenti comunitari, le regioni si impegnano - è scritto nella bozza dell' accordo operativo - a coinvolgere le rappresentanze dei paesi europei - Grecia, Austria, Germania, Turchia - e a promuovere la partecipazione delle forze economiche e produttive. Ai fini della predisposizione del progetto di fattibilità, ciascuna delle sette regioni interessate (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia) dovrà prevedere nel proprio bilancio 1996 una quota di stanziamento corrispondente alla metà della somma necessaria di due milioni di Ecu (per le Marche la spesa è di 120.000 Ecu).

L' altra metà è già stata finanziata dall' Unione europea, mentre un cinque per cento (50.000 Ecu) a carico delle regioni adriatiche verrà destinato alla copertura delle spese del gruppo di coordinamento. Le regioni metteranno a disposizione del gruppo tutti gli studi e le analisi utili alla redazione dello studio di prefattibilità. In base agli accordi intercorsi tra i presidenti delle regioni adriatiche, è stato affidato alla Regione Marche il compito di dirigere il gruppo di coordinamento interregionale; insieme all' Emilia Romagna, le Marche hanno anche la responsabilità del comitato che dovrà valutare gli aspetti amministrativi, contabili e tecnici dello studio.

Inserito dal Parlamento europeo tra i 114 progetti prioritari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, il «Corridoio adriatico» punta alla realizzazione di un sistema intermodale basato sulla sinergia di collegamenti marittimi, ferroviari, stradali e autostradali. Oltre alle sette regioni della costa adriatica, l' iniziativa interessa almeno altre due regioni: l' Umbria e la Basilicata. A livello europeo, i paesi direttamente coinvolti sono quattro: Germania, Austria, Grecia e Turchia.

«Il progetto Corridoio Adriatico» - ha sottolineato Vito D' Ambrosio, presidente della giunta regionale delle Marche - è un' occasione preziosa per favorire l' integrazione economica e sociale tra le regioni del centro Europa e quelle del mare Adriatico«. Ma perchè questo obiettivo possa essere conseguito, è essenziale - è stato concordemente ribadito - sostenere, attraverso opportune iniziative presso il Parlamento europeo, il riconoscimento definitivo della priorità del progetto nel contesto degli interventi finanziabili fino al 2010.

IL VERTICE DELL'ISTITUTO PREVIDENZIALE IERI HA FATTO IL PUNTO

Conti Inps, voragine sempre più profonda

Stimata in 4 mila miliardi la crescita del fabbisogno, il deficit di esercizio supera i 25 mila miliardi: riforma insufficiente?

Particolarmente grave la situazione del Fondo lavoratori dipendenti, «architrave» del sistema: nel '96 il passivo si avvicinerà ai 9 mila miliardi - La «grana» degli arretrati: disegno di legge governativo

Tiziano Treu

ROMA - Entro l'anno, la soluzione. Lo giura il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. I 4 mila miliardi che l'Inps chiede a gran voce per pagare la prima parte di arretrati dovuti ai pensionati che hanno vinto il ricorso in base alle sentenze della Corte Costituzionale sulle pensioni al minimo e sulle reversibilità, saranno restituiti. Abbastanza velocemente. «Entro il 31 dicembre faremo un disegno di legge ad hoc per far fronte a questo buco nei conti». Che, complessivamente, vanno piuttosto male. Tutte le «voci» dell'Istituto di previdenza sono in calo, anche quelle poche in attivo.

Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione per esaminare il bilancio preventivo del 1996. Già si sa che il fabbisogno è in crescita per 4 mila miliardi e passa quindi a 78.450 miliardi e il deficit d'esercizio ammonta a 25.550 miliardi. Ma la situazione è critica soprattutto per alcuni comparti. E' il caso del fondo pensioni lavoratori dipendenti, ossia l'architrave del sistema previdenziale pubblico: il prossimo anno dovrebbe chiudere con un passivo di 8.921 miliardi. E questo nonostante gli introiti dovuti al riordino contributivo previsto dalla riforma varata di recente.

Non a caso nei giorni scorsi è riesplosa la polemica sull'efficacia della riforma. E da mesi, per la verità, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, mette in guardia il governo sulla necessità di mettere mano nuovamente al sistema previdenziale.

Negli ultimi cinque anni il fondo lavoratori dipendenti si è asciugato: da un saldo attivo di 11.910 miliardi nel '91, si è passati a un -2.604 miliardi nell'anno in corso.

Non è comunque l'unica situazione critica. Grande sofferenza, in linea con il passato, anche per il fondo dei coltivatori diretti che ne '96 avrà un risultato di esercizio negativo per 9.355 miliardi, in crescita rispetto al '95 (-8.314 miliardi).

Agli artigiani va meglio. Il loro fondo è in attivo di 1.556 miliardi, ma nel '96 calerà di parecchio: +628 miliardi. Insorge il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani: «appare quanto mai singolare che il Cda dell'Inps tenda a sottolineare l'esiguità dei bilanci in nero, mentre tralascia di denunciare quelli in rosso». La vertià è, per Spalanzani, «che c'è la tendenza a colpevolizzare categorie produttive che da anni chiudono i loro conti in attivo». Simile la situazione del fondo commercianti: nel '96 dovrebbe attestarsi su un positivo di 1.652 miliardi contro i 2.127 miliardi previsti nel '95.

Per quanto riguarda i fondi Speciali «le previsioni - secondo il direttore generale, Fabio Trizzino - confermano il deterioramento progressivo sia delle gestioni che registravano una situazione deficitaria fin dagli anni scorsi, sia di quelle che presentano ancora attivi di bilancio». Per il fondo Telefonici si prevede nel '96 un «rosso» di 158 miliardi (-55 miliardi nel '95); stesso discorso per i piloti e i dipendenti delle linee aeree: -14 miliardi; male il fondo Clero: -2.422 miliardi; peggio il fondo Elettrici: -3.650 miliardi.

IN 10 MESI «ROSSO» DI 225 MLD

Sul caso Ferfin Lucchini alle banche: «Siate logiche, ricapitalizzate il gruppo»

ROMA - Alla vigilia (8 dicembre) della ricapitalizzazione della Ferfin Luigi Lucchini, presidente della Ferruzzi finanziaria e della Montedison, esorta le banche- azioniste della società a partecipare all' aumento di capitale del gruppo. «Se chiediamo agli azionisti un contributo perchè Ferfin torni a distribuire dividendi - ha detto Lucchini interpellato dai cronisti al termine del consiglio di amministrazione delle Generali, svoltosi a Roma - credo che gli azionisti capiranno, perchè l'aumento (1139 miliardi) serve a liberarci dai debiti che sono una zavorra. I nostri - ha proseguito l'imprenditore siderurgico - sono azionisti particolari, sono banche: un accordo tra di loro non potrà che contribuire a salvare una situazione che loro stessi hanno già contribuito a salvare in precedenza». Qual è il messaggio - gli è stato chiesto - che vuole inviare alle banche aderenti al cosiddetto fronte del 'nò? «Vorrei dire loro 'siate logici' - riferendosi alle recenti prese di posizioni di alcuni istituti del polo Imi - se partecipare vuol dire salvare l'azienda, allora esorto le banche ad essere logiche, cioè a comportarsi in modo tale che i loro capitali vengano protetti».

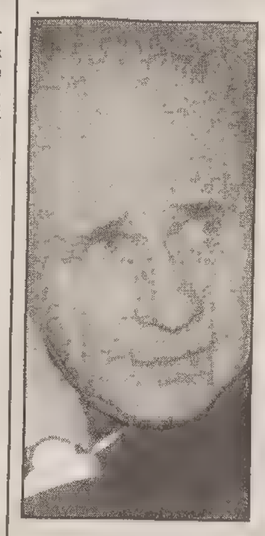
Lucchini ha parlato anche del bilancio '95 del gruppo: «non c'è nessun motivo per ritenere - ha detto - che le previsioni di bilancio di fine anno non vengano rispettate. Ferfin, ovviamente, non potrà chiudere positivamente nel 1995 il suo bilancio civilistico, ma a livello consolidato, cioè le società operative industriali, avrà buoni risultati. Fino a che non avranno effetto i lavori di ripulitura messi in atto dal gruppo, non si può pensare di dare soddisfazione agli azionisti». Il presidente della Montedison ha infine accennato alla partecipazione di controllo nel quotidiano «Il Messaggero». Manterrete il controllo? Gli è stato chiesto. «Certo - ha risposto - ci mancherebbe altro.' Generalmente si vendono le partecipazioni che non danno reddito o producono perdite. Mi sembra che 'Il Messaggerò anche dalle ultime cifre di bilancio, sia in una posizione abbastanza buona per cui non ci sono problemi».

E qual'è la situazione Ferfin? La Ferruzzi Finanziaria Spa ha registrato una perdita per 225,6 miliardi nei primi dieci mesi di quest' anno (al 31 ottobre '95) rispetto alla perdita per 128,5 miliardi registrata nel primo semestre dell'anno. L' indebitamento finanziario netto, si legge in un comunicato, ammontava a 1.981,1 miliardi a fine ottobre scorso, un livello sostanzialmente invariato rispetto ai 2.005,1 miliardi del 30 giugno scorso. La situazione patrimoniale della Ferfin Spa aggiornata al 31 ottobre '95 è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società tenuto lunedì a Milano.

LE PREVISIONI DELL'ESECUTIVO CHE HA ESAMINATO I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI

Anche il '96 anno d'oro per le Generali

Nel periodo la raccolta premi è incrementata dell'8,3% - Scendono i costi e aumentano gli investimenti


Antoine Bernheim

MILANO - «Tenuto conto del favorevole andamento della gestione ordinaria, si conferma la previsione di un risultato finale di bilancio migliore di quello dell'esercizio precedente». Sono le previsioni del comitato esecutivo delle Generali riunitosi sotto la presidenza di Antoine Bernheim per analizzare l'andamento della gestione nei primi nove mesi dell'anno. Nel periodo la raccolta premi è ammontata complessivamente a 7.672,5 miliardi, con un incremento dell'8,3% (+5,7% a condizioni omogenee): il ramo vita ha generato una raccolta di 3.345,9 miliardi (+14,4%) e i rami danni una di 4.326,6 miliardi (2,1%). Nel lavoro diretto italiano, in particolare, i premi nei nove mesi hanno segnato un aumento del 9,8% nel ramo vita e dell'8,8% nei rami danni, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In calo i costi, la cui incidenza sul lavoro complessivo della capogruppo è sceso al 24,4% dal precedente 25% ed in particolare le spese di amministrazione sono diminuite del 2,5%. Gli investimenti al 30 settembre denotano un incremento dell'11,3% (+8,8% a cambi pari) rispetto alla chiusura del precedente esercizio e superano i 38.080 miliardi, con un aumento di 3.870 miliardi nel settore dei titoli a reddito fisso e azionari. I redditi degli investimenti alla fine dei primi 9 mesi ammontavano a quasi 2.100 miliardi, con un indice di crescita del 15,2% (+12,7% a cambi pari). Buon incremento della produzione anche per le società del gruppo triestino, che al 30 settembre hanno raccolto premi per circa 19.800 miliardi, con un incremento del 20,9% (+11,3% a cambi pari).

Nel descrivere l'andamento nei primi nove mesi, il comunicato emesso a Trieste spiega che l'attività assicurativa della capogruppo conferma un andamento complessivamente favorevole. Nei rami danni il lavoro diretto italiano ha registrato un ritmo di sviluppo soddisfacente e una sinistralità che si mantiene sui buoni livelli del 1994, fatta eccezione per il ramo Rc auto, ove si conferma la tendenza al peggioramento già manifestatasi nel corso del primo semestre. Il lavoro diretto svolto all'estero e quello indiretto, stazionari per raccolta premi, permangono di segno negativo sul piano tecnico, pur evidenziando miglioramenti in alcuni settori. Nel ramo vita, il lavoro diretto italiano ha registrato un soddisfacente incremento della raccolta grazie allo sviluppo delle coperture individuali, pur nel contesto di un mercato in rallentamento. Complessivamente il risultato è su livelli ampiamente positivi. Il lavoro estero, dopo il rallentamento attuato negli ultimi due esercizi, ha evidenziato nei primi nove mesi del '95 una forte crescita che ha condizionato il risultato tecnico in conseguenza del finanziamento richiesto dalla nuova produzione. Il lavoro ha continuato ad essere caratterizzato da buoni ritmi di sviluppo e da risultati ancora positivi. La componente finanziaria ha beneficiato del recupero della redditività corrente e del buon livello degli utili realizzati su vendite di titoli, cui hanno concorso alcune operazioni di carattere straordinario, portate a termine nei primi mesi dell'anno. Sotto il profilo valutario, pur nel permanere di una forte instabilità nei rapporti di cambio, l'adeguamento delle poste in valuta evidenzia un sensibile saldo positivo. Il comitato esecutivo ha infine approvato i risultati della gestione speciale assicurati vita (Gesav) che al 31 ottobre aveva un patrimonio di 9.656 miliardi (+1.792 miliardi sul 1994), con un tasso medio di rendimento dell'11,62% a fronte dell'11,77% del precedente esercizio.

«I frutti devono essere raccolti quando sono maturi, e quindi anche gli operatori finanziari si devono comportare di conseguenza». Così Luigi Lucchini, membro del consiglio di amministrazione delle Generali, ha commentato lo stato della trattativa per l'acquisto, da parte di una cordata capeggiata dalla compagnia triestina, della banca austriaca Creditanstalt.

VALUTAZIONE DEL CSP DOPO UN '95 STAZIONARIO

Auto in ripresa, fisco permettendo

BOLOGNA - Il mercato italiano dell'auto chiuderà un 1995 «inchiodato» sui risultati dell'anno precedente mentre nel '96 le vendite dovrebbero segnare un lieve recupero dovuto all'arrivo di una forte «domanda di sostituzione» delle vecchie vetture. E' questa, se il fisco non deciderà ulteriori aggravi sul settore, la previsione presentata dal Centro studi Promotor (Csp) nel consueto appuntamento con la stampa che precede l'apertura del Motorshow di Bologna. «Se il 1995 chiuderà con un bilancio definitivo di 1.670.000 vetture vendute in Italia, il 1996 potrebbe raggiungere - nelle stime Csp - quota 1.740.000 unità. A sostenere il mercato in quelli che l'organizzatore del Motorshow, Alfredo Cazzola, ha definito »moderati ma importanti segnali positivi« sarà non solo l'arrivo di nuovi modelli ma soprattutto una ragione tecnica: c'è infatti una buona possibilità che una quota delle 11.600.000 auto vendute tra il 1988 e il 1992 alimentino una »domanda di sostituzione«. Infatti, in media, gli automobilisti cambiano auto ogni sei anni. E' infatti la riduzione del potere d'acquisto alla base della crisi del settore automobilistico. E questo si avverte soprattutto nell'Italia meridionale e insulare dove, rispetto al totale, le vendite sono bruscamente crollate dal 21,11% del 1990 al 14,25% del 1995. Rimane inoltre l'incognita fisco. Rispetto al '95 per il quale l'Anfia (l'associazione dei produttori italiani) ha stimato una pressione fiscale di 102 mila miliardi per il settore dell'auto, sono previsti ulteriori 5800 miliardi di prelievo tributario, escludendo però le possibili sorprese sulla benzina nella manovrina di fine anno. «L'aumento di 100 lire dei carburanti peserebbe per 4000 miliardi - afferma il responsabile del centro studi, Gian Primo Quagliano -. L'ipotesi più probabile di un aumento di 70 lire della benzina verde invece peserebbe 700 miliardi». Quagliano, comunque, pur ritenendo ormai ingiustificato lo sconto riconosciuto alla benzina verde si è detto contrario a queste modalità di riequilibrio.

SOPRATTUTTO AL SUD

Fs, aumenta il traffico merci

ROMA - E' il traffico interno, e in particolare il traffico del Centro-Sud, a guidare la crescita del traffico ferroviario merci che, ad ottobre, ha fatto registrare un altro forte incremento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, +15, 2% in termini di tonnellate-chilometro, con una crescita dei ricavi nello stesso periodo pari al 17, 5%.

Mentre il traffico internazionale è cresciuto del 6, 6% nel settore delle esportazioni e del 5, 4% nelle importazioni, il traffico interno nazionale ha fatto registrare un incremento del 25, 4% rispetto ad ottobre dello scorso anno.

Gli incrementi di traffico sono stati particolarmente significativi in alcuni compartimenti del Centro-Sud: Bari e Palermo hanno accresciuto il loro traffico del 35%, Reggio Calabria lo ha pressocchè raddoppiato, Roma ed Ancona hanno avuto una crescita del 25%; in complesso, il volume del traffico per ferrovia del Centro-Sud è cresciuto, nel mese di ottobre, di quasi 150 milioni di tonnellate-chiilometro.

Secondo i dati forniti dalle Fs, la crescita si è concentrata soprattutto nel settore del traffico tradizionale (+20%), mentre traffico combinato e traffico container hanno fatto registrare incrementi, rispettivamente, del 2, 8% e del 9, 7%. Anche il forte incremento del traffico tradizionale rappresenta un segnale positivo per il Sud: a privilegiare il trasporto con carri tradizionali, sono, infatti, soprattutto i prodotti alimentari tipici del Sud e i prodotti del settore chimico, siderurgico e meccanico, che hanno fatto registrare nell'ultimo periodo una consistente ripresa anche nelle regioni meridionali.

IL FONDO DI ROTAZIONE COMPIE QUARANT'ANNI

Un progetto per il Frie

Il credito agevolato è uno strumento al tramonto, ma resta ancora indispensabile

TRIESTE — «Il quarantesimo anniversario del Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) cade in una stagione che potremmo definire del tramonto del credito agevolato quale toccasana dell'azione pubblica di governo dell'economia: come tutti sanno è ormai pressoché irreversibile la spinta ad una radicale spoliticizzazione dell'incentivo finanziario, prodottasi a seguito di due eventi epocali, ossia l'abolizione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e la riforma dell'ordinamento bancario».

Le parole del professor Salvatore Mazzamuto dell'università di Palermo, uno dei massimi esperti italiani di credito agevolato per l'impresa, avrebbero potuto suonare come una campana a morto per il Frie, all'incontro organizzato ieri, nella Sala stucchi della Cassa di risparmio di Trieste, per celebrare il quarantesimo anniversario dalla costituzione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche.

Anche il presidente dell'istituto di credito triestino Roberto Verginella, facendo gli onori di casa aveva fatto riferimento alla necessità di cercare soluzioni adeguate nel riformare uno strumento che indiscutibilmente mostra i suoi anni e rischia di non essere più perfettamente adeguato alle esigenze dei nostri tempi.

L'esperto del Comitato Frie Giorgio Maggi aveva intanto illustrato la relazione del quarantennale, mettendo in luce l'azione complessiva del Fondo e il suo considerevole spessore assunto in quest'ultimo triennio.

Ma il quarantesimo anniversario del Frie non ha certo costituito un'occasione celebrativa e malinconica di una istituzione che ha fatto il suo tempo. Lo stesso professor Mazzamuto, infatti, ha avvertito che «tuttavia la ricorrenza, che dimostra innanzitutto l'ottima salute del Frie non è un addio neppure all'incentivo finanziario e ciò per un personaggio carico di anni è davvero un bel risultato».

Lo studioso ha ricordato infatti quanto lunga sia la storia di questo genere di istituti economici. Già nel 1230 il comune di Bologna ricorreva ad una sorta di contributo in conto capitale facilitando l'acquisto di macchinari da parte di artigiani della lana e della seta.

Più che a una morte naturale dello strumento del credito agevolato, in effetti, secondo lo studioso si sta profilando un'idea che è sempre stata presente nel dibattito in materia, specie nei paesi dell'area germanica. Il trasferimento di risorse pubbliche alle imprese per fini produttivi è tanto più efficace quanto più si mostri rispettoso, nei limiti del possibile, della razionalità e delle esigenze del mercato.

Non è dunque tanto la credibilità del Fondo di rotazione che viene messa alla prova dal tempo, ma la capacità di chi lo gestisce e di chi ne imposta l'azione di adattarsi alle nuove esigenze del mercato.

Anche l'assessore regionale alle Finanze Oscarre Lepre ha messo in luce nel suo intervento la necessità di un riaggiustamento delle strategie. Un'azione che si renderà necessaria anche sulla base della previsione di una futura riduzione dei mezzi che una organizzazione come il Frie sarà in grado di movimentare.

Il Fondo ha distribuito infatti dal gennaio al novembre di quest'anno che volge al termine, 637 miliardi di mutui, manifestando una tendenza spiccata all'incremento nel giro degli affari e di conseguenza una vitalità che si sta rivelando preziosa per l'imprenditoria locale. Ma tali mezzi, al di là dei rientri conseguenti allo stesso meccanismo della rotazione, non sembrano essere destinati ad allargarsi nei prossimi anni. Definire dei criteri di selezione e di precedenza, in sostanza i criteri più utili per aiutare al meglio il tessuto produttivo, è una delle scommesse che attendono il Frie dei prossimi quarant'anni.

g.v.

L'OPINIONE DEL PRESIDENTE

Economia regionale a rischio se il Fondo smettesse di operare

Intervista di
Guido Vitale

TRIESTE — Quarant'anni di esperienza utili non tanto a gloriarsi del passato, ma piuttosto a guardare avanti puntando su una crescita della vita economica regionale. L'ultimo triennio, quello che si concluderà a metà del prossimo gennaio, un periodo che per il Fondo di rotazione è stato contraddistinto dalla guida del professor Giovanni Gabrielli, ha costituito per il Frie una fase di grande crescita. A dispetto di tutti quelli che vogliono vedere l'antico credito agevolato all'impresa come uno strumento definitivamente sorpassato.

Giovanni Gabrielli, presidente Frie

Qualcuno vede nel Frie un ente inutile. Lei, professor Gabrielli, cosa ne pensa?

Chiedersi se il Fondo di rotazione per le iniziative economiche è servito, se serve ancora, è una domanda legittima. Per trovare una risposta dobbiamo andare ad analizzare qualche dato. Sulla base della tendenza a un considerevole incremento, il Fondo nel '95 ha già distribuito all'industria regionale mutui agevolati per 637 miliardi. Per comprendere se si tratta di uno strumento utile o no dobbiamo chiederci quali effetti avrebbe sul tessuto produttivo del Friuli-Venezia Giulia una sua abolizione.

Quali?

Potrei rispondere con una semplice constatazione. Se facessimo eguale a 100 il prodotto interno lordo del 1980 nella sua media nazionale, lo stesso pil nazionale sarebbe pari a 408 nel 1994. Ora consideriamo gli stessi dati con riferimento alla realtà regionale. Da 100 passiamo a 398. Sarebbe a dire che il pil del Friuli-Venezia Giulia manifesta una tendenza a crescere in misura inferiore a quella della media nazionale (un dato che ovviamente soffre delle realtà italiane più sfavorite e che non è neanche lontanamente paragonabile con quello, enormemente superiore, delle regioni industrializzate, comprese le provincie più favorite del sistema Nord-Est). Senza incentivi di questo genere la situazione rishcierebbe di rivelarsi molto preoccupante.

La distribuzione dei mutui Frie può costituire anche un importante termometro per misurare la dinamica imprenditoriale nella regione. Come si collocano le diverse provincie della regione nella ripartizione?

Come è noto la vivacità imprenditoriale tende a decrescere mano a mano che si sposta verso i territori orientali, la provincia di Trieste, per esempio, negli scorsi anni ha utilizzato i fondi a disposizione per una percentuale che corrisponde a circa il 25 per cento del totale. Ma nel corso del 1995 si sta verificando una tendenza molto interessante e al tempo stesso molto inquietante.

Quale?

Si tratta di una brusca compressione delle domande da Trieste, che sta portando la percentuale al di sotto del dieci per cento, o addirittura, secondo gli ultimissimi dati, verso lo zero. Di fronte a fatti come questo si rende necessaria una preoccupata riflessione.

Nel suo intervento non è mancato un riferimento alla recente legge regionale che limita l'operatività del Fondo. Di che si tratta?

Una recentissima legge regionale, la 46/95, dichiara la non ammissibilità ai finanziamenti Frie di tutte le imprese controllate in una percentuale maggiore del 25 per cento da società finanziarie private e da società fiduciarie. Si tratta di una disposizione che ha colto il Fondo di sorpresa e che appare anacronistica. Se è necessaria una selezione delle candidature, essa deve ovviamente avvenire sulla base di criteri logici e non di motivazioni poco chiare.

Si è trattato forse di un tentativo di tenere lontani dal Frie soggetti che avrebbero potuto illecitamente godere di agevolazioni non spettanti?

Non vedo come. Le limitazioni, nei confronti della grande impresa, per esempio, ci sono già, e il Fondo aveva già imposto ai richiedenti l'obbligo di dichiarare i nominativi dei fiducianti nel caso delle società fiduciarie.

Una limitazione di questo genere chi colpisce maggiormente?

Probabilmente le realtà che conoscono costruzioni societarie maggiormente sofisticate (tradizionalmente più diffuse sull'area giuliana).

La legge regionale ha già determinato il rigetto di alcune domande. Potrebbe essere attaccata sotto il profilo della legittimità dagli interessati?

Non lo si può escludere.

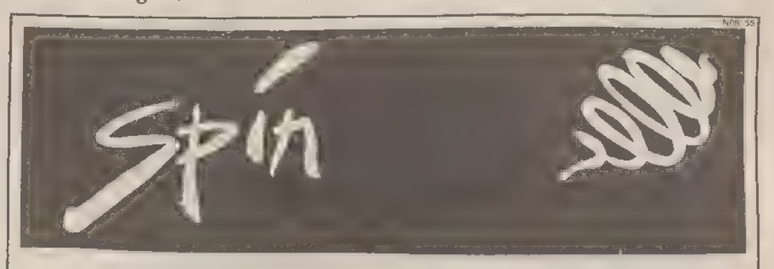
DOMANI SEMINARIO DELLA CISL

Lavorare insieme a cavallo dei confini

Cristiano Degano

TRIESTE — Il vicepresidente della giunta regionale, Cristiano Degano, interverrà domani al seminario organizzato dal dipartimento internazionale della Cisl a Trieste sui temi della cooperazione transfrontaliera e i rapporti con la Slovenia. All'iniziativa che si terrà nella sede del sindacato in via San Spiridione 7 con inizio alle ore 9, parteciperanno anche i consoli sloveno a Trieste e italiano a Capodistria, mentre la relazione generale sarà svolta da Giorgio Tessarolo, direttore dell'assessorato regionale agli affari comunitari. All'incontro parteciperanno — secondo un comunicato — rappresentanti sindacali delle regioni frontaliere, della Carinzia e di oltreconfine. Il seminario intende sviluppare, in particolare, un approfondimento sulle opportunità e sui finanziamenti della Comunità europea e che toccano il Friuli-Venezia Giulia, a cominciare dal programma Interreg 2 in fase di prossima attuazione. Saranno, inoltre, esaminate le prospettive relative ai progetti infrastrutturali e quelli connessi all'interscambio economico, nonché ad alcuni strumenti previsti nella legge sulle aree di confine, come l'off-shore finanziario. Infine, saranno toccate le questioni connesse alla regolamentazione del lavoro frontaliero: un argomento che tocca in misura particolare Trieste e che rientra nell'ambito delle trattative di revisione degli accordi di cooperazione italo-slovena.

Le conclusioni dei lavori saranno tratte dal responsabile per le politiche dell'Est del dipartimento internazionale della Cisl, Giuseppe Solomita.



La rete telematica regionale

fornisce connessioni **INTERNET** di qualità, servizi WWW, network outsourcing.

SPIN: connessione locale - comunicazione globale.

Per informazioni e abbonamenti rivolgersi a:

Enter s.a.s. via del Follatoio 12 (34148) Trieste, tel. 040/380700
info @ spin.it http:/www.spin.it

Computer Discount
Via Milano 1/a
Trieste
Tel. 040/365242

Infordata s.r.l.
Via Muggia 15,
S. Dorligo della Valle
Tel. 040/381616

Computer House s.r.l.
Via Roma 19,
Monfalcone (Go)
Tel. 0481/413031

Teorema Informatica
Via Grado 1
Monfalcone (Go)
Tel. 0481/485775

Microsys s.r.l.
Via Rabatta 18
Gorizia
Tel. 0481/33093

UN DOCUMENTO ELABORATO DALLA FEDERAZIONE REGIONALE

Industriali, «consigli» a Cecotti

Insufficienti gli stanziamenti nella Finanziaria - Pittini: «Bisogna far funzionare Friulia, Frie, Finest»

Andrea Pittini

TRIESTE — Un documento con osservazioni e proposte in merito al piano regionale di sviluppo per il prossimo triennio e alla legge finanziaria regionale per il 1996 è stato predisposto dalla Federazione dell'Industria del Friuli-Venezia Giulia e consegnato al presidente della Giunta regionale, Sergio Cecotti, nonché agli assessori competenti.

Si tratta di un elaborato che, riprendendo nei temi e nelle problematiche quanto emerso nel corso del recente incontro tra gli industriali e la Giunta regionale, evidenzia quali siano, secondo gli imprenditori, le priorità e le linee guida per una politica industriale realmente efficace che la Regione deve adottare.

Se infatti gli industriali riconoscono al governo regionale attenzione verso il settore produttivo, evidenziano tuttavia — precisa un comunicato — come gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria risultino largamente insufficienti rispetto all'obiettivo di un rilancio dello sviluppo economico-sociale della regione, per il quale il ruolo dell'industria è, oggi più di ieri, determinante.

Il documento elaborato non si limita però — prosegue la nota — a una valutazione della disponibilità di risorse per il prossimo anno, individuando piuttosto alcuni indirizzi di politica economica a medio periodo che possono essere sintetizzati nella necessità di un recupero di efficienza dell'apparato amministrativo regionale (oggi eccessivamente burocratizzato e deresponsabilizzato), in un particolare impegno verso il settore strategico della ricerca, nella creazione di adeguate infrastrutture, nonché nel rafforzamento dell'«autonomia speciale» in senso non autarchico (che porta all'autoemarginazione) ma, al contrario, in una visione più ampia che attribuisca al Friuli-Venezia Giulia un ruolo importante nel contesto del Triveneto e nei rapporti internazionali con le regioni estere limitrofe.

«Il nuovo assetto geopolitico europeo e il confronto sul mercato internazionale — ha sottolineato il presidente degli industriali, Andrea Pittini — metteranno a dura prova la capacità del sistema-regione: dovremo essere in grado di utilizzare al meglio tutte le risorse esistenti, regionali, nazionali e comunitarie (fondi strutturali, comunitari, Obiettivi 2 e 5B in primo luogo, e altre misure di accompagnamento) e rendere realmente efficaci strumenti finanziari quali Friulia, Mediocredito, Frie, Finest, facendo sistema tra essi e altre realtà quali Informest e il costruendo Centro finanziario Off-shore. Per questo riteniamo importante allargare la partecipazione negli enti finanziari pubblici agli istituti di credito privati non soltanto regionali, acquisendo dalle partecipazioni esterne nuove potenzialità, efficienza e innovazione».

Centrale nel documento degli industriali — conclude la nota — è anche il problema delle infrastrutture, da quelle portuali dello scalo giuliano, all'estensione alla nostra regione del progetto per l'Alta velocità ferroviaria, allo sviluppo dell'intermodalità per il trasporto merci, alla creazione di aree-sistema per offrire alle imprese un habitat territoriale adeguato al loro sviluppo.

«In conclusione — ha aggiunto Pittini — noi speriamo che il dialogo costruttivo che abbiamo attivato con la nuova giunta possa portare al concreto risultato di una politica di sviluppo della regione che dia centralità e priorità alle problematiche economiche, in un'ottica di sistema che dia supporto alle nostre imprese chiamate a confrontarsi con un mercato globale sempre più competitivo».

ELABORATA A CURA DI FRIULIA

Eurobiettivi, una guida per le imprese

TRIESTE — Con l'emanazione della legge regionale 35/1995 hanno trovato definitiva applicazione, anche nella nostra regione, gli interventi strutturali comunitari che prevedono l'applicazione, in talune zone della regione, degli strumenti di incentivazione inseriti nei cosiddetti obiettivi 2 e 5b . A suo tempo, infatti, l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia – informa una nota di Friulia – aveva elaborato un piano finalizzato alla valorizzazione di quei territori regionali che presentano le caratteristiche del declino industriale, con l'obiettivo fondamentale di ridurre le disparità economiche che separano quelle zone dal restante territorio regionale.

La complessità delle procedure – prosegue il comunicato – e il brevissimo periodo che rimane per l'assegnazione degli incentivi hanno suggerito a Friulia – che è l'organo attuatore dell'Obiettivo 2 per la parte relativa agli investimenti industriali e di servizio alla produzione industriale – di elaborare una «guida» capace di indirizzare e di supportare la gestione dei progetti lungo tutte le fasi che vanno dalla presentazione della domanda fino alla rendicontazione finale.

La guida fornisce risposte agli interrogativi che un'impresa si pone quando desidera ottenere un finanziamento agevolato, quali ad esempio: chi può ottenere gli aiuti? Quali sono le tipologie delle facilitazioni accessibili? Come, quando e a chi si presentano le domande? Quali sono le procedure per ottenere gli incentivi? Come evitare errori che compromettano l'ottenimento dei finanziamenti? Questo strumento di lavoro è stato realizzato allo scopo di fornire un aiuto pratico in grado di orientare le scelte tra le varie misure di intervento previste, che consistono in una serie di benefici tesi a favorire gli investimenti, la realizzazione di opere e infrastrutture, gli interventi «immateriali» quali i servizi reali, la ricerca e la formazione. La guida verrà presentata agli operatori economici della nostra regione in una serie di incontri tecnici da tenersi presso le sedi delle Associazioni di categoria.

Per la Cassa goriziana nuova filiale a Trieste

GORIZIA — La Cassa di risparmio di Gorizia ha aperto una nuova filiale a Trieste. Gli uffici si trovano in via Flavia in zona industriale. La Cassa di risparmio di Gorizia è da tempo presente nel capoluogo giuliano con una sede in piazza Unità e un' altra filiale in via Coroneo. Sale così a 26 il numero delle filiali della Cassa di risparmio goriziana che nel 1985 ne contava 13, tutte displocate nella provincia di Gorizia. Oltre che a Trieste, oggi la Cr-Go è presente nelle province di Udine e Pordenone secondo un programma di espansione che ha puntato decisamente sulla presenza dell'istituto creditizie isontino in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Il primo semestre '95 della Carigo ha fatto registrare un andamento soddisfacente: l'utile lordo ha superato i 9 miliardi, indicando una crescita del 69,75% rispetto allo stesso periodo del '94; l'utile netto, a metà esercizio, si attesta a circa 4 miliardi. Gli impieghi sono saliti del 7,81%.

UNA BUONA OPPORTUNITÀ PER IL TUO FUTURO

Attraverso il cofinanziamento del FSE, del FDR e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia lo IAL istituisce il corso per:

COORDINATORE TECNICO DI PROGETTAZIONE NAVALE

Profilo professionale: è in grado di sviluppare le attività progettuali relative al prodotto "nave" interfacciandosi con i clienti prioritari, seguendo tutte le fasi dell'attività produttiva e della acquisizione dei materiali.
Durata: 480 ore, comprensive di Stage con frequenza obbligatoria a tempo pieno (8 ore giornaliere)
Periodo svolgimento: Dicembre '95/Marzo '96
Destinatari: N. 12 laureati in discipline tecnico scientifiche, disoccupati da almeno un anno.
Sede del corso: Trieste
Informazioni/iscrizioni: IAL - Trieste in Via Roma, 20 tel 040/365322 fax 366407. Le iscrizioni devono pervenire entro il 10-12-'95.
L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione.

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

Con il patrocinio del Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

PUNTO DI ORIENTAMENTO PER LA CRESCITA PROFESSIONALE

Radio e Televisione

RAIUNO

6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA Con Livia Azzariti e Luca Giurato
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.55 IL CORAGGIO DI UNA MADRE. Film tv (drammatico '87). Di R. Mayberry. Con L. Lavin, L. Smith.
11.10 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI - 1. PARTE. Con Maria Teresa Ruta.
14.40 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi.
15.10 PRONTO? SALA GIOCHI - 2. PARTE. Con Maria Teresa Ruta.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con P. di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 DIVISO A META'. Film tv (drammatico '94). Di L. Rudolph. Con R. Foxworth, M. Greene.
22.25 DONNE AL BIVIO - DOSSIER. Con Danila Bonito.
23.00 TG1
23.05 LASCIATE UN MESSAGGIO DOPO IL BIP. Con Donatella Raffai.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MAGICO E NERO. Documenti.

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY KIDS
7.25 SHARKY & GEORGE
7.40 TARZAN. Telefilm.
8.05 PINGU
8.15 WOOF. Telefilm. "Un amico piu' che fedele"
8.45 PARADISE BEACH. Telenovela.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 HUNTER. Telefilm. "E liberaci dal padre"
19.35 TG2 LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monsé.
20.30 TG2 20.30
20.50 GO - CART. Con Maria Monsé.
22.30 SPECIALE MIXER
23.35 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 STIRPE DANNATA. Film (drammatico '48). Di Marc Allegret. Con Stewart Granger, Valerie Hobson.
2.55 SEPARE' CON ORNELLA VANONI

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 ANNA. Film (drammatico '51). Di Alberto Lattuada. Con Silvana Mangano, Raf Vallone.
10.20 SCHEGGE. Documenti.
10.25 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.25 VIDEOZORRO. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA. Documenti
10.35 I CORTI. Documenti.
10.45 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.35 MEDIA/MENTE. Documenti.
11.45 TGR LEONARDO. Documenti.
11.50 SCRITTORI DA MARCIAPIEDE. Documenti.
12.00 DA MILANO: TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEO ZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "La carta di credito"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 BLUE JEANS. Telefilm. "La piccola Debbie"
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 PRODUCER CLUB
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 NIENTE DA PERDERE. Con Gianluca Nicoletti.
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 TG3
2.30 UN CERTO HARRY BRENT. Scenegg.
3.20 A PROVA DI PROIETTILE. Film (giallo '88). Di Steve Garvar. Con Gary Busey, Darlanne Fluegel.
4.50 DELITTO A VILLA ROUNG
5.20 IN TOURNEE: RICCARDO FOGLI

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
10.30 ELLERY QUENN. Telefilm.
11.30 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.00 LE GRANDI FIRME
13.00 SEINFELD. Telefilm.
13.30 TMC SPORT
14.00 TMC NEWS
14.10 FURIA. Film (drammatico '36). Di Fritz Lang. Con Sylvia Sydney, Spencer Tracy.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
17.50 LE GRANDI FIRME
18.05 THE LION TROPHY SHOW 1A. PARTE
18.45 TELEGIORNALE
19.00 THE LION TROPHY SHOW 2A. PARTE
19.50 TMC SPORT
20.00 TELEGIORNALE
20.30 COME TI AMMAZZO UN KILLER. Film (commedia '83). Di Michael Ritchie. Con Walter Matthau, Robin Williams.
22.30 TELEGIORNALE
22.40 L'AMORE E IL SANGUE Film (avventura '85). Di Paul Verhoeven. Con Rutger Hauer, Jennifer Jason Lee.
1.10 MONTECARLO NUOVO GIORNO
1.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI Con Renato Ronco.
2.00 T.R.I.B.U. NIGHT
3.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
3.20 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Il pullover"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.25 BATROBERTO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: STEAUA BUCAREST - JUVENTUS
22.30 TG5
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Una lezione di marketing"

ITALIA 1

6.30 MORK E MINDY. Telefilm.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 MAC GYVER. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.25 FATTI E MISFATTI
12.30 STUDIO APERTO
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 POWER RANGERS. Telefilm. "Segua quel taxi"
13.30 CIAO CIAO NEWS
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
14.25 CIAO CIAO PARADE
14.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Balla coi pupi"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Allarme"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Incubi e realta'"
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Pallottole su Bel Air"
20.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Intrighi incrociati"
22.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
3.00 SUPERCAR. Telefilm.
4.00 MCGYVER. Telefilm.

RETE 4

6.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
7.00 MAMMA LUCIA. Scenegg.
7.25 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 INDOMABILI. Telenovela.
9.00 CUORE FERITO. Telenovela.
10.05 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.15 FELICITA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
12.30 ZINGARA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Telefilm.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.15 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
16.15 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.30 TG4
20.00 MAMMA LUCIA. Scenegg.
20.30 UNA SERA C'INCONTRAMMO. Con Iva Zanicchi.
22.30 SOTTO IL VULCANO. Film (drammatico '84). Di John Huston. Con Jacqueline Bisset, Albert Finney.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
1.15 PER SEMPRE CON TE. Film (commedia '63). Di Richard Thorpe. Con Paula Prentiss, Dany Robin.
2.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 MAGUY. Telefilm.
12.30 RAMBLE TAMBLE
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 COSTRUIRE LA CITTA'
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.55 LAUREL AND HARDY
16.20 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.15 LAUREL AND HARDY
20.30 SLAUGHTER HIGH. Film (orrore '85). Di G. Dugdale.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 PAROLE E MUSICA
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
22.00 TUTTOGGI
22.15 PALLAMANO: LUBIANA OLIMPJA - DINAMO MOSCA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 DI TASCA VOSTRA
16.00 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 BORSA
19.15 I VOSTRI SOLDI. Con Laura Fugnoli, Claudio Semenza.
19.30 TGA / METEO
19.50 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.25 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia). Di Sam Wood. Con fratelli Marx, Kitty Carlisle.
8.00 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
8.30 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TELEFRIULI OGGI
12.55 SLOT MACHINE
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
17.15 GIOCANDO CON LE STELLE
17.30 IL MEGLIO DI GRAND HOTEL
18.00 CINQUESTELLE AL CINEMA
18.15 BELL'ITALIA AMATE SPONDE. Documenti.
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 E' TEMPO D'ARTIGIANATO
20.30 EFFETTI DELLA LEGGE 626 SULL'AMBIENTE UFFICIO
22.00 EIS CAFE'
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.50 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia). Di Sam Wood. Con fratelli Marx, Kitty Carlisle.
5.15 TELEFRIULI NOTTE
5.55 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CAPITAN FUTURO
8.00 MEGALOMAN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON . .
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 UOMO TIGRE
14.00 MEGALOMAN. Telefilm.
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 CD NETWORK
20.10 CAPITAN FUTURO
20.35 L'INVERNO DEL NOSTRO SCONTENTO. Scenegg.
22.30 CHINA BEACH. Telefilm.
23.30 BULLS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
1.00 GIOVENTU' RIBELLE. Film (drammatico '56). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers, Michael Rennie.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 CRAZY DANCE
3.30 NEWS LINE

TELE+3

7.00 I DUE SERGENTI. Film (commedia '36). Di Enrico Guazzoni. Con Antonio Centa, Gino Cervi.
9.00 I DUE SERGENTI. Film.
11.00 I DUE SERGENTI. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA"20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DANZA"
21.05 SPECIALE ATERBALLETTO
21.20 DIVI OGGI: LA BALLERINA E IL COREOGRAFO. Documenti.
21.35 SYLVIE GUILLEM. Documenti.
22.30 KABUKI - BEJART IN GIAPPONE
23.20 COMPAGNIA ACCRORAP, CREMONA
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.45 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 CINEMA 6
20.30 LA VENDETTA DEL SOLDATO. Film (azione '84). Di David Worth. Con John Savage, Maria Socas.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.
3.30 RANGERS ATTACCO ORA X. Film (guerra '70). Di R. Bianchi Montero. Con C. Hinterman, D. Cummings.
5.00 COMBAT KILLER. Film (guerra '50). Di K.Loring. Con B.Edward, C.Wilson.

RADIO

Radiouno

6.00 Rai Giornale Radio GR1, 6.17 GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34. Ieri al Parlamento, 6.41: Bolmare, 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00), 7.20 GR Regione, 7.35 GR1 Questione di soldi, 7.42 L'oroscopo. 8.32 GR1 Radio anch'io, 9.00. GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto, 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.11: GR1 - Il rotocalco quotidiano; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Zapping mattina; 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Tecnologia e ricerca; 12.38: GR1 La pagina scientifica; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: GR1 Come vanno gli affari?; 13.37: Casella postale, radio soccorso, 13.37: Legge e fisco, 14.11: Pensioni; 14.38: GR1 L'arte di amare, 15.11: Galassia Gutemberg; 15.35 Non solo verde; 16.11: GR1 Argo 16.32: L'Italia in diretta; 17.00 GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!, 19.00: Rai Giornale Radio GR1: 19.28: GR1 Ascolta si fa sera, 19.40: GR1 Zapping di sera; 20.25: Calcio: Steaua Bucarest - Juventus; 21.15: GR1 Ultimo minuto (23.00); 22.30: Radio sport; 22.43: Bolmare, 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto, 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue, 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50. Ho sposato l'America, 9.10 Golem; 9.30 Ruggito del coniglio, 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Chicch di riso, 12.10: GR2 Regione: 12.30. Rai Giornale Radio GR2 (13.30), 12.50 Mosca cieca; 13.45. Anteprima di Radiotime, 14.00 Ring; 14.30: Radioduetime, 15.10: Hit Parade compilations, 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.40: Panorama parlamentare; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima, 7.30: Prima pagina; 8.45 Rai Giornale Radio GR3; 9.00 Mattino Tre, 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.10: Grandi interpreti; 11.50: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Parsifal; 13.25. Aspettando il caffe'; 13.45 GR3 Flash, 13.50: Intermezzo; 14.15. Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Il mare; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20 Giornale radio; 11.30 Undicietrenta; 12.30: Giornale radio, 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente, 15.30: L'impresa delle libertà; 18.30: Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario; 15.45 Voci e volti dell'Istria
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr, 7.20. Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10. Carinzia magazine (replica), 9.10: Studio aperto, 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica orchestrale, 13.40: Buonumore alla ribalta (replica), 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: qui Gorizia; 15. Potpourri: 15.30: Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10. Noi e la musica, 18: Immagini letterarie. Rinascimento magico, 18.30. Musica leggera slovena, 19: Segnale orario, Gr. 19.20. Programmi domani.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20 Cnr news, 7.15, 12.15, 18.15 Gr oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30 18.30 Viabilità. 8, 14.30, 19.25 Previsioni meteo 7.30 L'opinione; 7.35 Paolo Agostinelli., 7.40 Disco più, 7.45 Almanacco, 9.30 Oroscopo; 9.40 Disco più; 10 Contatto radio; 10.50 Sergio Ferrari; 11.30 Prima pagina: 11.40 Disco più, 11.45 La cassaforte, 13.40 Disco più, 14 Paolo Agostinelli; 14.45 Rock Cafè, titoli; 15 Rock cafè; 15.20 Disco più; 16 Rock Cafè 16.10 Mauro Milani, 16.15 Classifichiamo, 17 Rock Cafè 17.40 Disco più 18.10 Gianfranco Micheli, 19 Rock Cafè, 19.30 Prima pagina, 19.40 Disco più 20.10 Effetto notte 24 Musica non-stop

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20, Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45, Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario tr veneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45, Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 da lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati, Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù, L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

RAIUNO

Sarà «Fantastica» però è smortina

Rubrica di
Giorgio Placereani

Non funzionava la scenografia girevole, ma non è questo il problema, nella prima puntata di «Fantastica italiana», gara fra signore tra i 35 e i 45 anni, condotta da Paolo Bonolis (Raiuno domenica, ospite d'onore Pippo Baudo, dalla cravatta impudica e più presenzialista che mai). Il principio del programma – «largo alle quarantenni», com'è stato imprecisamente volgarizzato dalla stampa – sfonda una porta aperta (il fascino delle quarantenni d'oggi è fuori discussione); semmai è la Rai che ci crede poco, visto che il programma non ha voluto attestarcisi e ha preferito rifugiarsi in un'ambigua dimensione «entaanta», 35-45. Nota che alla fine appare come ospite una concorrente mancata, bellissima, e canta con una voce che avrebbe stracciato le altre concorrenti: non era stata accettata in gara perché leggermente «sopra l'età consentita». Ecco il vero «adelante con judico».

La gara è il solito circuito perverso della tv che replica la tv, premiando la capacità di adeguarsi a se stessa: le concorrenti (ma avevano tutte la stessa crocetta al collo?) devono calarsi in diversi ruoli televisivi a caso, la televendita, il servizio giornalistico, la «sitcom» e così via. Forse è meglio così, peraltro, visto che l'apertura, basata su prove di bravura generiche, era stata di una noia agghiacciante (comunque siamo sempre nella logica neo-televisiva dello show amatoriale). Alcune sono anche brave: in particolare quella che deve inventarsi la conduzione di una televendita inscena un'ottima parodia del vannamarchismo; invece le peggiori si buttano sullo scherzetto spicciolo, come l'«inviata a New York».

Il pubblico, legittimamente in un simile contesto, vota a simpatia; c'è una napoletana che è splendida, ma come recitazione è un mezzo disastro e quando deve «condurre il tg» è un disastro completo, ma ciò non le impedirà di andare in finale.

Bonolis, come sempre, è letteralmente martoriato dall'ansia di piacere, di muoversi, di farsi notare, di esistere. Parla a macchinetta (proseguendo lo spettacolo, per fortuna, o si calma o si stanca). Perde la faccia in scherzucci infimi (come sul cognome difficile della direttrice d'orchestra polacca) e in audaci metafore, una sorta di plateale e delirante secentismo televisivo («lampione d'ebano» per l'alta valletta nera: si mangi il fegato, don Luis de Gongora y Argote!). In una parola, un gasato. Ma un gasato compulsivo, un gasato da insicurezza, con quello sguardo vitreo che gli spunta, quasi implorante. Forse abbiamo già parlato in questa rubrica d'una certa somiglianza con Sordi. Anche in Sordi emerge sempre quel fondo di fragilità; per quanto possa essere cialtrone e ammazzasette, un personaggio sordiano contiene sempre, appena celata, una paura insopportabile e persistente («Oddiomamma!») che gli crolli il mondo sotto i piedi. Ecco Bonolis in una parola: l'«Oddiomamma!» sotto la pelle.

Lo dicevamo in apertura, il problema non sono gli impicci della prima puntata: «Fantastica italiana» non lascia freddi perché manca di scioltezza, come si preoccupava Bonolis («Oddiomamma!»); ma perché è un varietà smortino smortino (unico momento di sollievo, il gargantuesco Giorgio Bracardi); o meglio un cocktail smortino di programmi riciclati, e già passabilmente smortini loro. Manca, questo è il punto, di festosità.

TV / CANALE 5

Canzoni di due miti

In tre sere da domani «Mina contro Battisti»

ROMA — Due miti della musica italiana a confronto attraverso le loro canzoni rilette da alcuni popolari interpreti di diverse generazioni. Ruota attorno a questa idea «Mina contro Battisti. Le canzoni della nostra vita», un programma in tre serate che andrà in onda alle 20.40 su Canale 5 domani, il 14 e il 21 dicembre. A presentare, Alba Parietti e Red Ronnie, una coppia già sperimentata in tre edizioni di «Vota la voce».

Mina e Battisti sono due autentici miti della canzone italiana, accomunati dalla loro assenza dalla scena. Dai giorni del loro ritiro i programmi tv hanno accostato le immagini delle loro performance: il programma di Canale 5 contrapporrà invece le loro canzoni attraverso le performance di due squadre: quella di Mina sarà formata da Fausto Leali, Rita Pavone, i Platters, Massimo Ranieri, Francesca Schiavo e Amii Stewart, quella di Battisti da Cristiano De Andrè, Josè Feliciano, Eugenio Finardi, Andrea Mingardi, Wilson Pickett e Maurizio Vandelli.

«Più che di una gara vera e propria si tratta di un escamotage per far ascoltare canzoni meravigliose in interpretazioni straordinarie», spiega Alba Parietti: «Sono canzoni che hanno fatto da colonna sonora alla nostra vita, che tutti conoscono a memoria e che quindi ci riportano indietro sull' onda del ricordo. Forse proprio per questo in studio si è creato un clima di forte emozione».

Alba Parietti presenta «Mina contro Battisti».

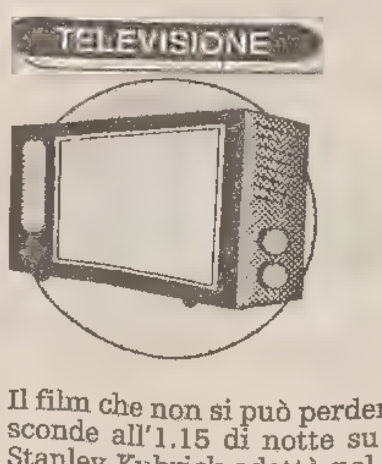
TV

Canale 5 vince la gara degli ascolti di lunedì

ROMA — Doppio successo d'ascolto lunedì, in prima serata, per Canale 5: «Striscia la notizia», il Tg satirico di Antonio Ricci che precede i programmi di prima serata, ha raccolto 8 milioni e 072 mila spettatori e il 28.85 per cento di «share»; il film «Qualcuno da amare», in onda subito dopo, ha registrato 7 milioni 339 mila spettatori e una percentuale d'ascolto del 24.95.

Nel «prime time» (20.30-22.30) Canale 5 ha raccolto in media il 24.18 per cento d'ascolto, risultando la rete più vista (Raiuno è seconda con il 23.66), ma nel complesso si è imposta la Rai, con 13 milioni 653 mila spettatori compessivi tra le tre reti (47.39) contro i 12 milioni o44 mila Fininvest (41.81).

TELEVISIONE



I FILM

Una Lolita d'annata

Su Raiuno, la vecchia pellicola di Kubrick

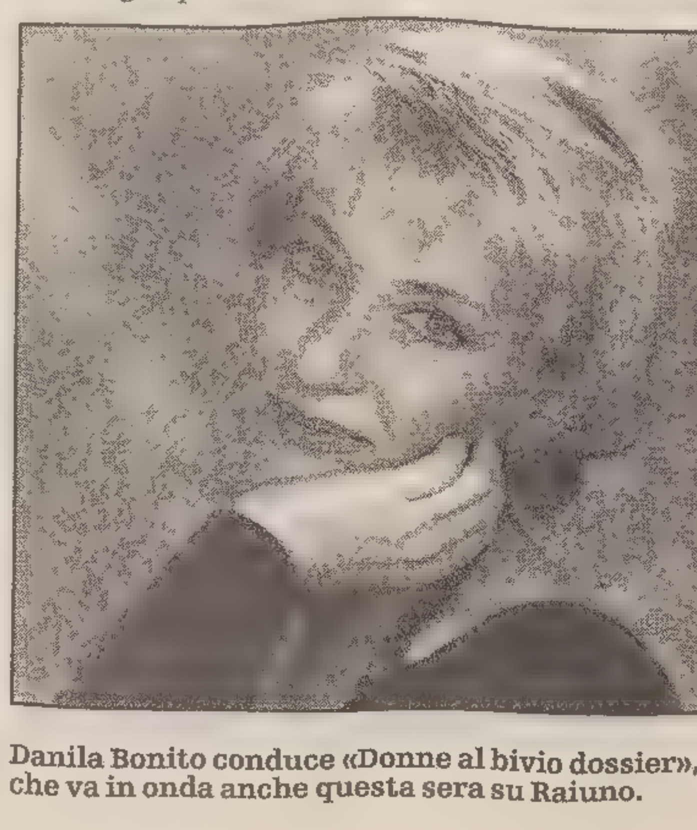
Il film che non si può perdere questa sera in tv si nasconde all'1.15 di notte su Raiuno. È «Lolita» che Stanley Kubrick adattò nel 1962 dal romanzo-scandalo di Vladimir Nabokov. Nei panni del professor Humbert che perde la testa per l'adolescente Sue Lyon c'è James Mason.

Ma tutto il cast di questo film sorprendente e apparentemente svagato, da Peter Sellers a Shelley Winters, appare di prima qualità e ci si accorge, rivedendolo dopo tanti anni, che è un autentico oggetto simbolo di un'epoca.

Altri film: **«L'amore e il sangue»** (1985) di Paul Verhoeven (Tmc, ore 22.40). Nell'Italia delle Signorie, quando il nobile Arnolfini cinge d'assedio la sua città, entra in scena un capitano di ventura con i tratti di Rutger Hauer. Varhoeven mette in scena un'epopea di ferro e furia che lo segnalò come autore di talento.

«Come ti ammazzo un killer» (1983) di Michael Rictchie (Tmc, ore 20.30). Il grande Robin Williams, che il pubblico ha imparato ad apprezzare sia come comico che come attore serio, nei panni di una specie di Rambo in coppia col killer Walter Matthau.

«Sotto il vulcano» (1984) di John Huston (Retequattro, ore 22.30). Albert Finnei e Jacqueline Bisset anime perse in Messico. Si tratta di uno degli ultimi lavori di Huston, particolarmente intenso ed «hemingwayno».



Danila Bonito conduce «Donne al bivio dossier», che va in onda anche questa sera su Raiuno.

Raiuno, ore 0.30
Bonito Oliva a «Magico e nero»
Dell'uso del nero nella pittura parlerà il critico d'arte Achille Bonito Oliva a «Magico e nero», il programma di Franco Cuomo per Videosapere in onda su Raiuno. In sommario anche una scheda di storia della magia, notizie di cronaca e curiosità sul mondo dell'occulto, del mistero, dell'insolito.

Raiuno, ore 22.25
«Donne al bivio dossier» sui mariti
Si parla di mariti con due famiglie a «Donne al bivio dossier», il programma di Danila Bonito in onda su Raiuno dopo il film «Diviso a metà». Ospiti in studio Chiara Salerno e Valeria Valeri, figlia e moglie di Enrico Maria Salerno, un uomo illustre diviso tra due famiglie.

Telequattro, ore 18.15
Nuova puntata di «Parole e musica»
Anna Maria Loser e Maria Luisa de Banfield, con Paolo Sgaravatti, saranno gli ospiti di Valerio Fiandra a «Parole e musica», il programma in onda sull'emittente triestina Telequattro. Tra gli argomenti della puntata: le lutture di bambini e ragazzi, i racconti di «Tra le rughe» e le foto dei più bei giardini di Trieste.

Canale 5, ore 23
Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»
Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, saranno: le conduttrici tv Rosanna Lambertucci e Paola Perego; Rosanna Cancellieri, giornalista; Delia Boccardo, attrice; Matilde Brandi, ballerina; Luciano De Crescenzo, scrittore; Giobbe Covatta, cabarettista; Luca Barbareschi, attore; Riccardo Pazzaglia, scrittore; Nicola Piepoli, autore del libro «Si cambia. Consigli pratici per vincere la vita».

Raitre, ore 20.30
Ciclisti delusi a «Mi manda Lubrano»
Centocinquanta ciclisti vittime di una mancata gara nazionale alle pendici dell'Etna, saranno ospiti di Antonio Lubrano nel suo «Mi manda Lubrano», in onda su Raitre. In scaletta anche il problema delle televendite e il consueto test di qualità dedicato questa settimana ai ravioli.

Raiuno, ore 18.10
Famiglia numerosa a «Italia sera»
La più numerosa famiglia d'Italia - madre, padre e venti figli - sarà la protagonista della puntata di «Italia sera», in onda su Raiuno.

MUSICA / MILANO

Primo «Flauto» per Muti

Domani con l'opera di Mozart s'inaugurerà la stagione lirica del Teatro alla Scala

Dopo una vigilia quanto mai tormentata dalla lunga vertenza sindacale, poco o nulla trapela sul modo in cui l'opera verrà interpretata da Muti, che ha reso noto solo il cast del debutto, in cui figurano il tenore Paul Groves (nella foto, durante le prove, con Lioba Braun e Adina Nitescu), che sarà Tamino, e Victoria Loukianetz scelta a sorpresa come Regina della Notte.

MILANO — Dopo una vertenza lunghissima, tanti malumori e incertezze, pare che ormai nulla possa ostacolare domani sera la messa in scena del «Flauto magico» di Mozart, diretto da Riccardo Muti e con la regia di Roberto De Simone.

Quest'anno la vigilia della «prima» è stata più che mai accompagnata da polemiche, rivendicazioni sindacali, appelli. Il risultato è che poco o nulla è trapelato in questi giorni sul modo in cui l'opera di Mozart verrà interpretata da Muti, che è alla sua sesta direzione mozartiana alla Scala, ma al suo primo «Flauto». La prova generale di ieri è stata rigorosamente a porte chiuse. Sono entrate solo le telecamere della Rai e della Fininvest per realizzare alcune riprese.

Lunedì il maestro Muti ha sciolto le riserve sul cast della «prima», scelto tra due compagnie di canto che si alterneranno nelle 10 recite previste. Tutti i cantanti sono specialisti mozartiani, provenienti da varie nazioni. Uno solo è italiano, il tenore Sergio Bertocchi, che interpreterà il ruolo del perfido Monostatos. Il tenore Paul Groves sarà Tamino, il soprano Andrea Rost Pamina, il basso Matthias Hoelle il saggio Sarastro, il baritono Simon Keenlyside il «Vogelfaenger» Papageno. Nei panni della Regina della Notte, che interpreta l'aria più famosa e virtuosistica di tutta l'opera, spunta invece a sorpresa Victoria Loukianetz, ucraina di 29 anni, che spiazza Elena Brilova e Yelda Kodally.

L'artista, che dovrà cimentarsi con gli spettacolari «fa sopracuti» della partitura mozartiana, si è diplomata a 23 anni in canto al Conservatorio di Kiev e nel 1993 ha debuttato nel ruolo della Regina della Notte alla Staatsoper di Vienna.

Promette uno spettacolo pieno di sorprese e meraviglie il regista De Simone, che lascerà in secondo piano gli aspetti simbolici, misterici e massonici dell' opera per privilegiare quelli fiabeschi e fantastici. Ben 250 saranno i costumi di Odette Nicoletti, per confezionare i quali si sono prodigati ben 50 addetti alla sartoria. Per costruire le scene, firmate da Mauro Carosi, sono stati invece utilizzati 1200 metri quadri di legno. Appariranno via via sul palcoscenico un grande albero capovolto, il carro trainato dai cavalli della Regina della Notte, i tre fanciulli che scendono dal cielo su una navicella, l'obelisco della scena finale. Una curiosità: il Glockenspiel (strumento a tastiera) utilizzato nell'edizione scaligera è stato costruito appositamente su richiesta di Muti da Robin Jennings che lo ha realizzato tenendo conto delle indicazioni dello stesso Mozart.

E mentre i portoni della Scala sono stati ritinteggiati per l'occasione, cominciano a giungere in teatro le conferme della presenza dei numerosi vip invitati. Sembrerebbero sicuri il presidente del Consiglio Lamberto Dini e signora, il presidente della Camera Irene Pivetti, dieci premi Nobel, i quattro rettori delle Università milanese, i sindaci delle città sedi di enti lirici (invitati da Formentini), gli artisti Leyla Gencer, Valentina Cortese, Lluis Pasqual, Giulietta Simionato, Arnaldo Pomodoro, Emilio Tadini.

Fuori del teatro, invece, si annunciano, contemporaneamente alla «prima», manifestazioni di varia natura. Gli animalisti di «Gaia», della Lega Antivivisezione (Lav) e di altre associazioni organizzaranno un presidio alle ore 16.30 «allo scopo di non far entrare le pellicce nel tempio della lirica». Alle 16, invece, i lavoratori dell'Alfa Romeo daranno vita alla rappresentazione alternativa del «Pifferaio magico», per richiamare attenzione sui temi della riduzione degli orari e dell'adeguamento dei salari.

MUSICA

La pianista Irina Plotnikova domani sera a Monfalcone

MONFALCONE — Il pubblico monfalconese farà domani sera la conoscenza con un nome nuovo del pianismo russo, Irina Plotnikova. Se la concertista frequenta da poco le sale occidentali, ciò è dovuto al fatto che per molti anni e quasi fino alla fine degli anni Ottanta, il regime allora imperante nell'ex Urss le proibì ogni attività all'estero. Risale al 1977 la sua prima, clamorosa affermazione internazionale, allorchè la Plotnikova vinse il primo premio assoluto al Concorso pianistico di Sydney. Fu soltanto dopo ulteriori affermazioni, quali il terzo posto al Ciaikovski di Mosca nell'86, che le venne concesso di accettare le prime scritture; oltre che dalla madrepatria, gli inviti le piovvero numerosi dalla G ermania, dal Belgio e dall'Italia.

La Plotnikova non si astenne dal partecipare ad altre, impegnative competizioni musicali, piazzandosi al «Pogorelich» negli Usa e vincendo il Concorso di Montecarlo riservato ai laureati dei maggiori concorsi internazionali.

La pianista, nata a Mosca e formatasi al Conservatorio della sua città nella classe di Rudolf Kehrer, è particolarmente accreditata nel repertorio pianistico russo e anche al Comunale di Monfalcone (l'inizio, come di consueto, è fissato alle ore 20.30) non mancherà di offrire la sua testimonianza su questo terreno, proponendo un programma imperniato su Scriabin e Prokofiev. Del primo la Fantasia in si minore op. 8 e il ciclo dei Preludi, mentre del secondo la Plotnikova eseguirà l'Ottava Sonata. Scritta nel 1944, appartiene alla triade delle cosiddette «Sonate di guerra», ed è ricca di dinamismo, di ritmi liberi, di temi semplici e dallo sviluppo ridotto all'essenziale.

Meno eseguita di altre, l'Ottava sembra l'ultima composizione pianistica di Prokofiev animata da un vero e proprio furore di vita.

MUSICA

E' morto Deprince, il Paganini della fisarmonica

PARIGI — E' morto a Parigi Adolphe Deprince, 94 anni. Lo chiamavano il «Paganini della fisarmonica» e con il suo strumento aveva accompagnato Tino Rossi, Maurice Chevalier, Edith Piaf e Jean Gabin.

Tre buoni motivi per ricordarlo: inventò la «Brasserie-fisarmonica», antenata dell'attuale piano-bar. Poi, nel 1945, fu l'animatore del ballo della Liberazione sulla piazza dell'Hotel de Ville. Infine, accompagnò la giovane Edith Piaf, ancora debuttante.

Tra le sue diverse esperienze cinematografiche, va ricordato in particolare «La belle equipe», in cui accompagnava Jean Gabin in «Quand on s'promene au bord de l'eau».

MUSICA / TRIESTE

Maisky, magnetismo al violoncello

Godibile, travolgente, a tratti eccessivo, il solista alla «Società dei concerti»

Godibile come sempre Mischa Maisky alla «Società dei concerti».

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — L'indisponibilità dell'intero Politeama Rossetti nello scorso mese di novembre ha fatto saltare alcuni appuntamenti predisposti dalla Società dei concerti. Fra questi il concerto della violinista Victoria Mullova, indisponibile al recupero a breve. Un vero peccato, perché nel giro di un paio di lunedì e quasi di seguito, sarebbe stato possibile delibare una triade di autentici campioni dell'archetto, tutti e tre, guarda caso, russi: Spivakov, la Mullova e il violoncellista Mischa Maisky. Ognuno con la sua personalità ben in evidenza, praticamente perfetti dal punto di vista tecnico, in grado di ricavare dalla pagina i messaggi più riposti. Un crescendo di emozioni nell'ascolto... Ma anche un appassionante dibattito a trecentosessanta gradi, con la varietà delle sensazioni ricevute, opinabili a seconda dei gusti e delle sensibilità d'ognuno. Con Maisky la musica è sempre godibilissima, ma per certi versi per la verità ridottissimi, si può anche dissentire; più che l'autore è la sua personalità ad affacciarsi prepotente.

Una Suite di Bach per violoncello solo può anche resistere alle sottili e incessanti invenzioni, la sfida astratta sopportando anche la provocazione. Quando però si propongono i «Pezzi fantastici» di Schumann, in cui il copione indica solo di cogliere l'attimo fuggente, il «momento caratteristico» di un racconto al caminetto, e circola la più ampia libertà nella stessa scrittura, puntando oltre si sfiora la sovversione. E Maisky è stato almeno eccessivo nel terzo episodio, interpretando con furiosa determinazione una pagina soltanto accesa.

Come sempre succede con questo grande artista, l'intera serata è trascorsa all'insegna del suo magnetismo e il successo è stato altrettanto vistoso, con due fuori programma (un Notturno di Ciaikovski e «Minstrels» di Debussy) concessi a furor di battimani. Non succede con tutti i suoi partners, ma alla pianista Daria Hovora va riservata una citazione onorevole. Capace di una tenuta espressiva fuori del comune, discreta, eppure dotata di una verietà espressiva molto accentuata. Ha sostenuto con efficacia le evoluzioni di Maisky, e non è da tutti.

La Sonata di Schubert in la minore, stesa in origine per uno strumento scomparso (l'arpeggione), è partita un po' precariamente, ma è stata ricondotta nella temperie appropriata fin dall'Adagio per poi sfociare nel movimento conclusivo che raramente è dato di percepire così provvisto di gradevole simpatia. Eccezionalmente intense e irresistibili «Vocalise» di Rachmaninov e la Sonata op. 40 di Sciostakovic.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Il potere? Logora anche chi è Re

LA PAZZIA DI RE GIORGIO
Regia di Nicholas Hytner
Interpreti: Nigel Hawthorne, Helen Mirren, Rupert Everett, Ian Holm (Usa-Inghilterra 1995)

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Un monarca reso impotente, imbrattato dai propri escrementi, sottoposto a crudeli trattamenti medici, così appare Re Giorgio III nel film diretto da Nicholas Hytner e tratto dalla fortunata pièce teatrale di Alan Bennett (autore anche della sceneggiatura) «The Madness of George III».

Nella seconda metà del '700 l'Inghilterra è travagliata da dissidi interni, lotte di potere e intrighi di famiglia: le colonie americane si stanno guadagnando l'indipendenza, il parlamento sta esautorando la corona, il primogenito di Giorgio trama contro il padre per guadagnarsi il trono.

«Il potere logora chi l'ha»: mai come in questo caso il detto risulta calzante. Giorgio III, uomo energico e vitale nonché fedele marito, nel 1788 comincia a dare tali segni di squilibrio da costringere la corte a isolarlo e sottoporlo a brutali trattamenti medici e pseudopsichiatrici.

Nella follia, il re vive l'eterno conflitto fra il suo essere uomo e il suo dover apparire autorità. Lentamente, e leggendo la tragedia di «Re Lear», saprà ritrovare la propria «forma di re». Giorgio manterrà la corona e rinnovando la tradizione della casa reale riappare in pubblico con il suo numeroso nucleo familiare (una moglie e 15 figli). Giorgio III regnerà fino al 1820 ma la malattia (porfiria), ci avvertono i titoli di coda, è ereditaria.

Leggera ironia finale in un film altrimenti sfarzoso ma mediocre di chiara impronta teatrale e in cui spiccano la prova di Nigel Hawthorne (egregiamente doppiato tra l'altro da Giancarlo Giannini) e la bella scenografia dove il severo gotico inglese fa da contrappunto all'eccesso di parrucche, corpetti, fibbie e ciprie del tipico abbigliamento d'epoca.

CINEMA / NOVITA'

Spielberg fan di fantasmino

Produttore di «Casper», da domani sugli schermi italiani

ROMA — Un fantasmino per amico: da domani arriva anche in Italia «Casper», il film prodotto da Steven Spielberg e diretto da Brad Silberling. E' la storia del fantasma di un bambino dodicenne, creato nella seconda metà degli anni '40 da Joe Oriolo, trasformato poi in cartone animato e negli anni '60 in una serie tv di grande successo.

Malinconico e solitario, relegato in un edificio fatiscente nel Maine, vessato, come una Cenerentola gotica, da tre zii cattivi, Molla, Ciccia e Puzza, alla perenne ricerca di un amico della stessa età, Casper (nella foto) è un personaggio che racchiude molti dei temi preferiti da Spielberg: l'amicizia, la voglia di capire e incontrare i «diversi», l'idea di continuità della vita.

Per trasferirlo sul grande schermo, Spielberg ha dato fiducia a un trentaduenne di Los Angeles, uscito dalla Ucla, sotto contratto sin da giovane con la Universal. Spielberg e Silberling hanno vinto la loro scommessa: costato 50 milioni di dollari, «Casper» ne ha incassati, solo in America, oltre 100.

«Negli Stati Uniti - dice Silberling - le reazioni negative di fronte a una storia che parla della morte come parte essenziale della vita è venuta soprattutto gli adulti. Io non credo ai fantasmi così come sono rappresentati al cinema, ma sono convinto che ci siano spiriti o essenze che continuano a vivere dopo la morte. Sei anni fa mi è morta una persona cara e ho immediatamente sentito che continuava a vivere accanto a me».

Tutto il resto, ovvero il grande sforzo tecnologico richiesto alla Industrial Light and Magic di George Lucas per la creazione dei fantasmi, sembra passare in secondo piano per il giovane regista. Eppure ci sono voluti due anni e 19 milioni di floppy disk per realizzare i 40 minuti di presenza degli spiriti sullo schermo (in «Jurassic» i dinosauri computerizzati erano presenti per 6 minuti e mezzo).

Il film è arricchito dagli ironici camei di Clint Eastwood, Mel Gibson e Dan Aykroyd.

CINEMA / TRENTO

Muto d'alta montagna

TRENTO — Un film muto realizzato ad alta quota nel 1921 dall'austriaco Arnold Fanck, pioniere del cinema di montagna, sarà presentato in prima assoluta per l'Italia e per l'Austria nei prossimi giorni a Trento, Bolzano e Innsbruck.

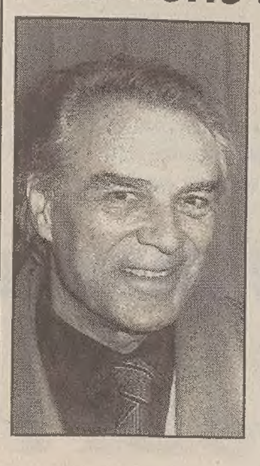
Del film, intitolato «Im Kampf mit dem Berge» («In lotta con la montagna»), si erano perse le tracce per decenni ma è stata fortunosamente ritrovata una copia nell' Archivio cinematografico di Mosca.

La proiezione sarà accompagnata dal vivo dall'Orchestra Haydn, diretta da Helmut Imig, che eseguirà le musiche originali scritte appositamente per il film da Paul Hindemit e la cui partitura, mai eseguita perchè giudicata troppo complessa dai direttori delle orchestre cinematografiche dell'epoca, è stata scoperta fra le carte del compositore dopo la sua morte.

Il film, il primo nella storia del cinema realizzato in alta quota, racconta la scalata di due alpinisti al monte Lyskamm (4.530 metri d'altezza), al confine tra Italia e Svizzera.

TEATRO: SAN DANIELE

«Memorie di Adriano» con Giorgio Albertazzi



UDINE — Domani, alle 20.30 al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, andrà in scena «Memorie di Adriano», ritratto di una voce dal romanzo di Marguerite Yourcenar con Giorgio Albertazzi (nella foto Liverani) protagonista per la regia di Maurizio Scaparro.

Giorgio Albertazzi è l'imperatore Adriano nell'adattamento per il teatro del celebre romanzo della Yourcenar rappresentato per la prima volta a Villa Adriana a Tivoli e ora in tournée nei teatri d'Italia.

Il regista Scaparro restituisce un testo che punta a cogliere l'essenzialità di uno dei romanzi più letti del Novecento e che ricostruisce (grazie alla commistione ritmica e musicale di greco, spagnolo, latino, accanto all'italiano) il panorama culturale, filosofico ed emotivo di una «mediterraneità» di cui Adriano era convinto sostenitore.

Giorgio Albertazzi, interprete assoluto di questo spettacolo che il Centro Servizi e Spettacoli porta al Teatro Ciconi di San Daniele in esclusiva per la regione, interpreta un Adriano tratteggiato con cura verso l'evolversi di una sfaccettata interiorità. Un personaggio che riflette sul senso di una vita, lasciandosi trasportare dalla malinconia per il sentimento del tempo che passa, dallo struggimento per un amore perduto, dalla forza di ricordi indelebili come dall'inquietudine destata dalle zone d'ombra della memoria.

Con questo spettacolo Albertazzi continua il suo percorso d'artista, che ama confrontarsi con i modi del frammento meditativo, facendosi trasportare dalla forza dell'utopia e riflettendo sul senso del potere e della moralità.

CINEMA

Morto l'attore di «Stalker»

MOSCA — L'attore e cineasta russo Alexander Kaidanovski, 49 anni, protagonista di «Stalker», il film di Andrej Tarkovskij definito «la risposta sovietica a "2001 Odissea nello spazio"», è morto lunedì a Mosca per un infarto.

Molto noto in patria per i suoi film, l'attore diresse anche alcuni lungometraggi come il pluripremiato «La moglie del petroliere».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. Presentazione di «Norma». Intervengono il regista Aldo Reggiani e gli interpreti. Domani, giovedì 7 dicembre ore **17** Sala Tripcovich. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Norma» di Vincenzo Bellini. Direttore Yoram David. Regia di Aldo Reggiani. E' in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni. Sabato 9 dicembre, ore **20** (turno A), domenica 10 dicembre, ore **16** (turno D), martedì 12 dicembre, ore **20** (turno B), mercoledì 13 dicembre, ore **20** (turno C), giovedì 14 dicembre, ore **20** (turno E), sabato 16 dicembre, ore **17** (turno S), domenica 17 dicembre, ore **16** (turno G), martedì 19 dicembre ore **20** (turno F), giovedì 21 dicembre ore **20** (turno H), venerdì 22 dicembre ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Richieste nuovi abbonamenti e Carta Giovani fino il 22 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile del Veneto «Le ultime lune» di Furio Bordon, regia di Giulio Bosetti, con Marcello Mastroianni. In abbonamento: spettacolo 4 - Giallo. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 1h e 40' (senza intervallo). Riduzioni agli abbonati. Domani ore **17**, incontro con Marcello Mastroianni e l'autore Furio Bordon. In collaborazione con l'Associazione G. de Banfield. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1995/'96. Continua la campagna abbonamenti: biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali). Prevendita per «Il giardino dei ciliegi» di A. Cechov (spettacolo 11 - Azzurro) e «Una delle ultime sere di Carnovale» di C. Goldoni (spettacolo 5 - Giallo).

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **20.30:** la Gioventù Musicale d'Italia presenta il concerto dell'Orchestra da Camera «Accademia» diretta da Michele Stolfa. Musiche di Vivaldi e Pergolesi.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **21:** Frith Guitar Quartet in concerto. Miniature musicali raccolte da tutti gli angoli del mondo; un mosaico di finezza, eleganza e passione... attraverso i confini. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D, replica di «Mein Kampf» di George Tabori. Regia di Boris Kobal.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson e Sophie Marceau. Dolby stereo digital.

ARISTON. Thrilling, protagonista donna. Alcune donne hanno vite nascoste... alcune donne hanno fantasie segrete... a volte certe fantasie portano troppo lontano. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Jade» di William Friedkin (USA 1995), con Linda Fiorentino, Chazz Palminteri, David Caruso e la top model Angie Everhart. Presentato alla Mostra di Venezia '95, scritto da Joe Eszterhas («Basic Instinct»), un thriller ad alta tensione tra i ricchi e potenti di San Francisco dove il potere s'intreccia con il delitto e le perversioni sessuali: torna al grande spettacolo e alle forti emozioni Friedkin, il regista de «Il braccio violento della legge», e «L'esorcista». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. **N.B.:** solo domani e sabato ultimo spettacolo a mezzanotte.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana è l'ultima creazione Disney.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il profumo del mosto selvatico» di Alfonso Arau, con Keanu Reeves. Una travolgente storia d'amore dal regista di «Come l'acqua per il cioccolato». Prezzi normali.

MIGNON: Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il marchese De Sade». Domani: «Vizi aristocratici».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mai con uno sconosciuto» con Antonio Banderas e Rebecca De Mornay. Il thriller caldissimo più sconvolgente di «Basic instinct». V.m. 14. Dolby stereo digital. Ultimo giorno.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La pazzia di Re Giorgio». Duecento anni prima di Carlo e Diana la famiglia reale aveva già un piccolo problema... 4 nomination Oscar '95. Palma d'oro a Cannes '95. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nel bel mezzo di un gelido inverno». Il nuovo capolavoro di Kenneth Branagh. Dolby stereo. Ultimo giorno. Domani: «Forget Paris».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Amiche», una commedia godibilissima con Chris O'Donnell. Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE DISNEY. Da domani solo alle **16.15:** «Santa Clause» con Tim Allen. Il primo Babbo Natale che vi farà morire dal ridere.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Terra e libertà» di Ken Loach, con Ian Hart, Rosana Pastor, Iciar Bollain, Tom Gilroy. Spagna 1936. Un giovane inglese si arruola nelle brigate internazionali per combattere contro le truppe franchiste: speranze, amore e illusioni si mescolano in questo semplice e toccante film dedicato agli ideali dell'uomo. Ultimi giorni.

CAPITOL. Un grande cinema con piccoli prezzi. Oggi **15.30, 17.45, 20, 22.10:** «Il primo cavaliere» con Sean Connery e Richard Gere. Sabato «Nine months».

LUMIERE FICE. Ore **20, 22.10:** «L'uomo delle stelle», di Giuseppe Tornatore, con Sergio Castellito e Tiziana Lodato. Gran premio della Giuria a Venezia '95. Il film italiano candidato al Premio Oscar.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Venerdì ore **10, 11.30** e ore **15:** «Pagemaster», la storia di un bambino che diventa un cartoon.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI SPECIALE BAMBINI. Via S. Cilino 101. Venerdì ore **10, 11.30** «La storia infinita 3», una gioia per tutti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa '95/'96. Oggi alle ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, regia di Nanni Garella con G. Ferzetti, P. Zappa Mulas, G. De Lellis, G. Lanza. Turno di abbonamento B. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica '95/'96. Domani ore **20.30** concerto della pianista Irina Plotnikova. Musiche di Skrjabin, Prokof'ev. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa '95/'96. Martedì 12 e mercoledì 13 dicembre p.v. alle ore **20.30** la Compagnia Micol Srl presenta «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand. Regia di Maurizio Scaparro con Pino Micol. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «French kiss», con Meg Ryan e Kevin Kline.

VITTORIA. 18, 20, 22: «Dredd - La legge sono io», con Sylvester Stallone.

DAL 7 AL 9 DICEMBRE: ORE 20.30
SALA PRIMO ROVIS
GINNASTICA TRIESTINA
Le Maldobrie
di Carpinteri & Faraguna
Con Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Luciano Delmestri
Biglietti: UTAT, Galleria Protti e dalle 19.30 in sala.
PARCHEGGIO

Dall'autore di *"BASIC INSTINCT"* il THRILLER dell'anno all'ARISTON
CERTE FANTASIE PORTANO TROPPO LONTANO.
JADE
UN FILM DI WILLIAM FRIEDKIN
Domani e sabato anche A MEZZANOTTE!!!

DOMANI

APPROFITTANE SUBITO
NON ASPETTARE L'ESTATE
IL CLIMATIZZATORE PER AUTO
Diavia
A SOLE L. 1.890.000*
MONTAGGIO COMPRESO
PER I MODELLI ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA E...
... CONDIZIONI SPECIALI SU TUTTE LE MARCHE
VANTAGGIO CLIMA
dal 15 NOVEMBRE '95
al 29 FEBBRAIO '96
Centro autorizzato Diavia:
PICCINI
CODROIPO
TEL. (0432) 906223 - FAX 906572
CLIMATIZZATORI D'ARIA
*Il prezzo si intende IVA esclusa. La presente promozione non è cumulabile con altre in corso.

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040-268003 affitta alloggi vuoti: due stanze, cucina via Molino a Vento e Fabio Severo; tre stanze, cucina via Fabio Severo; salone, due stanze, cucina, viale Romolo Gessi signorile. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta arredati. due stanze, cucina in via Tibullo, Monte Cengio e Donadoni; salone, due stanze, cucina, posto auto in via Bonomea e Berlam panoramici. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta locale d'affari adiacenze Largo Santorio, metri quadrati 58. (A13222)
IN zona ospedale militare affittasi appartamento prestigioso completamente e lussuosamente arredato circa 200 mq tel. dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A13267)
LORENZA 040/7606552 Patti deroga Marina vista salone 3 stanze cucina bagno 1.400.000 Commerciale salone 4 stanze cucina servizi 900.000 Torrebianca salonciino matrimoniale cucina wc doccia 650.000. (A13178)
LORENZA 040/7606552 studenti ultime disponibilità ottimi appartamenti 5, 4, 3 letti da 200.000 a posto letto. (A13178)
NUOVISSIMO zona Università soggiorno letto cucinino affittasi annualmente studentesse professionisti. Telefonare 040/420030-310311. (A12945)
PRIVATO affitta piccolo appartamento superarredato rimesso a nuovo centralissimo. Tel. 040/411342. (A13138)
SIT via Capodistria recente piano alto cucina soggiorno 2 stanze stanzino poggioli ammobiliato. 040/636828. (A13241)
VESTA 040/636234 affitta via Capitolina via Franca due stanze stanzetta cucina bagno pianoterra. (A13243)
VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso mq 96-160 mq e uffici con possibilità posto macchina riscaldamento autonomo. (A13243)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge soluzione immediata. Tel. 0421/51252. (GPD 00)
A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (G.PD)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GD20)
A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G.MI)
ABITARE a Trieste. Ottimo affare: cessione licenza profumeria-preziosi. Centralissima. Elegante negozio. 040-371361. (A13208)
DISPONIAMO attività da cedere o in affitto d'azienda. Per informazione 041/5231312. (GPD20)

AURUM
FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
TASSI BANCARI
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti, 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (GPD20)
MUGGIA cedesi bancone pescheria con piccolo furgoncino. Occasione 13.000.000. BG 040/272500. (D00)
RIVE vendesi birreria con ampia cucina adatta anche trattoria ristorante ottimo giro d'affari telefono 0360/693165 o 660112. (A13301)
SAN Marino ricerca tutte categorie giusto finanziamento qualsiasi importo operazione risposta immediata 0549/909565. (Mi00)
SIT affare licenza avviamento arredamento tab. IX-XI zona 3 ottimo reddito fortissimo passaggio. 040/633133. (A13241)
SIT affarissimo 11.000.000 vecchia licenza drogheria 16 voci superficie vendita 27 mq zona 16. 040/636222. (A13241)
SIT affarissimo cartolibrerie rionali uniche in zona ottimo avviamento vasta licenza. 040/636222. (A13241)
SIT centralissimo chiosco giornali fornitissimo diversi articoli fortissimo passaggio posizione strategica. 040/633133. (A3241)
SIT occasione licenza avviamento arredamento abbigliamento/calzature rionale unico in zona. 040/636618. (A13241)
SIT occasione rionale trattoria-paninoteca-birreria con magazzino ottimo giro d'affari 40 posti a sedere anche solo licenza trasferibile. 040/633133. (A13241)
TRIESTE casa di riposo ottimamente avviata, undici posti letto. Adatta conduzione familiare. Occasione 150.000.000. BG 040/272500. (D00)
VENDO attività commercio tab. XII-XIV audiovisivi Hi-Fi centrale avviata escluse agenzie. Scrivere a cassetta n. 19/C Publied 34100 Trieste. (A131129

21 Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTINO stabile decoroso, una/due camere, cucina, bagno. Cerchiamo urgentemente. EQUIPE 040/764666. (A12549)
CENTRO o semiperiferia cercasi appartamento ampia metratura. Stabile signorile. Urgente, prezzo adeguato. Cuzzot 0337/793964. (A13212)
CERCANSI villette/casette con giardino, anche da sistemare, a Muggia, 350/550.000.000. BG 040/272500. (D00)
CERCASI appartamenti max 200.000.000 qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata Cuzzot 0337/793964. (A13212)
CERCHIAMO in affitto o eventualmente anche in acquisto per società appartamento o villa arredato in zona prestigiosa anche Opicina contratto uso foresteria. (A00)
CERCHIAMO per nostro cliente appartamento zona San Giacomo compostp da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno definizione immediata. (A00)
NOSTRO cliente referenziato cerca appartamento ampia metratura o attico zona San Vito o San Luigi con posto macchina anche a prezzo impegnativo. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

ADRIA 0481/413150 Monfalcone vendesi villa ristrutturata recentemente con ampio giardino privato. Possibilità ampliamento. (C00)
ADRIA 0481/413150 Trieste S. Croce vendesi appartamento in palazzina di 4 alloggi con ingresso indipendente ed ampio giardino privato. 260.000.000 trattabili. (C00)
CAMPOROSSO costruttore vende in palazzina ultimo appartamento nuovo piano terra completamente indipendente ingresso e rogito notarile immediato tel. 0432/672390 e 0428/63352.
CENTRALISSIMO adiacente piazza Unità completamente ristrutturati vendesi affittasi appartamenti locali affari 370016. (A13389)
GABETTI OP.IMM. Coroneo alta, ultimo piano con ascensore, salone, cucina, tre stanze, bagno, wc, due poggioli, soffitta, cantina. Lire 270.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GEPPA vende Fiera, perfetto, salone, due stanze, cucina, bagni, poggiolo, 200.000.000. 040/660050. (A099)
GEPPA vende Opicina residenziale, recente 110 mq su due livelli, terrazzo, box, 290.000.000. 040/660050. (A099)
GEPPA vende San Giacomo, ottimo investimento, tre stanze, cucina, bagno 50.000.000. 040/660050. (A099)
GIARDINO Pubblico palazzo d'epoca elegante, ascensore. Ingresso, saloncino, cucina, due stanze matrimoniali, stanzino, servizi separati, balcone, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 220 milioni. DOMUS 0040/366811. (A00)
GIARDINO pubblico signorile ottimo luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina. Termoautonomo 157.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A13212)
GIARDINO PUBBLICO signorile panoramico tranquillo da rinnovare: saloncino, quattro stanze, cucina, bagni, 150.000.000 mutuabili. L'ALVEARE 040/638585. (A1)
GIULIA IMMOBILIARE 040-351450 Fabio Severo, libero, recente, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggioli, 200.000.000. (A13244)
GIULIA IMMOBILIARE 040-351450 Pascoli, perfette condizioni, soggiorno, due camere, stanzino, cucina, bagno, 175.000.000. (A13244)
GIULIA IMMOBILIARE 040-351450 San Giacomo casetta bifamiliare giardino, posti macchina, taverna, 330.000.000. 8A13244)
GIULIA IMMOBILIARE 040-351450 via dell'Agro libero recente, tranquillo, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, 150.000.000. Occasione. (A13244)
GIULIA IMMOBILIARE 040-351450 zona Fiera libero, recente, soggiorno-salotto, camera, cucina, bagno, terrazzo, poggiolo, buone condizioni, 130.000.000. (A13244)
GIULIA IMMOBILIARE 040-351450, viale XX Settembre epoca, salone, tre camere, stanzino, cucina, bagno, 170.000.000. (A13244)
GRADO centralissimi adiacenti mare impresa vende direttamente "attici", appartamenti varie misure, grandi terrazze, nuovissima ristrutturazione lussuosa: ascensore videocitofono porte blindate termogasautonomo (aria condizionata) 79.500.000+85.000.000 mutuo-dilazioni. 0337/497133 visite anche festivi 0330/483477. (Gpd)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Besenghi in palazzina signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Botticelli perfetto: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzini, soffitta.
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Campo Marzio edificio indipendente di 580 metri quadrati coperti ad uso commerciale-artigianale, parcheggio privato. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 fine Piccardi, in casa seminuova, arredato: due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Occasione: 85.000.000. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Foro Ulpiano signorile soleggiato: salone di 62 metri quadrati, tre stanze, cucina, tripli servizi, ripostigli, poggioli. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Fortunio ultimo piano in grattacielo: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Grignano terreno edificabile circa 12.500 metri quadrati, già lottizzato. Splendida vista mare. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 in villa bifamiliare zona verde, nuova costruzione, 220 metri quadrati interni, porticato, bellissimo giardino, posto auto coperto, rifiniture accurate. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Parini magazzino di 40 metri quadrati fronte strada. 35.000.000. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Pendice Scoglietto tranquillo: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 primingresso soleggiato, vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, possibilità posto auto. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Settefontane - Vergerio panoramico, soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, soffitta. Occasione: 160.000.000. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Della Stazione - Muggia, casa bifamiliare con due alloggi: uno con quattro stanze, cucina, bagno, soffitta, l'altro con tre stanze, cucina, doppi servizi. Grande giardino. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Parini cinque alloggi locati per un totale di 520 metri quadrati più magazzino fronte strada vendesi anche separatamente. (A13222)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona San Marco casa bifamiliare composta da due alloggi indipendenti e giardino con accesso auto. 330.000.000. (A13222)
IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 775416 S. Giacomo vende in casa d'epoca 2 stanze soggiorno cucinino servizi. (A13353)
IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 775416 Sottolongera casetta accostata d'epoca da ristrutturare totalmente con posto macchina e terreni vendesi. (A13353)
IMPRESA Bergamo vende in via Brollo a Gorizia n. 5 villeschiera. Telefonare 0431/919585 0337/536410. (B00)
IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A13078)
LORENZA 040/7606552 Viale 160 mq tutto il piano da risistemare occasione 170.000.000. (A13178)
MARCONI stabile ristrutturato saloncino due camere cucina abitabile servizi cantina. Come primo ingresso 200.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A13212)
MATTEOTTI alta trentennale ascensore tinello cucinotto matrimoniale bagno veranda 73.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A13212)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale attico 2 letto, 2 servizi, ampio garage. L. 190.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere mq 86, 2 letto, 2 wc..., posto auto. L.175.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone vicinanze bifamiliare, 3 letto, 2 servizi... giardino. Finiture accurate! L.295.00.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris nuovi appartamenti 2-3 letto, zona residenziale. Ottime finiture! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi particolare appartamento mq 130, soggiorno, 2 letto... garage. L. 158.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi vicinanze ultima schiera di testa, 3 letto 2 servizi... ampia taverna. Ottime finiture!!! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale villetta unico piano, giardino privato garage. L. 235.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 via Garibaldi bicamere soleggiato ampio terrazzo. L. 125.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca piccola palazzina bipiani, alloggi varie metrature a partire da L. 135.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 prestigiosa costruenda palazzina bipiani, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villaschiera ampissima metratura triletto, doppi servizi, taverna, cantina, posto macchina coperto, giardino proprio. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casetta da ristrutturare, accostata un lato, piccolo giardino, L. 55.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 villa bifamiliare ottime condizioni, mq 120 per piano, riscaldamento autonomo, garage, giardino. Altra, Ronchi, singola. (C00)
MONFALCONE GABETTI OP. IMM vende appartamenti nuova costruzione, rifiniture pregiate, soggiorno, 1 o 2 stanze, bagno, garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI OP. IMM. vende Grado, Città Giardino, appartamenti varie dimensioni, nuova costruzione, consegna maggio '96. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI OP. IMM. vende Grado, ingresso Terme, appartamenti ristrutturati ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI OP. IMM. vende prima periferia, villa bilamiliare, ingressi indipendenti, giardino privato, rimessa. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI OP.IMM vende Romans d'Isonzo, località Versa, rustico da ristrutturae, annesso terreno parzialmente edificabile. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS ottimo appartamento in residence Garden, via S. Vito, con ampio giardino alberato autoriscaldato, 2.o ed ultimo piano, due camere, posto auto e cantina. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA nuova costruzione ente bifamiliare tre livelli salone tre camere biservizi cucina taverna lavanderia box giardino. 390.000.000. Mediatore 040/767021. (A13217)
NUOVA ACQUISIZIONE Cornelia Romana mansarda composta da soggiorno, cucina, camera, bagno. Buone condizioni. 85 milioni. DOMUS 040/366811. (A00)
NUOVA ACQUISIZIONE Diaz palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare circa 230 mq attualmente adibiti ad ufficio. 220 milioni. DOMUS 040/366811. (A00)
OPICINA appartamento indipendente con giardino soggiorno cucina cinque camere taverna mansardina box. Tranquillissimo e luminoso Evoluzionecasa 040/639140. (A099)
OPICINA privato vende ampio appartamento con mansarda due posti macchina lire 315.000.000. Tel. 632263 ore ufficio. (A13229)
PERIFERICA villetta a schiera moderna: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, balconi, ripostiglio, doppio garage, giardinetto, autometano, perfette condizioni. Vista panoramica. 280 milioni. DOMUS 040/366811. (A00)
PIAZZA SCORCOLA adiacenze piano alto recente ascensore: atrio, salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, servizi separati, ripostigli, dispensa, due balconi, cantina. Buone condizioni, luminoso. 300 milioni. Domus 040/366811. (A00)
PRIMAVERA 040/311363 commerciale TERRENO 1360 mq edificabilità 1.6 mc per mq. (A13270)
PRIVATAMENTE vendesi appartamento prestigioso mq 160 casa d'epoca signorilissima nel verde centro città terrazza-garage. Informazioni telefonare domenica feriali ore pasti 303495. (A13182)
PRIVATO vende fine Viale appartamento nuovo 120 mq garage. Tel. 574441 serali. (A12938)
PRIVATO vende Frescobaldi appartamento con mansarda tel. 040/823053. (A13272)
PRIVATO vende villa accostata Commerciale alta primo ingresso ampia metratura vista mare giardino terrazze box. 040/365422. (A0)
RABINO 040/368566 libero Foro Ulpiano bellissimo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno 3 camere camerino cucina abitabile doppi servizi poggiolo ascensore box auto 460.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero via Navali in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento perfetto con salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto coperto 310.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero via S. Ermacora appartamento recente con vista mare e monti settimo e ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli 240.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Muggia vista mare stupenda villa bifamiliare 300 mq interni giardino di 700 mq composta al p.t. da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi al piano superiore da salone cucina abitabile 4 camere studio lavanderia doppi servizi terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo 650.000.000. (A00)
ROMA Queen Immobiliare vende importante locale commerciale di mq 10.000, trattative riservate. Tel. 06/7847882. (G2691)
ROSSETTI bipiano con parco: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzo in mansarda, due posti auto. Riscaldamento. Pronta disponibilità, vendesi. DOMUS 040/366811. (A00)
S. GIACOMO recente perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno nuovo cantina 90.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A13212)

Continua in 33.a pagina

PROGETTOCASA
CERVIGNANO DEL FRIULI (Ud) Via Roma 91 - Tel. 0431/35986
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
n01205

GORIZIANO

GORIZIA Corso Italia elegante ufficio adatto anche abitazione in prestigiosa palazzina, piano rialzato ampi locali per totali 190 mq, pianoterra sala riunioni di 60 mq, giardino pensile.
GORIZIA appartamento in palazzina di soli 6 appartamenti composto da: soggiorno con caminetto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, cucina abitabile, due bagni, autometano, box e cantina, 160.000.000. 0431/35986.
GORIZIA centralissimo primo ingresso elegantemente rifinita in casa d'epoca di soli tre appartamenti composto da: ingresso, salone, tre ampie camere, cucina abitabile, due bagni spaziosi, 2 terrazze e cantina, autometano e giardino condominiale.
GORIZIA esclusivo appartamento III ed ultimo piano con mansarda. Ingresso salone con caminetto, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, lisciaia, 2 ripostigli. Balcone terrazza. Posto macchina e box. 315.000.000. 0431/35986.
GRADO centralissimo stabile composto da 2 locali commerciali al pianoterra; appartamento di 80 mq al primo piano; appartamenti di 125 mq al secondo e terzo piano; mansarda con terrazze vista aperta. Tutti gli enti sono in buone condizioni, la posizione esclusiva. TRATTATIVE RISERVATE. 0431/35986.
S. PIER D'ISONZO nuda proprietà: appartamento tricamere in casa di soli 2 enti con 600 mq di giardino di proprietà esclusiva; 135.000.000. OTTIMO INVESTIMENTO. 0431/35986.
RONCHI centralissimo laboratorio artigiano di articoli da regalo, bomboniere e vetrinistica. Molto ben avviato 30.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE centro intero stabile indipendente composto da tre locali commerciali al piano terra e cinque appartamenti al primo secondo e terzo piano: OTTIMA OPPORTUNITA'. 600.000.000. 0431/35986
MONFALCONE proprietà di 9 ettari di terreno, circondata da fiumi attualmente adibita a pioppeto, comprendente 1 casa rustica + 1 casa prefabbricata. OTTIMA OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO IN AGRITURISMO. 0431/35986.
MONFALCONE zona centrale appartamento in quadrifamiliare con giardino di proprietà, composto da soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo a metano. Buone condizioni, 150.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE ottima opportunità: 128.000.000! In zona tranquilla adiacente al centro appartamento II piano con ascensore soggiorno, 2 camere matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo. 0431/35986.
MONFALCONE casa indipendente, soggiorno, cucina sala da pranzo, tre camere, bagno, per complessivi 120 mq. Garage, 600 mq di giardino circostante. 250.000.000. 0431/35986.

BASSA FRIULANA

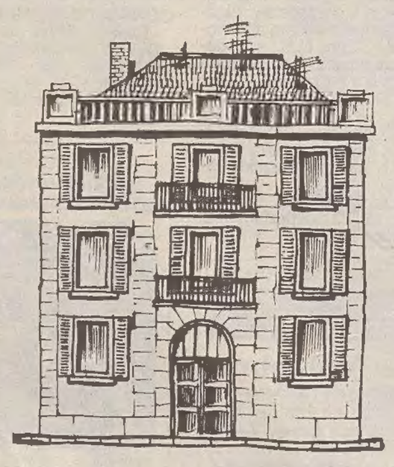
CERVIGNANO centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata, disponiamo di prestigiosi appartamenti primiingresso di varie dimensioni; uffici, ampio locale commerciale al piano terra. POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO. 0431/35986.
TRA CERVIGNANO E AQUILEIA sulla strada per Grado in posizione di forte passaggio durante tutto l'anno: barpaninoteca gelateria in moderno locale su 2 livelli. Buon fatturato, in vendita licenza e muri. 0431/35986.
CERVIGNANO ville a schiera con rifiniture di pregio, 2 livelli + luminosa mansarda abitabile con travatura a vista, garage e giardino. Tetto ed infissi in legno, 0431/35986.
CERVIGNANO in piccola palazzina vista fiume appartamento composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile, bagno e terrazzo, giardino condominiale, cantina e box collegati. OCCASIONE: 140.000.000. 0431/35986
CERVIGNANO vicinanze recente azienda agricola in attività composta da casa con ampia rimessa per macchinari frutteto e parco di 6000 mq con funzionanti sistemi d'irrigazione. Adatto agriturismo. 430.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze (2 km), in paese, posizione tranquilla e ben servita, piccolo rustico da ristrutturare su due piani con giardinetto di proprietà, possibilità rimessa auto. Buona opportunità. 40.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze: terreno edificabile di 750 mq (+ 300 mq da utilizzare come giardino assegnati alla proprietà e compresi nel prezzo di vendita) urbanizzato e lottizzato. I.f. 2 mc/mq. OTTIMA OCCASIONE: 50.000.000!!
SAN GIORGIO centralissimo, recente ed elegante appartamento su 2 livelli composto da soggiorno 3 camere da letto, doppi servizi, cucina abitabile, ampio terrazzo, doppio box auto e cantina. Termoautonomo. 0431/35986.
AQUILEIA vicinanze (TERZO) unità bifamiliare attualmente suddivisa in 2 appartamenti di 100 mq ciascuno con ingresso indipendente. Taverna di ulteriori 100 mq con studio stanza, lavanderia. In giardino 2 box e centrale termica. Impianti nuovi e a norma. Buonissime condizioni sia interne che esterne. 0431/35986.
TERZO recentissimo appartamento al II piano in palazzina composto da: soggiorno con ampia veranda, cucina, 2 camere, bagno, studio o terza camera da letto, box auto e cantina.
AQUILEIA da ristrutturare in pieno centro storico: albergo-bar-ristorante, tre piani, ampio giardino con possibilità parcheggio. Compresi nella proprietà un piccolo rustico e struttura recente adibita a forno per pizzeria. Posizione unica ed esclusiva per detto genere di attività.
FIUMICELLO recente ed ampia villa a schiera composta da salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda e taverna, box auto e giardino. Ottime rifiniture come la manutenzione. Originale e funzionale distribuzione dei vani. 250.000.000. 0431/35986.
AFFITTASI Cervignano centralissimo e completamente vetrinato locale di 250 mq + servizi. Posizione ottimale per qualsiasi attività commerciale. Ampi spazi espositivi. 0431/35986.
AFFITTASI appartamenti in palazzina recente con ascensore: soggiorno, 2 o 3 camere, cucina, 1 o 2 bagni, ripostiglio, terrazzini. Da 600.000 al mese. 0431/35986.

VUOI SCIARE CON TUTTI I COMFORT?
KS CARINZIA
PASSO PRAMOLLO
INIZIA LA STAGIONE '95/'96
PER L'APERTURA PREZZI RIDOTTI DI OLTRE IL 20% NEI GIORNI 7 E 8 DICEMBRE

PROSSIMA NOVITA' '95/'96 «OVOVIA»
oltre 100 km di piste innevate
23 impianti di risalita
Autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
prevendita SKI PASS, a prezzo scontato, presso sportelli CREDITO ROMAGNOLO - BANCA FRIULI
SCI INFORMAZIONI 0043/4285-8241

ERRATA CORRIGE

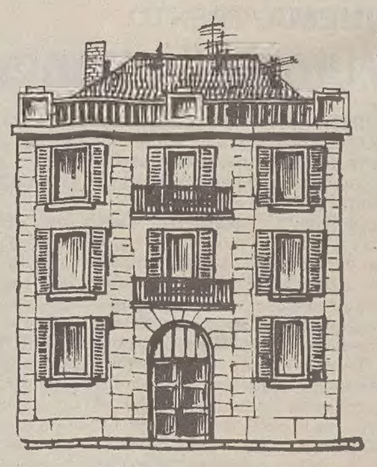
Si rende noto che l'avviso di vendita immobiliare con incanto pubblicato il giorno 24.11.1995 a pagina 32 de «Il Piccolo» si riferisce al Fallimento BARBAROSSA Srl i cui beni saranno posti in vendita il 17 gennaio 1996 alle ore 9.30 nell'aula delle pubbliche udienze civili del Tribunale di Udine.



LA CASA?
UN PICCOLO PROBLEMA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.


plural

Continua dalla 32.a pagina

SAN VITO appartamento elegante stabile recente, signorile. Atrio, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostigli, due balconi, cantina, box, tre posti auto. Buone condizioni. Vista verde. 590 milioni trattabili. DOMUS 040/366811. (A00)

SEVERO alta stabile trentennale stupendo soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo soffitta 165.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A13212)

SISTIANA - Aurisina villette con giardino proprio composte da taverna box cantina al piano da cucina soggiorno bagno porticati al piano superiore da 3 camere bagno terrazzi a Duino con ulteriore mansarda sovrastante Agenzia tel. 040/394279. (A13236)

SISTIANA ente in trifamiliare giardino salone tre camere cucina biservizi mansarda taverna lavanderia terrazze. Ottime rifiniture. L. 450.000.000. Mediatore 040/767270. (A13217)

SISTIANA privato vende appartamento libero 80 mq tranquillo soleggiato mutuo regionale tel. 200947. (A13175)

SIT Viale stabile epoca luminoso cucina abitabile 3 stanze stanzetta bagno servizio separato ripostiglio cantina soffitta termoautonomo. 040/636828.

SIT affare Marco Polo soleggiatissimo piano alto cucinino soggiorno 2 stanze grandi bagno ripostiglio poggioli cantina. 040/636828. (A13241)

SIT antica villa ristrutturata centrale nel verde 2 alloggi: cucina salone 4 stanze bagno taverna sauna cantina ampi terrazzi giardino proprio altro cucina salone 2-3 stanze doppi servizi terrazzetta garage. 040/636828.

SIT Belpoggio adatto investimento 110 mq cucina 3 ampie stanze bagno poggiolo affarissimo. 040/636222. (A13241)

SIT Capitolina adatto investimento cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ballatoio giardino proprio. 040/636222. (A13241)

SIT centralissima splendida mansarda finiture extralusso cucina salone 3 matrimoniali doppi servizi terrazzone ascensore. 040/636222. (A13241)

SIT centralissimo doppio ingresso finiture extra cucina 5 stanze doppi servizi ascensore adatto studio abitazione. 040/633133. (A13241)

SIT Draga S. Elia villetta I ingresso cucina salone 3 stanze stanzetta servizi terrazzi mansarda taverna garage splendido giardino. 040/636222. (A13241)

SIT Largo Giardino splendido palazzo epoca uso ambulatorio grande sala attesa 3 stanze bagno ascensore. 040/636222. (A13241)

SIT particolarissimo piazza Hortis antico palazzo cucinona caminetto 4 stanze bagno perfetto. 040/636828.

SIT Servola occasionissima cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina giardino condominiale giardinetto proprio. 040/636222. (A13241)

SIT Trebiciano soleggiatissimo terreno edificabile adatto trifamiliare comodo accesso per costruzione esposizione Sud. 040/636828. (A13241)

SIT Viale epoca soleggiatissimo ultimo piano cucina salone doppio 3 matrimoniali bagni ripostigli ampia soffitta ascensore. 040/633133. (A13241)

SIT zona residenziale bellissimo ingresso indipendente cucina salone matrimoniale bagno giardino anche vista mare. 040/633133. (A13241)

SUPERPANORAMA golfo svegliandosi in signorile bifamiliare servitissimo terreno box occasione 69.000.000 420352. (A13378)

TERRENO 4000 mq con progetto approvato per due ville indipendenti Muggia zona tranquilla e panoramica. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

TOP 040/314777 Bellosguardo recente lussuoso salone tre camere soggiorno cucina doppi servizi ampie terrazze parco condominiale. 420.000.000. (A13210)

TOP 040/314777 Carlo Alberto libero signorile soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli. 150.000.000. Occasione. (A13210)

TOP 040/314777 Cumano recente vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 150.000.000. (A13210)

TOP 040/314777 Locchi adiacenze ultimo piano panoramico soggiorno camera cucina bagno terrazzo super-rifinito. 145.000.000. (A13210)

TOP 040/314777 Pam ultimo piano panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. 100.000.000. (A13210)

TOP 040/314777 Perugino libero perfetto soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo. 124.000.000. (A13210)

TOP 040/314777 San Giovanni libero recente luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno terrazza. 115.000.000. (A13210)

TOP 040/314777 Severo adiacenze recente ampia metratura salone due matrimoniali cucina bagno terrazza cantina. 175.000.000. Occasione. (A13210)

TOP 040/314777 Sistiana villetta primo ingresso con ampio giardino proprio. 220.000.000. (A13210)

TOP 040/314777 Stazione libero circa 180 mq perfetto salone tre camere cucina bagno riscaldamento autonomo. 270.000.000. (A13210)

UNIVERSITA' luminoso, ottimo, soggiorno, poggiolo, cucina abitabile, veranda, camera, cameretta, bagno 160.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A13212)

VENDESI soggiorno due camere cucina bagno ascensore cantina riscaldamento poggiolo 175.000.000. Tel. 311098. (A13153)

VENDO casetta con giardino grande più orto v. Zara L. 350.000.000. Tel. 049/604504. (A13119)

VENDO Roiano appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno 2 terrazzi ripostiglio 180.000.000 con possibilità acquisto posto macchina coperto Tel. 0336/423130. (A00)

VENDO terreno a Log. Tel. 040/822884 dopo le 18.30. (A13361)

VENDO villino unifamiliare sito in zona centrale a Monfalcone composto da atrio, soggiorno salotto interno, ampie tricamere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, tavernetta, due terrazze, quattro spaziosi ripostigli esterni, garage, grande giardino. Telefonare allo 0471/289461 fino alle 9.30 e dopo le 21. (C00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegne giugno 1996 due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo posti macchina cantina. (A13243)

VESTA 040/636234 vende piazza S. Antonio nuovo via Filzi appartamenti di varie metrature da mq 90 a 240. (A13243)

VESTA 040/636234 vende S. Luigi casettina a schiera da sistemare quattro stanze cucina. (A13243)

VESTA 040/636234 vende via Diaz appartamenti da sistemare soggiorno due tre stanze cucina bagno. (A13243)

VESTA 040/636234 zona via Capitolina due stanze stanzino cucinino bagno quinto piano. (A13243)

VETA 040/636234 vende zona S. Giovanni saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli terzo piano ascensore. (A13243)

VIA Giulia terzo piano ottimo cucina abitabile matrimoniale bagno. Serramenti alluminio 64.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A13212)

VIA PORTA elegante villa d'epoca con giardino. Da ristrutturare completamente, facciate e tetto nuovi. Due piani complessivi 250 mq. 520 milioni trattabili. DOMUS 040/366811. (A00)

VILLA in costruzione 1000 mq giardino. Quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, cantina, taverna, box. Direttamente impresa 040/351442, 0337/543860. (A13226)

VILLESSE (Go) nuova villetta nel verde tre camere, salone, cucina, bagni, taverna, terrazze, giardino. Occasione 280.000.000. BG 040/272500. (D00)

255.000.000 vera occasione Borgo Teresiano stabile semirecente con atrio in marmo VI piano ascensore vista città salone 4 stanze cucina servizi terrazzini cantina autometano 160 mq adatto sia abitazione che studio Pizzarello 040/766676. (A00)

27 Diversi

GROSSA mancia a chi dà notizia di una Renault 19 verde metallizzata targata AE238VC. Tel. 040/311974. (A13143)

MALIKA cartomante aiuta e consiglia tutti problemi telefonare 0336/644754. (A13322)

COMUNE DI TRIESTE

BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

ESTRATTO

Il Comune di Trieste intende indire le seguenti licitazioni private ai sensi dell'articolo 21 - I Comma L. 11.2.1994 n. 109.

LOTTO 1 - Ristrutturazione edificio ex IPAMI. Importo base L. 4.483.000.000.- + I.V.A.- Categoria A.N.C. richiesta: 2 per L. 6.000.000.000.

LOTTO 2 - Complesso scolastico di Cologna: riattamento edifici esistenti e costruzione nuova scuola materna. Importo base L. 3.104.000.000 + I.V.A. - Categoria A.N.C. richiesta: 2 per L. 3.000.000.000.

LOTTO 3 - Adeguamento normativa antincendio scuola elementare MORPURGO. Importo base L. 1.330.000.000. + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 2 per L. 1.500.000.000.

Le gare relative ai lotti 1 e 2 sono condizionate al perfezionamento dell'iter di finanziamento in corso.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati Speciali d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Settore 8° - Edilizia e Impianti Tecnologici - Passo Costanzi n. 2 - V piano - stanza n. 502 - tel. 040/6754441.

Le domande di partecipazione – non vincolanti per l'Amministrazione appaltante – redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo – recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara – dovranno pervenire al Comune di Trieste - Settore 21° Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste entro le ore 12 del giorno 4 gennaio 1996.

Trieste, 28 novembre 1995

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana Cicognani)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione Regionale della Sanità

COMUNICATO STAMPA

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia è stata istituita una sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici.

Gli aspiranti potranno presentare domanda d'ammissione, corredata dalla documentazione prescritta dal R.D. 9.1.1927 n. 147 e successive modificazioni e dalla L.R. 13.7.1981. n. 43 art. 28, in bollo, entro il 31 gennaio 1996, presso l'Azienda per i Servizi Sanitari di residenza.

Il titolo di studio richiesto è il diploma della scuola dell'obbligo.

IL DIRETTORE REGIONALE
— dott. Cesare de Simone —

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC(!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC(!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC(!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC(!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine

spedizi25

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045/367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

N04306

OPEL ASTRA SW '96 CLIMATIC

SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.

Astra SW
Prezzo listino L. 30.588.000
Nostro prezzo L. 27.400.000*

oppure
Supervalutazione dell'usato
L. 3.000.000

oppure
Finanziamento a tasso zero in 24 mesi
L. 18.000.000
Solo L. 750.000 al mese

*Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T.esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. T.A.N. 00% T.A.E.G. 00%

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre nella nuova versione Club Edition: climatizzatore ecologico servosterzo, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

E' un'offerta dei concessionari del
FRIULI-VENEZIA GIULIA

OPEL

QUALITA' E SERVIZIO
non solo a Natale

SERVIZIO FRENI

es. FIAT UNO: Test freni ingresso
Dischi freno anteriori
Pastiglie freno anteriori
Kit ganasce posteriori
Rettifica tamburi
Test freni controllo uscita

262.500 KIT FRENI POTENZIATI

SERVIZIO ALFA ROMEO

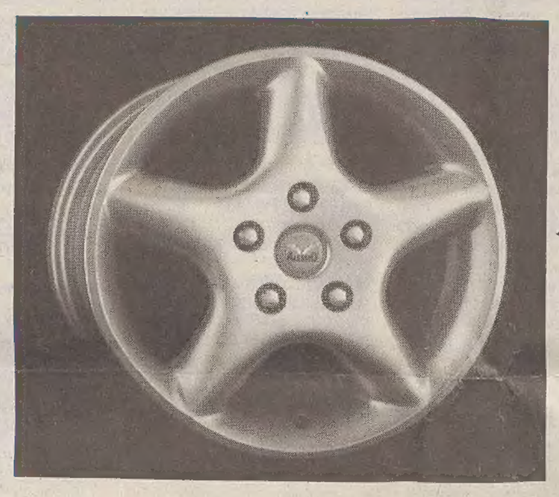
CHECK UP GRATUITO!
sulle vetture ingresso

PROVA ALFA 146 E ALTRI MODELLI

SERVIZIO AMMORTIZZATORI

es. FIESTA: Prova ammortizzatori ingresso
Kit ammortizzatori tipo gas-Sport anteriori e posteriori
Regolazioni angolo assetto
Prova ammortizzatori controllo uscita

637.500 PER APPUNTAMENTO



DISCHI IN LEGA

5 1/2 - 13	ad esaurimento	a partire da	550.000
6 - 14	ad esaurimento	a partire da	600.000
Mod. Sport	T1/2 - 13		600.000
Mod. Sport	6 - 14		700.000
Mod. Sport	S 1/2 - 13		695.000
Mod. Sport	6 - 14		795.000

MONTAGGIO BILANCIATURA BULLONI COMPRESO

PNEUMATICI

ALCUNE PROPOSTE

SERIE T

Il nuovo pneumatico super economico e super garantito da BRIDGESTONE - FIRESTONE

135/80 - 13		T 80	72.500
155/70 - 13		T 70	90.000
175/70 - 13		T 70	107.500
195/60 - 15	Yokoama	A509 H	187.500
175/60 - 13	"	A510 H	170.000
185/60 - 14	"	A510 H	177.000
185/60 - 14	Bridgestone	B530 nuovo	165.000
195/60 - 14	"	B530 nuovo	195.000
205/50 - 15	"	B530 nuovo	275.000
195/50 - 15	Michelin	XGTV - V	195.000
205/60 - 15	"	XGTV - V	325.000
195/65 - 15	"	MXV3A - H	295.000

MONTAGGIO BILANCIATURA VALVOLE TL COMPRESO

SERVIZIO CLIMA

esempio: Controllo efficienza impianto ingresso
Ricarica gas con rilevatore di fughe
Controllo efficienza impianto uscita

R 12: **105.000**
Ecologico **92.500**
PER APPUNTAMENTO

SERVIZIO ASSETTI SPORTIVI

es. GOLF GTI: Kit ammortizzatori regolabili KONY
Kit GT molle abbassamento
Regolazioni angolo assetto
Taratura su banco prova amm.

1.145.000 SCORTE LIMITATE

ORARIO APERTURA
8.30 - 12.30
14.00 - 18.00

SABATO 16/12 23/12 30/12
ORARIO CONTINUATO

VIA C. A. COLOMBO (SS 14) MONFALCONE TEL. 0481/411429 - 411839

MEDIA COM MONFALCONE